

Osservatorio Media del Moige

Movimento Italiano Genitori

un anno di zapping e di streaming

guida critica family friendly
ai programmi tv e web

STAGIONE TELEVISIVA - 2021/2022



moige

proteggiamo i nostri figli

Osservatorio Media del Moige

Movimento Italiano Genitori

a cura di

Elisabetta Scala

un anno di zapping e di streaming

guida critica family friendly
ai programmi tv e web

STAGIONE TELEVISIVA - 2021/2022

Indice

Prefazione	7
<i>Jacopo Marzetti</i>	
Introduzione	9
<i>Elisabetta Scala</i>	
Legenda dei simboli	11
Schede di analisi critica dei programmi	13
Indice dei programmi	338
Glossario dei termini tecnici	349
Note professionali degli autori	353

Prefazione

Innanzitutto ringrazio il Moige per avermi proposto di scrivere questa prefazione, nonché l'Osservatorio Media per il lavoro attento e responsabile di monitoraggio, che opera sui programmi televisivi e web; un Osservatorio che con la sua guida critica "Un anno di zapping e di streaming" aiuta genitori, emittenti televisive e web e altresì le istituzioni segnalando le "best practices" nel panorama televisivo e della rete.

Il lavoro dell'Osservatorio è estremamente importante soprattutto in un'epoca in cui, la pandemia prima e adesso anche le scene della cruenta guerra in Ucraina portano ancora di più in primo piano l'esigenza di tutelare i diritti e la sensibilità del pubblico di minori.

Spesso abbiamo assistito invece a insidie e pericoli provenienti dal mondo televisivo e del web e questa Guida aiuta proprio a capire come muoversi, premiando prodotti televisivi/media sotto vari aspetti tra cui anche quello dell'attenzione ai valori della famiglia e a misura di famiglia.

Non solo, la Guida prova anche, con il suo scrupoloso monitoraggio, ad aiutare la crescita dei nostri ragazzi in una direzione che sia quella di far raggiungere loro una consapevolezza critica davanti allo schermo, tale da consentire loro, crescendo, di difendersi *in primis* da messaggi non educativi e violenti, col supporto delle loro famiglie.

Indirizzo questo estremamente a cuore del Comitato Media e Minori che ho l'onore di presiedere.

Il Comitato Media e Minori si impegna infatti, fortemente, nell'intento di delineare scenari evolutivi e nuove opportunità di tutela della sensibilità dei minori che rappresentano la parte della popolazione più vulnerabile, che si trova a fare i conti con una continua immersione negli ambienti mediali.

Nel quadro complesso e dinamico dello sviluppo tecnologico che vede i minori osservatori ed utilizzatori attivi della comunicazione multimediale, il Comitato media e minori si trova a tenere il passo dietro un cambiamento che modifica modi, tempi, qualità e quantità di uso e consumo della televisione da parte delle nuove generazioni.

Lo sviluppo dell'offerta televisiva incrementa anche una programmazione destinata ad un pubblico adulto, non adatta agli spettatori più piccoli. Aumentano le responsabilità degli editori e i telespettatori si appellano al rispetto del Codice di autoregolamentazione tv e minori attraverso le numerose segnalazioni che inoltrano al Comitato.

Come dimostrano da tempo gli studi di settore, il

messaggio televisivo - a prescindere dalle piattaforme attraverso le quali viene veicolato - continua ad avere una chiara incidenza a medio/lungo termine sullo sviluppo, sui valori e sulle coscienze dei futuri giovani e adulti, che dovranno garantire crescita e progettualità alla società italiana e globale.

La Guida critica dell'Osservatorio è pertanto un valido strumento di supporto e di dialogo per le famiglie, gli operatori e le istituzioni nell'ottica comune a loro tutti e primaria di difendere i piccoli spettatori, senza voler ovviamente demonizzare tv e web che hanno a disposizione strumenti per promuovere messaggi costruttivi, positivi ed educativi ma a volte escono fuori dal binario e necessitano di un monito per ritrovare la giusta strada.

D'altra parte queste sono le fondamenta da gettare per i ragazzi del futuro.

JACOPO MARZETTI

Presidente Comitato Media e Minori

Introduzione

Siamo giunti alla 15ª edizione della guida critica: un'edizione importante, sia perché raccoglie i frutti di 15 anni di lavoro ed esperienza dell'Osservatorio Media del Moige, sia perché fa i conti con due anni di pandemia che hanno totalmente cambiato il nostro modo di concepire e utilizzare i media.

Gli stessi contenuti audiovisivi si possono fruire in diretta oppure on demand, appena usciti o in un tempo successivo illimitato. Le informazioni, l'intrattenimento, le curiosità si può scegliere di seguirli da programmi classici, da format di nuova concezione o dalla più svariata offerta di canali web. La "tv dei ragazzi" si è ormai spalmana nel tempo e nello spazio tra canali tematici, piattaforme on demand, canali web condotti dai nuovi beniamini dei bambini. Si passa da una visione su schermi enormi a quella su smartphone tascabili, fruendone i contenuti in micro-visioni o "sparandosi" una stagione intera in un pomeriggio. I generi sono talmente contaminati tra loro che è assai difficili catalogarli, decidere se un programma sia più fiction o più documentario, più reality o più talent. Gli stessi programmi della tv generalista ormai hanno la loro naturale prosecuzione sui social dove si cerca di coinvolgere e fidelizzare il pubblico. La comunicazione commerciale, oltre a svolgersi nella tradizionale forma spot, si sviluppa in brevi storie a puntate o prende anche la forma di veri e propri programmi di intrattenimento.

Una comunicazione mediatica che potremmo definire "liquida" come è diventata liquida o tecno-liquida la nostra società (così descritta dagli esperti sul tema).

Una rivoluzione che necessita ancor più che in passato di una fruizione attiva e consapevole e una grande attenzione per i minori che potenzialmente hanno accesso a qualsiasi contenuto, dal più pedagogico al più dannoso.

Dunque, mentre consigliamo a tutti di vigilare e usare ogni mezzo possibile che la tecnologia mette a disposizione per filtrare i contenuti - parental control, programmazione oraria, compilazione di spazi protetti con contenuti selezionati - , di tenersi al passo con le continue novità tecniche per accompagnare i propri figli nell'utilizzo di tv e web, cerchiamo ancora una volta di offrire una guida che possa aiutare a orientarsi nel vastissimo panorama tv-web, a sviluppare uno spirito critico, a suggerire alternative attraenti e positive ai soliti noti programmi spazzatura.

La scelta compiuta per il volume si basa come sempre sulle segnalazioni che pervengono all'Osservatorio (an-

cor più numerose quelle sul web) e sul lavoro di selezione e analisi dei nostri esperti.

Nel complesso, nel campione dei 300 programmi selezionati, possiamo evidenziare positivamente: una produzione di fiction italiana di qualità, capace di narrare la famiglia con tutte le sue sfaccettature, anche le più critiche, e nelle quali lo spettatore, anche giovane, si può ritrovare e può riflettere su domande importanti dell'esistenza; nuove proposte di intrattenimento divertente, capace di non ricorrere all'attraente quanto scontato sistema del creare scandalo, tipico di certi programmi spazzatura; un'ottima offerta, soprattutto italiana, di programmi per bambini e ragazzi, divertente, educativa, innovativa; comunicazioni commerciali etiche e rispettose della persona; canali web che incontrano i gusti e gli interessi di ciascuno, che divertono, informano, stimolano la conoscenza.

Infine i premi speciali, rispetto ai quali abbiamo qualche osservazione: se è abbastanza facile trovare programmi, nella variegata scelta del genere (la cucina è sempre di moda), che parlino in maniera corretta di cucina ed educazione alimentare, se negli ultimi anni il tema della rete, con i suoi rischi e la necessità di saper navigare in sicurezza, è stato assai trattato, invece, è purtroppo sempre più difficile individuare chi parli di rischi alla guida ed educazione alla sicurezza stradale.

Siamo certi che questo lavoro attento e certosino di analisi, attraverso generi e luoghi multimediali, possa essere utile non solo a suscitare uno spirito critico nell'uso dei media, da parte di genitori, educatori e ragazzi, ma che possa alimentare un alto senso di responsabilità da parte degli operatori del settore, che devono considerare la sostenibilità non solo economica, ma anche e soprattutto sociale della loro attività.

ELISABETTA SCALA

*Vicepresidente e Responsabile
Osservatorio Media Moige*

Legenda dei simboli

PREMIO MOIGE

È la classificazione più alta, indica un programma qualitativamente significativo, da vedere con tutta la famiglia, e in grado di offrire buone potenzialità educative. Il simbolo premia lo sforzo riuscito di una televisione che sa conciliare con gli obiettivi di share qualità del prodotto, necessità di intrattenimento, toni e contenuti adatti alla visione familiare.

STELLA

Programma positivo, che abbina contenuti validi e interessanti a una buona forma tecnica, adeguata alle caratteristiche del genere televisivo a cui appartiene il programma.

FACCETTA SORRIDENTE

Programma qualitativamente buono, senza elementi trash o contenuti inappropriati.

FACCETTA MEDIA

Programma non meritevole di una particolare segnalazione positiva, ma neanche di un giudizio negativo, o nel quale vi sono alcuni elementi positivi e alcuni negativi che nel complesso si compensano.

FACCETTA TRISTE

Programma di qualità piuttosto scadente, con elementi di criticità.

BIDONCINO DEL TRASH

Programma di scarsa qualità, che si nutre del gossip e dello scandalo, o tende a trattare con leggerezza temi sociali importanti, spettacolarizzando il dolore umano e non risparmiando volgarità gratuita, ecc., irrispettoso dell'intelligenza, del buon gusto e delle sensibilità degli spettatori e soprattutto dei minori.

PREMIO FEDERAZIONE ITALIANA CUOCHI

Programma che si distingue per una grande attenzione alla cultura del cibo e alle biodiversità alimentari, condito da maestria nella comunicazione e grande coinvolgimento degli spettatori.

PREMIO POLIZIA DI STATO - sezione Polizia Stradale

Programma che si distingue per una specifica attenzione alla sicurezza in strada di adulti e minori, offrendo messaggi adeguati e perfettamente in linea con le buone prassi e norme di sicurezza stradale.





PREMIO POLIZIA DI STATO - sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni

Programma che si connota per il trattare la tematica della sicurezza in rete di minori e adulti, offrendo ampi spunti di riflessione e validi suggerimenti per aiutare nella corretta navigazione in internet ed evitare le numerose trappole e insidie della rete.

Schede di analisi critica dei programmi

**FICTION, SERIE TV E
DOCUFICTION**

A casa tutti bene

La serie



Pietro Ristuccia è riuscito, grazie a una vita di sacrifici, richiesti anche alla propria famiglia, a realizzare una prestigiosa attività: il ristorante San Pietro. Ma alla sua improvvisa morte si rompe quell'equilibrio familiare costruito sulla sua gestione autoritaria e sulla custodia di un losco segreto, che viene a galla con una serie di flashback durante le puntate.

Si delinea l'immagine di una famiglia disfunzionale che basa le relazioni su bugie, tradimenti, conflitti nella coppia e tra genitori e figli, con figure di genitori assenti e anaffettivi.

Problemi che sembrano scaturire dal castello costruito intorno al "segreto" svelato sul finale, ma in realtà l'origine è ancor più a monte: un uomo che ha sacrificato la sua famiglia sull'altare della realizzazione del proprio sogno, il ristorante. Pietro non si prende cura della moglie, anzi la tradisce senza scrupoli mentre è incinta (ma lei non fa miglior figura del marito, perdendo la propria dignità nell'occultamento della verità) e ai figli chiede totale dedizione all'attività di famiglia negando la spensieratezza della giovinezza e i gesti d'affetto che dovrebbe avere un padre.

La serie, grazie all'ottima regia e ad una trama ben costruita, offre splendidi scorci romani e dell'Argentario e tiene accesa la curiosità dello spettatore fino alla fine, ma lascia un senso di tristezza riguardo all'immagine di famiglia che ne esce. Unica nota positiva è la coppia formata dal cugino, Sandro Mariani, affetto da Alzheimer, e la sua compagna: la donna lo accudisce con una dolcezza e un amore in contrasto con tutto il contorno.

Rete/Piattaforma: Sky Serie, SkyGo

Genere: Miniserie tv; Commedia drammatica
Produzione: Sky Studios, Lotus Production

Regia: Gabriele Muccino

Autori/Sceneggiatori:

Gabriele Muccino, Camilla Buizza, Andrea Nobile, Gabriele Galli, Barbara Petronio

Interpreti principali:

Francesco Scianna, Simone Liberati, Silvia D'Amico, Francesco Acquaroli, Laura Morante

In onda: dal 20 dicembre 2021 al 10 gennaio 2022, il lunedì, alle ore 21:15 (su Sky Serie); disponibile on demand (su Sky Go)

A muso duro

Campioni di vita



Rete: Rai 1

Genere: Film tv;
Drammatico, Biografico

Produzione: Elysia
Productions, Rai Fiction,
con L'Alveare Cinema

Regia: Marco Pontecorvo

Autori/Sceneggiatori:

Grazia Giardiello,
Roberto Jannone,
Marco Pontecorvo, Paolo
Bianchini, Stefano Bussa,
Valeria Doddi

Interpreti principali:

Flavio Insinna, Paola
Minaccioni, Claudia
Vismara, Francesco
Gheghi, Massimo
Wertmüller

In onda: lunedì 16 maggio
2022, alle ore 21:30

Antonio Maglio, medico dell'Inail, assiste un ragazzo che in seguito a un incidente rimane paraplegico. Con lui la vicina di casa, Stella, che, colpita dall'attenzione prestata dal medico al giovane, si lascia coinvolgere nell'idea di dar vita a un centro di riabilitazione che possa offrire una prospettiva di vita a giovani paraplegici grazie allo sport (ma anche alla musica). L'alternativa ai tempi delle vicende - il film tv è tratto dalla storia vera del dr. Maglio -, fine anni '50, era restare inermi in un letto, spesso immobilizzati dal gesso.

Il percorso, dall'apertura del centro di Ostia a quelle che poi sono state riconosciute come le prime Paralimpiadi, è tortuoso: per il pensare comune dell'epoca è difficile anche solo immaginare una vita "normale" per un paralitico, si tratta di cambiare la mentalità collettiva e convincere istituzioni e politica a investire in un progetto che appare folle. Ma Maglio, ispirato dal lavoro del dr. Guttmann, neurologo inglese, non molla e subito dopo le Olimpiadi del '60 riesce in collaborazione col Coni a far disputare le gare paralimpiche a Roma.

Ancora una volta la fiction risulta un ottimo strumento per far conoscere al pubblico un italiano che si è distinto nel nostro Paese e nel mondo: le qualità di medico e di uomo di Antonio Maglio hanno contribuito a cambiare totalmente la visione della disabilità e oggi, anche grazie a lui, persone un tempo emarginate possono avere una vita dignitosa e "normale", sebbene lui stesso sottolinei che la loro capacità di reagire alle difficoltà li rende "straordinari" e d'esempio per tutti.

Anni da cane



L'opera racconta la storia di Stella, un'adolescente un po' impacciata, cinica, piena di immaginazione e tormentata. Un giorno, mentre era in macchina con il papà, rimane coinvolta in un incidente, insieme a un cane, che le cambia la prospettiva di vita - soprattutto per il trauma della perdita del padre -. Da quel momento Stella pensa che i suoi anni debbano essere contati come quelli dei cani: un anno ne vale sette e ora che sta per compiere sedici anni, in realtà, è una centenaria.

Il giorno del suo compleanno si avvicina e la ragazza, convinta che le sia rimasto poco tempo da vivere, crea una lista di tutte le esperienze che vuole vivere prima di "morire". Ma improvvisamente un giorno conosce Matteo che stravolgerà il suo punto di vista e le sue certezze.

Il film ha uno stile che ricorda molto quello delle serie tv americane: il liceo Mamiani ricorda una high School e le feste nelle residenze borghesi sembrano quelle nei sobborghi di New York.

La protagonista si muove di continuo mischiando i registri, i toni e le atmosfere, spaziando dal demenziale all'introspeztivo. Le riflessioni sui nuovi tipi di mascolinità e le riletture dell'adolescenza borderline non riescono mai a emergere davvero all'interno del sistema, così come le altre tematiche principali dell'opera, che sono facilmente intuibili già nel primo atto del film, ma vengono analizzate in modo troppo superficiale, senza scendere in profondità, malgrado siano argomenti che, presi singolarmente, meriterebbero riflessioni più complesse. Il film è correttamente consigliato a un pubblico +16.

Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Commedia, Drammatico

Produzione: Amazon Studios, Notorious Pictures

Regia: Fabio Mollo

Autori/Sceneggiatori: Mary Stella Brugiati, Alessandro Bosi

Interpreti principali: Aurora Giovinzano, Federico Cesari, Marta Losito, Isabella Mottinelli, Luca Vannuccini

In onda: disponibile on demand

As We See It



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Commedia

Produzione: Amazon Studios, True Jack Productions, Universal Television, yes Studios

Regia: David Boyd, Allison Liddi-Brown, Jaffar Mahmood, Jenée LaMarque, Jesse Peretz

Autori/Sceneggiatori: Jason Katims, Romi Barta, Michelle Sam, Ian Deitchman, Denise Hahn e AA. VV.

Interpreti principali: Rick Glassman, Sue Ann Pien, Albert Rutecki, Chris Pang, Sosie Bacon

In onda: disponibile on demand

La serie racconta la vita di Jack, Harrison e Violet, ragazzi affetti da autismo che condividono un appartamento oltre che la stessa malattia. Ognuno ha un grosso obiettivo che l'autismo non rende facile raggiungere: per Harrison è sconfiggere l'ansia sociale che gli fa evitare di uscire di casa, per Violet la voglia di indipendenza e il costante desiderio di avere un ragazzo, per Jack la necessità di essere coerente dicendo sempre la verità. I tre sono aiutati e seguiti ogni giorno da Mandy, una life coach che affianca i ragazzi su volontà dei loro familiari per cercare di superare gradualmente gli ostacoli delle loro paure.

La peculiarità di questa fiction sta senz'altro nella capacità di trattare il tema dell'inclusività, cosa non così frequente sulle popolari piattaforme di streaming. Il realismo di *As We See It* nel dipingere le difficoltà ad inserirsi nel contesto sociale di chi vive una disabilità da un lato, e la finestra empatica sui sentimenti di chi convive ogni giorno con queste persone speciali (familiari, caregiver) dall'altro, è encomiabile.

Per la capacità di attivare meccanismi di identificazione e far riflettere su certe assurde regole non scritte previste dalla società, la serie (di cui si consiglia la visione sia a giovani +15 che adulti) riesce a creare un ponte empatico con la patologia, ad assorbirne la sofferenza e quasi a farne dimenticare i limiti. Sarebbe bello vedere ancor più storie di questo tipo che, nell'intento di raccontare, sensibilizzano alle problematiche di chi convive con una patologia testimoniando quanto la perfezione non esista.

Blanca



Blanca, giovane consulente della Polizia, con la sua personalità e le sue doti fuori dal comune sconvolge le convenzionali modalità investigative di un commissariato di Genova, dal vicequestore Bacigalupo, assai diffidente nei suoi confronti, all'ispettore Liguori, fin da subito colpito dalla singolarità della ragazza.

In effetti Blanca è "diversa", a partire dalla sua disabilità: è cieca dall'età di dodici anni in seguito a un misterioso incendio in cui è morta sua sorella, ed è proprio questa condizione che la rende "diversamente abile" rispetto ai colleghi nelle indagini. Non potendosi avvalere della vista, ha infatti sviluppato delle capacità uditive straordinarie utili nella decodifica degli audio, ma ha anche un diverso approccio ad ogni situazione nel corso delle indagini, un'attenzione a dettagli da lei percepiti che sfuggono agli altri e che si rivelano fondamentali nella risoluzione dei casi.

La marcia in più di Blanca non si ferma però a livello sensoriale, è piuttosto il frutto di una maturità acquisita nel doloroso percorso verso l'accettazione delle proprie fragilità, del dover dipendere dall'aiuto altrui - compresa la sua cara cagnetta Linneo -, grazie anche alla guida discreta e significativa di un padre che le dà sicurezza, la sprona e non le permette di piangersi addosso.

La nuova serie, innovativa tecnicamente - girata in olofonia, tecnica che permette di riprodurre il suono in maniera simile a come è percepito dall'orecchio umano - e meritevole per come affronta il tema della disabilità, è consigliata per alcuni contenuti e scene ad un pubblico +12.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;
Commedia drammatica,
Giallo, Poliziesco
Produzione: Lux Vide, Rai
Fiction

Regia: Jan Maria
Michellini, Giacomo
Martelli

Autori/Sceneggiatori:
Francesco Arlanch, Mario
Ruggieri, Luisa Cotta
Ramosino, Lea Tafuri

Interpreti principali:
Maria Chiara Giannetta,
Giuseppe Zeno, Enzo
Paci, Pierpaolo Spollon,
Antonio Zavatteri

In onda: dal 22
novembre al 21 dicembre
2021, alle ore 21:20

Canonico



Rete: Tv2000

Genere: Serie tv;
Commedia

Produzione:
MapToTheStars, Morgana
Studio

Regia: Peppe Toia

Autori/Sceneggiatori:

Peppe Toia, Mario Bellina,
Adriano Bennicelli,
Sara Lorenzini,
Eros Tumbarello

Interpreti principali:

Michele La
Ginestra, Federico
Perrotta, Andrea
D'Andreagiovanni,
Federico Lima Roque,
Mariateresa Pascale

In onda: dal 14 dicembre
2021 all'11 gennaio 2022,
alle ore 19:30, e dal 6
aprile al 4 maggio 2022,
il mercoledì, alle ore
21:40

Don Michele, rientrato da una missione, riceve l'incarico di parroco in un piccolo paese. La parrocchia è una bella chiesetta circondata dal verde con ampi spazi per accogliere i fedeli, con l'oratorio e un campetto da calcio, ma è in stato di abbandono e ha bisogno di ristrutturazione. Lui si mette all'opera con l'aiuto del viceparroco, don Manolo, di origine africana e appassionato di canzoni, del bizzarro e geniale sagrestano con sindrome di Asperger Gianluca, del factotum Bruno, uomo di gran cuore, e della nuova perpetua, Angela, ex carcerata.

Ma la parrocchia ha bisogno più che altro di una ristrutturazione umana e spirituale e di una guida. Le persone cominciano pian piano a prendere fiducia nel "canonico", a confidarsi, a lasciarsi aiutare. Lui ha un'arma infallibile, sa ascoltare: non fa prediche, non offre soluzioni, ma con pazienza innanzitutto accoglie, cerca di capire chi ha di fronte al di là dell'apparenza o della prima impressione, finché non riesce a entrare in sintonia e a dire infine la parola giusta, senza giudicare mai. La canonica si rianima di giovani, anziani, gente comune, ognuno coi suoi problemi, piccoli o grandi. La confidenza con Irene, medico e psicologo del paese che ha una profonda conoscenza dei suoi abitanti, è preziosa ed è l'occasione per interessanti riflessioni su scienza e fede, psiche e anima, razionalità e spiritualità.

La serie ha la forza della semplicità, nei messaggi e nel linguaggio, e i tempi lenti della riflessione. Un esperimento ben riuscito per una fiction che speriamo sia solo alla sua prima stagione.

Carla



“Coniugare carriera e maternità non è una sfida ma un diritto, un diritto di ogni donna!” esclama Carla Fracci, criticata per la scelta di affrontare una gravidanza. Frase significativa perché esprime sia il suo carattere forte e deciso sia il doppio binario, o meglio doppio volo, vista la libellula che fa da fil rouge su cui viaggia la storia, artistica e umana.

Dalle difficoltà per la figlia di un tranviere ad inserirsi in un contesto diverso dal suo (Carla Stracci, era soprannominata), all’amore con Menegatti, dai sacrifici e le cadute agli applausi dei grandi teatri, il film è una biografia “fiabesca”, scelta che potrebbe risultare un po’ semplicistica ma non lo è, se si considera che la Fracci ha davvero vissuto un sogno ad occhi aperti.

I temi toccati, talvolta troppo “espressi”, risultano comunque convincenti, anche considerando il pubblico che avrebbe visto il film, platea che comprende ragazze amanti della danza: l’inclusione, l’acceptare le proprie fragilità, le imperfezioni e, soprattutto, la fermezza con cui Carla non soffre le ingiustizie, ma le vive con maturità per trasformarle in punti di forza.

Sarebbe stato impossibile racchiudere tutta la vita della étoile in un film e l’opera vuole chiaramente evidenziare alcuni aspetti scelti, diventando un omaggio a un “orgoglio” italiano. La danza è indiscussa co-protagonista, anche se, a volte, le scene coreografiche sono penalizzate da riprese frammentarie dovute a evidenti motivi (attori non danzatori).

Carla ha vissuto una fiaba e questo film tv va visto come tale.

Rete: Rai 1

Genere: Film tv;
Biografico

Produzione: Anele, Rai
Fiction

Regia: Emanuele Imbucci

Autori/Sceneggiatori:
Fabio Scamoni, Graziano
Diana, Chiara Laudani,
Emanuele Imbucci

Interpreti principali:

Alessandra Mastronardi,
Stefano Rossi Giordani,
Paola Calliari, Euridice
Axen, Léo Dussolier

In onda: domenica 5
dicembre 2021, alle ore
21:25

Cobra Kai

Quarta stagione



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv; Azione, Avventura, Drammatico

Produzione: Overbrook Entertainment, Hurwitz & Schlossberg Productions, Sony Pictures Television, Counterbalance

Entertainment, Heald Productions (II), Westbrook Studios

Regia: Jon Hurwitz, Hayden Schlossberg, Marielle Woods, Joel Novoa, Tawnia McKiernan, Josh Heald

Autori/Sceneggiatori: Jon Hurwitz, Hayden Schlossberg, Josh Heald, Joe Piarulli, Luan Thomas e AA. VV.

Interpreti principali: Ralph Macchio, Jacob Bertrand, Peyton List, Martin Kove, William Zabka

In onda: disponibile on demand

La serie sequel/spin-off dei film *The Karate Kid* giunge al quarto capitolo. In questa stagione, Johnny e Daniel mettono - apparentemente - da parte le loro divergenze e si alleano per sconfiggere ed eliminare il *Cobra Kai* di Kreese una volta per tutte: i tre, infatti, hanno stretto un patto, in cui chi perde deve chiudere il proprio dojo.

La quarta è una stagione di transizione e ha il merito di assumere un'identità propria spingendo meno del solito sulla nostalgia e sul citazionismo. L'azione è misurata e non troviamo più le mega risse presenti nelle passate stagioni, il karate torna finalmente sul tatami, e a trarne vantaggio sono tanto le coreografie quanto il racconto.

Momento chiave della serie è sicuramente il ritorno di Terry Silver, che appare come un uomo d'affari sinceramente pentito del proprio passato, ma affetto da disturbo da stress post-traumatico. Tuttavia, col proseguire delle puntate e in via di cattive compagnie - tipo quella di Kreese -, finirà per impiccarsi di nuovo col karate e il *Cobra Kai*. In questa stagione si approfondisce un personaggio che nelle precedenti è rimasto nell'ombra: Anthony LaRusso, alle prese con l'adolescenza e i maggiori problemi legati ad essa come il bullismo, l'inclusività e il rapporto genitori-figli.

La divisione dei personaggi in buoni e cattivi viene meno: si può notare facilmente cosa sono disposti a fare e fino a dove si spingono per ottenere i propri obiettivi i protagonisti della serie, soprattutto i ragazzi. La visione è consigliata a un pubblico maggiore di 14 anni.



Una storia di fantasia per parlare di fatti realmente accaduti: il lavoro di medici all'avanguardia nell'ospedale Le Molinette di Torino alla fine degli anni '60, dove grazie alla guida di Achille Mario Dogliotti nasce un reparto di cardiocirurgia; e, mentre in altre parti del mondo si attuano i primi tentativi di trapianto di cuore, lui perfeziona la macchina artificiale cuore-polmone per la circolazione extracorporea con i suoi collaboratori, tra cui Angelo Actis Dato (il cui figlio, sempre cardiocirurgo, ha prestato consulenza per la fiction), ideatore di vari brevetti fondamentali nello sviluppo della cardiocirurgia.

La serie ha pertanto come primo merito di far conoscere al pubblico la storia della cardiocirurgia in Italia e in generale lo sviluppo della medicina, che nel nostro Paese è sempre stata all'altezza dei più grandi al mondo, nonostante la difficoltà a reperire i fondi per sviluppare la tecnologia medica.

Seppur nella costruzione di una storia inventata, i protagonisti Corvara e Ferraris rendono omaggio ai due luminari. Il racconto si snoda intorno alle storie personali e sentimentali dei protagonisti, giocando sulla parola "cuori" che oltre all'organo umano riporta ai sentimenti. Un intreccio che si sviluppa tra passioni che è difficile controllare e senso di responsabilità che porta anche a rinunce sentimentali. Degni di nota la trattazione della malattia mentale e due temi tutti femminili: la pari dignità professionale rispetto agli uomini e la scelta di portare avanti una gravidanza inaspettata scegliendo di non abortire. Consigliata a un pubblico + 14.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;
Drammatico, Medical

Produzione: Aurora Tv
Banijay, Rai Fiction

Regia: Riccardo Donna

Autori/Sceneggiatori:
Mauro Casiraghi, Fabrizio
Cestaro, Simona Coppini

Interpreti principali:

Daniele Pecci, Matteo
Martari, Pilar Fogliati,
Andrea Gherpelli, Marco
Bonini

In onda: dal 17 ottobre al
28 novembre 2021, alle
ore 21:25

Dash & Lily



Piattaforma: Netflix
Genere: Serie tv;
Commedia sentimentale
Produzione: 21 Laps
Entertainment; Boy
Detective Inc., Image
32, Netflix, Scott Rudin
Productions
Regia: Fred Savage,
Pamela Romanowsky,
Brad Silberling
Autori/Sceneggiatori:
Rachel Cohn, David
Levithan, Joe Tracz,
Lauren Moon, Harry
Tarre, Carol Barbee
Interpreti principali:
Austin Abrams, Midori
Francis, Dante Brown,
Keana Marie, James
Saito
In onda: disponibile on
demand

Protagonisti sono due adolescenti (e appassionati di libri) che si conoscono nel periodo di Natale a New York. A fare da gancio nella loro amicizia un quaderno rosso: è il mezzo con cui, prima di incontrarsi di persona, si scambiano pensieri, confidenze e sfide utili ad uscire fuori dalla propria comfort zone. Tra una riflessione profonda e una battuta di spirito, i due capiscono presto di essersi innamorati convivendo con il timore che, una volta nella vita reale, la loro intesa possa dissolversi come per magia.

La serie è tratta dal romanzo per giovani adulti "Come si scrive ti amo" di David Levithan e Rachel Cohn e dipinge un climax nella relazione di penna tra l'intelligente e cinico Dash e la frizzante sognatrice Lily. Anche se i due sembrano agli opposti (per esempio lei ama il periodo di Natale mentre lui lo odia), nel quaderno i ragazzi trovano però una dimensione sospesa in cui confrontarsi con onestà, senza barriere e sovrastrutture. Questa "chat analogica" riporta senz'altro in primo piano il fascino terapeutico della scrittura, non solo per la possibilità di condividere i propri pensieri su carta e penna, ma più in generale per la sua capacità di offrire interessanti spunti di riflessione sul tema della sincerità. Mostrarsi all'altro con onestà è infatti la chiave giusta per vivere relazioni sane, sebbene richieda maturità e coraggio.

La serie è stata prettamente dedicata ad un pubblico di giovani adulti e adolescenti, ma nel tema universale dell'indagine dei sentimenti si rivela comunque una piacevole storia da godere con tutta la famiglia.

Doc - Nelle tue mani

Seconda stagione



Seconda stagione e nuovo successo, grazie a sapienti scrittura e regia, al ritmo incalzante delle vicende, ma soprattutto alla ricchezza dei temi trattati che rende arduo il compito di commentarli in breve spazio. Ne scegliamo alcuni.

Innanzitutto onore al merito per aver affrontato il dramma della pandemia, scelta difficile e rischiosa: una narrazione per flashback che fa comprendere allo spettatore ciò che devono aver passato medici e personale sanitario in quei giorni terribili e convulsi dei primi contagi in cui hanno fatto tutto ciò che era umanamente possibile e anche di più, fino all'estremo sacrificio, per salvare i pazienti, senza strumenti e conoscenze adeguate per combattere un virus sconosciuto. Impossibile non fare errori e troppo facile giudicare a posteriori: le storie dei protagonisti, seppur nella dimensione della fiction, rendono bene l'idea, come anche mostrano il dolore per la perdita dei cari e la frustrazione di non poter fare nulla per salvarli.

Altro tema importante la relazione genitori-figli: incomprensioni di una vita che si risolvono quando ci si ritrova "scoperti e fragili" a causa della malattia; le difficoltà di un'esperienza di affidamento, quando l'emergenza costringe lontano dalla famiglia fin troppo tempo; la fatica e gli errori di un genitore nel lasciare andare il proprio figlio, quando deve rinunciare a proteggerlo, accettare le sue scelte anche se non le condivide e restare a guardare.

Infine l'espressione della vera amicizia, nella quale la fiducia è essenziale e non la si rinnega proprio quando l'amico è più solo e nessuno gli crede.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv; Medical
Produzione: Lux Vide, Rai Fiction

Regia: Beniamino

Catena, Giacomo Martelli

Autori/Sceneggiatori:

Francesco Arlanch, Viola Rispoli

Interpreti principali: Luca

Argentero, Matilde Gioli,

Alice Arcuri, Pierpaolo

Spollon, Beatrice Grannò

In onda: dal 13 gennaio al 17 marzo 2022, il giovedì, alle ore 21:25

Don Matteo

Tredicesima stagione



Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;
Commedia, Giallo

Produzione: Lux Vide, Rai
Fiction

Regia: Francesco Vicario,
Luca Brignone, Riccardo
Donna

Autori/Sceneggiatori:

Enrico Oldoini,
Alessandro Jacchia,
Alessandro Bencivenni,
Domenico Saverni,
Alessandra Caneva e AA.
VV.

Interpreti principali:

Terence Hill, Raoul
Bova, Nino Frassica,
Maria Chiara Giannetta,
Maurizio Lastrico

In onda: dal 31 marzo al
26 maggio 2022, alle ore
21:25

Con la 13ª stagione si chiude un'epoca: sì, perché Terence Hill nel ruolo del prete più famoso d'Italia è ormai un pezzo di storia della tv, con il suo affrontare le vicende con l'inconfondibile sorriso, conquistando la fiducia e la confidenza di tutti, illuminando con la parola giusta l'animo di chi attraversa l'oscurità profonda del peccato. Lo abbiamo visto cadere, soffrire, dubitare, essere perseguitato, ferito, ma poi, anche grazie agli immancabili amici Cecchini, Natalina, Pippo, e tanti altri, ritrovare la sua Fonte, la Fede e la convinzione nella sua vocazione di sacerdote... e ovviamente anche di "detective", con quella curiosità nel risolvere i casi che è indirizzata più a indagare l'animo umano che i fatti in sé.

Passare il testimone a un altro non è impresa facile. Accetta la sfida Raoul Bova, nei panni di don Massimo, un prete con un passato da carabiniere nei reparti speciali, che in una crisi causata dalle contraddizioni del suo lavoro ha scoperto la vocazione. Per una serie di misteriosi eventi si trova improvvisamente a sostituirlo. Le capacità investigative le ha tutte, la buona volontà pure, ma nessuno accetta l'improvvisa scomparsa di don Matteo e in principio viene "boicottato", a partire da Natalina. Il non sentirsi all'altezza dell'incarico si affaccia nel suo animo, ma la sua bontà e la perseveranza nel prendersi a cuore le persone pian piano hanno la meglio. A nostro avviso un'ottima prova da parte di Raoul Bova e una bella stagione ricca, come sempre, di spunti pedagogici: un buon principio di una nuova avventura, ma don Matteo mancherà a tutti noi.

E.R. – Medici in prima linea



Grazie alle due piattaforme on demand, la serie medical più famosa e premiata del panorama televisivo è nuovamente disponibile, con tutte e 15 le stagioni, per chi non l'avesse mai vista o volesse rivederla.

E.R. ha il merito di avere come ideatore e autore Michael Crichton, già autore di romanzi e film di rilievo che alle capacità autoriali aggiunge qui la personale competenza di medico. La serie si distingue infatti da molte successive (ha indubbiamente lanciato una moda sul genere) per l'accuratezza con cui viene descritto un pronto soccorso, i casi medici, le cure, le terapie, i medicinali usati e la loro posologia.

Altro merito è l'approfondimento umano dei personaggi: i temi di puntata non sono mai trattati con superficialità e gli intrecci narrativi sul privato dei protagonisti sono sviluppati in equilibrio con la narrazione della vita ospedaliera quotidiana di un pronto soccorso; anzi, possiamo dire che la vita privata, le scelte, la crescita personale di ciascuno, professionale e umana, sono significativamente segnate dalle esperienze con i pazienti, come senz'altro succede nella realtà.

Insomma, non c'è mai un prevalere del lato soap, come accade in altre serie simili, ma l'aver a che fare ogni giorno con il dolore, la malattia, la morte, le decisioni da prendere in pochi attimi e gli inevitabili errori umani, le responsabilità e le loro conseguenze, i limiti delle cure e dell'essere umano, sono occasioni per riflettere su temi alti della vita, anche per lo spettatore. Per le immagini e i contenuti la visione è consigliata a un pubblico +12.

Piattaforme: Amazon Prime Video, Sky Go

Genere: Serie tv; Medical drama

Produzione: Constant c Productions, Amblin Television, Warner Bros. Television

Regia: Christopher Chulack, Jonathan Kaplan, Richard Thorpe, Stephen Cragg, Lesli Linka Glatter e RR. VV.

Autori/Sceneggiatori: Michael Crichton, David Zabel, Joe Sachs, Karen Maser, John Wells e AA. VV.

Interpreti principali: Anthony Edwards, George Clooney, Sherry Stringfield, Noah Wyle, Eriq La Salle

In onda: disponibile on demand

Fedeltà



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv; Drammatico, Sentimentale

Produzione: BiBi Film

Regia: Stefano Cipani, Andrea Molaioli

Autori/Sceneggiatori:

Elisa Amoruso, Laura Colella, Alessandro Fabbri, Marco Missiroli

Interpreti principali:

Lucrezia Guidone, Michele Riondino, Carolina Sala, Leonardo Pazzagli, Maria Paiato

In onda: disponibile on demand

Questa serie di produzione italiana, tratta dall'omonimo romanzo di Marco Missiroli, mette in scena il matrimonio tra Carlo e Margherita, scrittore e docente universitario lui agente immobiliare lei, protagonisti di una relazione all'apparenza solida ma che presto inizia a mostrare alcune crepe. Il tema fondante di Fedeltà è l'analisi della costante scelta quotidiana di restare nella propria relazione senza subire o cedere a dubbi e pulsioni che possono scaturire dall'interazione con altri personaggi sul cammino della coppia. Nello sviluppo della trama si assiste, infatti, a un crescente senso di incertezza quasi come risposta diretta alla riflessione instillata nel primo episodio: "La fedeltà è qualcosa che dobbiamo all'altro o a noi stessi?"

Sembra strano come questa fiction che tratta il tema del tradimento sia stata caricata su Netflix proprio il 14 febbraio. Pur essendo comprensibile la volontà degli autori di far emergere quanto l'amore e il matrimonio siano anche frutto di un "lavoro" quotidiano e che non siano avulsi da momenti di crisi, in questa serie tuttavia il tema della fedeltà sembra mostrato solo nelle azioni più che nelle intenzioni. Mancano infatti delle motivazioni ai momenti di "evasione" con personaggi che vengono "liquidati" come riflessi di una mera condizione emotiva. Insomma, per parlare realmente di fedeltà ci vorrebbe molto, ma molto di più rispetto a questa serie, ben confezionata ma del tutto sterile nei contenuti. Per l'abbondanza di scene di sesso presentate con logiche da soft porno, la visione è consigliata a un pubblico +16.

Fino all'ultimo battito



Cosa si è disposti a fare per salvare chi si ama? Anche agire ingiustamente? Sono domande che risuonano nella mente guardando questa serie tv.

Diego, cardiocirurgo stimato, nulla può di fronte alla malattia del figlio, che necessita di un trapianto. Il cuore arriva ma in lista c'è prima Vanessa. Diego, venendo meno al codice deontologico, fa risultare Vanessa influenzata e non pronta. Salva il figlio, ma di questo terribile segreto è a conoscenza Patruno, un boss al 41 bis a cui sono stati rifiutati i domiciliari proprio a causa di una perizia di Diego. Il dottore finisce in un vortice di continui ricatti e richieste, pur di non far venire a galla la verità.

La serie, "tessuta" perfettamente come un arazzo in cui ogni filo è curato e carico di energia, ci spinge continuamente a interrogarci. Pur essendo consapevoli che Diego sia in errore, i telespettatori fanno il tifo per lui. Se gli altri sono i "cattivi", Diego non è da meno per ciò che ha fatto, eppure il pubblico si sente di "abbracciarlo".

La fragilità di salvare a tutti i costi chi ami ci tocca, ci spaventa, ci spinge ad empatizzare col dottore che, consapevole di aver sbagliato, fa di tutto per aiutare Vanessa. La serie tocca importanti temi anche nelle linee secondarie, come ad esempio il riscatto da un "cognome pesante".

Il confine fra bene e male è sottile quando a spingerci su quel confine è l'amore. Un originale combattimento fra etica e sentimenti che, alla fine, ci porta ad una conclusione, rendendoci, forse, persino migliori.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv; Medical

Produzione: Eliseo Multimedia, Rai Fiction

Regia: Cinzia TH Torrini

Autori/Sceneggiatori:

Nicola Salerno, Andrea

Valagussa, Fabrizia

Midulla, Maura Nuccetelli,

Elisa Zagaria

Interpreti principali:

Marco Bocci, Violante

Placido, Bianca

Guaccero, Fortunato

Cerlino, Loretta Goggi

In onda: dal 23

settembre al 28 ottobre

2021, il giovedì, alle ore

21:25

Fosca Innocenti



Rete: Canale 5

Genere: Serie tv;

Poliziesco, Sentimentale

Produzione: Rti, Banijay Studios Italia

Regia: Fabrizio Costa

Autori/Sceneggiatori:

Dido Castelli, Graziano Diana

Interpreti principali:

Vanessa Incontrada,

Francesco Arca, Desirée

Noferini, Cecilia Dazzi,

Irene Ferri

In onda: dall'11 febbraio al 4 marzo 2022, il venerdì, alle ore 21:30

Fosca Innocenti è vicequestore ad Arezzo, ha perso la mamma da piccola e più recentemente il padre e ora vive in campagna con la tata-contadina Bice. In questura al suo fianco una squadra quasi tutta al femminile. Professionale e costantemente in cerca della verità, anche di fronte a dure battaglie per il superamento di pregiudizi, nel risolvere i casi è aiutata da un super olfatto. Sempre solare, nella vita privata è una donna indipendente che non cerca l'uomo giusto a tutti i costi, ma sa riconoscere il richiamo dell'amore, come dimostra il bacio finale con Cosimo.

Ben realizzata e coinvolgente, nella fiction prevalgono gli aspetti sentimentali su quelli polizieschi. Tanti i messaggi positivi lanciati da Fosca: è una donna che ha fatto carriera e si fa rispettare in un ambito tradizionalmente maschile e spesso maschilista. Nonostante il duro passato è felice, anche se a tratti nostalgica, e non vive con angoscia il suo essere single. Infine, ama e rispetta la natura e gli animali.

A non convincere sono altri personaggi: Cosimo da sempre ha un debole per Fosca, ma di fatto è uno sciupafemmine incallito. L'agente De Falco vive relazioni sessuali occasionali, con fugaci e a volte pericolose avventure. Riemergono anche i soliti luoghi comuni legati al Sud, con il poliziotto siciliano Ricci tormentato dalla gelosia della compagna. Questi messaggi, seppur secondari, sono presenti: quindi, per proteggere bambini e adolescenti e al tempo stesso non danneggiare una fiction di buon livello, è consigliabile fruire di questo prodotto dai 12 anni con a fianco un genitore.

Gomorra - La serie

Quinta stagione



Dopo cinque intense stagioni, la serie tratta da un'idea di Roberto Saviano giunge al termine. E la fine è quella che un po' tutti i fan si aspettavano: una resa dei conti che non risparmia niente e nessuno, in cui il destino di ogni protagonista, vecchio e nuovo, trova il suo compimento nella morte.

Così accade per Genny e Ciro, amici, nemici, fratelli finanche nel momento in cui la sparatoria che chiude la serie li vede cadere e giacere a terra senza vita, uno accanto all'altro. Lo stesso accade per tutti i malavitosi che fanno parte di quest'ultimo capitolo della saga, in cui la brama di potere e, in alcuni casi, di vendetta acceca ancor di più le coscienze e non porta a nessun'altra destinazione che non sia una fine violenta.

A compimento di quanto già visto nelle precedenti stagioni, qui la famiglia si disgrega totalmente, sia quella fatta di affetti e legami di sangue, sia intesa come clan camorristico. Emblematica in tal senso la fine dei Savastano: Genny perde tutto, potere e uomini, ma soprattutto i suoi affetti più cari a causa delle sue scelte, dettate dalla voglia di dominio e di vendetta contro Ciro Di Marzio e i suoi alleati. Sua moglie Azzurra comprende che è da lui che deve difendersi, perché proprio a causa delle azioni di suo marito è a repentaglio la sua vita e quella del piccolo Pietro: Genny lo capirà solo alla fine, mettendoli in salvo, ma per lui sarà troppo tardi. Una storia che dimostra, con crudo realismo, come determinati meccanismi criminali possano distruggere ogni legame affettivo, senza alcuna speranza di poterli ricomporre.

Rete: Sky Atlantic

Genere: Serie tv; Azione, Drammatico

Produzione: Sky, Cattleya, Beta Film

Regia: Marco D'Amore, Claudio Cupellini

Autori/Sceneggiatori:

Leonardo Fasoli, Maddalena Ravagli, Roberto Saviano, Valerio Cilio, Gianluca Leoncini

Interpreti principali:

Salvatore Esposito, Marco D'Amore, Ivana Lotito, Arturo Muselli, Domenico Borrelli

In onda: dal 19 novembre al 17 dicembre 2021, alle ore 21:15

Guida astrologica per cuori infranti



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv;
Commedia

Produzione: Italian
International Film,
Lucisano Media Group

Regia: Bindu De
Stoppani, Michela
Andreozzi

Autori/Sceneggiatori:
Bindu De Stoppani,
Fabrizio Cestaro, Michela
Andreozzi, Costanza
Durante

Interpreti principali:
Claudia Gusmano,
Michele Rosiello,
Lorenzo Adorni, Alberto
Paradossi, Ester Elisha

In onda: disponibile on
demand

Questa commedia leggera, tratta dall'omonimo romanzo di Silvia Zucca, racconta le vicissitudini sentimentali (e non) di Alice, giovane assistente di produzione in un piccolo network televisivo torinese.

Le avventure della protagonista, single per scelta di qualcun altro, si susseguono nel tentativo di prendere in mano le redini della propria vita tra carriera, amicizia, amore, e comprendere ciò che accade con un nuovo punto di vista: quello dell'astrologia. Tra un oroscopo personalizzato dell'amico e collega Tio, errori commessi e poi recuperati, incredibili situazioni tragicomiche, tutto concorre al cambio pelle di Alice in un viaggio frizzante che la porta forse finalmente nella direzione dei suoi desideri.

Una fiction leggera, che sarebbe adatta anche alla tv e sfrutta la curiosità della vita sul futuro con lo strumento dell'oroscopo, qui però (ben) utilizzato solo come pretesto per invitare a vedere le cose da un punto di vista diverso, trasformando semmai gli ostacoli in sfide e i cambiamenti in opportunità. La protagonista, anche se talvolta incarna un po' troppo alcuni cliché da serie tv americana (sbronze, incontri occasionali) è lo specchio dei sogni e della confusione vissuta da molti giovani di oggi. Alice, però, con il suo esempio li invita a non perdersi mai d'animo e a puntare tutto sulle proprie idee anche quando "Saturno è contrario". Visione adatta ad un pubblico +14 o +12 accompagnato da un adulto, aggiungiamo, scherzando, quasi sicuramente di sesso femminile.

Harlem



Un gruppo di quattro amiche di origini afroamericane condividono le avventure della loro quotidianità con ironia, tra gioie e dolori della vita professionale e sentimentale. Tutte le storie sono vissute dal punto di vista di Camille, una giovane professoressa di antropologia, e ambientate nel quartiere newyorkese di Harlem, epicentro della cultura black nella Grande Mela. Non c'è da sorprendersi, quindi, se questa breve trama risulta così familiare e se la serie richiama in più di un riferimento la celebre *Sex and the City*, ma in "salsa" afroamericana, riprendendone in pieno non solo le logiche narrative ma anche stilistiche in termini di immagini, ambientazioni e fotografia.

La leggerezza è forse l'unico vero pregio di questo show, "delizia" del buon umore per l'ilarità contagiosa di alcuni sketch, ma anche "croce" per la narrativa quando si tratta di ricercare un maggior spessore nei contenuti che purtroppo si fa fatica a trovare. A differenza di serie come *Ugly Betty*, dove il riferimento alla cultura d'appartenenza del personaggio è molto ben rappresentato anche nei valori, in *Harlem* i protagonisti di colore, sebbene siano esaltati nell'espressione del valore dell'emancipazione, risultano essere vuoti di contenuti, estremamente patinati e distaccati dalla realtà anche in termini di racconto della cultura afro e del quartiere che dà il titolo alla serie.

La visione è comunque consigliata ad un pubblico maggiore di 17 anni, per via del linguaggio, di immagini e dialoghi un po' troppo eccessivi.

Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Commedia

Produzione: 3 Arts Entertainment; Amazon Studios, Paper Kite Productions, Universal Television, I am OTHER

Regia: Linda Mendoza, Malcom D. Lee, Stacey Muhammad, Neema Barnette

Autori/Sceneggiatori:

Tracy Oliver, Jessica Watson, Aeryn Michelle Williams, Azie Mira Dungey, Britt Matt e AA.VV.

Interpreti principali:

Meagan Good, Grace Byers, Shoniqua Shandari, Jerrie Johnson, Whoopi Goldberg

In onda: disponibile on demand

I bastardi di Pizzofalcone

Terza stagione



Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;

Poliziesco, Drammatico

Produzione: Clemart, Rai Fiction

Regia: Monica Vullo

Autori/Sceneggiatori:

Maurizio De Giovanni,

Silvia Napolitano,

Francesca Panzarella,

Dido Castelli, Graziano

Diana e AA. VV.

Interpreti principali:

Alessandro Gassmann,

Carolina Crescentini,

Massimiliano Gallo,

Maria Vera Ratti,

Antonio Folletto

In onda: dal 20

settembre al 25 ottobre

2021, alle ore 21:25

Il commissario Lojacono e la sua squadra sono stati vittime dell'attentato compiuto davanti al ristorante di Letizia, che lotta tra la vita e la morte. Ai poliziotti è preclusa l'indagine su ciò che è accaduto: dovranno farlo di nascosto, facendo i conti con i metodi scorretti e inefficienti di un procuratore venuto da Roma.

A stravolgere ulteriormente gli equilibri ci pensa l'arrivo di un nuovo commissario capo, Elsa Martini, che prenderà il posto di Pisanelli, andato in pensione, per dedicarsi a un'indagine personale, iniziata nelle stagioni precedenti, in cui cerca di provare come dietro ai suicidi di molte persone, avvenuti nella stessa modalità, ci sia il suo amico frate Leonardo.

Essa, però, si è conclusa senza specificare le motivazioni che lo hanno spinto a compiere queste azioni.

Dopo aver approfondito la vita privata e il passato dei personaggi nelle prime due stagioni, la terza ha il pregio di mostrarsi diversa, più "matura" rispetto alle stagioni precedenti, adattando perfettamente il suo ritmo alle necessità della storia: un trauma da elaborare a cui si è miracolosamente sopravvissuti, il desiderio che convive con la paura di scoprire una verità sempre più pesante e la spinosa e amara consapevolezza che anche chi ami può tradirti.

Sono presenti, tuttavia, all'interno della serie, delle incongruenze nei protagonisti: si notano superficialità nei comportamenti ed estrema facilità nell'infrangere le regole senza dimostrare una vera consapevolezza nel riprendere la giusta strada, comportamenti che non dovrebbero essere assunti da forze dell'ordine, i quali dovrebbero essere degli esempi.

Il Divin Codino



Impresa ardua realizzare la biografia di Roberto Baggio, vista la complessità del personaggio e quanto sia stato amato. Gli autori decidono di presentarne il lato umano e tenere le vicende sportive, la carriera, le vittorie, le sconfitte, i ripetuti e dolorosi infortuni come il filo conduttore di un percorso personale, di cadute, di crisi, di ripartenze, di maturazione. Scelta che lascia sicuramente delusi coloro che si aspettavano un'elegia sportiva del "divin codino", un'esaltazione delle imprese calcistiche che hanno reso celebre la sua carriera, con quel modo di giocare creativo e fuori da ogni schema, che conduceva le sue squadre a grandi risultati ma era anche causa di scontri con i suoi allenatori. Noi invece apprezziamo questa scelta, perché è stata in qualche modo il tentativo di spiegare come la carriera sportiva sia stata per lui la palestra per crescere nella vita privata: il dover trovare ogni volta la forza per riprendersi da infortuni terribili, l'imparare a lavorare sul dolore, ad accoglierlo; la ricerca di un equilibrio interiore che troverà col buddismo, l'importanza della famiglia, con la moglie sempre vicina e pronta a sostenerlo. Il leitmotiv è quella promessa fatta al papà, che non riuscirà a mantenere ma che sarà risolta dal padre stesso: l'accettazione della sconfitta e del limite fa crescere più di una vittoria. Quel calcio di rigore fallito a Usa '94 in fondo è metafora della vita, della vita di ciascuno, come dice la canzone emozionante di Diodato: "Lo so, potrà sembrarti un'esagerazione, ma pure quel rigore a me ha insegnato un po' la vita".

Piattaforma: Netflix

Genere: Film; Biografico, Sportivo

Produzione: Fabula Pictures

Regia: Letizia Lamartire

Autori/Sceneggiatori: Stefano Sardo, Ludovica Rampoldi

Interpreti principali:

Andrea Arcangeli, Valentina Bellè, Andrea Pennacchi, Anna Ferruzzo, Thomas Trabacchi

In onda: disponibile on demand

Il liceo Voltaire



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv;

Commedia Drammatica

Produzione: Autopilot, En Voiture Simone

Regia: Alexandre Castagnetti, Edouard Salier

Autori/Sceneggiatori:

Marie Roussin, Frédéric

Faurt, Vladimir Haulet,

Julie-Albertine

Simonney, Hélène Le Gal

e AA.VV.

Interpreti principali:

Léonie Souchaud, Lula

Cotton-Frapier, Anouk

Villemin, Nathan Parent,

Baptiste Masseline

Ignora

In onda: disponibile on demand

Ambientata in un liceo francese del 1963, la serie analizza un evento storico per lo stato transalpino: il Voltaire è infatti il primo istituto a sperimentare le classi miste, ospitando tra centinaia di studenti maschi anche undici ragazze. Tale esperimento sociale innesca una serie di cambiamenti socio-culturali che si riflettono via via anche nella vita dei personaggi. Attraverso lo scontro tra i sessi da un lato e tra adolescenti e adulti dall'altro, sono infatti trattati numerosi temi "scottanti" per l'epoca come il femminismo, il bullismo, l'aborto, il divorzio e l'omosessualità, il tutto sotto la lente d'ingrandimento di una società degli anni '60.

Sebbene sia pregevole l'intento di contestualizzare e indagare un evento storico senza precedenti come l'acquisizione del diritto allo studio per le donne francesi del '63, la serie, forse anche per mantenere alta l'attenzione di spettatori giovani, strizza molto l'occhio ai teen drama moderni, presentando - episodio dopo episodio - tutte le classiche piccole grandi tragedie del mondo adolescenziale.

Concentrare maggiore attenzione sul background psicologico dei personaggi, indagando abbondantemente il dissidio tra idee progressiste e il retaggio culturale conservatore dell'epoca poteva senz'altro rendere ancora più interessante la serie e sottolineare il valore di tematiche come emancipazione femminile o libertà culturale e sentimentale, che sono riproposte al suo interno. La presenza di più di una scena maliziosa e dal linguaggio colorito ne fanno un prodotto adatto ai +18.

Il metodo Kominsky

Terza stagione



Sandy Kominsky è un anziano attore mancato, che, per sopravvivere, insegna alle future promesse del cinema l'arte della recitazione. La sua routine si spezza con la morte di Norman Newlander, suo agente, che lo designa come esecutore testamentario. Sandy accetta la nomina attribuitagli, nonostante sia consapevole di quanto gli costerà il dover sopportare le deliranti velleità dei parenti del defunto. Lo fa per onorare l'amicizia di Norman, l'unico che l'abbia mai accettato. E infatti, a ricompensa del suo sacrificio, Newlander gli lascia del denaro in eredità, così come un ultimo ingaggio per recitare il ruolo di protagonista in un film.

Sandy sa che questa è la sua seconda chance sul passato. Diventa un padre migliore, regalando i soldi a sua figlia Mindy e riallaccia i rapporti con Roz Volander, sua prima moglie, nonché madre di Mindy, gravemente ammalata di leucemia. Con lei stabilisce una nuova intesa che gli permette di fare ammenda e di crescere come essere umano. Cospicché, quando la morte torna a bussare alla porta, portandosi via Roz, Sandy è in grado di gestire le sue emozioni. Nella sua ultima performance decide, dunque, di non recitare una maschera ma di inscenare sé stesso, vincendo sia nella vita, sia nel jet-set, ottenendo un Emmy.

Un esilarante viaggio introspettivo nell'esistenza di un anziano apparentemente sconfitto, che trova il modo di rialzarsi attraverso l'amore che lo circonda. Nonostante sia una serie apprezzabile nelle sue tematiche, si consiglia la visione a un pubblico +16 per l'uso di un linguaggio colorito.

Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv;
Commedia

Produzione: Chuck Lorre Productions, Netflix, Warner Bros. Television

Regia: Andy Tennant, Beth McCarthy-Miller, Chuck Lorre

Autore/Sceneggiatore: Chuck Lorre

Interpreti principali: Michael Douglas, Sarah Baker, Paul Reiser, Kathleen Turner

In onda: disponibile on demand

Il nido dello storno



Piattaforma: Netflix

Genere: Film;
Drammatico

Produzione:
Entertainment One,
Goldenlight Films,
Limelight, Boies
Schiller Entertainment,
Culmination Productions

Regia: Theodore Melfi

Autore/Sceneggiatore:
Matt Harris

Interpreti principali:

Melissa McCarthy,
Chris O'Dowd, Kevin
Kline, Timothy Olyphant,
Daveed Diggs

In onda: disponibile on
demand

Lilly Maynard si ritrova a lottare per salvare il suo matrimonio con Jack. Il motivo della loro crisi di coppia riguarda la perdita prematura della loro figlia, Kathy. Se Lily ha accettato la sua dipartita, non è così per Jack, che cade in uno stato depressivo che gli fa tentare il suicidio. Lily lo salva e lo invita a farsi ricoverare in una clinica psichiatrica.

Rimasta sola, Lily resiste alla disperazione curando il suo giardino. Non sa, però, che su un albero del suo cortile si è installato uno storno che, sentendosi minacciato da lei, incomincia a molestarla. Lily chiama, quindi, Larry Fine, un eccentrico ex psichiatra divenuto veterinario, per carpire informazioni sul pennuto. È stata la terapeuta della clinica di Jack a consigliare il contatto di Fine, affinché anche Lily possa elaborare le sue emozioni, senza il marito accanto. E, in effetti, i due instaurano un legame unico, intessuto di metafore sui volatili, che li spinge a riconoscere i propri limiti. Larry, che ha rifugito i rapporti extra-personali, vuole rimediare proponendosi come consulente emotivo dei proprietari dei suoi pazienti animali. Lily, che ha cercato di essere forte, sa di dover vivere le sue debolezze. Jack scopre il dolore della moglie e trova la forza di guarire per poter vivere insieme a lei e allo storno, il loro vicino dispettoso. Una storia commovente che racconta il difficile viaggio dell'elaborazione del lutto e della volontà di salvaguardare quel che resta della propria vita. La visione è adatta per tutta la famiglia, nonostante la presenza di sporadici termini coloriti.

Il principe cerca figlio



Trentatré anni dopo *Il principe cerca moglie*, Eddie Murphy torna a vestire i panni del principe Akeem nel sequel, *Il principe cerca figlio*.

Il film ci riporta nel regno di Zamunda, dove Akeem è diventato re. Dal suo matrimonio con Lisa sono nate tre figlie femmine e nessun erede maschio al trono. La corona rischia quindi di cadere nelle mani del generale Izzi di Nexdoria. Il nuovo re di Zamunda, attraverso un veggente, scopre che ha un figlio illegittimo nel Queens, Lavelle Junson, concepito con una donna conosciuta all'inizio della sua avventura americana. Akeem e il fidato confidente Semmi fanno, quindi, ritorno nel distretto newyorchese dove tutto ebbe origine, alla ricerca di Lavelle. Trapiantato a Zamunda, il giovane principe metropolitano dovrà imparare ad adeguarsi agli standard del regno.

Guardando *Il principe cerca figlio*, sembra che il tempo si sia fermato. Non quello "reale", perché il cambiamento del mondo e dei personaggi è chiaro e palpabile, ma quello relativo all'atmosfera, al mood stilistico del film, che pare non voler tenere conto dell'evoluzione più che trentennale della commedia di appartenenza.

Il film riesce a mantenere intatto soprattutto lo spirito del cult originale, mentre il divertimento non è poi così presente; sembra nato vecchio e diretto con fare anonimo, più intenzionato a sfruttare il bacino dei fan di vecchia data. Il lungometraggio, sin da subito, si rivela estremamente attento al politicamente corretto: ciò ha influito, inevitabilmente, sul tono generale dell'opera e sulla costruzione degli sketch, imbarazzanti e sempre forzati.

Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Film; Commedia

Produzione: Eddie Murphy Productions, Misher Films, New Republic Pictures, Paramount Pictures

Regia: Craig Brewer

Autori/Sceneggiatori:

Eddie Murphy, Kenya Barris, Barry W. Blaustein, Justin Kanew, David Sheffield

Interpreti principali:

Eddie Murphy, Arsenio Hall, Shari Headley, Jermaine Fowler, Leslie Jones

In onda: disponibile on demand

Il Santone

#lepiùbellefrasi di Oscio



Piattaforma: RaiPlay
Genere: Serie tv;
Commedia, Sentimentale
Produzione: Stand By Me, Rai Fiction
Regia: Laura Muscardin
Autori/Sceneggiatori: Tommaso Capolicchio, Giulio Carrieri, Simona Ercolani, Filippo Gentili, Giulia Gianni e AA. VV.
Interpreti principali: Neri Marcorè, Carlotta Natoli, Rossella Brescia, Davide Devenuto, Beatrice De Mei
In onda: disponibile on demand

La serie tv è ispirata al fenomeno social "Le più belle frasi di Osho". Enzo Baroni è un antennista romano di Centocelle che scompare all'improvviso, lasciando a casa sua moglie Teresa e Novella, la figlia adolescente. Quando torna diversi mesi dopo, sembra un altro: indossa un mundu indiano, ha la barba lunga e l'aria da santone. Nessuno sa dove è stato e nemmeno lui se lo ricorda. Nel quartiere ora tutti lo ascoltano, nonostante lui utilizzi le solite massime popolari che prima tutti ignoravano. Diventato senza volerlo un vero guru e un problema per i poteri forti, finisce nei guai ma riesce a ricostruire i pezzi della vita, tornando quasi inconsciamente nei luoghi che lo hanno definitivamente cambiato. La fiction propone una riflessione critica e ironica dell'impellente bisogno che la società moderna ha di creare nuovi miti e punti di riferimento. Questa necessità è stata ampliata dall'utilizzo dei social. Significativa e azzeccata la decisione di lanciare questo messaggio attraverso una piattaforma digitale, molto seguita dai giovani. Il Santone ha inoltre il merito di far capire che le persone perfette non esistono: il cattivo soffre di ansia, il belloccio non "rimorchia", l'agente è opportunisto per colpa del suo passato. Infine promuove la forza della famiglia e dell'amore: Teresa si riprende Enzo e lo perdona, ma soprattutto i due insieme riescono a conquistare la fiducia della ribelle figlia. Inoltre accolgono come un figlio in casa il fidanzato di lei, convincendolo a mettere la testa a posto e a rinunciare ai soldi facili derivanti dall'attività di spaccio.

Il tempo che ti do



Lina è una giovane donna che combatte una profonda depressione, scatenatasi dopo la fine del rapporto con il suo grande amore, Nico. La loro storia, durata una decade, ha accompagnato Lina lungo la giovinezza, e ora, a 32 anni, si ritrova sola, immersa nella tristezza e nell'apatia. Tuttavia, si rende conto di dover reagire al dolore, e di dover andare avanti con la vita che le si prospetta. Capisce che l'unica strategia per combattere la sua desolazione è sforzarsi di dimenticare ciò che è stato. Così, ogni singolo giorno, la protagonista prova a pensare a Nico un minuto in meno. Ci riesce facendo jogging, impegnandosi nella ricerca di un nuovo appartamento, uscendo con le sue amiche e applicandosi con dedizione nel suo lavoro di infermiera.

La serie è un intricato percorso volto a ritrovare la propria individualità, scinta dalla coppia. È un ritratto realistico della sofferenza che comporta una separazione e, allo stesso tempo, il conseguente faticoso tentativo di superamento del trauma. La struttura narrativa si basa su due linee temporali: quella del passato felice e del presente tormentato. Quest'ultimo periodo, però, accresce la sua presenza all'interno della storia, via via che si procede con la visione degli episodi. I ricordi felici di coppia vengono rimossi dai momenti di discernimento di Lina che, sola tra le mura di casa, riesce a oggettivizzare i motivi della crisi intercorsa con Nico.

Il tempo che ti do è una serie fresca e contemporanea, i cui contenuti, semplici ma concreti, fanno riflettere lo spettatore. La serie è adatta a un pubblico +16.

Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv;
Drammatico

Produzione: Corte y
Confección de Películas

Regia: Inés Pintor,
Pablo Santidrián, Pablo
Fernández

Autori/Sceneggiatori:
Nadia de Santiago, Pablo
Fernández, Inés Pintor,
Pablo Santidrián

Interpreti principali:
Nadia de Santiago,
Álvaro Cervantes, Cala
Zavaleta, Nico Romero,
Carla Linares

In onda: disponibile on
demand

L'amica geniale

Storia di chi fugge e di chi resta



Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;
Drammatico

Produzione: Fandango,
The Apartment,
Fremantle, Wildside,
Rai Fiction, HBO
Entertainment

Regia: Daniele Luchetti

Autori/Sceneggiatori:
Elena Ferrante,
Francesco Piccolo,
Laura Paolucci, Saverio
Costanzo

Interpreti principali:
Margherita Mazzucco,
Gaia Girace, Anna Rita
Vitolo, Luca Gallone,
Francesco Serpico

In onda: dal 6 al 27
febbraio 2022, la
domenica, alle ore 21:25

La terza stagione narra le vicende di Elena, la sua emancipazione dalla famiglia e dall'ambiente di povertà e ignoranza dove è cresciuta; il successo con il primo romanzo, le nozze con Pietro, docente universitario di stimata famiglia, la nascita di due figlie; il desiderio di non chiudersi nel ruolo di moglie e mamma ma di riuscire a pubblicare un nuovo romanzo; la fuga gettandosi nelle braccia di Nino, di cui era infatuata fin da quando lui aveva scelto Lila, fuga contrapposta al ritorno di Lila al ghetto, dal quale non voleva separarsi nonostante i dolori che le aveva causato.

Un prodotto di alta qualità nella scrittura, nella ricostruzione storica - gli anni '60 -'70, con le contestazioni studentesche, il femminismo, le rivendicazioni dei lavoratori, la lotta armata -, un'ottima interpretazione della protagonista e del cast.

Ancora una volta, però, la visione della famiglia è cupa e pessimista. La maternità è vista socialmente come un male da evitare, per Lila è una sciagura, ma anche per Elena sembra un peso: felice all'inizio di diventare mamma, non esita poi a lasciare figlie e marito per fuggire con Nino. Il matrimonio è una prigione (come si evince dai pensieri di Elena prima di sposarsi) e l'adulterio si compie banalmente, Elena addirittura in casa sua col marito che dorme nella stanza a fianco. Nessun pentimento o remora morale per il dolore provocato a marito e figli. L'amicizia poi tra le due protagoniste è anch'essa farcita di invidia e rivalsa. Sconsigliabile per un pubblico familiare, anche per alcune scene forti come un pestaggio e uno stupro di gruppo.

L'ispettore Coliandro

Il ritorno - Ottava stagione



Dopo tre anni di assenza, Giampalo Morelli torna a vestire i panni dell'Ispettore Coliandro con quattro nuove avventure. Il poliziotto farà arrestare "Il fantasma", superlatitante di Casa Nostra, si troverà al fianco di una reporter maltese per smascherare un traffico internazionale di cittadinanze, risolverà il giallo della morte di un gallerista e aiuterà una spia francese impegnata a sventare un traffico di droga.

Il modo di risolvere i casi dell'Ispettore Coliandro resta sempre lo stesso: l'ottimo intuito non basta e così puntualmente si ficca nei guai, uscendone con indagini non autorizzate ed estremamente pericolose. La componente poliziesca è molto meno convincente rispetto a quella comica: gli italiani restano incollati allo schermo per scoprire la successiva figuraccia del poliziotto e non per vedere l'evoluzione delle indagini.

La serie, pur essendo realizzata molto bene, non è adatta a un pubblico familiare: Coliandro utilizza continuamente un linguaggio eccessivamente volgare, ha un fare da bulletto e molto spesso sono andate in onda scene violente, anche con spargimento di sangue.

L'Ispettore si vede come un irresistibile uomo-conquistatore e così, nei suoi monologhi interiori si ritrova a fare piccanti e sgradevoli commenti estetici/sexuali sulle donne che ha di fronte, tanto da dare i voti ad ogni parte dei loro corpi. Pur rientrando nel suo personaggio, in questo modo si finisce per lanciare un messaggio scorretto, quasi discriminatorio, in un periodo storico in cui si sta lottando molto per ottenere la parità di genere.

Rete: Rai 2

Genere: Serie tv; Poliziesco, Commedia

Produzione: Garbo Produzioni, Rai Fiction

Regia: Manetti Bros., Milena Coccozza

Autori/Sceneggiatori: Carlo Lucarelli, Giampiero Rigosi

Interpreti principali: Giampaolo Morelli, Paolo Sassanelli, Caterina Silva, Alessandro Rossi, Veronika Logan

In onda: dal 22 settembre al 13 ottobre 2021, il mercoledì, alle ore 21:20

L'uomo nell'alto castello



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Drammatico, Ucronico
Produzione: Amazon Studios, Scott Free Productions, Electric Shepherd Productions, Headline Pictures e produzioni varie

Regia: Daniel Percival, John Fawcett, Nelson McCormick, Karyn Kusama, Alex Zakrzewski e RR. VV.

Autori/Sceneggiatori: Frank Spotnitz, Philip K. Dick, Jihan Crowter, Wesley Strick, Joe Kawasaki e AA. VV.

Interpreti principali: Alexa Davalos, Rupert Evans, Luke Kleintank, DJ Qualls, Joel de la Fuente

In onda: disponibile on demand

In un mondo alternativo in cui la seconda guerra mondiale è stata vinta da Germania e Giappone, le due potenze si dividono gli Usa e impongono la loro ideologia sedando con la violenza ogni tentativo di ribellione. La ricostruzione del nuovo continente è accurata: anni '60 volutamente meno moderni di quanto siano stati in realtà, a sottolineare che un regime totalitario non favorisce lo sviluppo economico e sociale. Le due società, nazista e nipponica, sono rappresentate magistralmente, con una costruzione, anche ideologica e psicologica, tale da mettere i brividi al solo pensiero di cosa sarebbe potuto accadere se davvero le due potenze avessero vinto la guerra.

La storia si dipana durante le quattro stagioni intorno al ritrovamento di alcuni filmati che mostrano cosa sarebbe potuto accadere/cosa è accaduto, con la vittoria dell'Occidente: Juliana Crain combatte perché questi film possano diventare realtà. La storia si sviluppa su due binari, due mondi paralleli attraverso i quali i protagonisti, "i buoni" e "i cattivi", si spostano cercando di piegare il corso della storia. Le vicende, più incalzanti in alcune stagioni e più lente in altre, tengono alta l'attenzione dello spettatore che vuole capire se il bene vincerà. Ma il punto è proprio questo: chi sono veramente i buoni? Tranne il Ministro Tagomi, che sembra l'unica anima davvero candida e che esce di scena troppo presto, gli altri protagonisti sono pronti a tutto, a ingannare, tradire, uccidere, pur di ottenere il proprio scopo. Quale fine vale tanto male? La serie è giustamente consigliata a un pubblico adulto.

La direttrice



Una dark comedy che racconta la storia della professoressa Ji-Yoon Kim, appena nominata direttrice del Dipartimento di Anglistica della Pembroke University, la prima donna bianca a ricoprire questo ruolo. Nell'arco dei soli sei episodi la donna è impegnata nella difficile gestione del suo incarico, cercando di accontentare tutti tra le pressanti richieste dei colleghi, le lamentele degli studenti, il temperamento ribelle del prof. Bill Dobson - con cui condivide un flirt segreto - e la già impegnativa vita privata di una mamma single.

Al di là di chi la vedrà per affezione verso l'attrice protagonista Sandra Oh (la dottoressa Yang in Grey's Anatomy), la serie, pur con l'interessante intento di raccontare il mondo universitario stavolta dal punto di vista dei docenti, mostra carenze nelle tematiche, forse trattate troppo frettolosamente. Nonostante sia semplice affezionarsi alla ligia figura della direttrice e associarsi ai suoi sforzi di far non solo funzionare le cose, ma anche tentare di migliorarle, il suo personaggio pare troppo poco approfondito. Poco o nulla si sa del suo passato, da sua figlia lasciata dal nonno, all'ennesima babysitter che non ritornerà o allo stesso collega Dobson nel far fronte agli impegni di lavoro: di questo rapporto emerge più il lato problematico che il valore del legame. Ciò stimola un'interessante riflessione sulla dicotomia famiglia-carriera e sull'esigenza di trovare un giusto equilibrio tra priorità che però resta insufficiente. La presenza di molte espressioni volgari ne fanno un prodotto adatto alla visione dei maggiori di 14 anni.

Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv;
Commedia drammatica

Produzione: BLB, Nice
Work Ravelli

Regia: Daniel Gray
Longino

Autori/Sceneggiatori:
Jennifer Kim, Amanda
Peet, Andrea Troyer,
Anna Julia Wyman,
Richard Robbins

Interpreti principali:
Sandra Oh, Jay
Duplass, Bob Balaban,
Nana Mensah, Everly
Carganilla

In onda: disponibile on
demand

La Fantastica Signora Maisel

Quarta stagione



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Commedia

Produzione: Amazon Studios, Dorothy Parker Drank Here Productions, Picrow

Regia: Amy Sherman-Palladino, Daniel Palladino, Scott Ellis

Autori/Sceneggiatori: Amy Sherman-Palladino, Daniel Palladino, Kate Fodor

Interpreti principali: Rachel Brosnahan, Alex Borstein, Michael Zegen, Marin Hinkle, Tony Shalhoub

In onda: disponibile on demand

Nel quarto capitolo della saga ambientata nella New York degli anni '50, la comica Midge Maisel deve leccarsi le ferite per il bruciante licenziamento ricevuto proprio prima di spiccare il volo più importante della sua carriera. La battuta poco felice sulla sessualità del celebre Shy Baldwin le è infatti costato il posto nel tour mondiale insieme al cantante. Superata la scottante delusione e tornata alla sua vita di tutti i giorni, Miriam si trova a fare i conti con un mutuo ed ingenti debiti da pagare senza poter più contare sul suo generoso ingaggio. Ricomincia quindi ancora da sé, ricostruendo pezzo dopo pezzo la sua quotidianità e la sua carriera da comica cercando una nuova strada per tornare in auge. Come già accaduto, questa commedia dell'assurdo che unisce in un equilibrio strampalato ma solido personaggi tragicomici, eventi sfortunati e dialoghi tanto brillanti quanto ritmati riesce a far affezionare gli spettatori alle sorti della protagonista. Una donna degli anni '50 sola e senza marito, che cerca di sfondare nel mondo maschilista della comicità, muovendosi come un'equilibrista tra figli, ex suoceri e genitori e vendite di tupperware.

La serie riesce di nuovo a veicolare un forte messaggio di crescita personale: dopo una nuova difficoltà sulla sua strada, Miriam si ricostruisce ancora una volta mostrando il grande potere della perseveranza. Neanche in questa stagione mancano parolacce e qualche scena osé (le esibizioni comiche della protagonista stavolta avvengono in uno strip-club) che rendono per tanto necessaria la visione a un pubblico +17.

La ragazza di Oslo



Questa serie tv, dal titolo originale *Bortført* (in italiano "rapita"), è ambientata a metà tra la Norvegia e l'Israele e racconta la storia di Pia, una ragazza figlia di un'importante diplomatica norvegese, che durante una vacanza con gli amici sul monte Sinai viene rapita da un commando di terroristi dell'Isis. Inizia quindi una corsa contro il tempo tra suspense ed emozioni in cui i genitori di Pia, uno norvegese, l'altra israeliana, cercano di fare ogni cosa in loro potere per liberare la figlia prima che sia troppo tardi, cedendo anche a insidiosi compromessi o intavolando complesse trattative diplomatiche. Per l'intreccio avvincente e la sapiente amalgama di emozioni e tensione questa serie risulta molto coinvolgente per lo spettatore, mettendo al contempo in grande risalto l'importanza dell'unione familiare ancor più in una situazione di estrema emergenza. La fiction riesce a far emergere tutto il senso di angoscia e impotenza del rapimento seppur in una logica propositiva, poiché ai sentimenti di disperazione è sempre contrapposta una certa proattività dei due genitori che cercano di sfruttare ogni contatto o segnale dal proprio quotidiano per convertirlo in una chiave con cui cercare di risolvere la situazione.

È interessante poi come la serie riesca a calarsi nel delicato contesto sociale di quei territori, mostrando l'eterna incomunicabilità tra Israele e Palestina o tratti e dinamiche del fondamentalismo islamico. La visione è consigliata a un pubblico di età superiore ai 15 anni per la capacità di trasmettere sensazioni d'ansia in alcune scene.

Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv; Thriller

Produzione: Drama-Team, Monster Scripted AS

Regia: Uri Barbash, Stian Kristiansen

Autori/Sceneggiatori: Kyrre Holm Johannessen, Tal Miller, Stephen Uhlander, Ronit Weiss-Berkowitz

Interpreti principali: Amos Tamam, Anneke von der Lippe, Andrea Berntzen, Raida Adon, Daniel Litman

In onda: disponibile on demand

La Ruota del Tempo



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Fantasy

Produzione: Sony Pictures Television, Amazon Studios, Little Island Productions, Radar Pictures, Iwot Productions

Regia: Uta Briesewitz, Ciaran Donnelly, Salli Richardson-Whitfield, Wayne Yip, Sanaa Hamri

Autori/Sceneggiatori: Robert Jordan, Michael Clarkson, Paul Clarkson, Rafe Judkins, Celine Song e AA.VV.

Interpreti principali: Rosamund Pike, Daniel Henney, Zoë Robins, Madeleine Madden, Josha Stradowski

In onda: disponibile on demand

In un mondo fantastico in cui la magia esiste ma è alla portata solo dei pochi eletti che sanno come utilizzarla, Moiraine Damodred, un'esponevole del potente gruppo di donne magiche e guerriere Aes Sedai, piomba in un villaggio alla ricerca di cinque ragazzi, nella cui anima dovrebbe nascondersi il Drago Rinato. In seguito a un attacco che mette in pericolo i propri cari, i cinque "prescelti" si convincono a seguire Moiraine e il suo custode in un viaggio alla scoperta del potere supremo. Essa è un'essenza sovranaturale che ha già distrutto il mondo una volta e che, seguendo il corso della ruota del tempo, potrebbe farlo ancora se il Drago non farà la giusta scelta tra bene e male.

Per gli amanti del genere fantasy questa è senz'altro la serie ideale, capace di trasportare lo spettatore in quella dimensione onirica che tanto ricorda Il Signore degli Anelli o Il Trono di Spade. L'unica pecca forse di questa produzione è il rapido concludersi delle complesse logiche narrative, racchiuse in appena otto puntate.

Come in tutte le storie di questo genere, valori come coraggio, rispetto, solidarietà, fede e servizio del prossimo sono ampiamente trattati, innescando un veloce meccanismo di identificazione negli eroi presentati e nel riscatto conquistato attraverso le loro avventure. Gli stessi protagonisti, episodio dopo episodio, mettono in atto una vera e propria crescita personale acquisendo nuove consapevolezza, virtù e poteri. Per la presenza di alcune scene con immagini crude e senza veli, la visione è consigliata a un pubblico dai 16 anni in su.

La scelta di Maria



“Perché non avete chiesto prima alle mamme cosa pensavano della guerra, perché ci interrogate solo adesso” è una delle frasi più toccanti di Maria Bergamas, protagonista del docu-film e madre simbolo di tutte le mamme che, durante la prima guerra mondiale, hanno perso i figli, le cui spoglie non sono mai state ritrovate. A lei il compito di scegliere, fra undici bare di vittime, quello che sarebbe diventato il milite ignoto.

Fiction, animazione, video storici e interviste-testimonianze caratterizzano quest'opera, nata dall'idea di Cesare Bocci, che racconta la singolare storia politica e sociale, ma soprattutto umana, che si nasconde dietro uno dei simboli del nostro Paese.

La vicenda di Maria ci permette di conoscere la storia di suo figlio, che la donna ricostruisce, e quella di tanti giovani che hanno affrontato la guerra. Una pagina televisiva che ci invita ad andare oltre le vicende storiche per scoprirne quelle umane. Ottimo ritmo e scrittura, eccellente l'interpretazione degli attori, in particolare di Sonia Bergamasco nel ruolo della protagonista Maria. Le musiche non sempre riescono a sottolineare i momenti emozionanti.

Il valore della famiglia, la forza delle donne, la saggezza della semplicità, l'umanità. Maria, dopo aver scelto il “milite”, non lo seguirà nel percorso che lo porterà a Roma: scenderà per assistere al parto della figlia. La vita che vince sulla morte, la storia che ci chiede di non essere dimenticata ma rinnovata, ogni giorno, per essere più consapevoli, per essere più umani.

Rete: Rai 1

Genere: Docu-film;
Storico, Biografico

Produzione: Anele in collaborazione con Rai Cinema, Istituto Luce Cinecittà, Tenderstories

Regia: Francesco Miccichè

Autori/Sceneggiatori:

Cesare Bocci, Francesco Miccichè, Marco Videtta

Interpreti principali:

Sonia Bergamasco, Cesare Bocci, Alessio Vassallo, Valentina Munafò, Alessia Franchin

In onda: giovedì 4 novembre 2021, alle ore 21:25

La sposa



Rete: Rai 1

Genere: Miniserie tv;
Drammatico, Storico

Produzione:

EndemolShine Italy, Rai
Fiction

Regia: Giacomo
Campiotti

Autori/Sceneggiatori:

Valia Santella , Eleonora
Cimpanelli, Antonio
Manca

Interpreti principali:

Serena Rossi,
Giorgio Marchesi,
Maurizio Donadoni,
Antonio Nicolai,
Mario Sguelgia

In onda: dal 16 al 30
gennaio 2022, la
domenica, alle ore 21:25

Maria è una ragazza della Calabria che, per aiutare la sua famiglia indebitata, decide di sposare un uomo che non conosce, lasciare la sua terra e andare a vivere in Veneto. Qui trova un ambiente ostile: suo marito la rifiuta in nome della moglie fuggita o morta e lo zio di questi, artefice delle nozze non volute, la tratta come una schiava. Pian piano, Maria, con determinazione e amorevolezza, riesce però ad entrare nel cuore di tutti, soprattutto attraverso Paolino, figlio del marito, reso insicuro ed emotivamente chiuso per la mancanza della madre. Tuttavia un fantasma del passato arriverà a minare il nuovo equilibrio: il suo ex fidanzato causerà la morte del marito e quasi la rovina della sua casa.

Al netto delle polemiche regionali che la serie ha suscitato, è opportuno evidenziare alcuni aspetti positivi e altri negativi. La fiction mette insieme sentimenti, storia e società di uno spaccato storico del nostro Paese, talvolta con realismo talaltra con un po' di fantasia, e temi significativi come il diritto all'istruzione, la tutela del lavoro, i pregiudizi fra Nord e Sud che esistevano un tempo.

Tuttavia, spesso sembra di trovarsi - soprattutto nell'ultima puntata - di fronte a un genere non ben precisato e la fiction rischia di tradire, più che le aspettative del pubblico, il patto narrativo che è alla base di ogni storia. Le scene forti sono quasi sempre giustificate e la figura di questa donna che cerca di ricreare una famiglia a tutti i costi risulta piacevole. Meno convincenti alcuni punti della sceneggiatura.

La voglia matta di vivere



In occasione dei 100 anni dalla nascita del grande Ugo Tognazzi, questo documentario, scritto e diretto dal figlio Ricky, accompagna gli spettatori in un lungo flashback. Tra gli spezzoni dei più celebri tra i suoi tanti film, calorose testimonianze di familiari, amici e colleghi, il biopic racconta non solo la carriera dell'attore, ma anche il valore di un uomo e di un padre dedito a non far mai mancare nulla alla sua famiglia, come visibile in alcuni intimi e inediti Super8.

Oltre al focus sulla persona dietro il personaggio che in Tognazzi non sembra discostarsi poi molto dalle sue caricature nella voracità di accogliere i piaceri della vita ed esprimersi a tutto tondo, ciò che colpisce in modo particolare è il tenero ricordo confezionato dai suoi figli. Un racconto di famiglia che parte proprio dal suo vertice per mostrarne le tante sfumature nel ricordo di uno specifico insegnamento lasciato ai suoi cari.

Proprio come nel più caloroso album dei ricordi, a questo documentario va il merito di aver non soltanto reso omaggio a un grande artista del cinema italiano, ma di aver anche messo sotto i riflettori una base familiare solida, frutto delle relazioni semplici e genuine che giravano intorno all'attore. Lo stimolo alla riflessione è proprio sul ruolo del singolo nella società e su quanto possa fare la differenza esserne parte. Che si tratti di amici e colleghi di una vita, o figli di un amore del presente o del passato, un sistema familiare presente e partecipato resta infatti la maggiore ricchezza, poiché fonte di serenità e nido per lo sviluppo sano di ogni individuo.

Rete: Rai 2

Genere: Film;
Documentario

Produzione: Ruvido
Produzioni, Rai
Documentari, Surf
Film, Dean Film, Mact
Productions

Regia: Ricky Tognazzi

Autori/Sceneggiatori:

Ricky Tognazzi, Simona
Izzo, Valentina Pattavina

Interpreti principali: Ugo
Tognazzi, Ornella Muti,
Gian Marco Tognazzi,
Michele Placido, Pupi
Avati

In onda: giovedì 17 marzo
2022, alle ore 21:20

Lea

Un nuovo giorno



Rete: Rai 1

Genere: Miniserie tv;
Commedia drammatica,
Medical

Produzione: Banijay
Studios Italy, Rai Fiction

Regia: Isabella Leoni

Autori/Sceneggiatori:
Peter Exacoustos, Mauro
Casiraghi, Anna Mittone

Interpreti principali:
Anna Valle, Giorgio
Pasotti, Mehmet Günsür,
Primo Reggiani, Daniela
Morozzi

In onda: dall'8 febbraio al
1° marzo 2022, il martedì,
alle ore 21:25

Lea, infermiera pediatrica, rientra a lavorare nell'ospedale di Ferrara dal quale si è assentata per un periodo a causa di gravi problemi familiari e di salute: incinta del primo figlio ha perso purtroppo il bambino alla nascita e per le complicità ha perso anche la possibilità di avere altri figli; il grave lutto subito ha mandato in crisi il suo matrimonio con Marco, il primario chirurgo di pediatria, che ha finito per tradirla con la sua migliore amica, la ginecologa Anna. Al suo rientro, Lea si trova ad affrontare questo dolore che si rinnova nell'incontro quotidiano con l'ex marito e l'ex amica, ma ha il supporto di una vera amica, la caposala Rosa, che la ospita ed è una preziosa confidente, un appoggio nelle difficoltà e un rifugio con la sua bella famiglia. L'incontro con Arturo, il premuroso papà di una sua piccola paziente, riaccende l'amore nel suo cuore, ma non è semplice fare i conti col passato, anche perché Marco torna alla carica pentito.

La serie cerca, con la leggerezza della commedia, di affrontare temi molto delicati e complessi: la perdita di un figlio è una prova davvero grande per una coppia, che spesso non trova gli strumenti per rielaborare il lutto e ricostruire un nuovo assetto; la malattia e le sofferenze dei più piccoli sono difficili da accettare, ma Lea e il personale del reparto pediatrico trovano proprio in questo impegno la loro realizzazione, facendo tutto ciò che è professionalmente e umanamente possibile per aiutare i loro bambini. In qualche modo, è qui che Lea esprime e realizza la sua maternità mancata.

Luce dei tuoi occhi



Luce dei tuoi occhi, la prima a inaugurare la stagione delle fiction Mediaset, racconta la storia di Emma, una étoile costretta a fare i conti con un dolore del passato. La sua vita a New York viene totalmente destabilizzata da una lettera anonima in cui è scritto che sua figlia, nata da un amore di gioventù e morta poco dopo il parto, sia in realtà viva e anche lei una ballerina. A questo punto Emma, corrosa dai dubbi di una ferita ancora aperta, non può che tornare nella sua Vicenza, dove tutto è iniziato e dove tutto ricomincerà proprio dalla danza, per cercare di risolvere il mistero sulla presunta morte di sua figlia Alice.

Le atmosfere cupe e austere della regia di Fabrizio Costa (già regista de L'allieva) ben si sposano con il tema trattato in questa serie: il dolore di una maternità strappata e mai vissuta. A questo si intrecciano poi problemi e dinamiche adolescenziali vissute da alcune allieve del corso di danza, negli occhi delle quali Emma cerca di ritrovare quelli della figlia. Nell'offrire sostegno e comprensione alle sue ragazze la protagonista si trova pertanto davanti ad un'evoluzione personale, rivivendo tratti di una maternità diversa che di riflesso la conducono verso una maggiore consapevolezza dei suoi sentimenti, delle sue emozioni e del suo dolore. Luce dei tuoi occhi, pur utilizzando un linguaggio narrativo del thriller, tocca in punta di piedi argomenti molto delicati che stimolano uno spettatore adulto e adolescente a profonde riflessioni sulla vita e sul valore dei legami familiari.

Rete: Canale 5

Genere: Serie tv; Drammatico, Thriller

Produzione: Rti, Banijay Studios Italy

Regia: Fabrizio Costa

Autori/Sceneggiatori: Eleonora Fiorini, Davide Sala

Interpreti principali:

Anna Valle, Giuseppe Zeno, Paola Pitagora, Maria Rosaria Russo, Bernardo Casertano

In onda: dal 22 settembre al 27 ottobre 2021, alle ore 21:30

Luna Park



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv; Drammatico, Sentimentale

Produzione: Fandango

Regia: Leonardo D'Agostini, Anna Negri

Autrice/Sceneggiatrice: Isabella Aguilar

Interpreti principali:

Lia Grieco, Simona Tabasco, Guglielmo Poggi, Tommaso Ragno, Lorenza Indovina

In onda: disponibile on demand

Questa serie italiana, ambientata nella Roma degli anni '60 e scritta da Isabella Aguilar, mette insieme magia, mistero, atmosfere crime e li amalgama con il tessuto dei contesti sociali oggettivati nell'incontro-scontro tra l'ambizione borghese della famiglia Gabrielli e la concretezza della povertà della famiglia Marini, giostrai da generazioni. Le due ragazze Rosa e Nora ne sono l'espressione, e a causa del loro incontro fortuito i loro mondi lontani riescono ad intrecciarsi con un pizzico di magia che richiama il segreto del loro legame di sorelle separate alla nascita.

La fiction, come altre acclamate produzioni Netflix (*Baby*, *Summertime*) ha senz'altro tutte le carte in regola per attirare un pubblico di adolescenti e giovani adulti. I temi che vengono messi in luce sono quelli che nascono dalla contrapposizione tra due realtà opposte: desiderio di ricchezza vs povertà, ambizione, voglia di trovare la propria strada e scoprire la propria identità sono tutte tematiche care al pubblico adolescenziale (sebbene se ne consiglia la visione dai 16 anni in su per il ricorso a un linguaggio colorito) e spesso nella narrazione quasi sovrastano il filo conduttore protagonista del legame tra le due sorelle che il tempo non è riuscito a scalfire. Tuttavia, questa produzione rivela dei limiti evidenti: pur molto avvincente nello sviluppo (ricco) della storia, i personaggi risultano poco esplorati nel loro background emotivo. Per questo, anche le tematiche proposte ne risultano deboli in termini di efficacia. Forse, con un trattamento più lungo l'effetto sarebbe stato diverso.

Màkari

Seconda stagione



La fiction tratta dai romanzi di Gaetano Savatteri giunge al secondo capitolo. La storia inizia così come l'avevamo lasciata nella prima stagione, con Saverio Lamanna che continua la sua bella vita da orgoglioso nullafacente a Màkari, ma i libri non vendono granché e la sua relazione a distanza con Suleima inizia a vacillare. Fortunatamente la ragazza torna in Sicilia con il suo capo, Teodoro Bettini, per seguire "La Città del Sole", un nuovo e importantissimo progetto che invita e incentiva a far tornare sull'isola i cervelli in fuga scappati all'estero.

In questa stagione troviamo un Saverio Lamanna più scontroso, solitario e alle prese con una profonda crisi d'identità. La sua comfort zone, infatti, è minata dalla gelosia verso Teodoro e dall'astio verso le nuove forme di comunicazione che compromettono il suo lavoro: il suo editore, non a caso, lo abbandona per maggiori fonti di reddito come Gnogno e Chicca, una vera e propria parodia dei Me contro Te. La leggerezza è, sicuramente, uno dei principali punti di forza di questa serie che, nonostante il numero ridotto di episodi, è riuscita ad avere ottimi indici di ascolto.

Particolare importanza è data alle location, allargatesi all'agrigentino rispetto alla prima stagione, che puntano a valorizzare le meraviglie paesaggistiche della Sicilia.

Evitabili all'interno delle puntate sono i pensieri violenti avuti dal protagonista in momenti di gelosia - fortunatamente - mai scaturiti in azione.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv; Commedia, Drammatico, Giallo poliziesco

Produzione: Palomar, Rai Fiction

Regia: Michele Soavi

Autori/Sceneggiatori:

Gaetano Savatteri, Leonardo Marini, Attilio Caselli, Salvatore De Mola, Ottavia Madeddu, Carlotta Massimi

Interpreti principali:

Claudio Gioè, Domenico Centamore, Ester Pantano, Antonella Attili, Filippo Luna

In onda: dal 7 al 21 febbraio 2022, il lunedì, alle ore 21:30

Maradona: sogno benedetto



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Drammatico, Sportivo
Produzione: Amazon Studios, BTF Media, Dhana Media, Latin World Entertainment, Raze

Regia: Alejandro Aimetta, Roger Gual, Edoardo De Angelis

Autori/Sceneggiatori: Alejandro Aimetta, Guillermo Salmerón, Silvina Olschansky, Marcos Osorio Vidal, Andrés Pascaner

Interpreti principali: Juan Palomino, Nazareno Casero, Nicolàs Goldschmidt, Julieta Cardinali, Mercedes Morán

In onda: disponibile on demand

La serie tv si propone di raccontare la vita pubblica e privata del campione argentino, tratteggiando l'ambiente in cui il Diego uomo si è formato, è cresciuto e ha vissuto. Lo fa mostrando le difficoltà familiari, le ingiustizie sociali e i contrasti politici, cercando un equilibrio tra il racconto dell'individuo e quello della società in cui si è mosso. Un equilibrio segnato dalle difficoltà, dalle dipendenze e dai vizi che hanno caratterizzato la sua vita.

In Argentina aleggiava, comunque, la sensazione che Maradona fosse un vero genio sul manto erboso, ma quando la narrazione si sposta in Europa lo sport viene eliminato con troppa fretta, facendo per questo emergere un quadro personale incompleto e inaccurato.

L'arrivo del calciatore a Napoli, descritta come la città povera e stretta nella morsa degli interessi della camorra, che avrebbe investito in Maradona e che fa soldi con il merchandising parallelo del Pibe de oro, segna l'abbandono definitivo di quell'allegro ragazzo di Villa Fiorito: Maradona diventa una belva incontenibile, divisa tra sesso e cocaina. Il calcio, che era il mezzo attraverso il quale "El Diez" restituiva al mondo la gioia di vivere, diventa marginale, sacrificabile quasi in toto per lasciare spazio alla cronaca rosa delle decine di donne intorno a lui.

Vista la presenza di violenza, nudità, contenuti sessuali, scene con fumatori, uso di alcol, consumo di stupefacenti e linguaggio volgare, la visione è correttamente consigliata ad un pubblico di almeno 16 anni.

Mare fuori

Seconda stagione



Se la prima è stata una stagione di speranza nelle vite dei ragazzi protagonisti, il secondo capitolo di Mare fuori ci mostra la fragilità irreversibile con cui questi ragazzi devono fare i conti. Essi si sentono irrimediabilmente segnati, scartati dal sistema a cui appartengono, lo si evince anche da alcune risposte che danno, durante le puntate, sul futuro e quando viene data loro un'idea ridono per poi dire che non sanno se sono all'altezza.

Domare queste insicurezze e confrontarsi con il contesto familiare e sociale da cui ciascuno di loro proviene è una delle cose più difficili che gli può essere chiesto e che li pone inevitabilmente davanti a un bivio: proseguire nella strada imboccata o voltare pagina e intraprendere un nuovo percorso di vita.

Le scelte narrative coinvolgono anche i personaggi adulti, non esenti anch'essi da peccati ed errori nel proprio passato.

Partendo dall'errore e dalla pena da scontare, la crescita resta centrale nel racconto, analizzando gli anni più complicati dell'essere umano: quelli dell'adolescenza.

In questa stagione è centrale il ruolo degli educatori nelle carceri, la cui esperienza e la cui missione possono fare più di quanto ci si aspetti e di cui si racconta ancora troppo poco.

La forza della serie sta nel riuscire a far esprimere di pari passo rabbia e speranza, grazie a dei personaggi che ben incarnano un malessere generazionale che esprime l'incertezza verso il proprio futuro da una parte, e dall'altra la voglia di pensare a un domani migliore.

Rete: Rai 2

Genere: Serie tv; Drammatico, Dramma adolescenziale

Produzione: Picomedia, Rai Fiction

Regia: Milena Coccozza, Ivan Silvestrini

Autori/Sceneggiatori: Cristiana Farina, Maurizio Careddu, Luca Monesi

Interpreti principali:

Carolina Crescentini, Carmine Recano,

Valentina Romani,

Nicolas Maupas,

Massimiliano Caiazza

In onda: dal 17 novembre al 22 dicembre 2021, il mercoledì, alle ore 21:20

Mio fratello, mia sorella



Piattaforma: Netflix

Genere: Film;
Drammatico

Produzione: Lotus
Production, Mediaset

Regia: Roberto Capucci

Autore/Sceneggiatore:
Roberto Capucci

Interpreti principali:

Alessandro Preziosi,
Claudia Pandolfi,
Ludovica Martino,
Francesco Cavallo, Stella
Egitto

In onda: disponibile on
demand

Nick e Tesla sono due fratelli che non si parlano da quando lui è scappato, all'improvviso, in Costa Rica per vivere la sua giovinezza alla giornata e fare kitesurf. Lei, rimasta da sola a Roma, ha affrontato una separazione e la crescita di due figli adolescenti, Carolina e Sebastiano, quest'ultimo affetto da schizofrenia.

A far riunire i due adulti sono le volontà del loro defunto padre, che li costringe a vivere insieme per un anno, prima di poter procedere alla vendita dell'immobile ereditato. La prospettiva è delle più nere per Tesla che teme che l'arrivo dello sregolato fratello possa nuocere all'equilibrio mentale di suo figlio. Ma, in realtà, è Carolina, a scardinare la sintonia familiare. Con la scusa del nuovo inquilino, la ragazza spicca il volo per lasciarsi alle spalle il peso ingombrante di un fratello problematico, di una madre troppo ansiosa e di un padre troppo assente, che non risponde nemmeno ai suoi messaggi. Nick, osservatore esterno del quadro familiare, tenta di rinsaldare i rapporti, assiepando i conflitti e i dissapori quotidiani, e di portare spensieratezza e brio. Anche Tesla aiuterà il fratello a sperimentare una voglia di calore umano: la sua presenza placherà i fantasmi del passato di Nick, facendolo diventare un uomo più maturo, pronto al perdono verso chi lo aveva ferito e costretto alla fuga, cioè il loro padre.

Una storia che racconta le difficoltà nel ricucire le ferite interiori di una famiglia, già gravata dalla presenza di una malattia così importante. Si consiglia la visione a un pubblico +14 per la presenza di scene di nudo.

Modern Love

Prima stagione



L'originalità della serie sta nel fatto che le storie, una diversa in ogni puntata, sono tratte dalla omonima rubrica del New York Times che tratta il tema dell'amore sotto varie sfaccettature e nella sua accezione più ampia: da quello di una coppia, all'amore genitori-figli, all'amore di amicizia, all'amore protettivo e disinteressato di un adulto verso una giovane. Affronta tutto ciò con una delicatezza rara, entrando in ogni storia in punta di piedi; si indagano sentimenti profondi e poco presenti nelle serie tv, senza sensazionalismi o toni forti, ma con uno stile asciutto e realistico che valorizza la semplicità e bellezza della normalità.

Ogni racconto concorre a presentare un aspetto del significato e del valore della parola "amore", che riscopriamo essere molto più che un semplice sentimento. Tra le altre, la storia di una giovane che mentre fatica nella ricerca dell'anima gemella ha un tenero protettore, il suo portiere, che la guida, la protegge discretamente e la accompagna teneramente nella sua maternità; o quelle di una coppia di mezz'età in crisi perché nel tempo l'uno si è inconsapevolmente allontanato dall'altro, ma che affrontando questa verità decide di riprovarci e trova la strada per una nuova vita condivisa; o, ancora, una brillante avvocato bipolare che non riesce a gestire la sua vita, soprattutto sentimentale, ma scopre nel suo capo una vera amica, capace di mettere da parte ogni importante impegno per ascoltarla.

La serie appare per stile più consona a un pubblico +16. La seconda stagione non riesce a offrire i toni positivi e poetici della prima.

Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Commedia sentimentale

Produzione: Amazon Studios, Storied Media Group

Regia: John Carney, Sharon Horgan, Tom Hall, Emmy Rossum

Autori/Sceneggiatori: John Carney, Sharon Horgan, Tom Hall, Audrey Wells

Interpreti principali: Anne Hathaway, Tina Fey, John Slattery, Dev Patel, Andy Garcia

In onda: disponibile on demand

Monterossi



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Poliziesco

Produzione: Palomar, Amazon Studios

Regia: Roan Johnson

Autori/Sceneggiatori: Roan Johnson, Davide Lantieri, Alessandro Robecchi

Interpreti principali:

Fabrizio Bentivoglio, Diego Ribon, Carla Signoris, Donatella Finocchiaro, Tommaso Ragno

In onda: disponibile on demand

Carlo Monterossi è un autore televisivo benestante che si è allontanato dal suo programma verità, divenuto col tempo tv-spazzatura. Passa le sue giornate nel suo attico in centro a Milano, ascoltando Bob Dylan e sorseggiando whisky. Una sera, però, riceve una visita inaspettata: un uomo incappucciato tenta di ucciderlo. Sopravvissuto, Monterossi si trova immischiato nelle indagini della Polizia, che, guardingo, esamina la sua vita quasi fosse lui l'indiziato da incolpare. Così, Carlo è costretto a trasformarsi in un detective fai da te per dimostrare la sua estraneità ai fatti, sostenuto dal supporto tecnico dei suoi storici colleghi Nadia Federici e Oscar Falcone, rispettivamente hacker giornalistica e scandagliatore delle zone d'ombra della città. La fortuna premia Monterossi, riconoscendolo innocente di fronte al sovrintendente Carella, poco incline all'empatia con i suoi casi d'ufficio, nonché eguale, per affinità intellettuale, all'altro gendarme, Ghezzi, sempre pronto a raddrizzare le ingiustizie dell'umanità. Con lui instaurerà un rapporto di stima tale da indurre l'autore a designarlo come suo contraltare per ulteriori casi da risolvere.

La serie si articola in due indagini poliziesche che evidenziano le varie anime che albergano il mondo: quella disincantata e chiusa, così come quella empatica che si carica delle pene degli altri. In mezzo a questi due contrapposti, vive Carlo Monterossi, un uomo mutevole ma ugualmente fermo in una propria morale a cui non ci si può che affezionare. Fiction adatta a un pubblico di +16 per uso d'immagini e linguaggio colorito.

Morgane

Detective geniale



Morgane, donna senza filtri, quasi sfrontata, fa le pulizie in una centrale di polizia per mantenere tre figli, la prima avuta dal marito scomparso misteriosamente, il secondo e il terzo da un uomo che non si decide a sposare in attesa di un improbabile ritorno del marito. Lei ha una dote, un QI di 160 che le permette di compiere ragionamenti rapidi e inusuali facendole vedere ciò che gli altri non vedono: la polizia scopre casualmente le sue capacità e la ingaggia in aiuto dei detective nella soluzione di casi complicati, opportunità che le dà un respiro dal punto di vista economico ma le complica non poco la gestione familiare.

Al di là degli avvincenti casi presentati in ogni puntata e del coinvolgimento suscitato dai ragionamenti fuori dagli schemi ma ogni volta calzanti e logici della protagonista, emerge una figura interessante, capace di mostrare tante sfaccettature della complessità femminile: le mille risorse che una donna-mamma riesce a tirar fuori per trovare un equilibrio tra necessità economiche, sforzo quotidiano per dedicare a ciascuno il tempo e l'ascolto di cui ha bisogno - con il suo carattere, le sue qualità e fragilità -, ricerca costante di un aiuto, anche maschile (per i suoi figli ma pure per sé stessa), creatività e limiti. Morgane non nasconde la stanchezza dell'accudimento familiare, questo lavoro inaspettato è - in fondo - un'occasione per uscire dalla routine e mettere a frutto le proprie doti, ma allo stesso tempo ama i suoi figli e mantiene in questa scombinata famiglia sempre un clima di allegria e gioco che la rendono attraente.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;
Commedia drammatica,
Poliziesco

Produzione: Septembre
Productions, Itinéraire
Productions, TF1, Be-
Films, RTBF, Pictanovo

Regia: Vincent Jamain,
Laurent Tuel

Autori/Sceneggiatori:

Alice Chegaray-
Breugnot, Stéphane
Carrié, Nicolas Jean,
Julien Anscutter, Soiliho
Bodin e AA. VV.

Interpreti principali:

Audrey Fleurot, Mehdi
Nebbou, Bruno Sanches,
Marie Denarnaud,
Bérangère McNeese

In onda: dal 14 settembre
al 5 ottobre 2021, il
martedì, alle ore 21:25

Mozart in the Jungle

Prima stagione



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Commedia

Produzione: Amazon Studios, American Zoetrope, Coconut Pictures, Depth of Field, Picrow, Pictures in a Row

Regia: Paul Weitz, Roman Coppola, Tricia Brock, Adam Brooks, Bart Freundlich e RR. VV.

Autori/Sceneggiatori: Blair Tindall, Alex Timbers, Roman Coppola, Jason Schwartzman, Paul Weitz e AA. VV.

Interpreti principali: Lola Kirke, Gael García Bernal, Saffron Burrows, Bernadette Peters, Malcom McDowell

In onda: disponibile on demand

Questa serie è prodotta dal figlio di Francis Ford Coppola, Roman, e racconta le avventure di una giovane oboista che sogna di entrare a far parte della New York Symphony Orchestra. La famosa filarmonica, diretta per molto tempo dal Maestro Sir Thomas Pembroke, è infatti all'alba di un nuovo corso artistico con l'arrivo dell'eccentrico e giovane neo direttore, il latino Rodrigo De Souza. Una mossa coraggiosa che la direttrice artistica Gloria Windsor spera possa essere utile ad attirare pubblico e raccogliere nuovi fondi per l'illustre istituzione musicale.

Questa serie tv ricorda un Sex And The City rivisitato in "salsa" d'opera classica. L'impianto narrativo a base di flirt, love story e promiscuità della vita privata di alcuni dei componenti d'orchestra ricorda molto certe atmosfere della celebre fiction, anch'essa ambientata nella "giungla" di New York. Alcuni personaggi, così come lo stesso direttore d'orchestra De Souza, sono talmente eccentrici da apparire quasi caricature di sé stessi, eppure ogni componente che ruota intorno alla filarmonica rivela debolezze o vive in maniera pseudo-traumatica la pressione di esserne parte. È interessante rilevare come il microcosmo dell'opera si sposi così bene con lo sfondo delle avventure dei personaggi, permettendo così anche al grande pubblico di spettatori, assolutamente dai 16 anni in su, di scoprire curiosità e retroscena dei grandi compositori del passato come Mozart, Chopin e Vivaldi, oltre a poterne apprezzare le creazioni.

Nero a metà

Terza stagione



Il nuovo ciclo di puntate della serie poliziesca ruota intorno alle sorti di Clara, ex moglie del protagonista - il commissario Carlo Guerrieri - nonché madre di Alba, medico legale che nella seconda stagione era riuscita a ritrovarla dopo una lunga ricerca. La donna scompare nel giorno della sua scarcerazione: coinvolta in un traffico di droga, la sua storia avrà un drammatico epilogo che spingerà ancor di più Guerrieri e i suoi uomini a scoprire le tante verità legate alla sua sparizione.

La fiction non si discosta molto da quanto rilevato nelle prime stagioni: una storia orizzontale avvincente (più coinvolgente delle precedenti) e la grande abnegazione dei protagonisti nel voler assicurare alla giustizia pericolosi criminali. Quella di Guerrieri è una squadra nel vero senso della parola, quasi una famiglia, come si nota dai rapporti di profondo affetto che legano il poliziotto ai colleghi, anche i nuovi arrivati.

Tuttavia, le criticità sull'instabilità sentimentale dei protagonisti restano, quasi come se questa fosse la molla per giustificare una probabile prosecuzione delle loro vicende: stona il divario tra la grande determinazione sul lavoro e una fragilità (che talvolta sfocia in superficialità) nei rapporti affettivi. Ne è una prova il tentennamento dell'ispettore Soprani, pronto a costruire un progetto di vita con la sua compagna e Alex, il bambino preso in affidamento, ma ancora innamorato di Alba che lo ricambia. Una vicenda delicata che, proprio per il coinvolgimento di un minore, avrebbe meritato una trattazione più approfondita rispetto a quanto visto sullo schermo.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv; Giallo, Poliziesco

Produzione: Rai Fiction, Cattleya

Regia: Claudio

Amendola, Enrico Rosati

Autori/Sceneggiatori:

Francesco Amato,

Giampaolo Simi,

Vittorino Testa, Donatella

Diamanti, Laura Grimaldi

e AA. VV.

Interpreti principali:

Claudio Amendola,

Miguel Gobbo Diaz, Rosa

Diletta Rossi, Alessandro

Sperduti, Margherita

Vicario

In onda: dal 4 aprile al 9 maggio 2022, il lunedì, alle ore 21:25



Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;
Commedia drammatica,
Dramma familiare

Produzione: Cattleya, Rai
Fiction

Regia: Luca Ribuoli

Autori/Sceneggiatori:
Sandro Petraglia,
Flaminia Gressi, Michela
Straniero

Interpreti principali:

Lino Guanciale, Aurora
Ruffino, Dario Aita,
Claudia Marsicano, Livio
Kone

In onda: dal 6 marzo
al 10 aprile 2022, la
domenica, alle ore 21:20

Pietro e Rebecca hanno tre figli, di cui uno adottato e di colore: le storie si muovono con salti temporali dagli anni '80 ai giorni nostri, dalla nascita del loro amore alle vicende dei figli cresciuti, tra lavoro, problemi personali e familiari. La serie è il remake della pluripremiata *This is us*, e questa è una partenza in salita: riproporre in versione italiana un grande successo è assai complesso e forse troppo carico di aspettative. Il risultato è una partenza "a diesel", con delle difficoltà iniziali del pubblico per entrare in sintonia con i personaggi, staccandosi dall'originale. Ma proseguendo la narrazione cominciano ad arrivare dialoghi toccanti, scene di una grande profondità che affrontano i temi più delicati di una famiglia: la coppia, le relazioni tra genitori e figli e tra fratelli, gelosie, sensi di colpa, insicurezze, il peso delle aspettative. Il risultato è il quadro di una famiglia vera, quella in cui ciascuno di noi può trovare qualcosa del proprio vissuto familiare.

Noi non risparmia le sofferenze che comporta portare avanti una famiglia, ma insieme ne mostra la bellezza; quel "vale la pena" che incarnano sempre Pietro e Rebecca, con il loro amore che esce rafforzato da ogni tempesta, a cui non smettono mai di credere; quella paternità significativa di Pietro a cui tornano i figli ogni volta che sono in crisi o devono fare delle scelte, perché per loro il padre è un faro; quelle considerazioni di Daniele sul finale, quando comprende che è proprio il suo percorso familiare che lo ha portato lì a costituire una famiglia solida con l'amata moglie Betta.

Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino



Quarant'anni dopo l'uscita del celebre libro che sconvolse il mondo e dell'omonimo film, la storia di Christiane F. fa il suo debutto, con un'interpretazione moderna e contemporanea, sulla piattaforma streaming Amazon Prime Video, sotto forma di serie tv.

La storia è ambientata a Berlino Ovest, a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta; sei adolescenti combattono per ottenere la loro felicità e per appagare quel sogno di libertà lasciando alle spalle le situazioni difficili in famiglia, la scuola o il lavoro.

I protagonisti, durante gli otto episodi, conducono una vita sregolata cadendo nella dipendenza da droghe - soprattutto eroina - ed entrando nel giro della prostituzione per guadagnare qualcosa.

Nella serie, le vicende hanno subito una sostanziale rielaborazione da parte della produzione, come si può leggere nel disclaimer che precede ogni episodio. Questo filtro ha fatto perdere alla narrazione quella forte carica di denuncia sociale che ha contraddistinto sia il libro che il film, motivo per il quale non ha raggiunto lo stesso successo.

La Christiane di Jana McKinnon ha una presenza che affascina e catalizza subito l'attenzione, ma è anche molto distante dall'immagine che si ha di Christiane F., impacciata, insicura, ancora impreparata alla vita e a quello che il suo personaggio rappresenta.

Per la presenza di scene con fumatori, consumo di stupefacenti ed alcol, nudità, linguaggio volgare, contenuti sessuali e violenza, la visione è correttamente consigliata a un pubblico adulto.

Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Drammatico

Produzione: Constantin Television, Amazon Studios, Wilma Film, Cattleya

Regia: Philipp Kadelbach

Autori/Sceneggiatori:

Annette Hess, Philipp Kadelbach, Oliver Berben, Sophie von Uslar, Linda Brieda e AA. VV.

Interpreti principali:

Jana McKinnon, Lena Urzendowsky, Lea Drinda, Michelangelo Fortuzzi, Jeremias Meyer

In onda: disponibile on demand

Non mi lasciare



Rete: Rai 1

Genere: Serie tv;
Poliziesco

Produzione:
Paypermoon, Rai Fiction

Regia: Ciro Visco

Autori/Sceneggiatori:

Leonardo Fasoli,
Maddalena Ravagli,
Ivano Fachin, Giovanni
Galassi, Tommaso
Matano

Interpreti principali:

Vittoria Puccini,
Alessandro Roia,
Sarah Felberbaum,
Sergio Albelli, Federica
Girardello

In onda: dal 10 al 31
gennaio 2022, il lunedì,
alle ore 21:25

Elena è una poliziotta che si occupa delle scomparse di minori legate a crimini informatici e vive questa esperienza così pienamente da rasentare l'ossessione, anche a causa del lutto non elaborato del figlio morto. L'indagine dell'ultimo caso la porta a Venezia, sua città d'origine, obbligandola così a fare i conti col passato e a ritrovare vecchi amici. Ma sarà proprio questa immersione lavorativa e personale a donarle un nuovo futuro.

La serie è destinata ad un pubblico adulto in grado di comprendere sia l'intricata trama, sia gli argomenti delicati: la pedofilia, la violenza sui minori, il commercio di bambini, il mondo oscuro del web che può essere un vasto ambiente di crimine vagamente immaginabile.

Elena, attraverso il pesante senso di responsabilità che prova nei confronti di ogni singolo bambino adescato, venduto, e persino ucciso, ci mette di fronte alla responsabilità che noi tutti abbiamo nei confronti dei minori, della loro tutela, del loro diritto ad essere bambini.

Il mondo del web, sia quello dark sia quello quotidiano dei social, si mostra in tutta la sua pericolosità, come un mare in cui si può annegare e di fronte al quale, spesso, rischiare di annegare. Al contempo, mostra anche come la determinazione e il senso di responsabilità possono condurre ad un risultato, e che essere presenti nello sbloccare le vite degli altri spesso significa riuscire a sbloccare anche la nostra vita.

Una serie ottimamente scritta, interpretata e diretta che tocca un tema non scontato in modo serio, approfondito, misurato, comprensibile e coraggioso.

Più forti del destino



La vita di tre donne palermitane di fine '800 viene travolta, improvvisamente, dalle fiamme di un incendio nel palazzo che ospita l'esposizione delle nuove tecnologie, evento atteso dall'intera città. In tanti perdono la vita nel rogo, soprattutto donne, calpestate o - peggio ancora - spinte tra le fiamme dalla vigliaccheria di alcuni uomini, pronti a tutto pur di salvarsi.

Da quel momento, per Arianna, Costanza e Rosalia inizia una nuova vita, piena di tormenti e sofferenze, prove di una condizione femminile all'epoca ancora molto soggiogata dalla prepotenza di una società maschilista. Le tre protagoniste dovranno lottare costantemente per conquistare ognuna la propria libertà, cercando di sottrarsi alla violenza di un marito-padrone, alle regole imposte dall'alta società o, ancora, dalla prospettiva di una vita finta che rischia di far perdere gli affetti più cari. I loro sforzi saranno in parte premiati, ma il percorso sarà molto accidentato, tra soprusi e ricatti subiti, rinunce e lutti.

La serie ha il merito di esaltare la forza femminile nell'affrontare le difficoltà della vita e il coraggio di non arrendersi in nome della propria libertà. Tre storie di emancipazione, in cui però il racconto non sfugge alle logiche tipiche del genere sentimentale/mélo, talvolta forzate, se non esasperate. Tale scelta di scrittura rende sì attraente l'intreccio, ma in non pochi passaggi ne fa perdere credibilità e realismo, con il rischio di offuscare il senso ultimo della serie e il reale messaggio che essa, tramite le vicende narrate, vuole condividere con il pubblico.

Rete: Canale 5

Genere: Miniserie tv; Drammatico, Storico, Sentimentale

Produzione: Fabula Pictures

Regia: Alexis Sweet

Autrice/Sceneggiatrice:

Laura Ippoliti

Interpreti principali:

Giulia Bevilacqua,

Laura Chiatti, Dharma

Mangia Woods, Thomas

Trabacchi, Loretta Goggi

In onda: dal 9 al 18

marzo 2022, il mercoledì

e il venerdì, alle ore 21:30

Prosciutto e uova verdi



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv animata;
Commedia

Produzione: Gulfstream
Television, A Stern
Talking To, A Very Good
Production Inc., Warner
Bros Animation, Yowza
Animation

Regia: Cody Cameron,
Aurian Redson, Piero
Piluso, Lawrence Gong,
Rodney G. Halls, Bradley
Raymond

Autori/Sceneggiatori:
Jared Stern, Brian
Schacter, Dr. Seuss, Mark
Rizzo, John Whittington,
Vanessa McGee e AA.
VV.

In onda: disponibile on
demand

È una serie tv animata basata sull'omonimo romanzo per bambini di Dr. Seuss, che racconta la storia di una creatura di nome Nando, detto Ferdi, e di come grazie ad un incontro casuale sia finalmente riuscito a trovare un amico. Dopo aver conosciuto l'inventore brontolone Felice Non Si Addice, nel tentativo di scambiare una fedele quanto imprevedibile polliraffa (antico incrocio tra un pollo e una giraffa), nasce con lui un legame profondo che porterà il bizzarro trio ad intraprendere un viaggio avventuroso. Sul loro cammino, tra personaggi strambi quanto se non più di loro, e nei vari tentativi di mettere in salvo il raro esemplare di polliraffa dalle grinfie dei due Malvagi, Nando e Felice scopriranno di riuscire a superare insieme ogni difficoltà. Sebbene questa serie animata possa sembrare destinata principalmente a un pubblico di giovanissimi, è talmente geniale da riuscire a strappare un sorriso persino agli adulti. Anche se rivestiti da una chiave stravagante, i personaggi mettono in scena sentimenti molto profondi come la solitudine, la paura del fallimento e dell'imprevisto, la curiosità, il senso di famiglia. Il messaggio molto positivo è proprio quello che la solitudine è un male comune a molti e spesso basta veramente solo un po' di coraggio per metterla al bando.

La visione di questo show, che nella sua versione americana gode della partecipazione di voci illustri come Michael Douglas e Diane Keaton, è espressamente consigliata a tutta la famiglia, per la capacità tanto di far sorridere quanto di far riflettere ed emozionare.

Sorelle per sempre



Tratto da una vicenda vera, *Sorelle per sempre* è la classica storia che commuove, fa riflettere e lascia gli spettatori increduli. Primo giorno di asilo: la maestra consegna, vista la somiglianza, la piccola Costanza a Lucia, madre di Marinella, anziché a Francesca. Questo inconveniente è l'inizio dell'incubo: la notte del 1° gennaio 1998 le due bambine nacquero insieme e per un fatale errore l'ospedale scambiò le neonate, affidandole alle famiglie sbagliate.

Dopo un lungo e difficile percorso, i genitori decidono di far prevalere il legame di sangue e di attuare il ricongiungimento. Francesca non condivide la scelta e per rompere definitivamente con il passato impone il trasferimento a Milano a tutta la famiglia. Questo è impossibile per tutti, e dopo alcuni mesi di sofferenza, paure, e tensione tra i coniugi, la famiglia Maggio decide di tornare a Mazara del Vallo, con una splendida sorpresa: Francesca è nuovamente incinta.

Quattro genitori, quattro modi differenti di esprimere un unico sentimento: l'amore per la famiglia e le proprie figlie. Il tutto è perfettamente rappresentato dalla favola che mamma Francesca si inventa per far scoprire nel modo meno traumatico possibile la verità alle bambine. Ovviamente non mancano momenti di tensione, anche duri tra moglie e marito, ma il dialogo e la comprensione consentono di restare uniti anche in una situazione così drammatica.

I protagonisti della vicenda non vengono mai lasciati da soli e questo affetto li aiuta a creare un ambiente familiare unico nel suo genere, capace di far crescere in modo sano e felice le due bambine.

Rete: Rai 1

Genere: Film tv;
Drammatico

Produzione: 11 Marzo
Film, Rai Fiction

Regia: Andrea Porporati

Autori/Sceneggiatori:

Andrea Porporati,
Mauro Caporiccio, Maria
Porporati

Interpreti principali:

Donatella Finocchiaro,
Anita Caprioli, Claudio
Castrogiovanni,
Francesco Foti, Noemi
Pecorella

In onda: giovedì 16
settembre 2021, il
giovedì, alle ore 21:25

Squid Game



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv; Azione, Drama coreano, Thriller

Produzione: Siren Pictures

Regia: Hwang Dong-hyuk

Autore/Sceneggiatore:

Hwang Dong-hyuk

Interpreti principali: Lee

Jung-jae, Oh Yeong-su,

Lee Byung-hun, Anupam

Tripathi, Jung Ho-yeon

In onda: disponibile on demand

In Corea, in una società in cui il denaro non è mai abbastanza, 456 persone - cadute in disgrazia economica - accettano di partecipare a sei giochi su un'isola: in palio una cifra in grado di risolvere tutti i loro problemi.

Squid Game, gioco del calamaro, è il gioco più comune tra i bambini coreani e le prove sono i classici giochi di strada dei più piccoli, come il tiro alla fune o "un due tre stella", ma con una sostanziale differenza: chi perde muore. I partecipanti sono numerati, tenuti costantemente sotto controllo da guardie vestite di rosso, guidate da un Front Man, e quando muore un concorrente il montepremi si alza di cento milioni di Won sudcoreano. Alla fine delle sei prove dovrà restare in vita un solo giocatore, che porterà a casa l'intero premio in denaro.

Durante la visione non si può fare a meno di giudicare le debolezze dei concorrenti, ma anche provare tenerezza per loro, soprattutto quando si uniscono in una collaborazione che diventa simbolo di un'umanità e di un coraggio che vanno oltre la loro condizione. Più volte nella serie viene sottolineato come i partecipanti vivano lì una situazione di uguaglianza e democrazia che fuori non è loro concessa, vittime del privilegio e della prevaricazione sociale. Tale messaggio, però, passa in secondo piano rispetto all'annientamento della vita e alla crudeltà nel giocare con l'essere umano. Pochi partecipanti riescono a mantenere la loro umanità, altri sono disposti a tradire il proprio compagno e a gesti aberranti per salvare la propria vita.

Si ritiene la serie adatta a un pubblico + 18 e non +14 come indicato.

Storia di una famiglia per bene



La miniserie, tratta dal noto romanzo di Rosa Ventrella, gode dell'interpretazione di attori del calibro di Giuseppe Zeno e Simona Cavallari e di una splendida ambientazione, con scorci cittadini e panorami pugliesi incantevoli.

Ma la sceneggiatura non convince, esasperando i toni romantici della storia d'amore contrastata, piena di luoghi comuni e azioni prevedibili. Maria, di famiglia "umile ma onesta", ama ricambiata Michele, figlio del boss che tiene sotto scacco tutti nella Bari vecchia e ha anche fatto uccidere il nonno di Maria. Lei, studiosa e cocciuta, è amata anche da Alessandro, di famiglia benestante e figlio di carabiniere, l'occasione per cambiare vita auspicata dai suoi, ma l'amore per Michele è più forte. Michele vorrebbe distaccarsi dalla vita malavitosa ma suo padre lo costringe in vari modi ad aiutare la famiglia, fino al gran finale, con sparatoria e feriti gravi, che rimane aperto per un'eventuale seconda stagione.

Non è solo la storia debole e scontata a non convincere, ma discutibili sono anche i profili dei personaggi: se i cattivi sono davvero cattivi, a tratti spietati e senza pentimenti, i buoni non sono tali fino in fondo, ma pronti a compromessi, anche se per un presunto bene superiore. Michele non ripudia drasticamente la vita dei suoi, ma ci convive e cerca furbamente di ottenere vantaggi per loro per potersene andare; Maria, seppur con qualche titubanza, alla fine preferisce chiudere gli occhi per non perdere l'amore; Antonio, papà di Maria, reagisce alle ingiustizie con la violenza, verso gli altri ma anche nei confronti dei suoi familiari.

Rete: Canale 5

Genere: Miniserie tv;
Drammatico

Produzione: Rti, 11 Marzo
Film

Regia: Stefano Reali

Autori/Sceneggiatori:

Rosa Ventrella, Mauro
Casiraghi, Eleonora
Fiorini

Interpreti principali:

Giuseppe Zeno, Simona
Cavallari, Carmine
Buschini, Andrea Arru,
Federica Torchetti, Silvia
Rossi

In onda: dal 3 al 24
novembre 2021, il
mercoledì, alle ore 21:25

Strappare lungo i bordi



Piattaforma: Netflix
Genere: Serie tv animata;
Commedia
Produzione: Netflix,
Movimenti Production,
BAO Publishing
Regia: Michele Rech (in
arte Zerocalcare), Davide
Rosio, Giorgio Scorza
Autore/Sceneggiatore:
Michele Rech (in arte
Zerocalcare)
In onda: disponibile on
demand

Zerocalcare, insieme agli amici Sarah e Secco, si appresta a raggiungere la stazione di Roma Termini. Deve prendere un treno per Biella, città natale della loro amica Alice, nonché eterna cotta segreta di Calcare. Durante il viaggio accadono svariate vicissitudini che minano la pazienza del protagonista, già febbricitante per ciò che dovrà affrontare una volta giunto a destinazione. A Biella, infatti, il trio viene accolto e ospitato dai genitori di Alice. Di notte, sotto le coperte, Calcare ripensa alla sua vita, a quella di Alice e alla loro amicizia che non è mai riuscita a trasformarsi in amore. L'indomani, i ragazzi si dirigono alla palestra comunale dove un tempo Alice era solita allenarsi. Varcate le porte del palazzetto, Calcare affronta la realtà a muso duro: Alice si è suicidata e lui, ora, è alla sua veglia commemorativa. Grazie al sostegno di Sarah e Secco, egli mette un punto al senso d'incompiutezza che sia lui sia Alice hanno sperimentato lungo il cammino. E così, acquista una nuova consapevolezza: le "pippe mentali" devono sparire poiché, al mondo, esiste solo la vita e questo deve bastare per stare bene. Una storia semplice, quanto pungente, capace di far riflettere con sagace ironia su temi importanti, come l'esistenza e la sua imprevedibilità. Nel suo disordine precario, Calcare trova la luce in fondo al tunnel grazie alle piccole cose: le ramanzine di Sarah, l'invito quotidiano di Secco ad andare a mangiarsi un gelato e il sentire la traccia audio della voce di Alice rileggere la storia a fumetti da lui inventata. La serie è adatta ad un pubblico +16.

Sul tetto del mondo

Walter Bonatti e Rossana Podestà



Stefano Vicario, figlio di Rossana Podestà, racconta l'amore trentennale di sua mamma, attrice di fama mondiale, e Walter Bonatti, indomito scalatore, fonte di ispirazione e maestro per ogni alpinista e affascinante domatore delle cime più impervie.

Alessio Boni riesce bene a interpretare il carattere spigoloso dell'alpinista, ruvido e tignoso, ma allo stesso tempo sincero, un esempio di forza di volontà e capacità di non arrendersi di fronte alle difficoltà: qualità che gli hanno reso possibili grandi imprese di scalata e la sopravvivenza nella missione sul K2 con una notte trascorsa all'addiaccio a 8100 m e 50° sotto zero, nonché la resistenza nell'affermare i fatti su quella missione, sopportando feroci critiche e accuse per tanti anni fino al riconoscimento pubblico della verità.

Rossana, una buona Nicole Grimaudo, è l'opposto di Bonatti, solare e socievole, capace di mediare e di placare il suo animo burrascoso: segreto di un amore durato tanto a lungo? Solo in parte: dal racconto e dalla ricostruzione della loro vita insieme si comprende come lei abbia portato a Walter quella serenità e quella dimensione familiare che gli mancavano e lui l'abbia fatta innamorare della montagna e della natura incontaminata, luoghi in cui esprimeva il suo mondo interiore, il senso di libertà, la ricerca di bellezza e di infinito.

Inframezzare parti recitate con parti documentaristiche e ricostruzioni storiche toglie forse qualcosa al lato emozionale di una bella storia d'amore, ma consente al grande pubblico di conoscere un uomo che ha fatto la storia dell'alpinismo italiano.

Rete: Rai 1

Genere: Docu-film

Produzione: Stand By Me, Rai Fiction

Regia: Stefano Vicario

Autori/Sceneggiatori:

Pietro Calderoni, Ivan Russo, Angelo Ponta

Interpreti principali:

Alessio Boni, Nicole Grimaudo, Irene Battaglia, Andrea Canonaco, Alessandra Carrillo

In onda: domenica 12 settembre 2021, alle ore 21:25

The Beatles: Get Back



Piattaforma: Disney+
Genere: Miniserie, Documentario, Biografico
Produzione: Apple Corps, Polygram Entertainment, Walt Disney Pictures, WingNut Films
Regia: Peter Jackson, Michael Lindsay-Hogg
Autore/Sceneggiatore: Peter Jackson
Interpreti principali: John Lennon, Paul McCartney, George Harrison, Ringo Starr
In onda: disponibile on demand

La miniserie è molto di più di una chicca per appassionati: è l'occasione, soprattutto per le nuove generazioni, di assistere alla creazione di un album, Let it be, gioiello indiscusso di arte musicale.

A chiunque abbia la pazienza - in alcune parti le vicende procedono un po' a rilento - di seguire le 3 puntate e si lasci appassionare dai dettagli della costruzione di un brano - l'aggiunta di un accordo, la modifica del tempo, l'aggiustamento delle parole, una critica, una correzione tecnica -, sembra di assistere ad un miracolo, alla creazione pura di questi artisti, con quelle dinamiche interne al gruppo anch'esse funzionali al risultato.

Un piccolo capolavoro: Peter Jackson, con la sua attenzione al dettaglio, la sua ricerca storico/filologica di 56 ore di filmati e 150 ore di audio inediti, con il coinvolgimento di Paul McCartney e Ringo Starr, delle vedove Yoko Ono e Olivia Harrison e di Giles Martin (figlio del produttore George Martin), ne è l'autore e regista. Una garanzia!

I filmati e gli audio sono stati peraltro ripuliti grazie alla tecnologia e permettono di fruire al meglio di ogni nota cantata o suonata, di ogni dialogo o battuta.

Ne emerge una band che litiga sì - Harrison lascia le prove ma poi ci ripensa e il clima torna sereno -, ma che collabora anche, in cui ognuno ha il suo carattere e il suo ruolo, più pacato o più impulsivo, e che si diverte a suonare insieme. Il concerto storico finale sul tetto della Apple dà prova della gioia dei quattro nel suonare insieme dal vivo e fa sentire tutti noi spettatori presenti a quell'evento unico e irripetibile.

The Book of Boba Fett



Lo spin-off di *The Mandalorian*, ambientato sempre all'indomani della trilogia storica, ha come protagonista un personaggio minore della serie: Boba Fett, che avevamo conosciuto spietato cacciatore di taglie, caduto nelle fauci del Sarlacc, colpito da Ian Solo nel tentativo di uccidere Luke. Scampato in modo mirabolante allo stomaco dell'orrido essere, è ora più umano: le esperienze vissute lo hanno forgiato, reso degno di stima, fedele alla parola data, protettivo con le persone di cui si circonda e che lo aiutano. In *The Mandalorian* aveva conquistato la poltrona e il territorio di Jabba The Hutt: ora non è intenzionato a mollare, costi quel che costi, difendendo il suo popolo e i suoi amici, a loro volta disposti a battersi per lui, a partire dal suo braccio destro Fennec Shand che ha salvato dalla morte.

La storia si dipana, con tempi molto lenti, tra presente e flashback sul passato, dalla riemersione dallo stomaco del Sarlacc, fino alla ricomparsa di Mando e del piccolo Grogu - che riagganciano lo spettatore alla serie precedente e lo preparano alla futura -, per poi giungere alla battaglia finale in perfetto stile Guerre stellari, dove macchine ipertecnologiche vengono sconfitte dalla sgangherata squadra di Boba Fett e Mando e un enorme mostro è addomesticato dal piccolo Jedi.

Storia semplice e a tratti un po' scontata che valorizza, come sempre nel mondo *Star Wars*, l'onore, il coraggio, la protezione per i più deboli, l'amicizia, i legami di affetto - tenero ancora una volta il rapporto tra un freddo guerriero e una piccola creatura apparentemente indifesa.

Piattaforma: Disney+

Genere: Serie tv; Avventura, Fantascienza

Produzione: Lucasfilm, Fairview Entertainment, Golem Creations

Regia: Robert Rodriguez, Dave Filoni, Steph Green, Bryce Dallas Howard, Kevin Tancharoen

Autori/Sceneggiatori:

Jon Favreau, George Lucas, Noah Kloor, Dave Filoni

Interpreti principali:

Tamuera Morrison, Ming-Na Wen, Pedro Pascal, Dorian Kingi, Dimitri Winter

In onda: disponibile on demand

The Chosen

**Piattaforme:**

Angelstudios.com,
YouTube, The Chosen:
Stream the Series

Genere: Serie tv; Storico,
Drammatico**Produzione:** Out of Order
Studios, Angel Studios**Regia:** Dallas Jenkins**Autori/Sceneggiatori:**

Dallas Jenkins, Tyler
Thompson, Ryan
Swanson

Interpreti principali:

Jonathan Roumie,
Shahar Isaac, Elisabeth
Tabish, Paras Patel, Erick
Avari

In onda: disponibile on
demand

Serie degna di nota per svariati motivi. Innanzitutto è la prima dedicata in maniera molto ampia alla vita di Gesù, degli apostoli e dei suoi primi seguaci: uscite le prime due stagioni, ve ne sono in programma ben sette. In secondo luogo, è la prima realizzata totalmente in crowdfunding: è riuscita a raccogliere tanto da coprire attualmente quasi per intero anche i costi di una terza stagione e da permettere una distribuzione indipendente e gratuita, tramite il sito della Angel, il canale YouTube e una app scaricabile su smartphone dove è fruibile anche doppiata in varie lingue, tra cui l'italiano.

Infine, è interessante il taglio dato dall'autore e regista Dallas Jenkins, evangelico, con i suoi coautori: molto spazio alla vita e al percorso personale di coloro che incontrano Gesù, come erano prima di conoscerlo e quanto questo incontro abbia cambiato la loro vita.

Tutto ciò che i vangeli non narrano è lasciato all'immaginazione di chi vi si accosta e bisogna ammettere che gli autori offrono una rappresentazione credibile dei protagonisti, o comunque capace di stimolare riflessioni e considerazioni più profonde a credenti e non, toccando sia temi di fede che di umanità.

Purtroppo la figura di Gesù non è così approfondita, è vista più con gli occhi di chi lo avvicina che nell'intimo della sua personalità, seppur la sua rappresentazione come Messia allegro, spiritoso, carico di tenerezza e umanità crei empatia col pubblico. Bisogna, peraltro, riconoscerne che rappresentarlo è sempre stata impresa ardua per chiunque, anche per celebri registi e autori del passato.

The Falcon and the Winter Soldier



In seguito al ritorno alla vita di metà della popolazione mondiale, i governi non riescono a gestire la situazione e il malcontento si diffonde rendendo fertile la crescita dei Flag Smashers, un'organizzazione terroristica, con lo scopo di sovvertire lo status quo.

Gli Usa rispondono all'offensiva richiamando al lavoro Sam Wilson, alias Falcon, e assoldando un nuovo Captain America, il militare John Walker, come simbolo del paese. Cap e il suo braccio destro Lemar Hoskins vorrebbero collaborare con Wilson, che però verte su un uomo della vecchia leva, Bucky Burnes - Winter Soldier, ultimo super soldato, che sa affrontare i terroristi a loro volta potenziati da un nuovo super siero. Si allinea alla lotta anche Helmut Zemo, in quanto persona informata sui fatti. Con lui, scoprono la pista di Power Broker, un fuorilegge che è stato derubato dagli Smashers del potente siero. La squadra corre dai terroristi per cercare di contrattare, ma vengono intercettati da Walker che, inesperto, dà vita a uno scontro che vede la morte di Hoskins e di uno Smasher. Le cose precipitano: Walker perde lo scudo di Cap, Zemo finisce in carcere, Wilson e Burnes si lasciano. Ma, quando gli Smashers minacciano un attentato epocale, i supereroi tornano in azione per il bene comune, facendo squadra. La vittoria sul male regala nuove consapevolezza: Wilson e Burnes fanno a patti con il passato, divenendo uomini migliori.

Una buddy story con tinte da action thriller che esplora temi politici incalzanti dell'era contemporanea. Per l'impiego di scene spinte, si consiglia la visione a un pubblico di +16.

Piattaforma: Disney+

Genere: Serie tv;
Fantastico

Produzione: Marvel
Studios

Regia: Kari Skogland

Autori/Sceneggiatori: Ed
Brubaker, Gene Colan,
Steve Epting, Jack Kirby,
Malcom Spellman e AA.
VV.

Interpreti principali:

Sebastian Stan, Anthony
Mackie, Wyatt Russell,
Daniel Brühl

In onda: disponibile on
demand

The Ferragnez



Piattaforma: Amazon Prime Video
Genere: Serie tv; Documentario, Biografico
Produzione: Banijay Italia, Amazon Studios
Regia: Piotr Domalewski, Francesco Imperato
Autore/Sceneggiatore: Francesco Imperato
Interpreti principali: Chiara Ferragni, Fedez, Valentina Ferragni, Francesca Ferragni, Francesca Michielin
In onda: disponibile on demand

È il "dietro le quinte" della vita quotidiana della ricca e famosa coppia formata da Chiara Ferragni e Fedez, già stelle della moda e della musica, nonché webstar sui social con attivissimi profili Instagram. La docu-serie segue un periodo che va dalla fine del 2020, passando per la partecipazione del cantante al Festival di Sanremo fino a marzo 2021, momento in cui nasce la loro secondogenita Vittoria. Insieme allo scorrere di eventi nella vita privata e professionale, si dipanano anche una serie di riflessioni che la coppia elabora insieme a un terapeuta, parlando delle rispettive differenti personalità.

Come monografia sulla vita quotidiana dei due personaggi, questa serie non permette di comprendere molto più di quello che già si vede dai loro canali social. Anzi, The Ferragnez sembra proprio un'estensione delle loro storie Instagram, mostrando tutto quello che non appare in quei fatidici quindici secondi.

Ricchezza, status professionale e una certa noia causata proprio da una vita agiata ispirano un modello distorto di famiglia, eccessivamente edulcorato. Interessante si rivela invece la scelta di raccontarsi insieme al terapeuta mettendo a nudo emozioni e sensazioni. Proprio a lui va il merito di riuscire ad estrapolare sentimenti e sensazioni esistenziali concreti che generano anche nello spettatore spunti di riflessione sulla famiglia, sulla genitorialità e sull'equilibrio di una coppia. Per via di alcune scene con linguaggio improprio, la visione è consigliata agli utenti dai 16 anni in su.

The Gift

Prima e seconda stagione



Questa serie thriller di stampo mistico, basata sul romanzo "Dünyanın Uyanışı" di Şengül Boybaş, è una produzione turca originale Netflix. Tutta la storia ruota intorno ad Atiye, una pittrice in preda ad inspiegabili visioni durante un suo viaggio ad Istanbul nato come occasione per ispirare la sua arte. Man mano che la protagonista si avvicina al bellissimo sito storico di Göbekli Tepe, ai confini con la Siria, le premonizioni di Atiye si fanno sempre più intense e pressanti fino a condizionarne il futuro, con rivelazioni incredibili sul suo passato e sulla sua famiglia. Sebbene gli ingredienti per gli amanti del mistero ci siano tutti grazie alle ambientazioni mozzafiato della Turchia, alle scene di suspense e una pletora di sogni, premonizioni e simboli che arricchiscono l'indagine personale di ogni spettatore, spesso la serie tende a cadere nel sensazionalismo a tutti i costi, ricordando talvolta di più una telenovela. Quello di Atiye è infatti un destino scritto da un'anti-famiglia, a tratti irrealistica e difficile da accettare. Nel corso degli episodi si scopre infatti come la protagonista sia cresciuta all'interno di un circolo vizioso di bugie orchestrate ad arte, in particolare dalla madre, ignorando ad esempio completamente l'esistenza della nonna (anche lei con lo stesso dono delle visioni) e la vera identità di sua sorella. Per la presenza più di scene violente che volgari la visione è consigliata a un pubblico +16.

Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv; Thriller, Fantasy

Produzione: Netflix, OG Medya, OGM Pictures

Regia: Burcu Alptekin, Gönenç Uyanık, Gökhan Tiryaki, Ozan Açıktan, Ali Taner Baltacı

Autori/Sceneggiatori:

Jason George, Nuran Evren Şit, Ayşin Akbulut, Cansu Çoban, Merih Aslan, Atasay Koç, e AA. VV.

Interpreti principali:

Beren Saat, Mehmet Günsür, Metin Akdülger, Melisa Şenolsun, Başak Köklükaya

In onda: disponibile on demand

The Legend Of Vox Machina



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv animata; Fantasy

Produzione: Critical Role Productions, Titmouse Inc, Amazon Studios

Regia: Alicia Chan, Young Heller, Stanley Von Medvey

Autori/Sceneggiatori: Brandon Auman, Marc Bernardin, Ashly Burch, Kevin Burke, Mae Catt e AA. VV.

In onda: disponibile on demand

Questa serie ha una genesi molto speciale, poiché la sua storia è scaturita da una lunga partita ad un gioco di ruolo svolta da alcuni doppiatori e attori stranieri online. Diversamente quindi da altri prodotti audiovisivi che sono basati su fumetti o romanzi, Vox Machina è del tutto opera della fantasia dei suoi giocatori. La saga ha talmente appassionato gli utenti online da riuscire a raccogliere fondi per la trasposizione in video con una campagna di crowdfunding. La serie narra la storia di un gruppo di amici e combattenti in cerca di ingaggi e missioni che possano permettere loro di guadagnare abbastanza per bere e divertirsi nelle locande del particolare (a metà tra il medievale e il fantasy) mondo di Exandria.

Nonostante le caratteristiche davvero eccentriche dei personaggi che seppur appartenenti ad un mondo fantastico racchiudono pregi e difetti tipici dei giorni nostri, in questa serie assolutamente consigliata a un pubblico +18 per scene e linguaggio talvolta volgari, a vincere sempre sono valori importanti come l'amicizia e la giustizia. Gli anteroi di Vox Machina, ciascuno con la propria storia, si trovano a combattere sia con i propri demoni interiori che con i "cattivi" che incontrano sulla loro strada. Grazie al sostegno reciproco però riescono sempre a spuntarla e a diventare dopo ogni ostacolo persone migliori. Temi come l'avidità, il nichilismo, ma anche l'amore e la spiritualità si alternano a momenti ironici e spensierati, colorati dalle debolezze dei vari protagonisti che insieme costituiscono a tutti gli effetti una famiglia.

Un professore



Dante è un professore di filosofia tornato a Roma dopo diversi anni per prendersi cura del figlio, Simone, in vista del trasferimento della ex moglie. Figlio e padre, tuttavia, non hanno un buon rapporto, a causa di un ingiustificato abbandono che il primo imputa al genitore. Ciò è maggiormente acuito dal fatto che Dante finirà ad essere docente nella classe in cui è presente anche Simone.

La figura del professore fuori dalle righe, anti-conformista, che riesce ad affascinare i giovani è sicuramente coinvolgente ed è altrettanto piacevole l'attenzione che viene data alla filosofia, anche in modo semplice e semplificato, calandola nella realtà quotidiana dei ragazzi.

Al di là della buona intuizione, però, sembra che tutto sia esageratamente stereotipato: i giovani con problemi irrisolti, i docenti troppo duri e poco comprensivi, le famiglie necessariamente disordinate o non in grado di assurgere al ruolo di guide.

Sicuramente l'attenzione data ai problemi giovanili è significativa, come ad esempio l'accettazione della propria sessualità, il tradimento, l'amicizia, la criminalità, i problemi economici, ma anche in questo caso, seppure trattati con delicatezza, si ha l'impressione che tutto sia portato all'esagerazione e che, spesso, i casi non vengano approfonditi con le giuste motivazioni.

Lodevole l'aver dato spazio al mondo della scuola, su cui tanto si discute, e all'importanza del docente carismatico, ma forse un po' più di concretezza avrebbe permesso alla fiction di risultare più convincente, così com'è la sua originale idea.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv; Commedia, Dramma adolescenziale

Produzione: Banijay Studios Italy, Rai Fiction

Regia: Alessandro D'Alatri

Autori/Sceneggiatori:

Sandro Petraglia, Valentina Gaddi, Sebastiano Melloni, Fidel Signorile

Interpreti principali:

Alessandro Gassmann, Nicolas Maupas, Christiane Filangieri, Francesca Cavallin, Claudia Pandolfi

In onda: dall'11 novembre al 16 dicembre 2021, il giovedì, alle ore 21:25

Vita da Carlo



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Serie tv; Commedia

Produzione: Filmauro, Amazon Studios

Regia: Carlo Verdone, Arnaldo Catinari

Autori/Sceneggiatori: Carlo Verdone, Nicola Guaglianone, Menotti, Pasquale Plastino, Ciro Zecca, Luca Mastrogiovanni

Interpreti principali: Carlo Verdone, Max Tortora, Anita Caprioli, Monica Guerritore, Filippo Contri

In onda: disponibile on demand

Per il suo debutto nel mondo della serialità, Carlo Verdone prende spunto dalla sua vita e dalle interazioni con i fan per portare in scena una versione fittizia di sé stesso. Nei dieci episodi della sua sfera privata, composta da pochi amici e familiari, si mescola a quella pubblica in cui la solita routine e la notorietà lo portano a sentirsi quasi in gabbia.

Il fatto scatenante che accende la serie è rappresentato dalla proposta di candidatura a sindaco di Roma di Carlo Verdone. L'attore si trova coinvolto in questa missione per gioco, quasi per errore, ma giorno dopo giorno inizia a crederci e mette tutte le sue idee ed energie nella missione impossibile.

Vita da Carlo è una commedia piacevole, ma non pienamente convincente: nonostante la bravura di Carlo Verdone alcuni episodi procedono lentamente, incastrati nel set casalingo, e si accendono solo una volta lasciata l'abitazione, con simpatici siparietti tra le vie della Capitale, dove si relaziona con bizzarri personaggi e le nuove generazioni.

Se da un lato è stato centrato l'obiettivo di raccontare il legame indistruttibile tra Carlo Verdone e Roma, a deludere sono gli aspetti umani e personali, messi in scena per appassionare i telespettatori e farli riflettere. Sembra quasi siano stati gettati lì, senza pensarci troppo, come dimostra la scena finale in cui l'attore scopre di diventare nonno. Al contrario, invece, in altre scene Carlo Verdone mostra la sua fragilità e solitudine. Un racconto utile per far capire anche ai più giovani che non sempre la ricchezza e la notorietà regalano la felicità.

Vostro Onore



Polizia di Stato

Vittorio Pagani è un rispettabile giudice del Tribunale di Milano. A un certo punto della sua vita, il suo rapporto con la giustizia viene totalmente ribaltato per amore di suo figlio Matteo. Il ragazzo è infatti colpevole di aver investito con la sua auto un esponente dei Silva, clan criminale che era stato smantellato proprio da suo padre molti anni prima. La paura che, dopo averlo scoperto, i criminali possano rivalersi su suo figlio Matteo porta quindi Vittorio a vivere un dissidio interiore, a superare i limiti della sua coscienza insabbiando l'incidente e andando contro tutto quello che ha sempre creduto, solo per amore.

Le atmosfere di questo legal thriller ricordano molto le serie tv americane, restituendo anche nei colori e nelle immagini inquietudine ed oscurità. Proprio come in una bilancia, simbolo della giustizia, anche nella fiction c'è la costante ricerca di un equilibrio tra il bene e il male. In bilico tra giusto e sbagliato, infatti, il protagonista si trova a dover prendere scelte difficili e affrontare un dilemma morale che fa nascere nello spettatore riflessioni e dibattito. Fino a che punto è ragionevole spingersi per amore? Qualunque sia la risposta personale, nella fiction la giustizia, così come l'amore, vincono sempre. Vittorio Pagani mette davanti a tutto l'amore di suo figlio e il suo buon esempio porta anche Matteo a fare la cosa giusta.

Una serie ricca di emozioni, grazie alla maestria di Stefano Accorsi che riesce perfettamente a coinvolgere i telespettatori nell'altalena di emozioni vissute dal suo personaggio.

Rete: Rai 1

Genere: Serie tv; Legal thriller

Produzione: Indiana Production, Rai Fiction

Regia: Alessandro Casale

Autori/Sceneggiatori:

Donatella Diamanti, Mario Cristiani, Gianluca Gloria, Laura Grimaldi, Paolo Piccirillo

Interpreti principali:

Stefano Accorsi, Matteo Oscar Giuggioli, Barbara Ronchi, Betti Pedrazzi, Francesco Colella

In onda: dal 28 febbraio al 21 marzo 2022, il lunedì, alle 21:25

Zero



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv;
Fantastico

Produzione: Fabula
Pictures, Red Joint Film

Regia: Paola Randi, Ivan
Silvestrini, Margherita
Ferri, Mohamed
Hossameldin

Autori/Sceneggiatori:

Antonio Dikele Distefano,
Menotti, Carolina Cavalli,
Lisandro Monaco,
Massimo Vavassori,
Stefano Voltaggio

Interpreti principali:

Giuseppe Dave Seke,
Haroun Fall, Beatrice
Grannò, Dylan Magon,
Daniela Scattolin

In onda: disponibile on
demand

Omar è un ragazzo italiano di seconda generazione di origini senegalesi, che vive insieme a suo padre e a sua sorella minore, Awa. La sua esistenza trascorre monotona al Barrio, nella dimenticata periferia di Milano.

Il destino, però, ha tracciato un disegno differente per lui, quando lo mette di fronte al suo superpotere di diventare invisibile. Il suo segreto viene scoperto da un gruppo di ragazzi del quartiere, che lo spingono ad adoperare questa dote per salvare l'intero complesso residenziale da problemi economici e atti di vandalismo. Insieme scoprono che il Barrio riversa in tali condizioni per volere del signor Ricci, facoltoso immobiliare, con l'intento di far sgomberare l'area per poi rivenderla. Il ragazzo invisibile sprofonda nel panico: Ricci è il padre della sua ragazza, Anna, e non sa per quale mondo parteggiare. Dopo un breve periodo di smarrimento, Omar capisce di non poter lasciare il suo popolo così come di non poter tradire la fiducia della sua ragazza. Così, parla apertamente dei propri sentimenti e aspirazioni al suo gruppo di amici e alla sua donna, che lo sostengono fino a far prevalere la giustizia. Il Barrio si salva, l'amore trionfa e l'amicizia fraterna consolida la personalità di Omar, che non si sente più uno zero, una nullità, ma un degno essere umano.

Un'avvincente storia di riscatto sociale che tratteggia le linee di un romanzo di formazione in una chiave fresca e moderna. Si consiglia la visione a un pubblico +16 per la presenza di scene spinte e l'utilizzo di un linguaggio colorito.

**INTRATTENIMENTO,
CULTURA E
INFORMAZIONE**

64° Zecchino d'oro



La sessantaquattresima edizione dello Zecchino d'oro risente ancora dell'emergenza Covid: il palco è occupato interamente dai cantori del piccolo coro, diretto da Sabrina Simoni, disposti secondo le norme del distanziamento.

Tuttavia questo elemento, che potrebbe sembrare una penalizzazione del momento artistico, si traduce, invece, in un punto di forza perché porta a dedicare tutta l'attenzione alle canzoni. La qualità dei brani in gara è ottima e i temi toccati sono tanti: dal riciclo all'inclusione, dalla lettura alla famiglia. Sul podio salgono, peraltro, due canzoni dedicate a figure familiari che portano la firma di Baglioni e Masini.

La semplice formula dello spettacolo risulta vincente, grazie anche alla direzione artistica di Carlo Conti e alla conduzione misurata e simpatica della Fialdini affiancata da Conticini, nonché dagli interventi esilaranti del grande mago Alessandro Politi. Sicuramente sarebbe stato anche opportuno avere ospiti più consoni al mondo dell'infanzia: spesso, infatti, gli ospiti previsti sono adatti al pubblico di Rai 1, ma non sempre, però, rappresentano personalità amate e seguite dai bambini. Tale scelta porterebbe senza dubbio lo show ad essere ancora di più "a misura di bambino".

In ogni caso, lo Zecchino rimane uno momento amato, un "piccolo Sanremo" che il nostro Paese aspetta e che riunisce adulti e bambini davanti alla tv per trascorrere qualche ora in serenità: un appuntamento musicale e storico della nostra televisione che fa sognare i piccoli e tornare indietro nel tempo i grandi.

Rete: Rai 1

Genere: Musicale

Produzione: Rai, Antoniano Opere Francescane

Regia: Maurizio Pagnussat

Autori: Carlo Conti, Emanuele Giovannini, Leopoldo Siano, Fabrizio Palaferri, Angela Senatore, Andrea Boin

Conduttori: Paolo Conticini e Francesca Fialdini (3 e 4 dicembre), Carlo Conti (5 dicembre)

In onda: da giovedì 3 a domenica 5 dicembre 2021, alle ore 17:10

A cena da Maria Latella



Rete: SkyTG24

Genere: Talk show

Produzione: Level 33

Regia: Giorgio Marchesani

Autori: Maria Latella, Carlo Fabrizio, Susanna Turco

Conduttrice: Maria Latella

In onda: dal 20 gennaio al 20 marzo 2022, alle ore 21:00

A cena da Maria Latella rientra nei tentativi di SkyTG24 di offrire ai telespettatori prodotti informativi moderni e innovativi. Si tratta di un dinner talk in cui la conduttrice ospita a casa sua per una cena quattro commensali per parlare di attualità, politica ed economia in modo rilassato, ma al tempo stesso approfondito. Il clima informale e disteso contribuisce ad evitare le fastidiose risse tipiche dei salotti televisivi, e consente ai telespettatori di comprendere a pieno gli argomenti, trattati con informazioni precise e veritiere, come nel caso dell'ultima puntata dove si è parlato di gender equality.

Maria Latella è perfetta nel doppio ruolo di padrona di casa e conduttrice: nel primo caso accoglie gli ospiti a tavola come fossero amici, mettendosi al loro livello anche con semplici gesti come un brindisi. Nel secondo, non perde mai le redini della trasmissione: incalza i presenti con domande, a volte anche scomode, gestisce sapientemente i tempi ed è competente. Inoltre, per evitare di annoiare troppo gli spettatori, è brava nel far emergere alcuni elementi della vita privata dei commensali, senza sfociare nel gossip.

Un programma adatto ad ogni fascia d'età, di cui vanno sottolineate altre due note positive. In primo luogo il coinvolgimento diretto dei giovani: a preparare e servire la cena sono gli studenti dell'Istituto Tecnico Alberghiero "Amerigo Vespucci" di Roma. Infine, dopo due anni di pandemia e restrizioni, rivedere persone cenare insieme è rasserenante, e soprattutto funge da stimolo per spingere tutti a tornare alla normalità.

Affari Tuoi

Formato Famiglia



Nella sua sedicesima edizione, il popolare game show dei “pacchi” torna in una veste completamente nuova e formato famiglia, come riporta lo stesso titolo. E “famiglia” è proprio la parola d’ordine del rinnovato programma perché, rispetto alle altre edizioni che mettevano in gioco un esponente delle 20 regioni italiane, qui ogni concorrente gioca insieme a figure importanti della sua vita. Parenti, amici, persino parroci di fiducia ma anche vip collegati alla storia personale del concorrente custodiscono un pacco con cui tentare la sorte per realizzare un progetto di famiglia o di lavoro. Familiare è anche la conduzione, con Amadeus affiancato dalla moglie Giovanna Civitillo che, come nelle migliori famiglie, si supportano tra battute sarcastiche e sguardi amorevoli.

In questa nuova veste, il format non fa assolutamente sentire il peso dei suoi anni, anzi assume una connotazione ancora più corale, con uno sguardo più profondo sulla storia personale e familiare del concorrente e sulle emozioni scaturite dalle interazioni con amici e parenti. Inoltre, crescono i momenti di varietà favoriti dalla conduzione istrionica di Amadeus, dall’ironia di Giovanna e dalle performance degli ospiti che contribuiscono al clima festoso di ogni puntata. Insomma, ancora una volta Affari Tuoi si conferma uno show riuscito, corroborato da pochi e semplici accorgimenti, capace di coinvolgere tutta la famiglia e metterla “sotto i (meritati) riflettori” tra speranze, desideri, difficoltà vissute e superate, senza dimenticare l’accento su emozioni e sentimenti generati dai legami familiari.

Rete: Rai 1

Genere: Game show, Varietà

Produzione:

EndemolShine Italy, Rai

Regia: Stefano Vicario

Autori: Pasquale

Romano, Sergio

Maria Rubino, Marco

Perrone, Livia Barattini,

Alessandro Migliaccio e

AA. VV.

Conduttore: Amadeus

In onda: dal 19 febbraio

al 26 marzo 2022, il

sabato, alle ore 20:35

Agorà Weekend



Rete: Rai 3

Genere: Talk show

Produzione: Rai

Regia: Amedeo Gianfrotta

Autori: Giusi Sansone, Francesco Caldarola, Manuela Ferri, Paola Miletich, Paolo Barnini e AA. VV.

Conduttrice: Giusi Sansone

In onda: dall'11 settembre 2021 e durante la stagione, il sabato e la domenica, alle ore 08:00

Rai 3 continua a puntare sull'informazione e da quest'anno decide di non lasciare da soli i suoi telespettatori nemmeno nel fine settimana, proponendo Agorà Weekend. Spin-off dello storico talk show nato nel 2010, mantiene in linea di massima lo stesso format, con un paio di convincenti novità. Il programma dura un'ora e non due ore e mezza come accade dal lunedì al venerdì: in questo modo c'è molto più ritmo e la trasmissione appare più piacevole da seguire. Nella maggior parte delle puntate gli ospiti sono giornalisti o addetti ai lavori, e anche quando ci sono politici, questi vengono accolti singolarmente. Nessuna discussione o sovrapposizione: si assiste a dibattiti lineari, al termine dei quali il telespettatore ne esce con le idee più chiare.

Al debutto nel ruolo di conduttrice, la giornalista del Tg3 Giusi Sansone, tolto qualche naturale impaccio iniziale, cresce puntata dopo puntata e svolge al meglio il ruolo di padrona di casa e traghettatrice. Elegante ed educata detta i ritmi, tiene saldo il filo dell'alternanza tra ospiti in studio e in collegamento e si fa rispettare con decisione quando ce n'è bisogno, senza però mai esagerare.

Oltre agli scontati temi politici, gli autori dimostrano un occhio attento alla popolazione: si affronta con completezza e competenza il delicato argomento della pandemia, restando sempre ancorati alla realtà. Infine, grazie agli inviati sul territorio emergono problemi gravi e concreti, troppo spesso insabbiati nei tradizionali talk show dove a farla da padrone sono urla e insulti.

Alessandro Borghese

Kitchen Sound



“Sentite come suona questo piatto!” Al motto di Alessandro Borghese parte la settima stagione del cooking show che riesce a miscelare armonicamente una ricca e colta scelta musicale con piatti accattivanti, innovativi e riproducibili anche da un buon cuoco, o cuoca, casalingo.

La forza del programma è infatti la capacità di Borghese di venire incontro allo spettatore che non è un cuoco professionista e ha esigenze di coniugare la vita quotidiana, tra lavoro, famiglia e giorni di festa, con il desiderio di presentare una cucina varia, gustosa e insieme corretta, sia per tecnica che per equilibrio degli alimenti, attenta all'utilizzo di materie povere e a limitare gli sprechi.

Le puntate sono infatti micro-lezioni in grado di trasmettere buone abitudini alimentari, conoscenze degli alimenti e prodotti del territorio, tecniche di base della cucina, piatti tipici della tradizione, spesso rivisitati in chiave moderna ma senza perdere le loro radici.

Uno sguardo attento e ampio alla cucina del Belpaese ma con un occhio allo street food internazionale con le puntate “On the road”. Lo chef ospita anche prestigiosi colleghi, esperti dei nostri “grandi classici”, di panificazione, di pasticceria, di creatività e, novità di quest'anno, anche di bartending.

Ciliegina sulla torta è lo spazio “kids” nel quale Alessandro Borghese, da buon papà, dà preziosi consigli, anche col supporto del pediatra, per avvicinare i figli a una cucina sana ed equilibrata, che comprenda pure cibi meno amati e che sia per loro un momento di allegria e condivisione con mamma e papà.

Rete/Piattaforme: Sky Uno, SkyGo, Now

Genere: Cooking show

Produzione: Food Media Factory, Level 33

Regia: Riccardo Scurati

Autori: Alessandro Borghese, Wilma Oliverio, Jacopo Magri

Conduttore: Alessandro Borghese con vari cuochi

In onda: dal 20 settembre al 24 dicembre 2021, tutti i giorni, in vari orari nel corso della mattinata; disponibile on demand (su SkyGo e Now)

Alessandro Cattelan: una semplice domanda



Piattaforma: Netflix

Genere: Docu-serie

Produzione: Fremantle Italia

Regia: Marco Bellone, Giovanni Consonni

Autori/Sceneggiatori:

Alessandro Cattelan,

Carlo Crocchiolo,

Federico Giunta, Luca

Restivo, Assia Neumann

Dayan

In onda: disponibile on demand

Tra il serio e il faceto, in piena coerenza con la taratura stilistica di Alessandro Cattelan, *Una semplice domanda* indaga sul mero significato che la società attribuisce alla felicità, ed esplora le svariate modalità con cui poterla sperimentare.

Per affrontare questo percorso, Cattelan si avvale della compagnia di diverse figure, famose e non, che gli offrono la loro prospettiva sul tema, proponendogli, inoltre, frammenti di esperienze personali che dovrebbero fornire al conduttore la via al raggiungimento di questo sentimento, che la gente è solita pensare come effimero, quanto apparentemente inavvicinabile.

I confronti relazionali tra questi interlocutori si sviluppano intorno a profonde tinte intimistiche, simili a confidenze rivolte al più caro degli amici alla fine di una nottata passata a bere del whiskey al bar. In *Una semplice domanda*, proprio grazie a questo scambio di sentimenti, tutti hanno occasione di essere attori e spettatori del complicato intrico esistenziale contemporaneo.

Alessandro Cattelan, in primis, con lo psicoterapeuta Giorgio Piccinino, s'interroga su sé stesso, sul suo ambiente quotidiano, sulla sua famiglia, mettendosi a nudo per potersi comparare con i suoi ospiti.

E così, religione, amore, amicizia, malattia e morte diventano argomenti di confronto atti a raggiungere il senso più profondo della vita.

La forza della docu-serie sta nel bilanciare i diversi registri per lasciare allo spettatore l'occasione di rispondere alle proprie domande esistenziali, non perdendo mai il sorriso sulle labbra. Un programma adatto a tutta la famiglia.

All Together Now

La musica è cambiata



Alla quarta edizione, il game show musicale non ha novità rispetto al passato: 14 cantanti si esibiscono in sfida di fronte a un "muro umano", composto da 100 persone tra cantanti, musicisti, discografici, professionisti della radio, volti dello spettacolo e ad una giuria composta da Rita Pavone, Anna Tatangelo, Francesco Renga e J-Ax. Ad ogni performance, i componenti del muro esprimono il voto alzandosi in piedi: esso può essere confermato, alzato o ridotto da ogni giudice, con un massimo o un minimo di 5 punti. In ogni puntata, inoltre, i giudici possono regalare ad un concorrente un'intoccabile valutazione di 100 punti. Gli ultimi due classificati vanno in sfida e chi perde viene eliminato.

Il programma, molto simile ad altri talent musicali, da questi si differenzia di poco grazie ad un'impostazione più da game, che quindi evidenzia maggiormente lo spirito di gara. Per il resto ci sono poche differenze: la vittoria va al talento che più si è distinto per qualità vocali. Riguardo a quest'ultimo aspetto è forse più vicino a The Voice of Italy che non ad X Factor, ponendo l'attenzione sulle capacità vocali e interpretative più che su altre doti artistiche, quali le capacità compositive e l'originalità nel genere.

Dobbiamo rilevare che anche qui, come nei programmi nominati, prevale lo spirito di competizione sana, la nascita di buone amicizie tra i concorrenti che si stimano e apprezzano le reciproche doti e performance.

Meritatissima la vittoria di Giacomo Voli, voce indubbiamente fuori dal comune, un riscatto rispetto alla precedente esperienza a The Voice of Italy.

Rete: Canale 5

Genere: Game show, Musicale

Produzione:

EndemolShine Italy

Regia: Roberto Cenci

Autori: Marco Salvati, Francesca Cenci, Simone Di Rosa, Alberto Silvio Di Risio, Maria Grazia Giacente e AA.VV.

Conduttrice: Michelle Hunziker

In onda: dal 31 ottobre al 19 dicembre 2021, la domenica, alle ore 21:30

Amici



Rete: Canale 5
Genere: Talent show
Produzione: Fascino PGT
Regia: Andrea Vicario
Autori: Maria De Filippi, Mauro Monaco, Emanuela Sempio, Doriana Patané, Raffaella Mennoia e AA. VV.
Conduttrice: Maria De Filippi
In onda: dal 19 settembre 2021 al 6 marzo 2022, la domenica, alle ore 14:00

Ventuno edizioni e 342 puntate: Amici è il talent più longevo della televisione italiana. I cambiamenti apportati già lo scorso anno hanno dato ottimi risultati anche in termini di ascolti, per questo anche nella edizione 2022 non sono mancate le novità. A cominciare dai banchi aumentati a 18 e un maggior numero di puntate (22) che da quest'anno sono tornate su Canale 5 anche nella striscia quotidiana con il commento di Maria De Filippi; infine, un cambio nel comparto professori che ha permesso di arricchire l'offerta formativa nella danza, laddove Lorella Cuccarini si è spostata sul canto lasciando il testimone a Raimondo Todaro. La presenza di quest'ultimo ha consentito di dare maggiore spazio alla danza latino-americana, un'esigenza nata già con la partecipazione lo scorso anno della ballerina di latino Martina Miliddi. Senz'altro, la più grande novità però è stata la presenza di un figlio d'arte per la prima volta nella scuola. Questa edizione ha visto il ripetersi della formula del fortunato talent show che unisce e divide il pubblico sul percorso degli allievi di danza e canto nella scuola. Oltre ai soliti meccanismi di affezione e ai toni sempre troppo accesi che caratterizzano alcune solite "note stonate" tra i professori, in questa edizione risulta invece importante il messaggio offerto dal percorso di LDA. La presenza del figlio di Gigi D'Alessio tra i concorrenti ha permesso di dimostrare come sapersi mettere alla prova con l'umiltà di imparare per migliorarsi, senza utilizzare scorciatoie anche se si è figli d'arte, sia ancora più encomiabile.

Amici Il Serale



Anche nella versione serale dello show di Maria De Filippi, torna l'impianto (scenico e meccanico) già collaudato nella scorsa edizione e che introduceva importanti novità come la divisione degli allievi in 3 squadre. L'edizione 2022 del serale quindi non differisce (oltre che per gli allievi ammessi, ora 18) molto dalla precedente. Anzi quest'anno, se possibile, si è caricato di più su certi aspetti da varietà introdotti saltuariamente nel 2021, come le esibizioni musicali dei prof, capaci di offrire intrattenimento fuori-gara. Nello specifico, sono le performance di ballo della coppia Cuccarini-Todaro ad accendere il pubblico, televisivo e del web, ogni settimana.

Sebbene "formula che vince non si cambia", la maggiore attenzione all'intrattenimento fuori-gara con le esibizioni tributo, che accrescono anche il confronto tra i prof, tende forse a sviare troppo l'attenzione dagli allievi, veri protagonisti dello show, che sembrano restare in secondo piano.

Certamente quest'aspetto è stato portato avanti in risposta al crescente gradimento del pubblico per le performance dei docenti, ma la sensazione è che così facendo la versione serale di Amici stia diventando altro, delineando due anime ben distinte. Da una parte il consolidato percorso di eliminazione degli allievi che porta alla finale, che forse con una giuria tecnica diversa avrebbe avuto nuovo brio, dall'altra la "competizione vip" con le performance dei prof che strizza l'occhio ad altri talent come Ballando con le Stelle. Ogni anno Amici trova la maniera di unire e in un modo o nell'altro far parlare di sé.

Rete: Canale 5

Genere: Talent show, Varietà

Produzione: Fascino PGT

Regia: Andrea Vicario

Autori: Maria De Filippi, Mauro Monaco, Emanuela Sempio, Doriana Patané, Raffaella Mennoia e AA. VV.

Conduttrice: Maria De Filippi

In onda: dal 19 marzo al 15 maggio 2022, il sabato e la puntata finale la domenica, alle ore 21:20

Animal

Il meraviglioso regno animale



Piattaforma: Netflix

Genere: Docu-film

Produzione: Plimsoll Productions

Regia: Adrian Seymour, Bill Markham, Anuschka Schofield

Autori/Sceneggiatori:

Annie Backhouse, Peter Brownlee, Shona Capener, AA.VV.

Narratori: Bryan Cranston, Rashida Jones, Rebel Wilson, Pedro Pascal

In onda: disponibile on demand

Animal: il meraviglioso regno animale è un documentario di 4 puntate che segue, da vicino, il mondo animale nel suo habitat naturale.

Ogni episodio s'incentra su una specie - i grandi felini, i canidi, i marsupiali e i cefalopodi - filmandone diversi esemplari sparsi in più zone terrestri, dall'Africa alle Americhe, passando per l'Australia e il Polo Nord. Animal è un viaggio emozionante che aiuta lo spettatore a immergersi nella realtà quotidiana dei nostri "coinquilini terrestri". Attraverso l'uso di ultimissime tecnologie di ripresa, si può osservare il loro ciclo di vita, il loro sistema sociale, ma anche il loro modo d'interagire con l'ambiente che li circonda. Per tale ragione, lo spettatore scopre quanto queste creature siano degne di considerazione, poiché non sono solo proprietarie di brillante intelligenza ma perfino di caratteristiche sorprendentemente accomunabili a quelle umane. La loro abilità nel preconstituersi come grandi branchi - in cui i più grandi si occupano dei cuccioli, anche a costo della vita - non è affatto dissimile dall'ideale di famiglia (a un livello naturale e istintivo) che l'uomo sperimenta tra le riparatte mura della propria casa, ossia, la più moderna e avanzata "tana". Animal, però, non si ferma qui, ma mostra anche come ogni animale affronta le insidie e i pericoli quotidiani per sopravvivere in natura. Ogni specie è sia preda che predatore, perciò deve adoperare le proprie incredibili abilità per destreggiarsi nella vita selvaggia, impiegando la corsa, così come il mimetismo. Animal miscela educazione e intrattenimento adatti a tutti.

Apnea



A dieci anni dalla tragedia della Costa Concordia, nasce il video podcast Apnea che, dalla viva testimonianza dei soccorritori, intende ripercorrere quella terribile notte a cavallo tra il 13 e il 14 gennaio 2012. Otto vigili del fuoco, unitamente al loro comandante, si sono trovati di fronte al naufragio più grande della storia della marineria italiana e hanno dovuto reagire con tempestività, mettendo a rischio la loro vita pur di salvare quella dei passeggeri. Per ben dieci ore, infatti, si sono inabissati nelle acque scure e turbolenti, senza sapere se sarebbero riusciti a riemergere dall'inferno di lamiere della Costa Concordia. Attraverso materiali inediti e contributi esclusivi proposti dai protagonisti, l'ascoltatore, così come lo spettatore, conosce un tassello fondamentale di una triste vicenda, da cui imparare una lezione importante: la responsabilità collettiva.

Infatti, anche nel più scellerato e superficiale dei mondi, il senso morale si innalza di fronte alla tragedia, desideroso di rinfrancare il vero valore della vita e della condivisione della stessa anche nel dolore, attraverso gesti gratuiti di piena umanità.

Apnea è un progetto coraggioso, dal tratto narrativo pulito e diretto, che non solo intende raccontare la verità dei fatti accaduti, ma che, soprattutto, vuole far risaltare le vicende personali di questi vigili del fuoco, veri eroi, che non hanno la presunzione e nemmeno il tempo per definirsi tali, poiché concentrati a lavorare strenuamente per il bene degli altri. Un programma adatto a tutta la famiglia.

Piattaforme: RaiPlay, RaiPlay Sound

Genere: Documentario in podcast

Produzione: Lux Vide

Regia: Laszlo Barbo
Autori: Luca Bernabei, Niccolò Martin, Matteo Liuzzi

Conduttore: Carlo Lucarelli

In onda: disponibile on demand

Back to school



Rete: Italia 1

Genere: Reality show

Produzione: Rti, Blu Yazmine

Regia: Cristiano D'Alisera, Giampaolo Marconato

Autori: Nicola Lorenzi, Dario Tajetta, Marta Marelli, Agata Gambuzza, Lorenzo Almansi, Federico Azzola

Conduttore: Nicola Savino

In onda: dal 4 al 26 gennaio 2022, alle ore 21:25

Back to school è una novità per la prima serata di Italia 1: un format originale che vede dodici "maestrini" tra i sette e gli undici anni preparare 25 "ripetenti vip" a sostenere di nuovo l'esame di quinta elementare. Il programma si svolge in modalità mista, tra le clip dal Campus che mostrano le tappe di studio e preparazione dei vip con i piccoli maestri, e i momenti in studio in cui i ripetenti devono mostrare quello che hanno imparato davanti a una commissione composta da cinque veri maestri di scuola.

Se il titolo potrebbe forse trarre in inganno facendo immaginare uno show dove la protagonista è l'ignoranza, in stile La pupa e il secchione, in Back to school prevale invece un genuino amore per la conoscenza e lo studio condiviso. I piccoli maestri, con la loro pura innocenza e simpatia, riescono infatti molto bene a spronare i "grandi" e, quando serve, a rimetterli in riga sulla serietà con cui è necessario affrontare lo studio. E infatti, pur essendoci molti momenti di gioco e ironia in studio, anche i maestri (adulti) della commissione sono severissimi nel ricordare ai vip il rispetto delle regole scolastiche, anche se ci si trova in tv. La formula in cui i bambini sono insegnanti è davvero riuscita e stimola un'importante riflessione sulla necessità di ascolto e interazione con i più piccoli. Tra le pillole di cultura generale, il clima giocoso instaurato tra ospiti e bambini, a questo format va davvero il merito di riuscire a riportare una sana leggerezza nelle case degli italiani, riunendo grandi e piccoli davanti allo schermo.

Ballando con le stelle



Qual è il motivo del rinnovato successo di un talent che si ripete ogni anno? Noi lo individuiamo in questa stagione principalmente nella scelta dei concorrenti, persone di successo che hanno saputo più che mai rappresentare situazioni di vita - familiare e personale - comune, in cui tanti spettatori si saranno potuti rispecchiare. Sì, perché il ballo ha la capacità, facilitata da maestri straordinari e ormai esperti anche in capacità empatiche, di "sbloccare" emozioni nascoste e custodite nell'intimo. La mano autoriale ha peraltro saputo guidare l'emergere della parte più vera di ciascuno con prove ad hoc. E chi non si è emozionato di fronte alla femminilità elegante di Valeria Fabrizi e alla sorridente signorilità di Memo Remigi? Al loro racconto dell'amore per il compagno/a di una vita e per la famiglia? Racconto arricchito anche dalle confidenze di un'inaspettata Sabrina Salerno sui dolori d'infanzia e l'amore per il marito e il figlio. E ancora, le fragilità di ogni concorrente, da Morgan a Bianca Gascoigne, fino ad Arisa che è riuscita a farne un punto di forza grazie alla sua genuinità, trasparenza ed emotività, conquistando il pubblico che l'ha portata alla vittoria.

Evitabile qualche inopportuna spinta alla polemica partita dalla giuria, sempre stemperata da un'impeccabile Milly Carlucci, cuore del programma, con quella sua conduzione un po' enfatica, elegante e femminile, materna e appassionata, dall'immane simpatia di Paolo Belli e la sua meravigliosa Big Band.

Una bella nota rimane la presenza di Ballando on the road, finestra sul ballo tra la gente comune.

Rete: Rai 1

Genere: Talent show

Produzione: Rai, Ballandi Multimedia

Regia: Luca Alcini

Autori: Milly Carlucci, Giancarlo De Andreis, Luca Alcini, Maddalena De Panfilis, Giovanni Giuliani e AA. VV.

Conduttrice: Milly Carlucci

In onda: dal 16 ottobre al 18 dicembre 2021, il sabato, alle ore 20:35

Beauty Bus



Rete: Real Time
Genere: Docu-reality
Produzione: Pesci Combattenti
Regia: Tiziano Bernardini
Autori: Cristiana Mastropietro, Riccardo Mastropietro, Giulio Testa, Olivia Bernardini
Conduttore: Federico Lauri
In onda: dal 6 ottobre al 3 novembre 2021, il mercoledì, alle ore 21:20

Il noto hair stylist stavolta è protagonista di un format "on the road". Federico Lauri infatti raggiunge, con un camper arredato nel suo stile eccentrico, alcuni piccoli borghi dell'Italia centrale, in cerca di clienti a cui poter rifare il look. Giunto sul posto, uno stuolo di donne di tutte le età si propone e tenta di convincerlo: è lo stesso Lauri, una volta rientrato nel suo "Beauty Bus", a sceglierne due e a regalare loro un radicale cambio di immagine.

Niente di nuovo, quindi: il docu-reality itinerante ricalca quanto ormai si vede da anni in tv, tra tutorial e programmi dedicati. Lo show è, inevitabilmente, molto incentrato sul personaggio "Federico Fashion Style", simpatico anche se a volte fin troppo schietto e pungente con le sue clienti, tempestato di paillettes e lustrini. La sua abilità sono però indiscutibili: i cambi look - tranne alcuni un po' eccessivi - denotano la sua attenzione ai dettagli e la bravura nell'adattare al volto e alla personalità della cliente un'immagine pertinente.

Le donne che si affidano alle sue mani si raccontano e spiegano perché sono spinte a desiderare un restyling della loro immagine: a motivi più futili si alternano anche intenti più seri, dettati dalla voglia di riprendere in mano la propria vita dopo qualche evento che le ha portate a dare meno attenzione al loro aspetto estetico. Ciò può essere condivisibile, e rappresentare anche uno stimolo per le donne all'ascolto: a volte il cambio look può non essere un mero strumento per suscitare l'approvazione altrui, ma un riflesso esterno di un importante cambiamento interiore.

Benvenuto sulla Terra



Un inedito Will Smith accompagna lo spettatore in uno straordinario viaggio in luoghi insoliti, sconosciuti e affascinanti del nostro pianeta, attraverso esperienze visive e multisensoriali. Un documentario in sei puntate di assoluta originalità. Smith è credibile nel ruolo di mediatore tra la natura, i suoi esperti compagni di avventura e il pubblico, perché si cimenta per la prima volta in un'esperienza così fuori norma e non nasconde paura, meraviglia e gioia esplosiva alla fine di ogni viaggio, quando sente di aver superato i propri limiti: "La paura è al centro di tutto ciò che fa un esploratore", dice, perché lo mette a confronto con l'ignoto, con qualcosa di più grande di lui.

A guidare l'attore sono l'alpinista Erik Weihenmayer, la biologa marina Diva Amon, l'esploratore polare Dwayne Fields, l'ingegnere ed esploratore Albert Lin, la fotografa Cristina Mittermeier, persone che, avendo superato per primi i propri limiti, sono in grado di mostrare strade nuove per cogliere la grandezza della natura: come Erik che, da non vedente, coglie suoni e odori che normalmente l'uomo non percepisce, quel suono che si può sentire solo nel più profondo silenzio, dentro un vulcano o nelle cavità delle dolomiti, o quell'odore che connette gli esseri viventi e li fa "parlare" tra di loro; o Albert che da quando ha perso una gamba ha dato un senso nuovo alla sua vita e guida Smith a scoprire cosa per noi è così lento o veloce da diventare invisibile ai nostri occhi.

Intorno a noi vi è una natura meravigliosa e piena di sorprese che attende solo di essere ascoltata... con tutti i sensi.

Piattaforma: Disney+
Genere: Documentario; scientifico

Produzione: National Geographic, Nutopia, Protozoa Pictures, Westbrook Studios

Regia: Nat Sharman, Darren Aronofsky, Joanna Barwick, Rod Blackhurst, Fleur Bone e RR. VV.

Autori: AA.VV.

Conduttore: Will Smith
In onda: disponibile on demand

Buoni o cattivi



Rete: Italia 1

Genere: Rotocalco, Attualità, Docu-film

Produzione: Videonews

Regia: Roberto Burchielli

Autori: Veronica Gentili, Paolo Mosca, Giuseppe Dimasi, Giovanni

Robertini, Gessica

Fioravanti e AA.VV.

Conduttrice: Veronica Gentili

In onda: dal 7 al 28

settembre 2021, il

martedì, alle ore 21:20

Buoni o cattivi si nasce o si diventa? Cosa porta a scelte "cattive"? Ci si rende conto del male fatto? Si può cambiare? Questo il tema analizzato attraverso un argomento, un'intervista e un docu-film per ogni puntata.

"L'odio di strada", "Rosa Sangue", "Loro di Napoli" e "FANatici" i titoli per parlare di baby-gang, bullismo e cyberbullismo, body shaming, revenge porn, molestie, stalking, violenza sulle donne e femminicidio, disagio giovanile e criminalità, i fans e gli eccessi del fanatismo. Toccanti le interviste a Emis Killa, Diletta Leotta, Clementino e Marcell Jacobs, come anche le testimonianze di chi ha perso la strada, l'ha ritrovata e ora cerca un riscatto sociale.

Quello che più colpisce è come la famiglia, i figli, la riconquistata dignità personale, siano il faro per cambiare vita e ritrovare uno scopo per cui vale la pena rinunciare a false promesse di soldi facili e potere. Un viaggio nel degrado, nel lato oscuro e cattivo dell'uomo, per ritrovare il suo lato buono. Un'indagine interessante, appassionante e utile per riflessioni personali e familiari.

Un programma da Premio, se non fosse per un'unica nota stonata: tra tanti intervistati potenziali modelli negativi per i giovani che invece sottolineano i loro errori perché nessuno li segua, al contrario, una protagonista di OnlyFans si vanta di guadagnare soldi facilmente spogliandosi e soddisfacendo i morbosi desideri dei suoi fans davanti alla telecamera! Pessimo esempio per tante giovanissime che decidono incoscientemente di mostrare foto e video hot sui social, con drammatiche conseguenze.

Cesare e Nerone

Tra storia e leggenda



Lo speciale in due puntate ha come protagonisti due personaggi centrali della storia dell'antica Roma, noti anche per le leggende che li avvolgono. Il documentario si incarica di chiarire appunto il confine tra storia e leggenda e di dare motivazione e fondamento ad alcune vicende, a frasi e azioni a loro attribuite, a critiche e giudizi riportati dai cronisti e storici dell'epoca.

Troviamo un Giulio Cesare grande condottiero, amatissimo dai suoi soldati pronti a seguirlo ovunque, ma anche stratega dalle ampie vedute, con una visione politica innovativa e una certa umanità che spesso lo induceva a risparmiare i suoi avversari una volta sconfitti; o un Cicerone per niente pazzo, amato dal popolo perché con lui molto generoso, non colpevole dell'incendio di Roma, seppur per allontanare da sé le polemiche usò i cristiani come capri espiatori. E tanto altro materiale affascinante per gli appassionati, utilissimo per gli studenti.

Questo, come altri speciali di Focus sulla storia, non è costruito con grandi mezzi e tecnologia all'avanguardia, non usufruisce di effetti speciali e ricostruzioni tridimensionali che altri programmi del genere hanno a disposizione. Eppure, la musica appropriata, le riprese di luoghi archeologici unici e ricchi di fascino, gli interventi ben inseriti di specialisti del settore e soprattutto il racconto appassionato, ricco di dettagli e magistralmente recitato dalla conduttrice nonché autrice Laura Pepe, storica antichista e docente presso l'Università di Studi di Milano, lo rendono un prodotto di valore.

Rete/Piattaforma:

Focus, Mediaset Infinity

Genere: Documentario

Produzione: Focus, Mediaset

Regia: Mario Cinus

Autrice: Laura Pepe

Conduttrice: Laura Pepe

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari (su Focus); disponibile on demand (su Mediaset Infinity)

Che fine ha fatto Baby Jane?



Rete: Rai 3
Genere: Attualità
Produzione: Rai
Regia: Lucio F. Nicolini
Autrici: Franca Leosini, Caterina Manganella
Conduttrice: Franca Leosini
In onda: dal 4 all'11 novembre 2021, il giovedì, alle ore 21:20

Con un nuovo programma in due puntate, Franca Leosini torna in prima serata per raccontare, da un'altra prospettiva, vicende criminose accadute in un passato lontano. Il disegno di Storie maledette resta il modello di riferimento: la giornalista ricostruisce un caso di cronaca nera e davanti a sé ha il responsabile (materiale o morale) dell'accaduto, in base a quanto stabilito dalla giustizia italiana.

L'intento della trasmissione è indagare sul "poi", capire cioè che ne è stato della vita di colui o colei che ha espiato, con una lunga detenzione, la colpa di un omicidio. Si vuole quindi raccontare al pubblico qual è stata l'esperienza dietro le sbarre e cosa è accaduto una volta usciti dal carcere, come e se è avvenuto il reinserimento nella società e, infine, qual è la loro realtà attuale, da un punto di vista lavorativo ed affettivo.

Le vicende, ricostruite sempre con grande rigore giornalistico e con un meticoloso studio delle carte processuali, inevitabilmente sconvolgono equilibri affettivi, con i figli a pagare le colpe dei loro genitori e che talvolta - come nel caso di Filippo Addamo che uccise la madre per una morbosa gelosia - diventano i carnefici di chi li ha generati.

Franca Leosini riesce a entrare nel vissuto degli intervistati e a comprendere i loro stati d'animo senza però cadere nella trappola del sensazionalismo, soprattutto quando si vanno ad analizzare delicate dinamiche familiari. La resa del prodotto si conferma all'altezza delle aspettative, ma per i temi trattati è consigliata la visione ad un pubblico di età superiore ai 16 anni.

Che Succ3de?



Arrivato alla seconda edizione, torna il talk show serale quotidiano che racconta uno spaccato d'Italia con curiosità, ironia e satira, sempre condotto dall'attrice e comica sarda Geppi Cucciari. Ad accompagnare questo nuovo viaggio torna anche il "panel": una rappresentanza di 40 uomini e 40 donne italiane in collegamento da remoto con lo studio, scelta intelligente che serve a rappresentare le venti regioni dello Stivale e offrire la percezione di quello che succede nel Paese.

Nelle puntate del venerdì, il talk si arricchisce con un nuovo gioco: una sfida tra un panelista e un volto noto sui temi d'attualità che avviene sotto il giudizio imparziale dell'unico ospite fisso in studio, Danilo Bertazzi.

La formula di questo format che racconta l'Italia di ogni giorno, ispirata anche dalle restrizioni causate dalla pandemia - il panel ne è un esempio - si conferma vincente anche grazie al carisma della conduttrice che, con ritmo serrato, battute pungenti e ironiche, sa affrontare con il giusto tono anche temi d'attualità piuttosto pesanti. Utilizzando la tecnica dell'ascolto con le testimonianze del panel, mista a servizi redazionali che approfondiscono con il giusto tatto e delicatezza le tematiche proposte, la trasmissione riesce a offrire interessanti spunti di riflessione senza ricorrere ai filtri del sensazionalismo giornalistico o - viceversa - dello scherno dissacrante della satira, aprendo gli occhi sulla realtà pura e semplice e sui suoi veri protagonisti, gli italiani. Al pubblico non resta che trarre le relative conclusioni e forgiare il proprio punto di vista.

Rete: Rai 3

Genere: Talk show

Produzione: Rai

Regia: Caterina Pollini

Autori: Geppi Cucciari, Luca Bottura, Stefano Andreoli, Enrico Bettella, Sara Deiana e A.A. VV.

Conduttrice: Geppi Cucciari

In onda: dal 27 settembre 2021 al 15 aprile 2022, dal lunedì al venerdì, alle ore 20:20

Ci vuole un fiore



Rete: Rai 1

Genere: Musicale,
Informazione

Produzione: Ballandi
Multimedia, Rai

Regia: Piergiorgio Camilli

Autori: Matteo Catalano,
Ernesto Assante,

Giuseppe Bosin,
Francesco Gabbani

Conduttori: Francesco
Gabbani, Francesca
Fialdini

In onda: venerdì 8 aprile
2022, alle ore 21:25

“Sostenibilità”: una parola ripetuta quotidianamente negli ultimi anni. Dappertutto e a buon diritto! La Terra, infatti, ha iniziato il conto alla rovescia per essere salvata e bisogna intervenire. Questi lo spirito e la motivazione di Ci vuole un fiore, programma di una sola puntata, per far conoscere e soprattutto far riflettere, ma con leggerezza, sulle emergenze ambientali.

Le canzoni proposte da Francesco Gabbani, anche conduttore, affiancato da una sempre convincente Francesca Fialdini, sono quasi tutte a tema “Terra”, spesso proposte in duetto con protagonisti della musica italiana e, talora, caratterizzate da suggestive coreografie. Ai momenti musicali si alternano quelli informativi, attraverso i contributi di illustri esponenti della cultura come Piero Angela, Carlo Cottarelli, Stefano Mancuso, Luca Parmitano. Presenti anche momenti esilaranti come quelli di Michela Giraud e Maccio Capatonda. Diversi modi, dunque, per un solo messaggio: la salute del nostro pianeta. La scelta di un programma per la sostenibilità sembra giusta. A dover essere sensibilizzata, infatti, è soprattutto la fascia di età adulta. I giovani sono i più attenti a questi temi e non hanno esitato a scendere in piazza per difendere il pianeta. Significativo è, a tal proposito, lo spazio dedicato ai più giovani che, con responsabilità e precisione, hanno saputo fornire la loro testimonianza. Chissà se, per una volta, non saranno proprio loro a fare da maestri agli adulti. D'altra parte, la canzone afferma che bisogna partire dai più piccoli: “per fare tutto ci vuole un fiore”.

Clio Missione Mamme



"La mia missione? Condividere i segreti più facili e veloci del make-up per far sentire più belle tutte le mamme!": così apre Clio Zammatteo, la più famosa make-up artist del web, i suoi tutorial dedicati alle mamme.

Clio, recentemente rientrata in Italia dopo una lunga permanenza negli Usa, è tornata con un'azienda di cosmetici avviata - con marito e cognata - nel nostro Paese e col suo carico di esperienza non solo professionale ma anche di mamma, maturata con la nascita delle figlie Grace e Joy.

Dunque, alla sua sensibilità spiccata nel comprendere la personalità, i gusti e le caratteristiche fisiche delle donne che incontra, aggiunge ora la capacità di comprendere emozioni, sentimenti, difficoltà e desideri delle mamme che si rivolgono a lei. Chi ha vissuto la maternità, infatti, sa bene come, con l'arrivo di un bambino, il tempo per prendersi cura di sé si riduce moltissimo, si può finire per trascurarsi, specialmente nell'aspetto fisico, e di conseguenza non riconoscersi più. Recuperare la propria femminilità non è un fatto banale né secondario, ma può aiutare l'umore, l'autostima e il modo di relazionarsi con l'ambiente circostante. Clio con la sua dolcezza riesce a dare a ogni mamma il consiglio giusto, spiegando in modo semplice: come recuperare "otto ore di sonno in dieci minuti", come alleggerire le occhiaie e ravvivare lo sguardo, come truccarsi con una mano sola quando si ha un bimbo in braccio, come mantenere il rossetto pur dispensando tanti baci, come stupire il marito e i figli con un trucco diverso per rompere la routine e come sentirsi donne anche da mamme.

Piattaforma: discovery+

Genere: Docu-reality, Tutorial

Produzione: Nonpanic

Regia: Daniel Visintin

Autrice: Carolina Martellino

Conduttrice: Clio Zammatteo

In onda: disponibile on demand

Coffee Break



Rete: LA7

Genere: Talk show

Produzione: Tg LA7

Regia: Francesco Giampà

Autori: Andrea Pancani, Annagrazia Martino, Ivo Mej

Conduttore: Andrea Pancani

In onda: durante la stagione, dal lunedì al sabato, alle ore 9:40

In onda dal 2011, Coffee Break non cambia la sua formula collaudata e vincente: circa un'ora di dibattito sui principali temi politici, economici e sociali con 4-5 ospiti al massimo. Nel mezzo, qualche servizio per suggerire ulteriori spunti di discussione ai partecipanti e fornire altre informazioni ai telespettatori.

Andrea Pancani, subentrato nel 2015 a Tiziana Panella, svolge alla perfezione il suo compito di conduttore e moderatore, gestendo saggiamente i tempi degli interventi e i ritmi della trasmissione. Competente e mai distratto, con un piglio deciso ma mai maleducato, fa capire agli ospiti che è lui il padrone di casa e riporta l'ordine in studio quando il dibattito rischia di superare il limite.

Coffee Break si inserisce alla perfezione nel filone dei talk show del daytime di LA7: nessuna rissa da salotto televisivo, gli ospiti si confrontano anche in modo duro ma sempre educato e costruttivo. I telespettatori assistono ad un programma piacevole, ritmato e informativo e al termine della puntata, sono in grado di apprendere tutte le nozioni ricevute ed elaborare una propria idea.

Un altro grande merito da sottolineare è quello di "stare sempre sul pezzo", dedicando ampio spazio agli argomenti che attirano maggiormente l'attenzione, come l'emergenza Covid o l'elezione del Presidente della Repubblica.

La trasmissione però non si ferma qui e, soprattutto con i servizi, accende i riflettori su storie meno conosciute e discusse ma ugualmente importanti, ad esempio quando si tratta di crisi industriali che coinvolgono tantissimi operai.

Controcorrente



Dopo il test positivo di agosto, Rete 4 conferma Controcorrente anche nel palinsesto invernale e lo fa in un modo particolare: la trasmissione va in onda nel weekend al posto di Stasera Italia, a partire dalle 20:30, mentre il mercoledì, dopo un primo periodo di prova alla domenica, occupa la prima serata. Il format si inserisce perfettamente nel filone dei talk show della rete: lunghi blocchi dedicati ai principali temi politici e d'attualità, con numerosi ospiti ad animare la discussione. Anche in questo caso la durata appare eccessiva.

Nonostante la professionalità di Veronica Gentili, in studio i dibattiti spesso e volentieri si accendono, non risultano ordinati e si verifica la sgradevole abitudine di assistere a liti verbali e a continue sovrapposizioni. I telespettatori a casa in questo modo escono dalla trasmissione con poche certezze e molti dubbi.

Molto apprezzati sono i frequenti servizi mandati in onda durante la trasmissione: fatti da giornalisti della redazione informativa Mediaset, spezzano il ritmo e forniscono preziosi spunti di discussione inserendosi in mezzo ai confronti.

Nota di merito per Veronica Gentili, che nonostante si trovi alla guida di un programma spigoloso, cerca di gestire al meglio i momenti delicati della trasmissione, non riuscendoci sempre soprattutto a causa della poca collaborazione degli ospiti: quando il dibattito prende pieghe poco consone interviene a muso duro, ma in modo educato e rispettoso. Il suo intento è quello di mettersi al servizio del telespettatore e riportare le discussioni sui corretti binari.

Rete: Rete 4

Genere: Talk show

Produzione: Videonews

Regia: Donato Pisani

Autori: Alessandro Usai, Veronica Gentili, Annalisa Corti, Alessandro Montanari, Giuseppe Dimasi

Conduttrice: Veronica Gentili

In onda: dall'11 settembre 2021 e durante la stagione, il sabato e la domenica, alle ore 20:30, il mercoledì alle ore 21:25

Cook40



Rete: Rai 2

Genere: Cooking show

Produzione: Triangle, Rai

Regia: Flavia Unfer

Autori: Marco Pantaleo, Gianfranco Scancarello, Veronica Salvi, Gabriella Giuliani

Conduttore: Alessandro Greco

In onda: dal 9 aprile 2022 e durante la stagione, il sabato, alle ore 12:00

Preparare in quaranta minuti un intero menù, composto anche da creazioni elaborate, non è un'impresa impossibile. Ne è una riprova Cook40, nuovo format targato Rai 2 affidato alla conduzione di Alessandro Greco.

Nel corso di ogni puntata, due concorrenti, molto bravi ai fornelli ma non cuochi di professione, si sfidano preparando più piatti contemporaneamente, andando così a definire un menù completo, dal primo piatto al dessert. Si mescolano stili diversi: dalla cucina tradizionale fino a quella fusion, utilizzando ingredienti tipici della cultura italiana e, al contempo, altri che richiamano realtà gastronomiche internazionali o meno conosciute ai più. Durante la preparazione, il conduttore chiacchiera con i protagonisti per capire a che punto sia il loro lavoro e coglie anche l'occasione per saperne di più sulla loro vita, tra hobby, famiglia e immancabili curiosità. Non solo: insieme ai concorrenti dà utili consigli su come utilizzare correttamente determinati ingredienti. A osservare la sfida, un esperto di cucina che decreterà il vincitore.

Il format, seppur non nuovo nella sua struttura, è molto godibile: l'atmosfera è rilassata, serena e i quaranta minuti passano velocemente, anche grazie alla bravura di Alessandro Greco, brillante e mai sopra le righe. La possibilità di memorizzare le ricette è di grande aiuto per i telespettatori, che attraverso i suggerimenti di Cook40 possono scoprire nuovi piatti da realizzare in poco tempo, salutari e originali, per far bella figura a tavola con amici e parenti.

Da grande



L'atteso sbarco di Alessandro Cattelan su Rai 1 non convince pienamente. Interviste, musiche, balletti e sketch con i numerosi ospiti: l'ex conduttore di X Factor mette insieme tutti gli elementi del suo repertorio, svecchiando i prodotti della 1^ rete nazionale. Una cattiva gestione dei ritmi e dei tempi rappresentano le principali lacune. Siparietti, come la caricatura de "I soliti ignoti", appaiono lunghi e noiosi. Negativa la gestione di alcuni ospiti, uno su tutti Paolo Bonolis. L'arma in più del conduttore piemontese però sta negli argomenti trattati: lo spassoso e continuo rimando al suo ruolo di papà sfocia in momenti toccanti, divertenti ed educativi. Perfetto il monologo finale in cui, replicando alle critiche ricevute, affronta il tema del bullismo: raccontando un episodio che ha coinvolto la figlia, invita a ignorare i bulli e sprona le vittime a continuare a coltivare i loro sogni.

Significativo anche il duetto con Serena Rossi, in cui i due hanno raccontato in musica uno spaccato di vita familiare: il momento in cui i genitori si "rompono le scatole" di stare dietro a tutti i desideri dei figli. L'utilizzo della parolaccia, puntualmente bippata, rientra nello schema narrativo: lo spazio infatti è dedicato ai genitori, visto anche l'orario di messa in onda, e viene percepito come un grande sfogo collettivo e un "nonostante tutto vale la pena".

Gli ascolti non lo avranno premiato, ma Alessandro Cattelan ha avuto il merito di portare avanti le sue idee, senza paura, offrendo agli italiani due prime serate ricche di divertimento e spunti di riflessione.

Rete: Rai 1

Genere: One man show, Varietà

Produzione: Fremantle Italia, Rai

Regia: Cristian Biondani

Autori: Alessandro Cattelan, Federico

Giunta, Laura Mariani,

Luca Monarca, Luca

Restivo, Ugo Ripamonti

Conduttore: Alessandro Cattelan

In onda: dal 19 settembre al 26 settembre 2021, la domenica, alle ore 21:20

Dedicato



Rete: Rai 1

Genere: Talk show,
Intrattenimento

Produzione: Rai

Regia: Salvatore Perfetto

Autori: Daniela Attilini,
Serena Autieri, Ermanno
Labianca, Francesco
Valitutti, Benedetto Cali e
AA. VV.

Conduttrice: Serena
Autieri

In onda: dal 13 novembre
2021 e durante la
stagione, il sabato, alle
ore 14:00

Arrivato alla seconda edizione, ritorna il talk show dedicato alle emozioni e che la rete aveva già sperimentato in estate ma con programmazione mattutina. Il programma, condotto da Serena Autieri con la partecipazione di Gigi Marzullo, è un contenitore di "dediche", che sono il pretesto per scoprire le storie dietro un libro o una canzone, storie raccontate sia da ospiti famosi che da persone comuni. Durante questo viaggio nei ricordi e nei sentimenti, Serena Autieri risplende con le sue performance musicali e attoriali, donando alla trasmissione delle interessanti tinte che fanno quasi ricordare il varietà.

Si vede che Dedicato è un format sperimentale. Un programma che suggerisce un'idea interessante e intelligente, quella della connessione dedica-storia, ma che forse non è ancora riuscito a trovare la sua formula ideale. Se da una parte, infatti, convince nel mostrare il lato più intimista e privato degli ospiti che vi prendono parte, rimarcando l'importanza di valori come famiglia, genitorialità, passioni e legami che legano le persone ai ricordi (siano esse personaggi pubblici o meno), dall'altro le performance musicali della conduttrice risentono della mancanza di uno spazio (dedicato) a cui lo spettatore possa abituarci. Certamente il format è un ricco contenitore d'emozioni, d'arte e musica che fa risplendere tutti i talenti della bella attrice partenopea, e che riesce a offrire un livello d'intrattenimento che non sfugirebbe anche nella domenica pomeridiana di Rai 1.

Dentro il Quirinale

Il palazzo degli italiani



Prodotto in occasione della festa della Repubblica, il prezioso documentario, oltre a essere disponibile su SkyGo, viene riproposto in programmazione in occasione di feste importanti dello Stato, come ad esempio quella della Liberazione.

Scelta opportuna trattandosi di un lavoro di alta qualità per regia, scrittura e fotografia, che stimola nello spettatore rispetto per le Istituzioni, ammirazione per coloro che contribuiscono a tenere alto il nome degli italiani con le proprie capacità di artista ed artigiano e un senso di orgoglio per le nostre radici storico-culturali.

A guidarci nel viaggio spazio-temporale all'interno del palazzo, la voce calda di Francesco Pannofino e l'incontro con persone dai profili più diversi. Dal custode, che attraversa le sale con disinvoltura e uno stile impeccabile, raccontando aneddoti di ospiti come la Regina Elisabetta o Papa Ratzinger; al curatore artistico, che ne descrive la bellezza e racconta la storia, dal palazzo pontificio a residenza dei Savoia ad attuale dimora del Presidente della Repubblica; ai manutentori dei magnifici lampadari di cristallo di Boemia o vetro di Murano, o gli artisti del restauro dei 260 arazzi; ai maestri orologiai che tengono in funzione 198 orologi antichi; ai cuochi che adattano i piatti alle esigenze dei più svariate ospiti senza perdere le tradizioni della cucina italiana; al curatore degli arredi floreali, ai corazzieri, custodi del Presidente e del palazzo. Tutti qui vivono "la vertigine di essere circondati dalla bellezza" dice Pannofino, e la custodiscono nel suo valore materiale e anche simbolico.

Rete/Piattaforma: Sky Arte, SkyGo

Genere: Documentario

Produzione: Sky Arte, Anele

Regia: Maria Tilli

Autore: Fabrizio Marini

Voce narrante:

Francesco Pannofino

In onda: lunedì 25 aprile 2022, alle ore 18:15 (su Sky Arte); disponibile on demand (su SkyGo)

Dinner Club



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Intrattenimento, Docu-reality

Produzione: Banijay Italia

Regia: Riccardo Struchil

Autori: Paola Costa, Laura Mariani, Alessandro Saitta, Daniele Baroni, Marco Soprano

Conduttore: Carlo Cracco

In onda: disponibile on demand

Dopo il grande successo di Lol, Amazon Prime Video lancia un nuovo prodotto innovativo e sorprendente, questa volta 100% italiano. Dinner Club non è il classico programma di cucina, e nemmeno l'ennesimo talent show, ma un mix vincente di elementi tratti dalla fiction, da trasmissioni turistiche ed enogastronomiche e dal reality.

In ognuno dei sei episodi, Carlo Cracco fa un viaggio insieme a uno dei sei famosi attori che partecipano alla trasmissione. Grazie a loro scopriamo posti fantastici dell'Italia, prodotti tipici e ricette della tradizione. Non mancano anche momenti esilaranti ed esperienze uniche. Una volta tornata a casa, la celebrità realizza una cena per gli altri amici/colleghi.

Nessun ristorante di lusso: i cibi, le ricette e le tradizioni italiane rivivono grazie a persone comuni e piccoli produttori che incontrano i due viaggiatori vip. Lo stesso filo conduttore poi è mantenuto anche sugli aspetti turistici: l'itinerario non prevede mete famose e, grazie a questa decisione, si scoprono posti bellissimi e incontrati.

Diego Abatantuono, Fabio De Luigi, Pierfrancesco Favino, Sabrina Ferilli, Luciana Littizzetto e Valerio Mastandrea sono perfettamente calati nel loro doppio ruolo di avventurieri e commensali; si respira la piacevole aria di una cena familiare e tra amici, e questo giustifica anche l'utilizzo di qualche parolaccia. Nota di merito per Carlo Cracco che, lasciato il ruolo di burbero e glaciale chef/giudice, torna a essere sé stesso, un appassionato di cucina e di viaggi che vuole semplicemente divertirsi.

Don't forget the lyrics

Stai sul pezzo



Anno nuovo, preserale nuovo su Canale Nove. Adattamento di un noto format statunitense, ecco arrivare sui teleschermi degli italiani Don't forget the lyrics, quiz musicale condotto da un volto ormai di riferimento della rete di casa Discovery, Gabriele Corsi, già al timone di Deal with it - Stai al gioco.

Il nuovo game vede protagonisti tre concorrenti: in palio un montepremi di cinquemila euro, che soltanto un giocatore potrà provare a portare a casa nel terzo ed ultimo gioco. Come si intuisce dal titolo, per poter andare avanti nel quiz i partecipanti devono ricordare le parole di noti pezzi che loro stessi, supportati dalla band in studio, cantano. Il testo scorre in sovrainpressione, affinché anche chi segue a casa possa mettersi alla prova, in pieno stile karaoke.

Gabriele Corsi, simpatico padrone di casa, tiene le fila del discorso e si diverte a dialogare con i protagonisti di puntata, ravvivando uno show che non brilla per intensità pur se è piacevole da vedere. Strizzando l'occhio ad altri quiz ben noti e collaudati in alcuni meccanismi del gioco, il programma vuole regalare al pubblico una serena ora di distrazione, stimolandolo a rispolverare la propria memoria musicale e a divertirsi con il canto.

Non emergono, quindi, particolari intenti educativi o pedagogici. Ciò non vuol dire, tuttavia, che si tratti di un programma di scarso livello; anzi, con questo esperimento la rete riscatta la qualità a volte discutibile di parte della sua programmazione che mal si sposa con i precetti di una tv family friendly.

Rete: Canale Nove

Genere: Quiz

Produzione: Banijay Italia

Regia: Piergiorgio Camilli

Autori: Pasquale

Romano, Gianluca Giorgi,
Marco Terenzi, Elisabetta
Cianci

Conduttore: Gabriele
Corsi

In onda: dal 7 febbraio
2022 al 4 marzo 2022,
dal lunedì al venerdì, alle
ore 20:25

Drag Race Italia



Rete: Real Time

Genere: Intrattenimento, Reality show

Produzione: Ballandi

Regia: Marco Manes

Autori: Susanna Blättler, Yuri Grandone, Francesco Megalizzi, Gabriele Parpiglia

Conduttori: Priscilla, Chiara Francini, Tommaso Zorzi

In onda: dal 9 gennaio al 13 febbraio 2022, la domenica, alle ore 21:20

Sbarca su Real Time la prima edizione di Drag Race Italia, la versione nostrana del format statunitense RuPaul's Drag Race. Molto simile all'originale, il programma vede impegnate otto drag queen in una sfida serrata che mette in evidenza la loro creatività e le doti d'intrattenimento.

In ogni puntata si svolgono due prove: la mini-challenge è una gara rapida che mette in evidenza l'ironia delle drag queen, la successiva maxichallenge si basa sulla loro creatività e termina con l'esibizione sul palco davanti ai giurati. Le due peggiori affrontano il Lip sync for your life, una sfida in cui, per evitare l'eliminazione, devono cantare alla perfezione un brano in playback.

Nonostante durante la trasmissione più volte si dia spazio alle storie umane delle concorrenti, che rivelano anche momenti difficili della loro vita, il format è completamente inadatto per una programmazione di prima serata. Tra parolacce, espressioni eccessive e soprattutto look indecenti la volgarità regna sovrana. In più di una circostanza, le protagoniste infatti si sono presentate in scena con vestiti che a stento coprivano le loro parti intime.

Un prodotto del genere inoltre può essere destabilizzante per bambini in piena fase evolutiva, che assistono continuamente, e senza difese, a repentini cambi di genere. Nulla da eccepire sulle libere scelte dei concorrenti, ma ad essere bocciata è la strategia degli autori: il gioco prevale sulla realtà e questi switch non vengono adeguatamente spiegati, finendo per generare confusione a causa di informazioni non esaustive.

È sempre mezzogiorno



Il mezzogiorno di Rai 1 non poteva che essere affidato alla talentuosa Antonella Clerici, riconfermata per questa fascia oraria televisiva con la seconda edizione del suo varietà culinario. Con il suo stile accomodante e gentile, la conduttrice bussava alla porta delle case degli italiani, come un'amica di lunga data, venuta in visita con un bagaglio ricco di leccornie.

Non è un caso, infatti, che lo studio ricordi proprio un'abitazione con una cucina/salotto open space, dove poter ospitare i propri amici e commentare i fatti del giorno, tra una preparazione culinaria e l'altra. La stessa Clerici descrive questo spazio, simile alla sua tenuta in Val Borbera, dove ogni cosa acquista un sapore genuino e autentico.

Contestualmente a quest'atmosfera casalinga, quanto bucolica, emerge chiara la volontà di fornire preziosi insegnamenti al pubblico con la presenza di esperti enogastronomici, nonché tecnici agricoli, che dispensano consigli e informazioni al fine di sottolineare la grandezza del patrimonio enoculturale italiano.

Ogni puntata è cadenzata da una serie di ricette regionali, preparate da un cast fisso, capeggiato da Lorenzo Bigiarelli, Zia Cri, Alfio, il panettiere Fulvio Marino e la nutrizionista Evelina Flachi. Quest'ultima co-host risulta una presenza innovativa rispetto ai canonici cooking show, poiché fornisce adeguati suggerimenti per una corretta dieta alimentare da seguire, di pari passo all'esplicazione del valore nutrizionale-calorico dei piatti presentati.

È sempre mezzogiorno è uno show dinamico e spontaneo, adatto a tutta la famiglia.

Rete: Rai 1

Genere: Cooking show

Produzione: Stand By Me, Rai

Regia: Fabrizio Guttuso Alaimo

Autori: Antonella Clerici, Luca Tiberio, Luca Parenti, Dimitri Tollini, Francesco Lucibello e AA. VV.

Conduttrice: Antonella Clerici

In onda: dal 13 settembre 2021 e durante la stagione, dal lunedì al venerdì, alle ore 11:55

Fatto da mamma e da papà



Rete: Rai 2

Genere: Cucina, Intrattenimento

Produzione: Me Production Srl

Regia: Jonathan Paladini

Autori: Manuela D'Angelo, Veronica Moccia

Conduttrice: Flora Canto

In onda: dal 15 gennaio al 19 marzo 2022, il sabato, alle ore 12:00

Dopo il buon debutto della scorsa estate, Flora Canto torna alla guida del suo programma con una succosa e positiva novità: ad essere accolti nella sua cucina per chiacchierare tra amici e presentare le ricette del loro cuore non sono più solo mamme, ma anche dei papà famosi. In ogni puntata di Fatto da mamma e da papà, così, due cuochi amatoriali noti mentre preparano un piatto svelano particolari divertenti e sconosciuti della loro vita.

Non tragga in inganno il contesto di intrattenimento leggero della trasmissione: questo infatti è lo spunto per introdurre interessanti momenti di riflessione sulla tematica genitoriale. Il punto su cui convergono le principali conversazioni in cucina sono i rapporti con i figli dell'ospite. Si scoprono in questo modo aneddoti che servono anche a lanciare messaggi positivi a casa.

In ogni puntata, poi, ci sono altri due spazi fissi estremamente utili. Lorenzo Cenci, ricercatore in nutrizione e metabolismo, insieme a Gianluca Mech, fornisce tutte le informazioni di uno degli ingredienti utilizzati e anche preziosi consigli su come e quanto farli mangiare ai bambini. La pastry chef Francesca Minnella prepara dei dolci sfiziosi e semplici, facili da ripetere a casa.

Per concludere, nota di merito va data alla scelta di aprire la cucina anche ai papà. In un periodo in cui si lotta per la parità di genere è molto positivo già dal titolo di una trasmissione far capire che donne e uomini sono sullo stesso piano, e che anche questi ultimi possono aiutare in compiti che tradizionalmente sono spettati al gentil sesso.

Festival di Sanremo 2022



La 72a edizione del Festival ha sparato subito la cartuccia scandalo/polemica col primo cantante in gara, Achille Lauro: questi ha concluso la sua performance simulando un battesimo; le successive spiegazioni al gesto non hanno convinto il pubblico che lo ha trovato giustamente fuori luogo e irrispettoso per chi lo ritiene sacro. Esaurita qui la vena scandalistica, peraltro mirabilmente stigmatizzata e sgonfiata da Fiorello col suo umorismo, si può parlare di un buon festival, in equilibrio tra un "politicamente corretto" non troppo spinto e un clima di cordialità, allegria, buoni sentimenti e buona musica.

Amadeus ha scelto bene i compagni di viaggio: da un ottimo Fiorello a un buon Checco Zalone, alle eleganti, spigliate o un po' impacciate co-conduttrici, che hanno portato semplicemente sé stesse, la loro unicità, le loro esperienze di vita, affrontando temi come il bullismo, l'hate speech e la disabilità. Toccante la testimonianza di Martina Pigliapoco, la carabiniere che ha salvato una mamma dal suicidio.

Come ogni anno, alcune esecuzioni sono state stonate e alcuni pezzi non un granché, ma non sono mancate le belle canzoni, di quelle che colpiscono al primo ascolto o dopo averle risentite più volte. Il podio, meritato, è il risultato del pubblico trasversale che ha seguito la kermesse: Mahmood e Blanco per i giovani, Elisa (la voce più bella) per i "maturi" e Morandi per i "più grandi".

Un festival equilibrato, con un Amadeus che ancora una volta ha usato le sue migliori doti: l'ironia e la capacità di dar spazio a concorrenti ed ospiti senza manie di protagonismo.

Rete: Rai 1

Genere: Intrattenimento

Produzione: Rai

Regia: Stefano Vicario

Autori: Amadeus, Paolo

Biamonte, Barbara

Cappi, Martino Clericetti,

Ludovico Gullifa e AA. VV.

Conduttori: Amadeus

con Ornella Muti, Lorena

Cesarini, Drusilla Foer,

Maria Chiara Giannetta,

Sabrina Ferilli

In onda: da martedì 1 a

sabato 5 febbraio 2022,

alle ore 20:35

Finalmente domenica



Rete: Tv2000

Genere: Attualità

Produzione: Rete Blu

Regia: Alessandro Tresa

Autori: Fausto Della Ceca, Giuseppe Cutrona, Milly Provinciali

Conduttrice: Lucia Ascione

In onda: dal 28 novembre 2021 e durante la stagione, la domenica, alle ore 17:00

Il ritorno di un volto molto amato dai telespettatori di Tv2000, la giornalista Lucia Ascione, coincide con il varo di un nuovo format, in onda la domenica pomeriggio. Uno spazio di un'ora, collocato in una fascia di palinsesto storicamente dominato dal duopolio Rai-Mediaset, ma che rappresenta per il telespettatore un'opportunità in più di scelta. Il prodotto è indubbiamente di qualità, sia per i temi affrontati che per il modo in cui vengono presentati.

La conduttrice intervista volti noti dello spettacolo, esponenti religiosi, così come persone comuni, protagoniste nel corso della propria esistenza di esperienze da cui hanno tratto importanti insegnamenti di vita. Sono proprio le persone meno conosciute a regalare testimonianze emozionanti e sulle quali riflettere, soprattutto quando vengono raccontate storie che dimostrano come non smettano mai di essere attuali sentimenti e valori come la solidarietà, l'amore e il sostegno verso il prossimo, l'unità familiare specialmente nei momenti di difficoltà.

La trasmissione, che Lucia Ascione conduce mostrando grande empatia nei confronti dei suoi ospiti, attraverso le voci dei protagonisti intona un meraviglioso inno alla vita, che può riservarci le sorprese più belle anche quando tutto sembra perduto. Le parole di chi, grazie alla fede e alla fiducia nell'altro, è riuscito a trovare una dimensione di serenità interiore, diventano così oro per i telespettatori, in particolar modo per chi patisce sofferenze nel fisico e/o nell'animo e vive senza la speranza di un futuro migliore.

Grande Fratello VIP



La sesta edizione ha battuto ogni record: il format è durato ben 183 giorni con un cast composto da ben 37 vip, la puntata finale è stata la più vista degli ultimi 5 anni (3,6 milioni di telespettatori medi) ma il primato peggiore è stato senza dubbio nella firma autorale che, quest'anno, più che un reality ha confezionato una piatta e melensa soap opera su una costante pornografia dei sentimenti. Neanche la partecipazione di Manuel Bortuzzo, costretto su una sedia a rotelle da una tragedia di cronaca, è riuscita a far risalire il reality dalla palude del gossip, ospite fisso di ogni puntata, riducendo anche il percorso del giovane al solito flirt con un'altra concorrente.

Quando è lo stesso popolo del web a inorridire per ciò che va in onda c'è poco altro da aggiungere: come nel più becero gioco delle coppie, sono soltanto le relazioni innescate tra i partecipanti, per lo più aggressive e accese da provocazioni orchestrate dagli stessi autori, ad essere tema portante della trasmissione andando oltre ogni decoro. Ciascun inquilino della casa è stato "spogliato" della sua storia personale per interpretare uno stereotipo, come il "cascamor-to agé" prima con Amedeo Gorio e poi con Giucas Casella, la "giudice dall'ultima parola" riservato a Katia Ricciarelli, la "prezzemolina" Soleil Sorge, protagonista di ogni dinamica e anche di un triangolo amoroso nella coppia Alex Belli - Delia Duran.

Insomma, quest'anno se possibile si è andati ancora più in basso a raschiare il fondo del trash in un programma ormai del tutto svuotato anche della sua famosa identità.

Rete: Canale 5

Genere: Reality show

Produzione:

EndemolShine Italy

Regia: Alessio Pollacci

Autori: Andrea Palazzo,

Fausto Enni, Alfonso

Signorini, Raffaele Bleve,

Omar Bouriki e AA. VV.

Conduttore: Alfonso

Signorini

In onda: dal 13 settembre

2021 al 14 marzo 2022,

alle ore 21:45

Honolulu



Rete: Italia 1

Genere: Intrattenimento

Produzione: 302 Original Media, Colorado Film

Regia: Lele Biscussi

Autori: Luca Peracino, Andrea Pisani, Chicco Sfondrini, Fabio Alisei, Maurizio Giambroni e AA. VV.

Conduttori: Fatima Trotta, Francesco Mandelli

In onda: dal 22 settembre al 3 novembre 2021, il mercoledì, alle ore 21:20

Honolulu ha un unico merito, quello di riportare la comicità in prima serata su Italia 1. Per il resto, si tratta dell'ennesimo copia e incolla: la trasmissione infatti è un perfetto mash up tra Made in Sud e Colorado. Il cast è composto per lo più da comici provenienti da queste due trasmissioni, che hanno l'ulteriore demerito di non riuscire a rinnovarsi: così si assiste a una serie di sketch prevedibili e ricchi di luoghi comuni. A emergere con merito in questo scenario è Francesco Cicchella con le imitazioni di Ultimo e Achille Lauro. Affiatati e convincenti Fatima Trotta e Francesco Mandelli che, pur ricorrendo a siparietti già visti, svolgono bene il loro ruolo di conduttori, offrendo al pubblico freschezza e vivacità. Inoltre, funziona l'idea di mettere al loro fianco - in un finto backstage - i Pan Pers che con i loro interventi rompono il ritmo piatto della trasmissione. Poco convincente anche la scelta dei temi trattati. Parlare di Covid in un periodo in cui la pandemia non è ancora stata sconfitta può finire per toccare chi ha sofferto a causa del virus. A volte poi si supera anche il limite, come avvenuto ad Omar Fantini nella puntata del 27 ottobre: da anni il mondo dei ciclisti lotta per la sicurezza stradale, e ironizzare su di loro, facendo capire in più di una circostanza la sua volontà di investirli, è un'affermazione inaccettabile.

A concludere un quadro non educativo per i telespettatori più giovani qualche scenetta piccante, doppi sensi ricorrenti e parolacce pronunciate qua e là con l'obiettivo, fallito, di strapare una risata.

Il Cantante Mascherato



Giunto alla terza edizione, Il Cantante Mascherato si conferma un appuntamento atteso, divertente e avvincente per i telespettatori italiani. Diverse e affascinanti le maschere in gara, alcune facilmente identificabili, altre invece più criptiche, a tal punto da smuovere il popolo di Instagram nel proporre diverse soluzioni.

Vincitore di questa edizione è stata la maschera della Volpe, dietro la quale si celava Paolo Concinini. Alcune maschere, peraltro, nascondevano personaggi del tutto inattesi come Lino Banfi e Giancarlo Magalli.

Particolarmente entusiasmante la giuria, composta da Arisa, Caterina Balivo, Francesco Facchinetti e Flavio Insinna - talvolta sostituiti da Iva Zanicchi -, i quali non solo hanno assunto il ruolo di "investigatori", ma sono stati anche protagonisti di siparietti divertenti, rendendo così lo show ancora più gradevole.

Il format è basato sulle esibizioni delle maschere, sostenute da coreografie, e sul tentativo di smascherarle, anche attraverso dei video nei quali il personaggio raccontava di sé, lasciando indizi.

Il Cantante Mascherato è un momento adatto a tutta la famiglia, capace di coinvolgere grandi e piccoli, in una simpatica caccia al tesoro. Degni di nota anche i duetti che hanno visto la presenza di ospiti del panorama musicale italiano.

Un momento televisivo adatto, dunque, a tutte le età, ideale per le famiglie, che permette di trascorrere un venerdì sera rilassante con simpatia, misura e divertimento.

Rete: Rai 1

Genere: Intrattenimento, Talent Show

Produzione: Rai, EndemolShine Italy

Regia: Luca Alcini

Autori: Milly Carlucci, Giancarlo De Andreis, Luca Alcini, Maddalena De Panfilis, Giovanni Giuliani e AA. VV.

Conduttrice: Milly Carlucci

In onda: dall'11 febbraio al 1° aprile 2022, il venerdì, alle ore 21:25

Il giovane Old



Piattaforma: RaiPlay

Genere: Talk show,
Varietà

Produzione: Blu Yazmine,
Rai

Regia: Piergiorgio Camilli

Autori: Andrea Boin,
Nicola Savino, Enrico
Nocera, Mattia Odoli

Conduttore: Nicola
Savino

In onda: disponibile on
demand

Tra spettacolo, musica e comicità, questo nuovo format in cinque puntate dedicato ai giovani è stato concepito espressamente per la piattaforma di streaming Rai. Richiamando la formula di successo già sperimentata con L'Altro Festival nel 2020, Il giovane Old sembra una sorta di "dopolavoro" dove si ritrovano gli artisti coinvolti di volta in volta in gag con il conduttore e il cast in studio. Questo laboratorio creativo in cui artisti e musicisti si esprimono in libertà rappresenta una riuscita proposta di talk show che contagia per la sua leggerezza rievocando, anche per lo stile inconfondibile del suo conduttore, le atmosfere da Radio DeeJay.

Un programma che ha il sapore di un esperimento e che invece potrebbe trovare una sua dimensione anche nella tv tradizionale, in una fascia di seconda serata o alla domenica sera. Puntando su RaiPlay, l'editore conferma la volontà di rivolgersi ad un pubblico giovane, più avvezzo ai meccanismi di fruizione digitale, che può felicemente ritrovare i suoi beniamini tra ospiti musicali come Brunori Sas, Jovanotti, Colapesce e Di Martino, Coez, Gaia e comici dal cast come Aurora Leone dei The Jackal, Herbert Ballerina e Dj Angelo, pronti sempre ad accogliere ogni ospite con ironia sagace e pungente.

Un'offerta giovanile piacevole e "fuori dal coro" che, a dispetto di altri format dedicati allo stesso segmento di pubblico e che promuovono meccanismi di competizione, riesce invece ad accogliere lo spettatore in un clima rilassato e stimolante grazie a ritmi comici calibrati, ironia intelligente e momenti di spettacolo d'atmosfera.

Il sogno del podio



Torna su Rai 5 Il sogno del podio, alla sua seconda edizione. Il talent, firmato da Milly Carlucci, segue l'avventura di 20 giovani direttori d'orchestra europei in gara nella "Donatella Flick - LSO Conducting Competition", che decreta la nomina di assistente del direttore della London Symphony Orchestra. La gara consta di tre prove - la selezione, la semifinale e la finale - in cui i concorrenti devono attestare la propria padronanza nel dirigere prestigiosi musicisti, così come dimostrare il proprio estro artistico nell'interpretare il repertorio in programma.

Nel corso delle puntate, lo spettatore assiste a momenti di backstage, in cui i partecipanti si preparano a disputare le loro prove mentre, tra un ripasso e l'altro, tentano di gestire l'ansia accumulata. È proprio nei confessionali, infatti, che i giovani rivelano la loro passione per la musica classica, plasmata grazie al proprio milieu familiare, o alle memorie ed emozioni prettamente personali, accumulate durante il loro percorso formativo. Ad affiancare questi momenti di riflessione dei competitor, non mancano i consigli degli esperti di settore. I grandi maestri della giuria spiegano, attraverso le loro testimonianze, come è meglio muovere i primi passi per fare una buona carriera.

Il sogno del podio è uno show coinvolgente, in cui si valorizza la bravura delle "risorse umane", che grazie alla loro perfetta armonia e cooperazione sono in grado di evidenziare la magnificenza del racconto musicale che, pur evolutosi nel corso dei secoli, non sembra mai cedere al passare del tempo. Adatto a tutta la famiglia.

Rete: Rai 5

Genere: Docu-talent

Produzione: Aurelia Productions

Regia: Anna Carlucci

Autori: Milly Carlucci, Anna Carlucci, Andrea Quartarone

Conduttrice: Milly Carlucci

In onda: mercoledì 29 e giovedì 30 dicembre 2021, alle ore 21:15

Indovina chi viene a cena



Rete: Rai 3
Genere: Informazione, Inchiesta
Produzione: Rai
Regia: RR. VV.
Autori: Sabrina Giannini, Tiziana Pellegrini e AA. VV.
Conduttore: Sabrina Giannini
In onda: 25 settembre, 30 ottobre, 6 novembre 2021 e 27 febbraio 2022, il sabato, alle ore 21:20

Il programma d'inchiesta approfondisce in maniera monotematica uno degli argomenti cari a Sabrina Giannini, storica giornalista di Report: l'alimentazione, dalla produzione e coltivazione delle materie prime allo stile alimentare, e come questi influiscano sulla salute delle persone.

Si è parlato di coltivazioni delle mele, con sistemi chimici o biologici, della necessità di custodire la biodiversità, degli allevamenti e delle condizioni in cui vivono gli animali, dello smaltimento legale e illegale di rifiuti, del traffico di animali selvatici con il rischio di importare e diffondere virus, dell'influenza dell'alimentazione sulla salute e sulla longevità dell'essere umano, come accade in Sardegna in una delle otto "zone blu" con maggior numero di centenari al mondo, della pandemia e le cause ambientali che l'hanno provocata.

Sullo stile di Report, si denuncia ciò che viene fatto consapevolmente e impunemente contro la salute delle persone semplicemente per questioni economiche e come gli interessi dell'economia prevalgano a volte anche nelle decisioni delle istituzioni. Si scoprono meccanismi e condizionamenti che sembrano impedire di scegliere per la salute personale e dei propri cari, bambini soprattutto.

Il consiglio allo spettatore è, però, di non lasciarsi sopraffare da una visione pessimistica, ma di soffermarsi su quei casi virtuosi che la conduttrice presenta: persone che non hanno paura di combattere battaglie ecologiche ed etiche, che offrono al cittadino esempi da seguire e tante informazioni per orientarsi alla buona scelta e al comportamento virtuoso.

Insider

Faccia a faccia con il crimine



Il mondo del crimine lo abbiamo conosciuto attraverso notizie, libri, film, tv, ma con Insider viene presentato da un punto di vista particolare, quello "di dentro". Protagonisti delle quattro puntate condotte da Roberto Saviano, infatti, sono persone che, in diversi modi, hanno fatto parte di quell'ambiente, ne hanno conosciuto regole, nomi, verità e retroscena.

Piera Aiello, testimone di giustizia e vedova di un mafioso, che decise di collaborare con il giudice Borsellino per denunciare gli assassini del marito; Maria Monti, la prima agente di Polizia italiana infiltrata in un'organizzazione criminale; Anna Carrino, a lungo compagna di un potente boss dei Casalesi; Giuseppe Misso, boss del rione Sanità di Napoli e oggi collaboratore di giustizia.

Ogni puntata si concentra sulla voce dell'ospite che si racconta e racconta i meandri di un mondo, attraverso le domande di Saviano, aprendo il cassetto dei ricordi in modo diretto, senza fronzoli, ma anche senza inutili esagerazioni. I contributi di cronaca e di esperti aiutano poi a definire il contesto in cui hanno trovato spazio le organizzazioni criminali e i suoi esponenti.

Un approccio originale e interessante, un modo di raccontare coinvolgente e preciso che apre una finestra su verità fondamentali da conoscere. Toccante il ricordo della giovane Rita Atria, figlia e sorella di affiliati a Cosa Nostra, che decise di collaborare con il giudice Borsellino e che si tolse la vita dopo l'omicidio di quest'ultimo.

Il contenuto è chiaramente destinato a un pubblico adulto, ma la trasmissione è anche molto utile per i giovani.

Rete: Rai 3

Genere: Attualità, Informazione

Produzione: Rai, Next 14

Regia: Cristian Biondani

Autori: Roberto Saviano,

Federica Campana,

Mariagiulia Bertucci,

Silvia Righini, Chiara

Schiaffino

Conduttore: Roberto

Saviano

In onda: dal 12 febbraio

al 5 marzo 2022, il

sabato, alle ore 21:45

Italia's Got Talent



Reti/Piattaforme: Sky Uno, SkyGo, TV8

Genere: Talent show

Produzione: Fremantle Italia

Regia: Sara Ristori, Luigi Antonini

Autori: Valdo Gamberutti, Amato Pennasilico, Marco Terenzi, Giovanni Todescan, Gabriela Ventura e AA. VV.

Conduttrice: Lodovica Comello

In onda: dal 19 gennaio al 23 marzo 2022, il mercoledì, alle ore 21:15; disponibile on demand (su SkyGo)

Ecco un talent che non stancherà mai: lo confermano gli ascolti, perché ogni anno riesce a stupire, divertire, intrattenere.

In questa edizione la novità, insieme ai riconfermati Frank Matano, Mara Maionchi e Federica Pellegrini, è la new entry Elio: immediatamente a suo agio interagisce col pubblico, incitandolo e strappando una risata con i suoi commenti ironici e fuori da ogni schema e improvvisando esilaranti "botta e risposta" con Matano; Mara Maionchi non trattiene la risata né tantomeno i suoi giudizi "spontanei" e Federica Pellegrini, al rientro dalla sua quinta olimpiade (già solo per questo è un onore averla in giuria), perfettamente a suo agio con i tre, dispensa con competenza commenti tecnici ogni volta che l'esibizione lo richieda.

In questa edizione più che mai si vede quanto la presenza attiva della giuria sia fondamentale alla riuscita del programma. Non da meno la conduttrice, Lodovica Comello, che canta, assiste i concorrenti, presenta con una disinvoltura straordinaria e risponde a tono, con fine ironia, agli interventi dei giudici.

I concorrenti, immancabilmente, stupiscono, commuovono, divertono e non mancano esibizioni fuori dal comune e inaspettate. Sul podio, con merito, al terzo posto Simone Corso, telementuoso ballerino non udente (a nostro avviso avrebbe meritato anche la vittoria per la capacità di superare il suo limite fisico lasciando il pubblico senza parole), al secondo l'illusionista Francesco Fontanelli e al primo posto Antonio Vaglica, cantante dalle qualità vocali fuori dal comune che spaziano dalle note di un tenore a quelle di un soprano.

Kalipé

A passo d'uomo



Nella sua prima edizione, il format condotto da Massimiliano Ossini vede la fusione tra l'approfondimento tipico del documentario naturalistico e l'intrattenimento offerto dall'intervento di ospiti illustri. Ad ogni episodio è dedicata anche una canzone a tema, interpretata da una voce speciale che con la propria partecipazione si fa ambasciatrice delle istanze climatiche affrontate in puntata. In Kalipé, parola himalayana che suggerisce un passo lento e corto, lo spettatore è accompagnato in un viaggio che dall'Italia si estende al resto del mondo con servizi e reportage che hanno lo scopo di informare, anche attraverso il contributo di esperti, sui recenti cambiamenti climatici così come su progetti, iniziative e comportamenti virtuosi che permettono di tutelare e salvaguardare il nostro pianeta. A Kalipé va il merito di raccontare la natura in tutta la sua bellezza e grandiosità, cullata e amata come un unico grande essere vivente di cui avere cura. Scenari e iniziative mostrate nel programma ispirano infatti gli spettatori a un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ecosistema, grazie ad esempi virtuosi che dimostrano come sia possibile, con lo sforzo di tutti, lottare per creare un mondo più pulito. La visione "olistica" del programma si sposa perfettamente anche con una formula tecnica innovativa che racchiude sfumature diverse. Giornalismo, documentario, intrattenimento e musica si fondono in un unico flusso di bellezza che, proprio come madre natura, rinfranca cuore e spirito di chi ne può godere.

Rete: Rai 2

Genere: Documentario

Produzione: Rai

Regia: Cristiano Strambi, Filippo De Masi, Francesco Ambrosino, Valerio Angelini

Autori: Massimiliano Ossini, Cristiano Strambi, Giovanna Ciorciolini, Tommaso Franchini, Lillo Iacolino e AA.VV.

Conduttore: Massimiliano Ossini

In onda: dal 29 dicembre 2021 al 19 gennaio 2022, il mercoledì, alle ore 21:20

L'ingrediente perfetto



Rete: LA7

Genere: Cucina

Produzione: Me
Production

Regia: Giulio Di Blasi

Autori: Elio Bonsignore,
Luca Balsamo, Veronica
Moccia, Giovanna
Cucinotta, Giancarlo
Ansalone

Conduttrice: Maria
Grazia Cucinotta

In onda: dal 12 settembre
2021 e durante la
stagione, la domenica,
alle ore 11:00

L'ingrediente perfetto, il rotocalco settimanale di cucina di LA7, non cambia la formula vincente degli anni passati: ogni puntata, della durata di circa quaranta minuti, si basa su un convincente alternarsi tra servizi chiusi, in cui scopriamo le eccellenze italiane, e rientri in studio, dove la conduttrice realizza ricette con l'ingrediente al centro dell'attenzione.

La novità di questa terza stagione è la presentatrice: per sostituire Roberta Capua, passata in Rai, la rete di Urbano Cairo ha scelto Maria Grazia Cucinotta. Al debutto in questo ruolo, l'attrice si cala perfettamente nei panni di padrona di casa e cuoca modello. L'attenzione con cui prepara i piatti non le fa perdere la sua solarità e signorilità. I riferimenti che, spesso e volentieri, fa alla sua famiglia e alle tradizioni siciliane servono per dare un po' di colore e calore familiare alla trasmissione.

In un periodo in cui i programmi di cucina spopolano all'interno della nostra televisione, L'ingrediente perfetto ha due grossi meriti: prima di tutto presenta ricette facili, con pochi ingredienti che permettono, quindi, di poterle replicare a casa senza troppi problemi, limitando anche i costi di preparazione. In secondo luogo, le eccellenze dell'agroalimentare italiano non solo vengono utilizzate in cucina, ma sono presentate ai telespettatori a casa a 360 gradi: se ne specificano proprietà, tipologie, storia, il territorio d'origine e la filiera da cui nascono. In questo modo, la prossima volta che si comprerà l'ingrediente al supermercato lo si farà in modo più consapevole.

La fabbrica del mondo



La fabbrica del mondo è un interessante esperimento che unisce la divulgazione scientifica al racconto teatrale, restituendo allo spettatore un perfetto incastro emozionale. In uno snodo multi tematico di tre puntate, Marco Paolini e Telmo Pievani si confrontano, in una fabbrica abbandonata, immaginando la Terra come un grande cantiere in perenne lavorazione, che necessita della cooperazione umana per riuscire nella sua impresa più complessa: guarire. Partendo dai temi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i due conduttori propongono delle visioni suggestive su quanto si è nuociuto al mondo. A comprova di ciò, sottopongono testimonianze sul campo, nei luoghi più feriti del pianeta - in particolare, in Italia, l'Altopiano d'Asiago con la sua deforestazione, così come il mare di Trieste con la sua biodiversità minacciata - nonché interviste a voci autorevoli del mondo scientifico.

In aggiunta a questo verismo documentaristico, si accosta la letteratura teatrale con due differenti momenti lirici. Nel primo, lo spettatore incontra l'opinione alternativa di altri inquilini terrestri: dei corvi antropomorfi commentano, con sagace ironia, le prossime catastrofiche conseguenze del destino umano. A loro si contrappone la surreale vicenda del biblico Noé che, ancora una volta, si vede costretto a costruire un'arca di salvezza così come a "fare manutenzione" del pianeta, attuando gli obiettivi climatici futuri.

La fabbrica del mondo è un programma onesto nelle sue intenzioni, che sollecita le coscienze per un fine altruistico: imparare a vivere insieme alla Terra. Adatto a tutti.

Rete: Rai 3

Genere: Documentario, Informazione

Produzione: Jolefilm, Rai
Regia: Fabio Calvi, Marco Segato

Autori: Marco Paolini, Telmo Pievani, Francesco Niccolini, Alessandro Padovani, Raffaele Pizzatti Sertorelli e AA. VV.

Conduttori: Marco Paolini, Telmo Pievani

In onda: dall'8 gennaio al 22 gennaio 2022, il sabato, alle ore 21:45

La Nottataccia



Piattaforma: RaiPlay
Genere: Varietà
Produzione: Rai, iCompany
Regia: Piergiorgio Camilli
Autori: Marco Conidi, Paolo Logli, Guglielmo Poggi, Luca Angeletti, Giorgio Caputo, Francesco Galassi
Conduttrice: Ema Stokholma
In onda: disponibile on demand

La Nottataccia è un varietà dalla forte connotazione rivoluzionaria che si sviluppa attorno all'impresa ribelle del complesso musicale L'Orchestraccia.

I protagonisti, dopo essere stati invitati dal loro manager Lillo a rinunciare ai propri sogni di gloria, si ribellano alla scena musicale italiana, occupando la sede Rai di via Asiago. Mascherati da Carlo Conti, interrompono il programma radiofonico di Ema Stokholma, scandendo un proclama, in cui, con il loro nuovo singolo da emettere in loop, si propongono come alternativa al piattume dell'offerta generalista. Però, si accorgono di non avere la traccia musicale: l'incaricato del file è rimasto indietro rispetto alla spedizione. L'unica soluzione è attendere il suo arrivo, improvvisando uno show che tenga la gente sintonizzata, grazie al pronto soccorso di supporter del mondo dello spettacolo che si esibiscono con loro. In poco tempo, radio e social si concentrano sull'operazione dell'Orchestraccia, facendoli diventare le star del momento. La Rai, dunque, è obbligata a una trattativa con i facinorosi, inviando come intermediarie Claudia Gerini e Carolina Crescentini. Il gruppo, fomentato dal ritorno di Lillo, concorda un tour mondiale. Ma, con l'arrivo dell'ultimo componente del gruppo, le cose precipitano: il file del brano è difettato e non può essere trasmesso e, nel frattempo, la polizia irrompe rovinando il sogno. All'Orchestraccia non resta che arrendersi e fuggire per i sotterranei, grazie proprio a Carlo Conti.

Uno show irriverente che, con musica e risate, ironizza sul "sistema". Adatto a un pubblico +16.

La Pasqua di Food Network con Ernst e Frau Knam



Non esiste Pasqua senza cioccolata e per festeggiare alla grande questa ricorrenza, Food Network affida lo speciale La Pasqua di Food Network al numero uno del settore: Ernst Knam. Al suo fianco c'è l'ormai inseparabile Frau Knam, e insieme preparano quattro piatti tipici: la torta pasqualina, la pastiera napoletana, la cassata in versione puzzle siciliano e la sua vera opera d'arte, l'uovo di cioccolato Pollock.

Il format non appare sicuramente innovativo ed esplosivo, ma grazie ai due padroni di casa la trasmissione fila via veloce ed è in grado anche di lasciare qualcosa agli appassionati di cucina. Moglie e marito ridono, scherzano e si prendono in giro a vicenda: in scena non c'è un capo e un aiutante, ma i due si alternano nei ruoli, tanto da vedere anche il re del cioccolato costretto a sporcarsi le mani per impastare.

Altri due elementi vanno sottolineati positivamente. Durante le fasi delle ricette più lente, viene utilizzato l'escamotage di raccontare con brevi pillole alcune curiosità storiche legate al piatto che si sta realizzando: una soluzione vincente, in grado di rilanciare il ritmo e di offrire anche preziosi elementi culturali. Infine, quello che appare all'interno del suo laboratorio è un Ernst Knam nuovo. Nessun rimprovero, mai un urlo - grazie anche alla presenza della moglie al suo fianco -, si mette a disposizione dei telespettatori: elenca con chiarezza gli ingredienti, spiega passo passo le ricette e soprattutto per quelle più complesse fornisce utilissimi consigli da poter replicare a casa.

Rete: Food Network

Genere: Cucina

Produzione:

JumpCutMedia

Regia: Alessandro
Valbonesi

Autrice: Giulia Gioanina

Conduttori: Ernst Knam,
Alessandra Mion

In onda: sabato 9 aprile
2022, alle ore 18:15

La Pupa e il Secchione Show



Rete: Italia 1

Genere: Reality show

Produzione:

EndemolShine Italy

Regia: Alessio Pollacci,
Alessio Muzi

Autori: Barbara d'Urso,
Ivan Roncalli, Francesca
Picozza, Emiliano
Eredia, Andrea D'asaro
e AA. VV.

Conduttrice: Barbara
d'Urso

In onda: dal 15 marzo
al 3 maggio 2022, il
martedì, alle ore 21:10

Cambiano format, titolo e conduttori ma La Pupa e il Secchione non impara mai dai suoi errori e ogni anno peggiora. Oltre al ritorno dello studio, quest'anno la novità più grande riguarda il cast: al fianco di perfetti sconosciuti ci sono tanti personaggi tv già protagonisti dei programmi di Barbara d'Urso.

Una scelta voluta dalla presentatrice e per nulla casuale: in questo modo tornano in auge alcune antipatie e rapporti conflittuali. I toni si alzano e le dinamiche si complicano tanto da mettere quasi in secondo piano il tradizionale gioco per far spazio a presunte storie d'amore, gelosie e uomini contesi.

All'immane dose di trash, volgarità e pesanti liti si aggiunge la violenza fisica. Durante un duro confronto in villa, Paola Caruso ha colpito con uno schiaffo Mila Suarez. La produzione ha squalificato la concorrente ma con colpevole ritardo: la Pupa è stata tutta la puntata in studio, riaccendendo continuamente la polemica con la rivale, e solo alla fine è stata estromessa. Prevedibile e poco credibile il siparietto della puntata successiva in cui le due contendenti, di fronte ad una stizzita presentatrice, si sono scusate.

Barbara d'Urso si è costruita uno show su misura, una sorta di Domenica Live con sullo sfondo le tradizionali prove da La Pupa e il Secchione. Per nulla convincente, poi, la sua gestione della vicenda precedentemente raccontata: la conduttrice ripetutamente ha preso le distanze dal gesto di violenza, ma l'ha fatto rivangando antichi tormentoni, con le solite espressioni facciali, finendo per far perdere credibilità al messaggio.

Laura Pausini: Piacere di conoscerti



Che cosa si nasconde dietro l'allure patinata di un personaggio pubblico? Con il documentario *Piacere di conoscerti*, Laura Pausini risponde a questa domanda in un racconto riflessivo sugli elementi che hanno plasmato la sua persona.

La cantante si definisce una semplice ragazza, il cui unico punto fermo è il privato più segreto. Ciò che più l'ha resa felice nel suo percorso esperienziale è stata la costante presenza della sua famiglia, delle sue compagne di scuola e degli amici dell'oratorio, che le hanno permesso di mantenersi con i piedi per terra.

I premi internazionali di un'incredibile carriera, invece, le hanno sempre provocato un profondo senso di smarrimento e ansia, dettato dal peso delle aspettative che si creavano attorno alla sua immagine pubblica. Infatti, spesso, la Pausini si è ritrovata a guardare con nostalgia alla vita "ordinaria", che non ha potuto vivere. Con *Piacere di conoscerti*, l'artista rimarca questo suo pensiero fisso, proponendo uno sliding doors di finzione, in cui oltre a presentare immagini di repertorio della "star", si manifesta come una madre single, scultrice di ceramiche e cantante serale di piano bar. Pur in questa ipotetica insolita veste, la cantante ribadisce la centralità dei suoi affetti, gli unici in grado di farla sorridere e progredire anche in una vita anonima.

L'opera ha come scopo quello di mostrare quanto le vittorie o le sconfitte che s'incontrano nella vita siano secondarie rispetto alla propria essenza primigenia. Un documentario commovente adatto a tutta la famiglia.

Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Documentario

Produzione:

EndemolShine Italy

Regia: Ivan Cotroneo

Autori/Sceneggiatori:

Laura Pausini, Ivan

Cotroneo, Monica

Rametta

Interpreti principali:

Laura Pausini e interpreti vari

In onda: disponibile on demand

Linea Bianca

Storie di montagna



Rete: Rai 1

Genere: Cultura,
Documentario

Produzione: Rai

Regia: Giacomo Necci,
Eleonora Niccoli, Roberto
Valdata, Cristiano
Strambi

Autori: Massimiliano
Ossini, Giulio Calcinari,
Giovanna Ciorciolini, Lino
Zani, Chiara Cassarà e
AA.VV.

Conduttori: Massimiliano
Ossini, Giulia Capocchi

In onda: dall'11 dicembre
2021 al 23 aprile 2022, il
sabato, alle ore 15:00

L'affascinante programma che ci accompagna durante l'inverno ha una sua identità, rispetto alle sorelle Linea Verde e Linea Blu, grazie a una squadra di autori e registi, di riprese mozzafiato, capaci di trasmettere quella "meraviglia" che suscitano i luoghi montani riportando l'uomo alla sua interiorità: "La montagna mi ha insegnato a meravigliarmi, rispetto a tutto quello che c'è intorno a me" afferma il conduttore e coautore Massimiliano Ossini, che comunica l'amore per essa attraverso le sue passeggiate, sciare, ciaspolate, e i suoi sguardi persi in tanta bellezza; "tutto quanto ti incanta e quindi cantiamo dentro di noi" afferma ancora, di fronte alle cime e le distese innevate, attraversate dal sole o dal vento.

Immane compagno di viaggio il maestro di sci e alpinista Lino Zani che, descrivendo i luoghi visitati nel suo elemento naturale, ricorda insieme a Ossini la necessità di muoversi in quei posti in sicurezza, con l'adeguata attrezzatura e attenzione al meteo. Dai monti siculi e lucani, agli Appennini, alle Dolomiti, alle Alpi, tra luoghi più noti e sconosciuti, ci si perde nella varietà e bellezza flora-faunistica e paesaggistica che dice tanto sulla ricchezza del nostro Paese.

A Giulia Capocchi, co-conduttrice, il compito di far conoscere al pubblico coloro che abitano le località visitate: persone genuine, capaci di coniugare amore per la natura, per le proprie radici, conoscenza dei prodotti del territorio e delle loro qualità, anche nutrizionali, con innovazione e abilità artigiane, tramandate di padre in figlio con creatività e nuovi mestieri.

LOL

Chi ride è fuori



Non lontano dal successo della 1^a, torna la 2^a edizione del game show che vede un gruppo di comici, rinchiusi in un teatro per 6 ore consecutive, sfidarsi a colpi di gag senza poter ridere. Quest'anno, a pietre miliari della comicità italiana come Corrado Guzzanti, Mago Forest e Virginia Raffaele, si affiancano anche le nuove leve Max Angioni, Diana Del Bufalo e star dei social come la Pozzoli's family e Tess Masazza. A condurre/arbitrare lo show immancabile il cantante Fedez insieme a Frank Matano, con Lillo Petrolò, guest speciale in arrivo dalla 1^a edizione, a disturbare l'equilibrio dei partecipanti con incursioni comiche.

Il successo conclamato del game ne conferma la formula: cast artistico elevato, premio finale in beneficenza e mancanza di un copione specifico rendono infatti il progetto un esperimento ben riuscito. Si sprecano i paragoni tra 1^a e 2^a edizione: anche se nel 2021 il programma è stato un fenomeno generando tormentoni istantanei amati da spettatori e utenti, nell'edizione 2022 si assiste invece più ad un "ritorno al passato", con imitazioni e performance celebri rispolverate a grande richiesta. Irresistibile poi l'alchimia artistica tra Corrado Guzzanti e Virginia Raffaele che, così come il Mago Forest, fanno "impallidire" per bravura, esperienza e improvvisazione comici più giovani e meno esperti. Insomma, che si tratti di un sorriso o di una risata piena, a questo show va comunque il merito di saper regalare ore di spensieratezza e leggerezza, il che rappresenta sempre un grande successo. Per un linguaggio "colorito" si consiglia a un pubblico +12.

Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Varietà, Game show

Produzione: EndemolShine Italy

Regia: Alessio Pollacci, Carolina Rigacci

Autori: Philip Coticelli, Marco Guizzi, Alessandro Mannucci, Federica Riva, Laura Tonini e AA.VV.

Conduttori: Fedez, Frank Matano, con Lillo Petrolò

In onda: disponibile on demand

MasterChef Italia



Rete: Sky Uno

Genere: Talent show,
Cooking show

Produzione: Sky Uno,
EndemolShine Italy

Regia: Umberto
Spinazzola

Autori: Paola Papa,
Ilaria Barosi, Emiliano
Ereddia, Sonia Soldera,
Alessandra Tomaselli e
AA. VV.

Conduttori/Giudici:

Bruno Barbieri, Antonino
Cannavacciuolo, Giorgio
Locatelli

In onda: dal 16 dicembre
2021 al 3 marzo 2022, il
giovedì, alle ore 21:15

Non vi sono novità rilevanti nell'impostazione dell'undicesima edizione del talent: qualche differenza nelle gare di selezione, ma poi ritroviamo le note sfide denominate Mystery box, Invention test, Prova in esterna, Pressure Test e Skill Test, che evidenziano capacità tecniche, creative, d'improvvisazione, di risoluzione dei problemi e di gestione del tempo.

I giudici una piacevolissima conferma, tra i tre amati chef Barbieri, Cannavacciuolo e Locatelli vi è un equilibrio perfetto ai fini della valutazione della competizione e anche dello spettacolo: riescono a condire bene e alternativamente severità, didattica, ironia, divertimento, capacità di sdrammatizzare e cuore, pur avendo temperamenti e provenienza tanto diversi.

Ma il miglioramento che rileviamo negli anni è il prevalere sempre più dell'aspetto umano a scapito di uno scontro "cattivo" emerso in edizioni passate, alimentato da gare che tendevano a enfatizzare l'astio tra concorrenti. Nell'edizione 2022 invece sono stati i talenti stessi a creare un clima di competizione accesa ma "sana", che ha portato a evidenziare amicizia e aiuto reciproco, a tirar fuori il lato migliore di ciascuno. Vince meritatamente Tracy, con una bella storia di riscatto sociale e familiare, ma non sono da meno Carmine, 18enne appassionato, simbolo di una generazione che combatte per realizzare i propri sogni, e Christian, "un esempio per tutti noi" dice Cannavacciuolo per come è riuscito con grinta, senza abbattersi di fronte agli errori, a superare i suoi limiti dati dalla sindrome di Asperger.

Matrimonio a prima vista



Matrimonio a prima vista è un intricato esperimento sociale. Un team di esperti - Nada Lofreddi, Mario Abis e Andrea Favaretto - seleziona, tramite analisi di test attitudinali e sedute psicologiche, sei single da far sposare tra loro. Queste persone non hanno il permesso di incontrarsi, se non direttamente all'altare.

L'unico momento d'interazione antecedente il matrimonio è lo scambio dei doni nuziali, che avviene per interposta persona. Ed è proprio da qui che il progetto scientifico si tramuta in un racconto emozionale, costruito attorno a un incontro di due identità scinte, che sperano di poter trovare, insieme, la propria unità. Le coppie, una volta sposate, convivono per quattro settimane, condividendo spazi, abitudini e tensioni che la vita quotidiana offre. E così, questa full immersion di vita coniugale si trasforma in un importante percorso di crescita per tutte le coppie che imparano a conoscere i propri pregi e i propri limiti, anche attraverso gli occhi dell'altro. Dopo un susseguirsi di scontri, riappacificazioni e titubanze, le tre coppie si avvicinano alla fine dell'esperimento, affrontando una gita comunitaria in cui raccontano, a cuore aperto, le loro fatiche e le loro conquiste. Il confronto dei sei individui apre inesorabilmente a un bivio: proseguire la conoscenza o divorziare. Il verdetto, proclamato di fronte agli specialisti, chiude la trasmissione, lasciando un segno inesorabile non solo nei protagonisti, ma anche nello spettatore, più consapevole e più aperto verso il mondo delle relazioni. Un programma audace, adatto a un pubblico +14.

Rete: Real Time

Genere: Docu-reality

Produzione: NonPanic
Banijay

Regia: Marco Manes

Autori: AA. VV.

In onda: dal 16 febbraio
al 6 aprile 2022, il
mercoledì, alle ore 21:20

Michela Giraud: La verità, lo giuro!



Piattaforma: Netflix

Genere: Stand up comedy show

Produzione: Dazzle Communication

Regia: Vittorio Antonacci

Autori: Michela Giraud, Marco Vicari, Chiara Galeazzi

Interprete principale: Michela Giraud

In onda: disponibile on demand

Nella nuova scena comica italiana emerge dirompente la talentuosa Michela Giraud. Nel suo one woman show, che strizza l'occhio allo stile dello stand-up Usa, la comica espone, con la sua irriverente presenza scenica, una satira sui luoghi comuni e sui canoni sociali prestabiliti, mescolando aneddoti personali a considerazioni più "populisticamente" ampie, il tutto in una chiave brutalmente autoironica quanto umoristica.

Lo stile che la contraddistingue è sporco e grezzo, ma anche diretto e realistico. La Giraud potrebbe essere la ragazza della porta accanto che, con occhio super cinico, racconta le incoerenze che condizionano l'esistenza quotidiana dell'ultimo periodo storico. I temi caldi degli anni 2020, quali l'uso improprio dei social network e la questione di gender e body shaming sono tutti sciorinati attraverso il racconto delle sue esperienze traumatiche, quanto comiche. Si parte dalla sua infanzia, quando era una bambina in carne, vestita con il tutù, per passare poi alla pubertà con i consueti problemi di identità, fino alla "maturità emotiva" dei 30 anni, periodo in cui scoppia la sua popolarità. Michela Giraud setaccia sulla sua persona cosa significhi essere etichettati, categorizzati dagli altri che, pur non conoscendo nulla della tua essenza, giudicano, in modo del tutto superficiale, ciò che pensano che tu sia. Il suo è uno show senza filtri, che vuole provocare, pur lasciando un sorriso sulle labbra dello spettatore.

Per le tematiche e l'uso di un linguaggio colorito, si consiglia la visione a un pubblico +16.

Michelle Impossible



Showgirl, conduttrice, attrice: Michelle Hunziker è una donna di spettacolo a 360°, amata per la sua solarità e simpatia, non solo per la bellezza. Per celebrare i 25 anni di carriera, ecco su Canale 5 un "one woman show", in cui la Hunziker ha ripercorso le tappe cruciali del suo percorso artistico e di vita insieme a colleghi, amici e familiari.

Un varietà classico, con balletti, musica e comicità - garantita in particolare dalle incursioni sul palco di Katia Follesa e Michela Giraud - alternati a momenti più intimi, in cui la conduttrice ha parlato anche della sé meno nota.

Commovente in tal senso l'intervista a sua madre, Ineke, condotta da un'ospite di rilievo, Silvia Toffanin. Il rapporto tra mamma e figlia ha vissuto momenti bui, di lontananza totale, con un graduale riavvicinamento che ha riaperto il grande affetto tra loro. Si è anche parlato della necessità di tutelare la propria femminilità e di non doversi mai sentire sbagliata per gli altri.

Al contempo, non è mancata qualche stonatura. Proprio in tema di femminilità, uno scivolone è stato fatto sia dalla Hunziker sia dalla figlia Aurora, la quale ha rivelato che la madre si è rifatta il seno dopo la terza gravidanza. Una scelta da lei ritenuta normale dopo aver fatto nascere tre figli: la conduttrice, divertita, ha appoggiato quanto sostenuto dalla figlia. Non siamo, però, così certi che un'affermazione del genere sia molto rispettosa del genere femminile, quasi come se più gravidanze rendessero il corpo di una donna meno attraente. Generalizzare, su argomenti così delicati, è sempre un rischio.

Rete: Canale 5

Genere: Varietà

Produzione: Ballandi Multimedia, Rti

Regia: Luigi Antonini

Autori: Michelle Hunziker, Lucio Wilson, Andrea Boin, Federico Giunta, Anna Gori, Rocco Tanica

Conduttrice: Michelle Hunziker

In onda: dal 16 al 23 febbraio 2022, il mercoledì, alle ore 21:30

My Love: sei storie di vero amore



Piattaforma: Netflix
Genere: Docu-reality
Produzione: Produzioni varie

Regia: Deepti Kakkar, Fahad Mustafa, Chico Pereira, Elaine McMillion Sheldon, Carolina Sá, Hikaru Toda

Autori/Sceneggiatori: AA. VV.

Interpreti principali: Interpreti vari

In onda: disponibile on demand

My love è un docu-reality che esamina l'essere umano nella sua componente relazionale. Lungo il corso delle sei puntate lo spettatore viene guidato a esaminare il prisma emotivo che caratterizza la vita coniugale. Viaggiando lungo continenti differenti - dagli Stati Uniti all'Europa, fino all'Asia - per la durata temporale di un anno solare, si osserva la quotidianità di sei coppie, che stanno insieme da più di quarant'anni. La struttura editoriale della miniserie segue un modello libero, con un misto di interviste e una raccolta di immagini, che caratterizza la qualità della perseveranza relazionale di questi coniugi, che, pur avendo affrontato sfide difficili lungo il cammino, hanno saputo ritrovarsi alla fine di ogni giornata.

Di pari passo, si evidenzia il tessuto familiare dei protagonisti, dando adito a un'analisi antropologica multigenerazionale interessante che continua a incentrarsi sui medesimi temi fondamentali: l'amore, la stima, la cura dell'altro, congiuntamente alla paura della solitudine e alla ciclicità temporale.

Nel visionare tale prodotto mediale, lo spettatore ha modo di analizzare cosa significhino le parole "casa", "famiglia", "felicità" per l'intera umanità, nonché di comprendere come poterle custodire per un così lungo lasso temporale. Le parole dei personaggi di questo docu-reality sono chiare quanto spiazzanti: tutto sta nella ricerca della semplicità e delle piccole cose. My love è un affresco commovente che incentiva lo spettatore ad apprezzare sé stesso e ciò che lo circonda. La visione del documentario è adatta a tutti.



Per il secondo anno consecutivo Rai 2 affida il lancio della delicata fascia del pomeriggio a Milo Infante e al suo Ore 14. La conferma appare più che meritata per un programma e un conduttore che si sono messi più di una volta a disposizione della rete, cambiando anche all'ultimo momento orario o durata della trasmissione, senza mai perdere l'elevata qualità del prodotto.

Con il passare del tempo, il format si è leggermente modificato: pur rimanendo strettamente legato all'attualità, ha lasciato la problematica sfera politica, dedicandosi interamente alla cronaca nera. Questo salto è stato fatto nel modo corretto: nessuna ricerca del sensazionalismo, di scoop strappalacrime o ultime ore strillate. Ore 14 è molto più vicino a Chi l'ha visto che a Pomeriggio Cinque: in ogni puntata vengono analizzati 2-3 casi, con interviste, resoconti e aggiornamenti in modo lineare e chiaro.

Le notizie vengono approfondite con le giuste tempistiche anche grazie all'intervento di un perfetto mix di ospiti: alcuni esperti del settore, altri fidati amici e colleghi che si alternano con ordine, senza urlare e litigare. La ciliegina sulla torta è Milo Infante: perfetto padrone di casa, detta i ritmi in modo esemplare, non perde mai le redini della trasmissione e quando c'è bisogno, con decisione ma educazione, riporta il dibattito sui giusti binari.

Ulteriore nota di merito, la presenza in studio di 2-3 opinionisti giovani: ragazzi comuni che dicono la loro, intervengono e si confrontano alla pari con gli ospiti più famosi e competenti.

Rete: Rai 2

Genere: Talk show

Produzione: Rai

Regia: Roberto Valdata, Stefania Grimaldi, Piero Lillus

Autori: Milo Infante, Claudia Manari, Marika Dall'Acqua, Micol Palmieri, Roberta Gisotti, Giorgio Rossani

Conduttore: Milo Infante

In onda: dal 13 settembre 2021 al 5 maggio 2022, dal lunedì al venerdì, alle ore 14:00

Pechino Express

La rotta dei sultani



Rete/Piattaforme: Sky Uno, SkyGo, Now

Genere: Adventure game, Reality show

Produzione: Sky Uno, Banijay Italia

Regia: Angelo Poli, Enea Sansaro

Autori: Luca Busso, Costantino Della Gherardesca, Rosario Cardinale, Francesco Dall'Olio, Paolo Quilici, Anna Robotti

Conduttori: Costantino Della Gherardesca, Enzo Miccio

In onda: dal 10 marzo al 12 maggio 2022, il giovedì, alle ore 21:15 (su Sky Uno); disponibile on demand (su SkyGo e Now)

La nona stagione dell'adventure game è targata Sky, un cambio di pelle che rinvigorisce il programma riportandolo alle qualità delle prime edizioni.

La scelta delle coppie valorizza le relazioni: Natasha Stefanenko e la figlia Sasha dimostrano un'intesa che non si può improvvisare per il gioco se già non si vive nel quotidiano; Victoria Cabello e Paride Vitale, Fru e Aurora mostrano come un'autentica amicizia e una buona dose di ironia siano di grande aiuto nelle difficoltà.

Il non possedere quasi nulla, non poter comunicare attraverso la tecnologia, doversi arrangiare contando sulla generosità (spesso commovente e disarmante) della gente locale e sull'aiuto reciproco mette a nudo la personalità dei concorrenti. Ovviamente i conflitti sono immancabili in queste circostanze, sia all'interno della coppia che tra avversari, ma alla lunga riescono e vivono meglio l'avventura coloro che tirano fuori qualità positive, resilienza e condivisione. La conduzione del gioco peraltro - Costantino Della Gherardesca un "signore", a suo agio nel ruolo, ma Enzo Miccio chiamato a sostituirlo non è da meno col suo charme - stimola la strategia ma penalizza la disonestà; anzi fa di più, con lo scambio di coppie durante una tappa costringe i concorrenti a superare le ostilità tra loro.

Certamente il game ha anche un'altra finalità che caratterizza il format: avvicinare lo spettatore a posti straordinari e sconosciuti, quest'anno Turchia, Uzbekistan, Giordania ed Emirati Arabi, di cui si disvelano tradizioni, cibo, cultura, paesaggi affascinanti e resti archeologici di rara bellezza. Per un linguaggio "spontaneo" si consiglia a un pubblico +10.

Pillole contro la disinformazione



Sulla piattaforma digitale Rai (e su tutti i canali Rai da aprile) la prima di tre stagioni dedicata a combattere la disinformazione. Undici pillole, ognuna dedicata a un tema, formulate in modo didattico per stimolare lo spettatore ad affrontare le notizie con spirito critico, a porsi delle domande, a scegliere le fonti, ad andare oltre il sensazionalismo, lo scandalo, l'effetto shock causato da parole e immagini che troppo spesso finiamo per replicare senza approfondimenti. Un esercizio utile per i ragazzi: a loro è dedicata una puntata, alla preoccupazione di come essi traggano le proprie informazioni in modo confuso e inconsapevole dai social e dalla rete (il progetto coinvolge anche qualche scuola dove alcuni giornalisti Rai approfondiscono l'argomento con gli studenti). Ma pure gli adulti non sono più preparati delle nuove generazioni a discernere la sovrabbondanza di informazione proveniente indiscriminatamente dal web.

Dal clickbait - ossia l'attività per guadagnare soldi facili attirando il maggior numero di visualizzazioni su un contenuto, vero o falso che sia purché attiri -, al deepfake - tecnica per modificare le immagini di persone diffondendo video falsi e persecutori -, alle battaglie di giornalisti come Maria Ressa contro la disinformazione rispetto agli avvenimenti nel mondo, alle tante immagini false o distorte sulla guerra in Ucraina, alla disinformazione anche scientifica rispetto alla pandemia, ai cambiamenti climatici, ai migranti, alla distorsione della satira. Materiale prezioso per munirsi di qualche strumento in più nella lotta alle fake news.

Rete/Piattaforma: Tutti i canali Rai; RaiPlay

Genere: Informazione, Cultura

Produzione: Struttura inclusione - Rai Per il Sociale con l'Ufficio Studi e la Direzione Comunicazione

Regia: RR.VV.

Autori: Carlo Durante, Alberto Puoti

Voce narrante: Cristina Boraschi

In onda: dal 4 aprile 2022 su tutti i canali Rai, in vari giorni e in vari orari; disponibile on demand (RaiPlay)

Primo appuntamento



Rete: Real Time
Genere: Docu-reality,
Dating show
Produzione: Stand By Me
Regia: Giorgio Romano
Autori: AA. VV.
Conduttore: Flavio
Montrucchio
In onda: dal 4 gennaio al
5 aprile 2022, il martedì,
alle ore 21:20

Primo appuntamento è un dating reality incentrato su appuntamenti al buio. In ogni puntata, alcuni single si presentano in un ristorante stellato di Roma e vengono accolti calorosamente dallo staff. Davanti a un calice di bollicine, i protagonisti si raccontano de visu al barman, unitamente a dei confessionali registrati in precedenza, accennando i motivi che li hanno spinti a mettersi in gioco per amore. Ed è proprio al bancone d'entrata che questi intrepidi incontrano l'altra metà della mela. Dopo un iniziale imbarazzo, la coppia formatasi si sposta al tavolo e, tra una portata e l'altra, avvia una conversazione che li aiuterà a capire se ci saranno i presupposti - la "giusta alchimia" - per rivedersi di nuovo oppure no.

Primo appuntamento è un reality che punta a raccontare il prisma umano nelle sue diverse dinamiche relazionali. I concorrenti, infatti, apportano testimonianze reali del loro passato amoroso, compiendo anche una disamina di ciò che non hanno saputo cogliere o mantenere nelle loro precedenti storie. Le grandi emozioni, i rimorsi e le speranze degli avventori del ristorante sono realmente palpabili, nonché motivo di catarsi per lo spettatore, che si rispecchia nelle medesime preoccupazioni e desideri. Tutti, infatti, temono di non essere accettati per ciò che sono e sognano di poter essere amati e apprezzati. Da contraltare a queste sfumature emotive, viene in soccorso il conduttore Flavio Montrucchio che, con garbo e un velato tocco d'ironia, cadenza i momenti più salienti degli appuntamenti, tifando per l'amore vero. Un programma adatto a tutti.

Propaganda Live



Propaganda Live è uno show d'attualità con una vena satirica che evidenzia le incongruenze delle questioni nazionali e internazionali. La trasmissione si dipana in svariate sezioni, simili a quelle di un quotidiano, gestite da un ensemble di giornalisti, capitanato dal presentatore Diego Bianchi. Ogni puntata si apre con l'editoriale di Marco Damilano. Voce autorevole, enuncia i temi che verranno sviscerati lungo il talk. Segue la testimonianza più scanzonata del fumettista Makkox che, con le sue vignette, rilegge la gravità degli argomenti. Si passa, poi, all'intervista di un esperto che viene invitato a evidenziare gli errori, i punti di forza e le alternative del tema di puntata.

Il fiore all'occhiello dello show è, tuttavia, il video-reportage di Bianchi. Con la tecnica della soggettiva, "Zoro" penetra nelle questioni contemporanee in modo sfrontato e crudo. Ai momenti di maggior discernimento, proposti dalla tribuna giornalistica - Francesca Schianchi, Paolo Celata e Costanze Reuscher -, lo show contrappone, periodicamente, elementi parodistici come le video-strisce satiriche KKK - un'autoanalisi introspettiva di una frangia italiana del Ku Klux Klan - e 15 minuti - un'incursione tra le fila dei vaccinati negli hub, che commentano l'attualità, riportandola alla propria esperienza. Compaiono, inoltre i monologhi caricaturali di Valerio Aprea e Andrea Pennacchi "Pojana" e la Social Top Ten, una disamina dei commenti più esilaranti su Twitter sui fatti della settimana.

Un talk comico-politico che guarda all'attualità con ironica coscienza. Adatto a un pubblico di +16.

Rete: LA7

Genere: Talk show, Intrattenimento

Produzione: Fandango

Regia: Igor Skofic

Autori: Diego Bianchi, Marco Dambrosio, Alessandro Sentinelli, Daniela Castellacci, Mariangela Corona

Conduttore: Diego Bianchi

In onda: dal 10 settembre 2021 e durante la stagione, il venerdì, alle ore 21:15

Ritorno allo spazio



Piattaforma: Netflix

Genere: Documentario

Produzione: Little
Monster Films

Regia: Elizabeth Chai
Vasarhelyi, Jimmy Chin

Autori/Sceneggiatori:
AA. VV.

Interpreti principali: Elon
Musk e interpreti vari

In onda: disponibile on
demand

L'uomo è sempre stato attratto dallo spazio e questo documentario rappresenta la quintessenza di quel desiderio. In Ritorno allo spazio, quel sogno ha assunto nuove connotazioni grazie a Elon Musk che ha deciso di investire tutto il suo capitale economico nella SpaceX, sua ultima azienda.

Il pioniere, dalla taratura carismatica quanto eccentrica, ha voluto riportare in auge il settore spaziale americano fornendo alla Nasa il suo know how, garantendo, così, l'immediato decollo di shuttle direttamente dagli Usa. Con la consapevolezza di voler creare qualcosa di avveniristico, Musk si è avvalso della collaborazione di menti altrettanto geniali, che lo hanno sostenuto in questa corsa.

Il documentario, autentico nel suo registro narrativo, istruisce lo spettatore circa le difficoltà che il team ha dovuto affrontare per arrivare al 30 maggio 2020, ossia, il giorno del lancio dello SpaceX Dragon, il primo shuttle di un'azienda privata a spingersi oltre l'infinito. Guidato dagli astronauti Bob Behnken e Doug Hurley, la navicella ha raggiunto la stazione spaziale internazionale, regalando nuove prospettive di progresso.

Musk, così come lo stesso documentario, tendono a voler evidenziare, come obiettivo tematico, l'importanza di tale evoluzione. L'uomo del domani potrà raggiungere nuovi traguardi, costruendo una civiltà interstellare, senza però dimenticare la propria origine ed essenza: la Terra e le sue bellezze. Ritorno allo spazio è un documentario avvincente, che incentiva l'esercizio del dubbio e dell'errore per conquistare la verità, il sapere più alto. Adatto a tutti.

Social Family

Stories di famiglia



Arrivato alla sua seconda stagione, Social Family è nato da un'idea giunta ai due attori protagonisti durante il lockdown in seguito al gradimento del popolo del web alle storie condivise sui loro canali social. In questa nuova edizione, Katia Follesa e Angelo Pisani, comici ex colleghi a Zelig e oggi partner nella vita, sono alle prese con piccole e grandi disavventure di vita quotidiana, sempre seguiti dallo sguardo vigile della loro figlia Agata. Tra un'inaspettata proposta di matrimonio, il desiderio di Katia di allargare la famiglia o la gelosia di Angelo nel vedere Agata diventare una signorina, le puntate che vedono la partecipazione di ospiti speciali scorrono veloci a colpi di sorrisi e risate.

Contraddizioni, ironia, piccoli e grandi drammi familiari: in Social Family gli ingredienti per divertirsi ci sono tutti, rappresentando una buona scelta (anche on demand) per passare un po' di tempo in spensieratezza. Nella serie, il rapporto tra i due comici genitori e la loro figlia che in più di un'occasione dimostra di essere con la testa sulle spalle, rappresenta un'allegoria di come a volte siano proprio i figli ad insegnare qualcosa ai genitori. Nonostante questo, la trovata comica viene ben bilanciata da scene in cui invece si rivendica la preziosa guida dell'adulto nella crescita del minore.

La visione è sicuramente adatta a tutta la famiglia, sebbene in qualche sketch possa uscire fuori qualche "parolaccia" che, pur coperta dal classico "beep", risulta essere di facile riconoscimento.

Rete/Piattaforma: Real Time, discovery+

Genere: Docu-comedy

Produzione: Banijay Italia, Motion Content Group

Regia: Yuri Rossi

Autori: Katia Follesa, Angelo Pisani, Carmelo La Rocca, Luciano Federico, Fabrizio Testini e AA.VV.

Conduttori: Katia Follesa, Angelo Pisani, Agata Pisani

In onda: dal 12 al 23 dicembre 2021, in vari orari (su Real Time); disponibile on demand (su discovery+)

Sogno Azzurro



Piattaforme: Rai Play, Netflix

Genere: Docu-serie

Produzione: Rai

Regia: Azzurra Di Tomassi, Manuele Mandolesi

Autori/Sceneggiatori:

Pierluigi Colantoni, Michele Gambino, Achille Corea, Azzurra Di Tomassi

Voce narrante: Stefano Accorsi

In onda: disponibile on demand

Il documentario racconta le tappe salienti dell'avventura della Nazionale italiana di calcio verso e negli Europei 2020. Le telecamere hanno seguito per dieci mesi la squadra e fatto sognare gli spettatori che per la prima volta sono potuti entrare a Coverciano. Il format è stato trasmesso in prima serata su Rai 1 per poi essere caricato anche su Netflix a ottobre 2021. Sicuramente l'intento degli autori, accompagnato anche dalla suggestiva presenza di Stefano Accorsi, era quello di emozionare e portare gli italiani in un viaggio nell'universo della squadra; in realtà, però, quello che è accaduto è qualcosa di molto più importante che ha poco a che vedere con la vittoria degli Europei.

A Sogno Azzurro va proprio il merito di essere riuscito a mostrare lo sport da un altro punto di vista, differente rispetto a quello a cui siamo abituati oggi, offrendo un concentrato di valori importanti come solidarietà, umiltà, sacrificio, gratitudine, impegno. I giocatori non appaiono come superstar, bensì come semplici ragazzi che sentono la responsabilità della maglia e insieme ne sono al servizio; l'allenatore non è solo un maestro d'esperienza, ma una vera e propria spalla che li guida in un percorso tecnico, morale e spirituale. Anche i numerosi imprevisti capitati durante il percorso verso Wembley mettono in mostra tutta la resilienza, il genio e la grinta italiana.

Insomma, questo prodotto riesce a dare una forma più umana allo sport e riportarlo finalmente alla sua purezza primordiale.

Stanotte a Napoli



Rai 1 sceglie di dedicare la prima serata di Natale a una nuova produzione del ciclo Stanotte a..., ideata e condotta da Alberto Angela. Stavolta la protagonista è Napoli, città "dei mille colori", fatta di tante luci ma anche di molte ombre. Il conduttore non ne nega l'esistenza, ma precisa che l'intento è raccontare i numerosi aspetti che rendono il capoluogo campano un posto unico, affascinante con la sua storia e la sua cultura, alta e popolare, senza distinzioni.

Il rischio di disegnare un ritratto oleografico viene presto scongiurato dalla qualità del prodotto, elevata sia da un punto di vista tecnico che dal taglio che gli viene dato: riprese mozzafiato con droni, inquadrature e dettagli a indugiare sui tanti tesori d'arte della città e sui suoi panorami, credibile utilizzo delle musiche e anche la presenza di volti noti dello spettacolo, alcuni di essi partenopei doc, a raccontare Napoli ognuno con il suo talento. Su tutti, un superbo Giancarlo Giannini nel ruolo di re Carlo di Borbone.

Alberto Angela guida il telespettatore tra vicoli e piazze, religione e cultura, folklore e tradizione, storia passata e recente: non manca proprio nulla, dal Cristo Velato al café chantant, fino all'amore per Diego Armando Maradona. Da accompagnatore mai invadente, Angela aiuta la città a raccontarsi e a far venir fuori la sua anima, sorpendendo il pubblico con informazioni e curiosità poco note e invogliandolo a saperne di più. Un altro grande esempio di servizio pubblico, capace di rendere un degno omaggio a uno dei simboli del nostro Paese nel mondo.

Rete: Rai 1

Genere: Cultura

Produzione: Rai

Regia: Gabriele Cipollitti

Autori: Alberto Angela,

Aldo Piro, Fabio

Buttarelli, Ilaria Degano,

Vito Lamberti, Emilio

Quinto

Conduttore: Alberto

Angela

In onda: sabato 25

dicembre 2021, alle ore

21:25

Star in the Star



Rete: Canale 5

Genere: Talent show, Varietà

Produzione: Banijay Italia, Rti

Regia: Piergiorgio Camilli

Autori: Celeste Laudisio, Clarita Ialongo, Davide Corallo, Claudio Centimeri, Leonardo Gasparotto, Ennio Meloni

Conduttrice: Ilary Blasi

In onda: dal 16 settembre al 14 ottobre 2021, il giovedì, alle ore 21:40

Arrivata dopo un'estate di polemiche, la prima edizione di Star in the Star delude. Nemmeno il meccanismo della competizione e il fascino dell'ignoto sono riusciti a coinvolgere il pubblico, tanto da spingere la rete a tagliare due puntate. Un po' Tale e Quale Show, un po' Il Cantante Mascherato, il talent consiste nella sfida tra undici vip che devono esibirsi, sia in playback che live, vestendo i panni di altrettante leggende della musica internazionale. Il pubblico in studio e la giuria determinano man mano le eliminazioni, con successivo smascheramento, e il vincitore.

La sensazione è quella di aver assistito a qualcosa di già visto e il fatto che la trasmissione fosse registrata ha tolto ulteriore pathos allo show. Nemmeno la solita pimpante e popolare Ilary Blasi, perfetta padrona di casa, è riuscita a imporre la sua personalità e a imprimere il doveroso cambio di marcia.

I giurati si sono limitati al compito: questo, da un lato, ha scongiurato liti o grosse sceneggiate, dall'altro ha reso la narrazione più piatta e noiosa. Nota di merito per le battutine e i civili e sfiziosi confronti tra Claudio Amendola, Marcella Bella e Andrea Pucci: tre mondi molto lontani, ma capaci di amalgamarsi al meglio.

La componente agonistica della gara, pur essendo sempre presente, è stata tenuta bene a bada: durante le puntate sono state pochissime le lamentele dei partecipanti che, anche dopo l'eliminazione, apparivano sorridenti. In questo modo, si è assistito a uno show prevedibile e non divertente, ma sicuramente educato e signorile.

Stasera tutto è possibile



Nella sua settima edizione, il popolare show all'insegna del divertimento e dell'allegria torna nel 2022 con altre otto puntate e ingredienti pressoché invariati dalla già riuscita formula dell'anno precedente. Dall'auditorium Rai di Napoli, alla terza edizione condotta da Stefano De Martino, Stasera tutto è possibile continua ad intrattenere il pubblico con i consueti giochi a tema (tra cui la celebre stanza inclinata) che però vedono anche l'introduzione di alcune novità, le imitazioni di Vincenzo De Lucia e la simpatia di un cast che comprende elementi noti (Biagio Izzo, Francesco Paolantoni, The Jackal, ecc.) e il ritorno di volti che già in passato hanno accolto il gradimento del pubblico.

Questo format si conferma una scelta a misura di famiglia utile per passare del tempo in allegria, riuscendo ad accontentare sia bambini che adulti grazie a un cast che mette proprio tutti d'accordo. Ciò nonostante qualche piccola novità, soprattutto puntando più sui comici che sugli influencer, non guasterebbe, perché la sensazione è che lo show abbia ancora molto da dare. Ne è una conferma anche l'incredibile sodalizio artistico del trio Izzo - Paolantoni - De Martino, protagonisti di uno show nei teatri durante l'estate e nato proprio in seno al format. Insomma è certo che "Step e la sua combriccola" sappiano come regalare ore di spensieratezza e sorrisi agli spettatori, come è certo che il programma abbia tutte le carte in regola per diventare una pietra miliare del divertimento Rai come i celebri Furore e Made in Sud.

Rete: Rai 2

Genere: Comedy show, Varietà

Produzione:

EndemolShine Italy, Rai

Regia: Sergio Colabona

Autori: Stefano Santucci, Paolo Mariconda, Gian Luca Belardi, Riccardo Cassini, Annalisa Montaldo e AA.VV.

Conduttore: Stefano De Martino

In onda: dal 15 febbraio al 5 aprile 2022, il martedì, alle ore 21:20

Storie contemporanee

La ricerca storica in Italia



Rete: Rai Storia

Genere: Cultura,
Informazione

Produzione: Rai Cultura

Regia: Leonardo Sicurello

Autori: Fabrizio Marini,
Michela Ponzani, Ilaria
Dassi, Riccardo Sansone

Conduttrice: Michela
Ponzani

In onda: dall'11 marzo e
durante la stagione, il
venerdì, alle ore 21:10

Michela Ponzani torna su Rai Storia con una nuova stagione di Storie contemporanee, il format nato con l'intento di far conoscere al grande pubblico i più importanti studi degli storici italiani. In ognuna delle sei puntate, la conduttrice si reca nei luoghi simbolo della ricerca italiana, incontra studiosi e attraverso le loro parole racconta pagine della storia contemporanea del nostro Paese.

Biblioteche, archivi di Stato e istituti di ricerca sono i set principali delle interviste con i ricercatori. Per non rendere la narrazione troppo fredda e asettica, le telecamere escono anche da questi luoghi e si soffermano su testimoni diretti o indiretti dei fatti raccontati. Un ruolo chiave in questi momenti è svolto da Marco Mondini, bravo anche a sapersi mettere in secondo piano lasciando spazio agli ospiti per consentire ai telespettatori di emozionarsi con le loro storie.

A mantenere alta l'attenzione durante i racconti e le testimonianze dei protagonisti, poi, ci pensano le preziose e spettacolari immagini delle teche Rai. Il fascino del bianco e nero permette di immedesimarsi con più facilità in epoche passate e aiuta la conduttrice nella sua missione: competente, elegante e sensibile, Michela Ponzani è promossa nel triplice ruolo di voce narrante, intervistatrice e confidente.

Per rivolgersi ad un'audience più giovane manca l'inserimento di qualche elemento di infografica, ma già la decisione di trasmettere puntate di 25-30 minuti rappresenta un passo in avanti verso questa fascia di telespettatori, tradizionalmente abituati alla fruizione veloce tipica dei social.

Stories of a generation con Papa Francesco



"Credo che oggi sia importante, per il futuro dell'umanità, che i giovani parlino con gli anziani": queste parole di Papa Francesco sono il cuore del documentario, che consta di 18 storie- interviste realizzate da giovani filmmaker under 30 a ultrasessantenni, persone famose e sconosciute, provenienti da più parti nel mondo. Le storie sono raccolte in 4 temi/puntata - amore, sogni, lotta, lavoro - commentati dallo stesso Santo Padre (sulla falsariga del suo libro "La saggezza del tempo - In dialogo con Papa Francesco sulle grandi questioni della vita"): "L'amore è gratuito o non è amore", "una persona che non è capace di sognare è priva...di quella luce nello sguardo", "lotti per preservare le radici", "senza lavoro non c'è dignità".

Le testimonianze degli intervistati hanno la forza della vita vissuta: della gioia e del dolore, delle vittorie e delle sconfitte, delle scelte fatte per ideali grandi e degli errori di cui si paga il prezzo, delle imprese memorabili e delle piccole conquiste del quotidiano, dei legami familiari. Ascoltando i racconti si comprendono le parole del Papa: i giovani, più che di discorsi, hanno bisogno di testimoni, di persone che quando parlano di temi tanto grandi e coinvolgenti per ciascuno siano credibili e autorevoli perché hanno la forza dell'esperienza e del vissuto.

Quanto è importante questo passaggio generazionale lo dicono tanti giovani quando parlano dei loro nonni, di quanto siano stati punti fermi nella loro vita: lo condividono sui social, lo scrivono nelle canzoni, lo dicono agli amici, ricordandone gli insegnamenti e l'amore ricevuto.

Piattaforma: Netflix
Genere: Docu-serie
Produzione: Stand By Me
Regia: Elias, Simona Ercolani, Rupert Clague, Omer Shamir
Autori: Simona Ercolani, Antonio Spadaro
In onda: disponibile on demand

Tale e Quale Show



Rete: Rai 1

Genere: Talent show, Varietà

Produzione:

EndemolShine Italy, Rai

Regia: Maurizio Pagnussat

Autori: Carlo Conti, Ivana Sabatini, Stefania De Finis, Emanuele Giovannini, Leopoldo Siano e AA. VV.

Conduttore: Carlo Conti

In onda: dal 17 settembre al 5 novembre 2021, il venerdì, alle ore 21:25

Una spumeggiante undicesima edizione conferma il rodato meccanismo che fa di Tale e Quale Show il varietà del venerdì sera: una sfida canora, che vede undici concorrenti vip impersonificare le più grandi star della musica internazionale, in esibizioni dal vivo.

Numerose sono le novità introdotte quest'anno. Siede in giuria Cristiano Malgioglio che, con la sua pungente ironia, funge da "spalla comica" a Giorgio Panariello, riuscendo a controbilanciare il politically correct di Loretta Goggi. Anche il parterre di protagonisti è degno di nota e, in tal senso, agli autori del programma va il plauso di aver confezionato un cast adatto a un pubblico trasversale. Gli spettatori più giovani tifano per le star social *Ciro Priello* e *Pierpaolo Pretelli*, mentre i più "navigati" parteggiano per *Alba Parietti* e *Stefania Orlando*. Ai momenti di maggior pathos emotivo, offerti dai Gemelli di Guidonia e da *Francesca Alotta*, cantanti professionisti, si alternano situazioni di estrema ilarità grazie alle esibizioni di *Biagio Izzo*. Da sottolineare, inoltre, la presenza di *Deborah Johnson*. La cantante afroamericana che, in gara, celebra la musica black, apporta un importante contributo all'inclusione di "genere" e "colore". Anche il meccanismo di voto si presenta mutato: i partecipanti, oltre alle pagelle dei tre giudici, sono giudicati da famosi imitatori presenti in studio e - tramite i social - dal pubblico a casa.

Chi non cambia, è invece *Carlo Conti* che, con la sua competenza ed empatia, porta sempre a casa l'obiettivo: proporre un programma per tutta la famiglia.

The Band



Nella primavera di Rai 1, c'è il tempo per un nuovo format per la prima serata del venerdì. Ecco The Band, programma in cui è la musica l'assoluta protagonista. Nello specifico, come ci tiene più volte a sottolineare il conduttore, Carlo Conti, la trasmissione vuole fare da traino e da supporto al ritorno della musica dal vivo, fattore potente di condivisione per la nostra società, privata a lungo di un elemento così tanto aggregante a causa delle inevitabili restrizioni dovute alla pandemia. Ciò spiega anche la scelta di trasmettere lo show da un teatro, il Verdi di Montecatini Terme, e non da uno studio, come a voler rimarcare l'intento di riprendere un discorso musicale e sociale che il Covid-19 ha bruscamente interrotto.

Il talent vede la partecipazione di otto band, i cui componenti non sono musicisti affermati. I gruppi sono guidati da altrettanti coach - note personalità della canzone italiana - nel loro percorso di crescita, musicale in primis ma anche umana e relazionale. Nel corso delle puntate si lavora sulla vocalità, sul sound, sull'interpretazione, senza dimenticare la coesione e l'affiatamento tra i componenti, elementi fondamentali per una resa migliore sul palco.

Alla fine del percorso, il miglioramento è evidente, depurato peraltro da possibili competizioni data l'assenza di premi in palio. Validi la scelta dei tre giurati - Gianna Nannini, Carlo Verdone e Asia Argento - che, con critiche costruttive e formulate con garbo e rispetto, aiutano i protagonisti a prendere maggiore consapevolezza dei propri limiti e pregi.

Rete: Rai 1

Genere: Varietà, Talent show

Produzione: Palomar Entertainment, Rai

Regia: Maurizio Pagnussat

Autori: Carlo Conti, Ivana Sabatini, Emanuele Giovannini, Leopoldo Siano, Mario D'Amico

Conduttore: Carlo Conti

In onda: dal 24 aprile al 22 maggio 2022, il venerdì, alle ore 21:30

The Voice Senior



Rete: Rai 1

Genere: Talent show

Produzione: Fremantle Italia, Rai

Regia: Sergio Colabona

Autori: Federico Azzola,

Sergio Carfora, Dino

Clemente, Antonella

Clerici, Alessio De Stefani

e AA. VV.

Conduttrice: Antonella

Clerici

In onda: dal 26

novembre al 21 gennaio

2022, alle ore 21:25

La seconda edizione del talent show non disattende i propositi. La competizione canora, targata Rai, vede come protagonisti uomini e donne over 60. Questi concorrenti sono semplici persone della porta accanto, che, di fronte a una giuria d'eccezione - formata da Loredana Bertè, Gigi D'Alessio, Clementino e Orietta Berti, dimostrano il proprio talento troppo a lungo celato.

Anche in questa stagione il programma si suddivide in più fasi. Si parte con le Blind Auditions, dove l'aspirante cantante deve convincere i giudici - di spalle - a voltarsi verso di lui, tramite il solo impiego della voce. È questo il momento più sensazionale del cammino, poiché sia i giudici, sia i partecipanti si scelgono sulla base del reciproco talento e del medesimo gusto musicale.

Sono, infatti, le relazioni e le emozioni a essere il fulcro del programma. Ciò si riscontra attraverso clip riassuntive, dove emerge la paura del fallimento e l'ansia da palcoscenico che riecheggia tra i gareggianti, consapevoli di vivere la loro ultima occasione. E così, quando affrontano i duelli del Knock out, i cantanti danno il 100% pur di approdare in finale. È poi il televoto a decretare il vincitore, che si aggiudicherà la pubblicazione di un cd.

A dirigere il tutto c'è Antonella Clerici, presenza discreta e propositiva, che si destreggia tra situazioni di commozione e ilarità. Coerenti con la cifra stilistica della presentatrice, i quattro giudici si dimostrano professionali, pronti a fare squadra, in umiltà, creando magistrali duetti musicali. Programma adatto a tutti.

Un'ora sola vi vorrei



Un'ora sola vi vorrei è uno show spumeggiante, affidato alla sapiente verve di Enrico Brignano. Il comico si destreggia, con la sua consueta naturalezza, in uno spettacolo di varietà dalla durata di soli 60 minuti, lasso temporale inedito per la prima serata.

Il programma si presenta altresì innovativo nello scardinare la grammatica narrativa del classico "one man show" poiché, nonostante sia cucito addosso alla figura del conduttore, avvicenda altrettanti interessanti contraltari, forniti dai comici Alessandro Betti e Marta Zoboli che inscenano personaggi tratti dai più assurdi spaccati d'umanità. L'insieme artistico è quanto mai efficace, perché apporta un ventaglio di scuole comiche italiane che rende il varietà di respiro nazionale-popolare. Ed è proprio questo l'intento della trasmissione: divenire un fil rouge analitico circa le realtà quotidiane, nazionali ed internazionali. Brignano, infatti, celebra la satira di costume nei suoi monologhi e racconti esperienziali, toccando molteplici argomenti che variano dai più seri, come la pandemia e le sue conseguenze, a quelli più faceti, come la mancanza del bidet negli alberghi di Londra. Accanto a questi spezzoni ironicamente riflessivi, si avvicendano momenti più d'avanspettacolo con balletti e musiche performate da guest star, spalleggiati dalla band diretta da Andrea Perrozzi. In ultimo, chiude lo show "la scena del letto", uno sketch cult recitato da Brignano e Flora Canto che con la medesima sagacia commentano i fatti della puntata.

Un'ora sola vi vorrei è "un'operazione buonumore", adatta a tutta la famiglia.

Rete: Rai 2

Genere: Varietà

Produzione: Itv Movie, Rai

Regia: Luigi Antonini

Autori: Enrico Brignano, Riccardo Cassini, Manuela D'Angelo, Luciano Federico, Stefano Sarcinelli e AA. VV.

Conduttore: Enrico Brignano

In onda: dal 28 dicembre 2021 al 14 febbraio 2022, alle ore 21:20

Una parola di troppo



Rete: Rai 2

Genere: Quiz

Produzione: Stand By Me, Rai

Regia: Stefano Sartini

Autori: Giona Peduzzi, Coralla Ciccolini, Riccardo Favato, Luca Pellegrino, Arianna Trisciani, Andrea Cancellario

Conduttore: Giancarlo Magalli

In onda: dal 1° novembre al 24 dicembre 2021, dal lunedì al giovedì, alle ore 17:15

Chiusa la lunghissima avventura con I fatti vostri, Giancarlo Magalli resta su Rai 2 ma trasloca al pomeriggio, in uno spazio tutto suo. Come ai tempi di Luna Park e del più recente Resta a casa e vinci, l'esperto conduttore romano si cimenta con il quiz.

Il game show, basato su un format statunitense, vede tre coppie di concorrenti sfidarsi a colpi di parole, in una serie di prove al termine delle quali vengono eletti i vincitori, che si giocano il montepremi nell'ultimo gioco, in cui anche la fortuna riveste un ruolo di rilievo. La coppia campione potrà ritornare il giorno successivo per difendere il titolo.

Il nuovo esperimento di Rai 2 è interessante: voler giocare con la lingua italiana attraverso un quiz che mette alla prova il vocabolario dei concorrenti è una idea lodevole. Il poco tempo a disposizione per rispondere sollecita le abilità intellettive e linguistiche dei protagonisti, e può essere uno stimolo anche per chi sta a casa e vuole confrontarsi con la ricchezza e la complessità della nostra lingua. Pur se i giochi non sono contraddistinti da una particolare originalità, lo show è una buona proposta per le famiglie: tutti, dai più piccoli agli anziani, attraverso questo programma possono veder arricchito il proprio lessico.

Nonostante una collocazione di palinsesto inusuale che probabilmente rende poco giustizia al programma e una formula che in alcuni momenti denota una certa ripetitività, lo show ha un discreto ritmo, consolidato dal brio di Giancarlo Magalli che, con simpatia e ironia, riesce a creare un buon feeling con i protagonisti di puntata.

Uno chef in fattoria



Nella sua terza edizione, il format condotto dallo chef varesino Roberto Valbuzzi diventa ancora più familiare. Non potendo essere registrata presso le aziende degli agricoltori protagonisti a causa del Covid, il programma si concentra invece proprio sulle ricchezze e bontà dell'orto dei Valbuzzi in Valtellina, utilizzando ogni prodotto anche come pretesto per parlare di tradizione familiare. Nelle dieci puntate andate in onda, infatti, si assiste alla partecipazione straordinaria dei familiari dello chef che lo aiutano a comporre le ricette: strizzando l'occhio non solo alla buona cucina a base di prodotti biologici ma anche alla vita quotidiana di una famiglia impegnata ogni giorno nel mondo della ristorazione, è possibile vedere tutti gli affetti che ruotano intorno alla sua vita.

Ricette tradizionali si alternano a sapori gourmet e nei momenti in cui vengono preparate da Valbuzzi insieme ai componenti della sua famiglia - come ad esempio la moglie Eleonora, la nonna e le brevi incursioni della piccola Alisea, sua figlia - questo programma riesce davvero a far dimenticare la finzione scenica e mostrare veri e propri spaccati di vita familiare.

Un format che emana "calore" e che riesce a far incontrare più generazioni sotto l'insegna di un semplice ma potente messaggio: far crescere prodotti di qualità non è molto diverso dal coltivare i legami familiari, perché per entrambi sono necessari pazienza, dedizione, sacrificio e tanto amore.

Rete: Food Network

Genere: Reality Show, Cucina

Produzione:

Jumpcutmedia

Regia: Alessandro Valbonesi

Autrice: Elaine Henri

Conduttore: Roberto Valbuzzi

In onda: dal 6 febbraio al 3 aprile 2022, la domenica, alle ore 15:00

X Factor



Reti: Sky Uno, TV8

Genere: Talent show

Produzione: Fremantle Italia

Regia: Luigi Antonini

Autori: Paolo Biamonte, Lorenzo Campagnari, Giacomo Carrera, Paolo Gioia, Chiara Guerra, Vincenzo Maiorana

Conduttore: Ludovico Tersigni

In onda: dal 16 settembre al 9 dicembre 2021, il giovedì, alle ore 21:15

Un'edizione partita in sordina, con qualche eliminazione di alto profilo nella prima fase, con perdite importanti in corso (si pensi alla voce emozionante e originale di Erio), senza il suo storico conduttore, Alessandro Cattelan, che negli anni ha dato un'impronta importante al programma. Eppure, anche quest'anno la buona musica ha prevalso, nonostante alcuni scivoloni dei partecipanti e dei giudici. Inaspettatamente ma con merito vince Baltimora, che ha colpito fin da principio per qualità e originalità; secondo il vincitore annunciato gliANMARIA, degno di attenzione per i suoi inediti e un indubbio carisma sul palco; terzi i Bengala Fire, musicisti d'eccezione e trascinatori di pubblico.

Ludovico Tersigni non sfigura, nonostante l'ingenuità dell'inesperienza: la stoffa c'è, l'impegno e lo studio pure (vedi le interviste in inglese), i margini di miglioramento anche. Lo aspettiamo l'anno prossimo. I giudici si riconfermano sinceri amanti della musica e del talento: nonostante qualche strategia e reiterazione, di fronte all'emozione data da alcune esibizioni si commuovono e mettono da parte i campanilismi.

La sportività e il senso di amicizia che si crea tra i concorrenti, capaci di riconoscere le qualità dei compagni non considerandoli mai rivali, resta una delle note più positive del talent che, soprattutto per questo aspetto, si distingue da tanti altri. Scenografie di alto livello artistico.

Peccato che ogni anno ci tocchi consigliarlo a un pubblico +12 a causa di volgarità, doppi sensi, qualche brano dai contenuti molto "pesanti" e qualche coreografia troppo osé.



Dopo cinque anni di assenza, Zelig riparte con una nuova edizione in quattro puntate. Al timone torna l'istrionico Claudio Bisio che, ancora una volta, grazie alla sua disinvoltura e prontezza di spirito, dimostra di essere l'anima intrinseca dello show. Un'ulteriore gradita riconferma è Vanessa Incontrada, co-conduttrice della trasmissione: frizzante e gioiosa, è la quintessenza della spalla comica. È, infatti, grazie alla sua spontaneità, così contagiosa e coinvolgente, che il pubblico si sente a proprio agio, se non addirittura "accolto" come parte determinante dell'ingranaggio dello spettacolo. Addirittura, osservando i presentatori alternarsi in battute, lo spettatore ha la sensazione di passare una serata goliardica con vecchi amici.

Ciò nondimeno, Zelig non trascura la sua componente di varietà televisivo proponendo un'operazione amarcord di tutto rispetto, grazie alla presenza dei comici più storici - come Teresa Mannino e Michele Foresta, per citarne qualcuno - e dei loro tormentoni. La grammatica narrativa di Zelig subisce, in aggiunta, una rielaborazione grazie all'incursione di nuovi umoristi. Essi si dimostrano capaci di catturare l'attenzione del pubblico, introducendo nuovi generi come lo slapstick 2.0, tipico del duo Senso d'Oppio, senza dimenticare le incursioni digital del social media manager Vincenzo Albano. Ultima componente degna di nota è la scelta di proporre un momento celebrativo della comicità italiana con i più grandi mattatori di sempre, come Teocoli, Gnocchi, Bertolino e Cirilli. Zelig è un programma spiritoso, adatto a un pubblico di +14.

Rete: Canale 5

Genere: Cabaret

Produzione: Rti, Zelig Media Company

Regia: Marco Beltrami

Autori: Gino & Michele, Claudio Bisio, Giancarlo Bozzo, Carlo Turati, Teo Guadalupi e AA.VV.

Conduttori: Claudio Bisio, Vanessa Incontrada

In onda: dal 18 novembre al 9 dicembre 2021, il giovedì, alle ore 21:25

**PROGRAMMI
PER BAMBINI
E RAGAZZI**

PROGRAMMI PER BAMBINI

A casa dei Loud



Lincoln è un ragazzino di undici anni vivace e intraprendente che ha la sfortuna/fortuna di avere dieci sorelle. Già, infatti vivere in una famiglia così numerosa ed essere l'unico maschio non è proprio semplice, e in ogni puntata lui stesso racconta cosa si deve inventare per trovare il suo spazio: ad esempio come riuscire a conquistare il bagno, o trovare un angolo dove stare solo e non essere disturbato, come capire le sorelle e interagire con loro. Praticamente ogni giorno un'avventura per la sopravvivenza, tra piccole conquiste e rinunce. A far loro compagnia, come se ce ne fosse bisogno, il cane Charles, il gatto Cliff, il criceto Geo e il canarino Walt. Il miglior amico di Lincoln è Clyde, perdutamente innamorato di Lori, la sorella maggiore del protagonista.

I genitori, seppur figure presenti e positive, compaiono poco, evidentemente perché si vuole dare attenzione massima alle relazioni tra Lincoln e le sue sorelle e anche alla loro capacità di risolvere da soli, aiutandosi l'uno con l'altra, le piccole e grandi questioni del quotidiano.

La serie, molto divertente e con un linguaggio enfatico e vicende paradossali, ha il merito di mostrare la positività dei rapporti all'interno di una famiglia numerosa, seppur l'affollamento e la personalità di ciascuno non rendano le cose facili: in ogni puntata, un episodio apparentemente banale si risolve con un insegnamento positivo, rinunciare a qualcosa non è così male se si ha in cambio l'amore delle proprie sorelle, a ciascuna delle quali Lincoln è legato e per le quali esprime gesti di affetto e condivisione.

Reti/Piattaforma:

Nickelodeon, Super!, SkyGo

Genere: Serie animata**Produzione:** Nickelodeon Animation Studios, Grupo Ganga Producciones, Radio Televisión Española, Televisa**Regia:** Kyle Marshall, Chris Savino, Jessica Borutski, Ari Castleton, Darin McGowan e RR. VV.**Autori/Sceneggiatori:**

Chris Savino, Sammie Crowley, Whitney Wetta, Kevin Sullivan, Karla Sakas e AA. VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari (Nickelodeon e Super!); disponibile on demand (Sky Go)

Alice & Lewis



Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione: Blue Spirit Productions, MOBO Digital Factory, Rai Ragazzi, TF1

Regia: Bernard Ling

Autori/Sceneggiatori:

Maidi Roth, François Bonnet, Cyrille Nobilet, Franck Pilant

In onda: dal 19 settembre 2021 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Indossa una salopette di jeans e sneakers, ha i capelli corti e vive nel mondo reale e attuale questa nuova Alice. Tuttavia la sua chiave, aprendo tutte le porte, le permette di andare nel Paese delle Meraviglie dove ad attenderla c'è Lewis, il suo simpatico e un po' ansioso amico coniglio, con cui condivide straordinarie avventure. Ma nel mondo fantasioso c'è anche la capricciosa regina che, a suon di decreti, costringe l'intero regno alle sue strampalate decisioni: toccherà al buonsenso e all'intraprendenza di Alice risolvere i problemi.

Quest'avventura nel mondo della fantasia si traduce, però, in un miglioramento anche nella vita quotidiana perché Alice, facendo tesoro di ciò che ha appreso, risolverà anche i problemi nel mondo reale: gli episodi sono chiaramente strutturati su questo cambiamento ben comprensibile dai bambini. I colori, i personaggi, l'ironia, la freschezza dei dialoghi e la sceneggiatura ben costruita rendono la serie divertente ed educativa, e non solo per i più piccoli.

Non dietro una porta ma dietro ogni porta, dunque, c'è un mondo da conoscere ed esplorare per crescere e migliorare, e la chiave per entrare e uscire sono il pensiero creativo e il pensiero critico. Questa Alice, dividendosi fra un'amicizia sincera e la gestione di "regali" imprevisti, riesce a trasmettere ai bambini il valore della creatività, dell'empatia e della disponibilità. Una Alice nuova, moderna, che ci invita ancora a meravigliarci del fatto che tutto sia difficile prima di diventare facile.

Barbie Dreamhouse Adventures



Le avventure della serie, realizzata in Computer-generated imagery (applicazione grafica per comporre immagini al computer in 3D), hanno come sfondo la "casa dei sogni di Barbie", dalla quale lei si rivolge agli spettatori/follower attraverso il suo popolare vlog.

Le storie di puntata spaziano da piccole avventure a discorsi sul futuro e sulle scelte della vita, a semplici vicende di vita familiare e di relazione con gli amici. La narrazione è molto semplice, i dialoghi e il racconto sono fruibili anche da bambine piccole (il target di riferimento è prevalentemente femminile).

Nel complesso, non solo non si evidenziano criticità dal punto di vista dei contenuti, ma al contrario vengono affrontati positivamente temi importanti, seppur sempre con una certa leggerezza, quali l'amicizia, un amore che forse sta per sbocciare, le relazioni tra sorelle e con i genitori. Ne emerge una buona immagine della famiglia e della vera amicizia.

Rimane però una perplessità: la serie ha una chiara finalità commerciale, ossia pubblicizzare attraverso le storie i nuovi modelli delle note bambole, con i tanti vestiti da cambiare per ogni situazione, accessori di ogni genere, la casa dei sogni e ogni oggetto presente in essa o usato dai protagonisti. Nel corso della visione, sorge quindi l'interrogativo su quale dei due aspetti prevalga nell'acquisizione di informazioni da parte del giovane pubblico: i buoni messaggi sull'amicizia e gli affetti o il desiderio di correre in negozio a comprare l'ultimo modello di Barbie e i suoi accessori?

Rete/Piattaforma:

Boomerang, SkyGo

Genere: Serie animata

Produzione: Mattel Creations, Rainmaker Entertainment

Regia: Patrice Berube, Conrad Helten, Larry Anderson, Cassandra Mackay, Saul Blinkoff e RR. VV.

Autori/Sceneggiatori:

Ann Austen, Grant Moran, Arthur Brown, Daniel Bryan Franklin, Douglas Sloan e AA. VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari (Boomerang); disponibile on demand (Sky Go)

Bravo!



Piattaforma: Mediaset Infinity

Genere: Varietà di divulgazione per bambini; Docu-film

Produzione: Limitless Production, Warp Production

Regia: Elisabetta Armiato

Autori: AA.VV.

In onda: disponibile on demand

Non c'è modo migliore di apprendere qualcosa per un bambino che farlo divertendosi, ed è quello che capita ad Alessandro, Bianca, Regina Amelie, Lara, Ludovica, Alessandro, Davide ed Edoardo. Bambini normalissimi (vivaddio!), vivaci, allegri e simpatici come ogni piccolo spettatore da casa, senza paura di buttarsi nel gioco e provare ad imparare, magari anche sbagliando, guidati dai loro maestri. Gli insegnanti sono attori, maghi, musicisti, cantanti, ballerini, disegnatori, professionisti di rilievo che, in 18 brevi episodi, mettono la loro arte a disposizione dei piccoli curiosi allievi.

Senza rendersene conto, i bambini apprendono semplici nozioni di matematica, geometria, linguistica, grammatica e insieme approcciano alle arti, la musica, la danza, il disegno, il teatro. Un apprendimento che coinvolge mente e corpo, il ragionamento e i cinque sensi, che non discrimina chi è più bravo e chi lo è meno; ognuno si sente a suo agio e può aprirsi alla conoscenza e alla bellezza, alla curiosità e alla meraviglia.

La presenza dei genitori arricchisce ulteriormente l'esperienza dei piccoli: quanto è bello imparare insieme, condividendo fisicità e divertimento, gioco e scambio d'affetto, intimità e confidenza!

L'esperimento educativo "Maestri d'arte per l'infanzia" della Fondazione Pensare Oltre, nato al teatro San Babila di Milano e approdato sulla piattaforma web, dimostra che si potrebbero davvero pensare nuove strade per arricchire la didattica tradizionale ed appassionare i piccoli allievi alla conoscenza, alla cultura e all'arte.

Calzino



Calzino non riesce proprio a starsene nel suo cassetto, insieme agli altri calzini, e quindi coglie sempre l'occasione per uscire e trascorrere piacevoli momenti con il suo amico Danilo. Rimasto spaiato, Calzino ama stare in compagnia, è curioso e spiritoso.

Il vicino di casa Danilo, da parte sua, lo accoglie sempre con empatia, pronto a dare risposte alle sue domande, a spiegargli ciò che non sa, a giocare con lui e fornirgli preziosi consigli. Accanto a Danilo c'è Marilena che, in ogni episodio, racconta storie attraverso il movimento.

Calzino è un nuovo format di Rai Ragazzi rivolto ad un pubblico prescolare e ha lo scopo di educare attraverso il gioco, tenendo anche in considerazione il curriculum per la Scuola dell'infanzia. Diverse sono le attività proposte che sostengono processi significativi, quali la conoscenza di sé stessi, la relazione con l'altro, l'espressione verbale e motoria, la creatività.

Dietro Calzino, dunque, si nasconde il bambino che è a casa, mentre i due conduttori rappresentano l'immagine dei genitori, degli insegnanti, o in ogni caso di adulti-guide. Attraverso divertenti attività Calzino impara, si confronta e cresce. In ogni episodio, che ha sempre la stessa struttura, viene dato ampio spazio all'arte, alla musica, ai movimenti e alle parole.

I colori, l'armonia della scenografia, lo stile pacato e cordiale, il linguaggio misurato, le tematiche individuate rendono Calzino un prodotto, sebbene molto semplice, altamente consigliabile per i più piccoli.

Rete: Rai Yoyo

Genere: Edutainment

Produzione: Rai Ragazzi

Regia: Massimiliano Sbarra

Autori: Mussi Bollini, Janna Carioli, Lorenza Cingoli, Martina Forti, Luisa Mattia

Conduttori: Danilo Bertazzi, Marilena Ravaioli, Paola Caterina D'Arienzo (voce Calzino)

In onda: dall'11 aprile 2022 e durante la stagione, dal lunedì al venerdì, alle ore 07:20 e in replica alle ore 16:40

Carolina e Topo Tip

Raccontastorie



Rete/Piattaforma: Rai Yoyo, RaiPlay
Genere: Intrattenimento per bambini
Produzione: Studio Bozzetto, Sony Music, Rai Ragazzi
Regia: Charlie Tango
Autori/Sceneggiatori: Carolina Benvenga, Pietro Pinetti, Valentina Mazzola
Conduttrice: Carolina Benvenga
In onda: dal 5 marzo 2022 e durante la stagione, il sabato e la domenica, alle ore 16:15; disponibile on demand (su RaiPlay)

La premiata coppia Carolina e Topo Tip, a cui i bambini sono già affezionati per i video di baby dance e i film, presenti sia sul canale YouTube sia su Rai Yoyo, torna con un nuovo progetto, questa volta dedicato alle storie.

In ogni puntata Carolina legge uno dei libri di Topo Tip, i cui argomenti sono chiaramente adatti ai più piccoli e toccano temi che diventano subito spunto di apprendimento e crescita: non andare a letto tardi, non aver paura del dottore, il valore delle regole, la fiducia in sé stessi, la rabbia, la paura del buio e, persino, l'importanza di mangiare verdure.

Ogni episodio è strutturato in tre parti fisse, creando tuttavia una giusta variatio nelle modalità: l'inizio che vede Carolina, Topo Tip e tutti gli altri seduti in un prato pronti a condividere un momento insieme, poi la parte centrale con la lettura del libro e, infine, la canzone sul tema proposto.

Questa nuova avventura conferma la qualità di un progetto che, negli anni, sta crescendo, sperimentando nuove strade ma senza perdere le caratteristiche che lo hanno reso vincente fin dall'inizio: la semplicità, l'attenzione ai temi e al linguaggio, il ritmo giusto che si pone a metà fra una comunicazione tradizionale e una innovativa. A fare da protagonisti sono i libri già editi di Topo Tip, elemento che rappresenta anche un avvicinamento dei più piccoli al mondo della lettura.

Il progetto, che è al suo debutto, prevede soltanto poche puntate, ma potrà sicuramente diventare un nuovo appuntamento fisso per i più piccoli.

Ciao Alberto



Il nuovo brillante cortometraggio Disney si ricollega agli eventi del film *Luca*, ma ha come protagonista il vivace Alberto. Il ragazzo-pesce ha preferito rimanere a Portorosso, anziché partire per Genova con i suoi amici Luca e Giulia. Il mare e la vita da pescatore sono la sua scuola e il suo insegnante per eccellenza è Massimo, papà di Giulia.

Le giornate di Alberto si dividono tra consegne a domicilio e nottate sul peschereccio con il solo obiettivo di essere il miglior assistente possibile. Massimo è per lui un punto di riferimento, un modello da emulare. Ciò nondimeno, la sua presenza gli procura sconforto, perché l'uomo si dimostra insolitamente silenzioso con lui. Così, Alberto si domanda se l'atteggiamento di Massimo non sia altro che la conseguenza alle sue mancanze. In effetti, il ragazzo riconosce di non essere perfetto nel suo ruolo, soprattutto dopo aver accidentalmente dato fuoco alla loro barca, unico mezzo di sostentamento. Sicuro di non poter ottenere la stima di Massimo, Alberto, avvinto dallo sconforto, decide di andarsene. Ma è proprio in quel momento di fuga che Massimo lo raggiunge per chiedergli di rimanere al suo fianco. Insieme potranno risolvere le loro divergenze. Alberto è così felice di questa dichiarazione che abbraccia l'uomo, chiamandolo "papà".

L'opera è un acquerello delicato che con le sue atmosfere italiane delizia lo spettatore, invitandolo a penetrare nella storia di Alberto e della città di Portorosso. Da questo corto si evidenzia la possibilità di fare comunità, accogliendo a prescindere dal colore o genere. Adatto a tutti.

Piattaforma: Disney+

Genere: Cortometraggio di animazione

Produzione: Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures

Regia: McKenna Harris

Autori/Sceneggiatori: McKenna Harris, Matthias De Clercq, Brooklyn El-Omar, Scott Morse

In onda: disponibile on demand

Crazy Cooking Show



Rete: Boing

Genere: Game show, Cucina, Intrattenimento

Produzione: KidsMe

Regia: Edoardo Palma

Autori: Alessandra Colombo, Riccardo Riolo, Alba Chiara Rondelli, Lorenzo Brunetti, Gaia Musacchio

Conduttori: Matteo Pelusi, Aisha Ben Thabet

In onda: dal 7 febbraio all'11 aprile 2022, il lunedì, alle ore 19:50

Dopo il successo di Boing Challenge, la rete ha lanciato una nuova produzione originale che vede i bambini partecipare attivamente. In ogni puntata di Crazy Cooking Show due squadre, composte da una coppia di bimbi, si sfidano ai fornelli. La cucina è solo il pretesto per divertirsi; infatti, tirando una misteriosa leva, sia i concorrenti che i conduttori saranno travolti da improvvisticabili scherzi e imprevisti.

Le puntate andate in onda hanno lasciato ai telespettatori a casa la sensazione non di aver assistito all'ennesimo talent culinario, bensì ad una festa tra amici. I bambini, o almeno alcuni di loro, hanno messo in mostra una bella voglia di vincere, ma non hanno mai dimenticato lo scopo della loro presenza: passare del tempo insieme, giocare e sorridere.

Nonostante il pepe della competizione, tutto è filato liscio, grazie soprattutto alla perfetta performance dei due conduttori, idealmente la perfetta coppia di genitori: Matteo Pelusi rappresenta il papà giocherellone, la giovane chef Aisha Ben Thabet invece è la mamma competente che aiuta ai fornelli i propri figli, cerca di riportare l'ordine in studio, senza però mai tirarsi indietro quando c'è da divertirsi.

Infine, va sottolineato come nonostante la competizione in atto, il format non dimentichi di lanciare messaggi positivi, come ad esempio quello contro lo spreco alimentare. Ogni volta che i concorrenti devono andare nella dispensa a prendere gli ingredienti, infatti, i conduttori sottolineano l'importanza di non esagerare e per stimolarli ricordano loro che saranno giudicati anche su questo campo.

Da non credere!



Il programma, che si fregia dell'Emmy Award come miglior serie educativa o informativa e che prende ispirazione dall'omonima serie di libri della National Geographic, riesce a trasmettere, con un linguaggio divertente e comprensibile ai bambini e con i modi accattivanti dei presentatori, tante conoscenze in ambito scientifico, biologico e naturalistico, stimolando la curiosità dei piccoli spettatori.

I due simpatici amici, Charlie e Carly, attirano la loro attenzione raccontando storie poco note, curiose, affascinanti, o così strane da sembrare fantasiose e invece assolutamente vere: dai virus e i batteri con cui conviviamo, a come coltivare piante nei luoghi e nei modi più impensati, a come sono fatti i treni e la loro importanza, dalle invenzioni tecnologiche più futuristiche alle bellezze dell'immersione e dei fondali marini, dai segreti della natura alle caratteristiche di un campeggio. Insomma, il mondo che ci circonda, che sia la natura o ciò che crea l'uomo o l'interazione tra i due, è ricco di cose affascinanti da scoprire, e i bambini sono pronti ad ascoltare e imparare, basta farlo col linguaggio giusto, con quella dimensione di gioco e di meraviglia che gli è propria.

L'ambiente in cui i due giovani si muovono nel raccontare le loro avventure è pieno di realizzazioni di carta di ogni genere, bi e tridimensionali, e molte vengono prodotte in diretta, sul tema della puntata. Anche questo è un importante stimolo alla creatività manuale: con semplice carta, cartoncini colorati, forbici, colori, un tocco di fantasia e immaginazione ci si può divertire molto.

Piattaforma: Disney+

Genere: Varietà di divulgazione scientifico/naturalistica per bambini

Produzione: Steve Rotfeld Productions

Regia: Brandon Gulish

Autori: Micheal Foulke, Charlie Engelman, Brandon Gulish

Conduttori: Charlie Engelman, Carly Ciarrocchi

In onda: disponibile on demand

Daniel Tiger



Rete: Cartoonito

Genere: Serie animata

Produzione: 9 Story Media Group, Fred Rogers Company, Out of the Blue Enterprises

Regia: Vadim Kapridov, Demetrius Wren, Nathalie Toriel, Matthias Sundberg, Tammy Langton, Nathan W. Fullerton

Autori/Sceneggiatori:

Angela Santomero, Becky Friedman, Fred Rogers, Jennifer Hamburg, Jill Cozza-Turner e AA.VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni ed in vari orari

Daniel Tiger, il piccolo protagonista intorno al quale ruotano le storie del cartone animato, è un tigrotto che vive in una città immaginaria insieme alla sua famiglia, composta da papà, mamma e la sorellina Margaret. Daniel trascorre le sue giornate insieme ai suoi amici, sia esseri umani sia animali antropomorfizzati parlanti. Destinato a un target prescolare, la serie vede in Tiger la rappresentazione di un bambino che scopre il mondo intorno a sé attraverso le avventure che vive e i giochi con i quali si mette alla prova, dando sempre prova di originalità e ingegno. Il tigrotto vuole in qualche modo essere un riferimento per i piccoli telespettatori: difatti spesso li chiama direttamente in causa, considerandoli con affetto come suoi amici e invogliandoli a cimentarsi con lui nei giochi inventati con i coetanei. Un buon modo per stimolare l'ingegno dei più piccoli, a cui Tiger pone anche delle domande per capire i loro interessi e ciò verso cui si sentono più portati. Rompere la "quarta parete" è una strategia precisa adottata dagli sceneggiatori e può essere molto utile per il giovanissimo pubblico, chiamato ad una visione attiva.

Tiger è seguito con attenzione dai genitori che partecipano ai suoi giochi, ma allo stesso tempo lo correggono quando sbaglia. Per farlo, intonano e ripetono più volte delle canzoncine, memorizzabili con facilità dal figlio e, di conseguenza, anche da chi guarda. L'elemento educativo, pertanto, risulta centrale in un cartoon che riesce a mescolare bene la componente istruttiva con la leggerezza e il divertimento.

Giust'in tempo



Giustino è un bimbo che, grazie alla sua spiccata fantasia, ogni giorno si ritrova in un luogo o in un tempo diversi, geograficamente o temporalmente e che - guarda caso - alla fine di ogni viaggio si scopre abbia attinenza con la sua vita reale e con una questione, un problema che lui deve risolvere.

Ad accompagnarlo nei suoi viaggi l'inseparabile amico Ciuffetto, un pupazzo di argilla che ha la capacità di cambiare forma. Ad accoglierli, invece, nel nuovo luogo spazio-temporale trovano sempre l'amica Olivia, perfettamente integrata nel contesto e con un ruolo ad esso funzionale, pronta a dare spiegazioni storiche e geografiche e a presentare il quesito di puntata che insieme devono risolvere. Ad un certo punto interviene la voce di mamma e papà che riconduce Giustino nella vita reale, dove le informazioni raccolte grazie all'aiuto di Ciuffetto ed Olivia si riveleranno utili alla risoluzione del problema.

La struttura è ripetitiva e semplice, come semplici sono anche il linguaggio e le nozioni storiche o geografiche, favorendo l'ascolto, l'interesse e l'acquisizione di nuove nozioni da parte del target di riferimento prescolare, e stimolando un'attitudine al porsi domande e cercare risposte. È molto importante anche il lavoro che il cartone animato fa sui concetti di spazio e tempo, categorie che i bambini dai tre ai sei anni ancora non hanno molto chiare: risulta come una sorta di esercizio mentale da parte del piccolo spettatore per prenderne maggiore consapevolezza con leggerezza e divertendosi.

Rete/Piattaforma:

Boomerang, Netflix

Genere: Serie animata

Produzione: Guru Studio, PBS Kids Sprout

Regia: Harold Harris

Autori/Sceneggiatori:

Brandon James Scott, Alan Gregg, Brendan Russell, Frank Falcone, Mary Bredyn e AA. VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari (Boomerang); disponibile on demand (Netflix)

Gli Acchiappagiochi



Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione: Studio Bozzetto, Sardine Productions, Rai Ragazzi, Société Radio Canada

Regia: Andrea Bozzetto, Branko Rakic

Autori/Sceneggiatori: Gaia Agostinelli, Corrado Colleoni, Eleonora Fornasari, Valentina Mazzola, Tea Orsi, AA.VV.

In onda: dal 20 dicembre 2021 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Un pianeta in cui si gioca è un pianeta che sorride. Chi pensa che i bambini di oggi facciano troppo uso di giochi online e non giochi di socializzazione troverà in questo progetto il giusto compromesso: i giochi di una volta, infatti, sono i protagonisti della serie creata dallo studio Bozzetto per la fascia prescolare.

In ogni episodio, cinque simpatici amici viaggiano nell'universo alla ricerca di nuovi giochi e, dopo averli sperimentati e tornati a casa, li "acchiappano" in apposite sfere colorate per conservarne la memoria nella Macchina dei giochi. Insieme al gioco, però, i cinque amici vivono anche diverse avventure condite da imprevisti, grazie ai quali imparano e crescono.

Il cartoon presenta molti punti di forza: in primis, i giochi da cortile ricercati in tutto il mondo dagli autori, da "un due tre stella" a "color color", dalla "corsa nei sacchi" alla "corsa delle patate", da conservare e imparare prima che svaniscano; lo spirito di squadra, di unione e di accoglienza guida i cinque amici e i personaggi che incontrano in ogni viaggio; la diversità delle caratteristiche dei protagonisti permette l'identificazione per tutti gli spettatori; il valore della memoria e della storia da custodire dentro di noi, anche quella dei giochi; l'implicita esortazione a mettere in pratica il gioco dopo aver visto l'episodio, stimolando la curiosità e la creatività.

Un progetto che unisce qualità sia artistica che contenutistica e lancia un messaggio preciso: guardare il passato per costruire il futuro.

Hey Duggee



Duggee, il rassicurante “cagnolone” marrone che dà il nome alla serie, ha un importante compito: educare un gruppo di “lupetti”, cinque piccoli animali antropomorfi, secondo i principi dello scoutismo. Duggee è infatti un capo scout che, senza parlare ma solo attraverso un simbolico “woof”, con il suo esempio e con l’aiuto di una voce fuori campo, insegna ai piccoli un’abilità, acquisita la quale riceveranno, come accade al termine della puntata, un distintivo che attesta l’importante risultato raggiunto.

I piccoli animali sono: Betty, un polpo femmina intelligente, sensibile e ambiziosa; Happy, un coccodrillo felice, lo dice il nome, ma di poche parole; Norrie, una topolina gentile e premurosa; Roly, un ippopotamo poco paziente, iperattivo e sempre entusiasta; Tag, un rinoceronte dolce e sensibile, responsabile ma un po’ sbadato. La serie è ben sviluppata per essere facilmente fruibile e comprensibile dal pubblico di età prescolare a cui è destinato. I personaggi e l’ambiente sono colorati e attraenti, il linguaggio è semplice e in ogni puntata viene sviluppato un unico concetto in un tempo molto breve - meno di sette minuti - che rispetta i tempi di attenzione dei bimbi e facilita l’apprendimento del messaggio dato. Così i piccoli protagonisti, e i piccoli spettatori con loro, possono imparare come sia importante compiere dei semplici gesti di servizio, di ordine, di aiuto agli altri, e quanto siano preziosi la collaborazione e l’aiuto reciproco per raggiungere gli obiettivi. In segno di unità del gruppo e di amicizia ogni puntata si conclude con un “Duggee abbraccio”.

Rete: Cartoonito

Genere: Serie animata

Produzione: Studio Aka

Regia: Grant Orchard

Autori/Sceneggiatori:

Grant Orchard, Sam Morrison, Myles McLeod, Phillip Warner, Danny Stack e AA. VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Hotel Transylvania

Uno scambio mostruoso



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Film; Animazione

Produzione: Columbia Pictures, Media Rights Capital, Sony Pictures Animation, Amazon Studios

Regia: Derek Drymon, Jennifer Kluska

Autori/Sceneggiatori: Genndy Tartakovsky, Amos Vernon, Nunzio Randazzo

In onda: disponibile on demand

Dracula e la sua famiglia festeggiano il 125° anniversario dell'hotel. In tale occasione, il conte vorrebbe regalare la sua attività all'amata figlia Mavis, ma ci ripensa dopo essersi confrontato con le stravaganti idee del genero (umano) Johnny riguardo al restyling dell'hotel. Così, per eludere la questione, inventa una bugia: secondo una legge immobiliare mostruosa, Drac non può lasciare la sua proprietà in eredità a un "non mostro". Johnny, abbattuto, corre dallo scienziato Van Helsing, che gli propone di trasformarlo in uno di loro, grazie al suo raggio mostrificatore che può mutare gli uomini in mostri e viceversa. Johnny accetta e diventa un drago. Felice, si presenta a Dracula che, allucinato dalla trasformazione, tenta di riportarlo alla normalità. Nella corsa, però, il conte finisce preda del laser che si compromette: una crepa nel cristallo magico ne inficia il funzionamento. Van Helsing propone loro una soluzione: devono correre in Amazzonia per recuperare l'ultimo rubino in grado di riconvertirli. Drac e Johnny volano in Sudamerica e intraprendono un viaggio insidioso dove scoprono l'uno le qualità dell'altro, incrementando così il loro rapporto. Il duo riuscirà nell'intento col soccorso del resto della famiglia, venuta a conoscenza della loro mutazione, grazie a una notizia flash di un telegiornale sudamericano.

Il film, sagace e divertente, dimostra come sia necessario sovvertire le apparenze e le aspettative che si nutrono verso gli altri e sé stessi. Valorizza il confronto interpersonale, sottolineando il lato buono della vita. Adatto a tutti.

I diari di Esther



La serie animata è un adattamento della graphic novel "Les Cahiers d'Esther" di Riad Sattouf, il quale ha intervistato una volta a settimana questa bambina parigina di dieci anni per poi trasformare i loro incontri in dei fumetti. In ogni puntata, della durata di un paio di minuti, viviamo la vita quotidiana di Esther, che vediamo crescere nelle tre stagioni a disposizione: nella prima ha dieci anni, nella seconda undici e infine nella terza dodici.

Attraverso lo sguardo scanzonato di una bambina che inizia il cammino verso l'adolescenza ci ritroviamo nel suo mondo e questo consente di affrontare temi delicati, tipici di questa fascia d'età: i rapporti con la famiglia, le difficoltà a scuola, le ingiustizie del razzismo o, peggio ancora, la sofferenza derivata dal bullismo.

Se il cartone ha il merito di far emergere queste problematiche, in cui molti bambini o adolescenti possono ritrovarsi, ha il grosso demerito di affrontarli in modo troppo veloce e semplicistico. La protagonista riesce sempre a superare tutto, grazie anche all'appoggio di amici e familiari, ma non ci si sofferma bene su come si sia giunti a questo lieto fine e soprattutto su eventuali strascichi negativi. Così, prima ci si ritrova catapultati nel difficile mondo dei ragazzi, poi pochi minuti dopo tutto appare bello ed estremamente facile. Questo, insieme alla grafica minimalista del prodotto, finisce per far perdere attenzione, annoiare e soprattutto destabilizzare i telespettatori, che finiscono per non concentrarsi sui temi importanti alla base delle storie di Esther.

Rete: Rai Gulp

Genere: Serie animata

Produzione: Canal+, Folimage, Les films du futur, Les compagnons du cinéma

Regia: Riad Sattouf, Mathias Varin

Autori/Sceneggiatori:

Riad Sattouf, Mathias Varin, Dorothee Lachaud

In onda: dal 26 febbraio 2022 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Il barbiere pasticciere



Rete: K2

Genere: Serie animata

Produzione: Monster Studio, Columbia Pictures

Regia: Tom Wayland

Autori/Sceneggiatori: Tom Wayland e AA. VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Il barbiere pasticciere è una serie di animazione sudcoreana-statunitense che ha avuto grande successo e riconoscimenti a livello internazionale. Il cartone è ambientato in un mondo in cui tutti i personaggi sono cibi. Il protagonista principale è l'eccentrico Bread Pitt, una fetta di pane che accoglie nel suo Barbershop prodotti da forno come i cupcake. Vero e proprio mago del taglio e dell'acconciatura, al suo fianco ha il prezioso aiutante Wilk, un cartoccio di latte, che a sua volta è inseparabile da una salsiccia che personifica un fedele cagnolino.

Il cartone è realizzato senza grandi colpi ad effetto o innovazioni tecnologiche, ma nella sua semplicità è piacevole da seguire, divertente e lancia anche dei messaggi positivi. Tutti i personaggi, a partire dal protagonista, sono altruisti e riescono a risolvere i piccoli inconvenienti della vita solo e soprattutto grazie all'aiuto degli amici e di chi gli è intorno. In questo contesto non disturba nemmeno la presenza di Patato, il cattivo di turno, inserito solo ed esclusivamente per fini narrativi e che in più di una circostanza a fine episodio si redime.

Nella seconda stagione, poi, c'è una piacevole novità a fine puntata: Wilk diventa il narratore di alcune clip educative in cui, seguendo sempre lo schema del cartone animato, si spiega l'origine storica di alcuni prodotti alimentari. Proprio per questo e per la trama, il cartoon è adatto a tutti i telespettatori, soprattutto quelli della fascia d'età per cui è stato realizzato, ovvero i bambini dai 6 ai 10 anni.

Il mio cucciolosauro



Chloe è una bambina di sette anni, responsabile, paziente e piena di entusiasmo soprattutto con il suo animale domestico che è... un dinosauro! Precisamente, un triceratopo blu.

Ogni singolo episodio ha la durata di pochi minuti e vede la protagonista relazionarsi con il dinosauro, educandolo, prendendosene cura, spiegandogli molti aspetti comportamentali e mettendo a posto tutti i pasticci che il tenero e amabile Topsy, questo il suo nome, combina.

Il format ha una linea narrativa molto semplice e affronta un solo tema per episodio, tuttavia l'idea di fondo risulta buona: stimolare i bambini-spettatori a prendersi cura degli altri, ad entrare in empatia e ad essere responsabili. Anche il contesto in cui si svolge l'azione è quello quotidiano, fatto di luoghi noti ai bambini: la casa, il giardino ed altri ancora.

Il triceratopo, da parte sua, somiglia nei modi ad un cagnolino e quindi, grazie anche all'immagine realizzata, non risulta spaventoso, ma amabile e... cucciolo. Infatti, viene chiamato "cucciolosauro". Grazie agli interventi di Chloe, Topsy diventerà un cucciolo buono e ubbidiente.

L'originalità del prodotto risiede nel fatto che è un bambino a prendersi cura dell'altro e a permetterne un processo di crescita. L'immedesimazione, dunque, è doppia perché chi osserva si identifica sia in Chloe che in Topsy.

Sebbene non sia totalmente coinvolgente e abbia degli aspetti non ben definiti, il format si presenta in modo positivo.

Rete: Rai Yoyo

Genere: Live action, CGI

Produzione: Bumpybox

Regia: Iwan Watsan, Tom Poole, Dirk Campbell

Autori/Sceneggiatori:

Emma Boucher, Chris Parker, James Bishop, Chris Douch, Sophie Dutton

Interpreti principali:

Alea Beechey, Catherine Ayers, Eva Ossei-Gerning, Amelia May Elliott, Leon Dexter

In onda: dall'11 aprile 2022 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Il piccolo regno di Ben e Holly



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie animata

Produzione: Astley Baker Davies Ltd.

Regia: Neville Astley, Mark Baker

Autori/Sceneggiatori:

Neville Astley, Mark Baker, Sam Morrison, Phil Hall, Chris Parker e AA. VV.

In onda: disponibile on demand

Ben e Holly, un piccolo elfo e una fatina, pur venendo da mondi molto diversi per abitudini e regole, sono grandi amici e vivono insieme stravaganti avventure in un mondo fantastico, un "sottoprato" animato da elfi, fate, gnomi, streghe e simpatici insetti, tutti in miniatura. Entrambi hanno un rapporto sereno con le proprie famiglie e rispettoso nei confronti dei genitori: Ben con mamma e papà Elfo (quest'ultimo postino del piccolo regno) e Holly con i genitori Re e Regina Cardo e con le sorelle Daisy e Poppy. Una rappresentazione della famiglia, dei genitori, degli insegnanti ed educatori (Vecchio Saggio Elfo e Tata Susina), degli adulti in generale, positiva e costruttiva: per i piccoli sono un riferimento. Tuttavia, bisogna ammettere che non sempre sono un modello corretto, ad esempio quando Re Cardo giustifica delle piccole bugie per togliersi d'impaccio, o quando Tata Susina infrange le regole sull'uso della magia per superare qualche ostacolo. Questi ultimi aspetti lasciano un po' perplessi, visto che il prodotto si colloca in ambito "educational" ed è destinato a un pubblico prescolare, età in cui non si riesce a cogliere l'ironia di alcuni personaggi ma si valutano i comportamenti per categorie nette, giusto-sbagliato, senza sfumature. Peccato, perché invece il rapporto di amicizia dei protagonisti è molto positivo così come la loro capacità di risolvere insieme le situazioni: possiamo dire che i piccoli sono la parte migliore, compresa l'unica bimba umana che conosce il segreto del mondo fantastico.

Il villaggio incantato di Pinocchio



Pinocchio, uno dei personaggi più amati della letteratura per l'infanzia, si presenta, in questa serie, in una veste nuova: vive, infatti, in un villaggio speciale dove risiedono tutti i protagonisti delle fiabe, con i loro figli. Le caratteristiche di compiere marachelle e di dire bugie, però, rimangono, e peraltro in buona compagnia.

In queste sue avventure, infatti, il burattino è accompagnato da un gruppo di amici molto diversi fra loro: i figli di un'orchessa, il figlio del principe azzurro, una volpe e altri ancora. Fare pasticci è una delle loro priorità, anche se, alla fine, riescono sempre a cavarsela e a trarre dall'avventura una lezione significativa.

L'idea è sicuramente originale e la qualità dell'animazione affascina per la cura dei dettagli e per il mondo fiabesco presentato in una veste moderna, però, non trova sempre conferma nella sceneggiatura: ad episodi avvincenti e ben costruiti si alternano, infatti, altri con un ritmo più lento e contenuti non sempre degni di nota. Apprezzabile il fatto che Pinocchio non sia un "eroe" ma un bambino normale, che dice bugie (puntualmente tradito dal suo naso), che talvolta si arrabbia, disobbedisce, proprio come il personaggio di Collodi. Non meno rilevante è la figura di Geppetto, una delle poche immagini di adulto edificante. La serie, dunque, è sicuramente interessante ma sembra che l'ottima intuizione non sia stata seguita da un altrettanto ottimo lavoro sui contenuti, sebbene alcuni episodi presentino valori significativi e uno sguardo attento al tema dell'inclusione.

Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione: Palomar, Method Animation, Rai Ragazzi, France Télévisions, ZDF, ZDF Enterprises

Regia: Stéphane Mit

Autori/Sceneggiatori:

Jérôme Erbin, Olivier Perouze, Hervé Perouze

In onda: dall'11 ottobre 2021 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

In una notte buia e spaventosa



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie animata

Produzione: Netflix Animation, Boat Rocker Studios, Novo Media Group, Astro-Nomical Entertainment, Jam Filled Entertainment

Regia: Simon Otto, Jamie Whitney

Autori/Sceneggiatori: Adam Gidwitz, Bug Hall, David Henrie, Candie Langdale, Doug Langdale, Jeffrey Reddick

In onda: disponibile on demand

La serie, ispirata alle fiabe dei fratelli Grimm e tratta dal libro omonimo di Adam Gidwitz, ha un taglio spiccatamente dark e a tratti horror. Un genere che piace molto a una categoria di bambini (pensiamo al successo della collana "Piccoli Brividi"), ma che deve mettere in allerta il genitore: non appare per nulla opportuna la classificazione T (programma adatto a tutte le età); piuttosto consigliamo la visione a partire da 8 anni, con la presenza di un adulto per verificare e commentare le reazioni del bambino e con l'esclusione dei bimbi più sensibili e impressionabili fino ai 10 anni (abbiamo avuto varie segnalazioni per bambini spaventati e con incubi notturni). L'incipit è, per l'appunto, "le favole vere sono tremende": messaggio che non aiuta certo i più piccoli, non ancora in grado di comprendere l'ironia e distinguere finzione e realtà, a non spaventarsi. È senz'altro vero che tante favole classiche, anche dei fratelli Grimm, sono paurose, ma leggere o ascoltare una favola è ben diverso che vederla rappresentata, si riesce meglio con la fantasia a contenere le paure.

I protagonisti delle vicende sono Hansel e Gretel che compiono un percorso allontanandosi dalla loro amata famiglia, perché il papà, o meglio il drago che è in lui, vuole ucciderli, per poi tornare, convinti che non si possono fidare di altri (che si rivelano streghe o orchi) se non dei loro genitori che li amano veramente; questo amore porterà alla sconfitta del drago e al recupero del papà. Il messaggio simbolico è interessante ma non ben sviluppato e chiaro per un pubblico di bambini.

Io alla tua età



Quante volte ci siamo sentiti ripetere le frasi "Io alla tua età" o "ai miei tempi" oppure le abbiamo preferite noi stessi nei confronti dei più giovani! Da ciò nasce l'idea di questa serie animata.

Paul ha dieci anni, una vita normale fatta di sport, scuola, famiglia, voglia di svignarsela davanti ai doveri. Tuttavia è anche un ragazzo speciale perché, ogni volta che gli viene rivolta la frase "Io alla tua età", viene catapultato immediatamente indietro nel tempo per toccare con mano ciò che faceva, alla sua età, chi gli ha detto la frase magica. Paul riuscirà a tornare al presente solo dopo aver aiutato i suoi interlocutori: avere dieci anni, infatti, è difficile per tutti e ognuno, nel suo percorso, ha bisogno di una mano.

Due strade parallele caratterizzate da due contesti storici diversi che confluiscono in un unico tema per permettere al giovane Paul di imparare grazie all'esperienza degli altri.

L'idea è interessante e la possibilità di mostrare ai giovanissimi, sia pure con alcune limitazioni, un contesto passato è altrettanto entusiasmante. La mancanza dei telefoni cellulari, la tv con un solo canale, in moto senza il casco, la divisa da indossare a scuola, l'assenza di videogiochi sono alcuni elementi che permettono di conoscere le differenze fra la società dei nonni/genitori e quella degli attuali ragazzi. Alcuni episodi trattano anche di valori quali la responsabilità, la condivisione, il rispetto delle tradizioni.

Un viaggio nel tempo e, allo stesso tempo, un viaggio alla scoperta del proprio io.

Rete: Rai Gulp

Genere: Serie animata

Produzione: Monello Productions, Mobo, Rai Ragazzi, France Télévisions

Regia: Mathieu Gouriou

Autori/Sceneggiatori:

Manuel Meyre, Anna Fregonese

In onda: dal 12 aprile 2022 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Kids Vet Academy



Rete: Rai Gulp

Genere: Docu-reality

Produzione: Tv Com
Roma, Rai Ragazzi

Regia: Riccardo Pinto

Autori/Sceneggiatori:

Annalisa Del Grande,
Federica Petruccioli

In onda: dal 4 al 15
ottobre 2021, tutti i giorni,
alle ore 8:10

Sei giovani aspiranti veterinari tra i nove e dodici anni, il medico veterinario Renato Assin, una clinica, alcuni rifugi e oltre trentacinque animali: sono questi gli elementi portanti del docu-reality Kids Vet Academy. In ogni puntata, della durata di quindici minuti, i bambini partecipano a una serie di divertenti lezioni teorico-pratiche sul mondo degli animali e della natura. Al termine di ogni appuntamento ecco il momento "talent", con emozionanti e divertenti pressure test per vedere cosa hanno imparato nelle esperienze precedenti.

I piccoli protagonisti, a differenza di altri programmi in onda sulla nostra televisione, si divertono e soprattutto non sono costretti a gareggiare l'uno contro l'altro: la sensazione che si ha a casa è quella di partecipare ad una spensierata gita scolastica. Anche la prova finale, infatti, è una sfida con sé stessi e in palio non c'è nulla, se non i complimenti di amici e del Doc.

La trasmissione ha un elevato valore educativo: attraverso le esperienze sul campo dei giovani protagonisti, i bambini da casa possono imparare tutto sull'anatomia, sulla fisiologia e sul comportamento delle specie animali. Inoltre, hanno l'opportunità di scoprire come prendersi cura di loro al meglio e capire come comportarsi se si ammalano o si feriscono.

Un grande contributo alla perfetta riuscita della trasmissione è fornito dal veterinario Renato Assin. Sempre sorridente e disponibile, gestisce comodamente il gruppo dei giovani studenti e detta il ritmo delle esplorazioni. In lui si fondono con successo i ruoli di animatore, insegnante e genitore.

Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa

Seconda stagione



Dopo l'ottima accoglienza della prima stagione, i due fratellini Lampadino e Caramella, la magica quercia e i loro amici animali del MagiRegno tornano con nuovi episodi. Nuovi anche i personaggi che i due protagonisti incontrano, le cui voci sono di personalità italiane di diversi settori come Armadillus (Amadeus), Bruno Canguro (Bruno Vespa), Albachiara (Chiara Gamberale), Conte Profumoso (Guillermo Mariotto), BB Glam (Carolyn Smith), mentre la voce narrante, ancora una volta, è quella di Giuseppe Zeno.

Dietro questo progetto di cartoon able, capace di coniugare diversi codici comunicativi e linguaggi, lavorano non solo disegnatori e sceneggiatori, ma anche costumisti e attori che recitano nella Lingua Italiana dei Segni (LIS).

Tale lavoro di squadra traspare in ogni singolo episodio, capace di coniugare un momento di animazione destinato a tutti i bambini - anche con deficit sensoriali - attraverso una metodologia nuova, con l'alto valore dell'inclusione che si manifesta nelle tematiche proposte. In ogni avventura, infatti, la diversità viene vista non come un limite, ma come opportunità e ricchezza continua da scoprire e valorizzare.

Una serie senza barriere, in cui doppiaggio, LIS, sottotitoli, musica e attori coesistono in modo armonico. Lo scopo, dunque, non è soltanto quello di aprire a tutti i bambini, nessuno escluso, un momento di animazione, ma anche di fare in modo che un momento di animazione possa aprire in tutti i bambini un orizzonte nuovo.

Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata, Cartoon able

Produzione: Animundi, Rai Ragazzi

Regia: Raffaele Bortone, Andrea Martini

Autori/Sceneggiatori: Sandro Arista, Raffaele Bortone, Andrea Martini, Angelo Pastore, Nicola Pecora

In onda: dal 14 febbraio 2022 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

MeteoHeroes

Seconda stagione



Rete: Cartoonito

Genere: Serie animata

Produzione: Mondo Tv, Mopi, Iconaclima

Regia: Terry Amaini, Luigi Latini

Autori/Sceneggiatori:

Luigi Latini, Supasin Jitman, Terry Amaini, Luigi Ballerini, Roberta Franceschetti e AA. VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

MeteoHeroes è una serie animata italiana che ha conquistato, fin dal suo debutto, pareri positivi e che torna, durante questa stagione televisiva, con nuovi episodi della seconda stagione. I MeteoHeroes sono sei bambini che, all'occorrenza, si trasformano in supereroi, incarnando elementi della natura: Pluvia, Nubess, Fulmen, Nix, Ventum, Thermo.

Effettivamente la natura assume il ruolo di protagonista in questa serie, perché l'intervento dei sei eroi è sempre mirato alla salvaguardia dell'ambiente, soprattutto rispetto a chi tenta, in qualche modo, di portare avanti attività che possano danneggiarlo e inquinarlo, come il malvagio Dr. Makina. Temi fondamentali e di grande attualità, quali il rispetto dell'ambiente, l'ecologia, i cambiamenti climatici vengono toccati con simpatia, leggerezza, ritmo e freschezza in questo cartoon che coniuga il giusto messaggio con la giusta forma, sia dal punto di vista dell'animazione che da quello dei contenuti.

Lo schema di puntata è sempre lo stesso ma, di volta in volta, l'intervento degli eroi, che vivono alle pendici del Gran Sasso, riguarda una problematica diversa. Pur essendo supereroi, i protagonisti devono ingegnarsi per arrivare ad una soluzione, cimentandosi in rocambolesche avventure. Al termine di ogni puntata vengono dati consigli pratici ai giovani telespettatori per adottare uno stile di vita sostenibile.

Che il futuro della Terra fosse nelle mani delle nuove generazioni lo sapevamo, con i SuperHeroes, però, è anche nelle mani sicure dei bambini.

Mini Cuccioli a scuola



I Mini Cuccioli continuano la loro missione educativa per il pubblico dei più piccoli cimentandosi in nuove avventure, questa volta a scuola. Tuttavia il loro percorso di apprendimento non avviene seduti nei banchi, bensì attraverso l'esperienza: visitano musei, assistono a spettacoli, conoscono città, suonano, giocano con la matematica, sperimentano lavori e mestieri. Ad accompagnarli nel loro processo di apprendimento ci sono alcuni nuovi personaggi, gli insegnanti, che incarnano le figure adulte di riferimento.

La serie dei Mini Cuccioli è sempre stata caratterizzata da una totale attenzione nei confronti dell'educazione e la formazione e, in questo caso, richiamando il learning by doing, conferma ulteriormente questa missione. Il ritmo e il linguaggio semplici, i personaggi simpatici, la rassicurante presenza dell'albero secolare Matusalemme rendono questo progetto, ancora una volta, giusto e adatto a chi vuole scegliere una serie di animazione di ottima qualità e ottimi contenuti.

I Mini Cuccioli, e con loro i bambini a casa, imparano a conoscere sé stessi, il mondo circostante, gli altri e, in queste prime esperienze scolastiche, il mondo della scuola, in particolar modo quello dell'apprendimento. Valori e contenuti per educare e indirizzare i più piccoli verso una cittadinanza responsabile: ad ogni "arrivederci, piccoli amici, tornate presto e siate felici" dell'albero secolare, c'è già la voglia di tornare per vivere una nuova avventura.

Rete: Rai Yoyo
Genere: Serie animata
Produzione: Gruppo Alconi, Rai Ragazzi
Regia: Sergio Manfio
Autori/Sceneggiatori: Sergio Manfio, Francesco Manfio, Anna Manfio, Davide Stefanato
In onda: dal 18 ottobre 2021 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Natale show



Rete: Rai Yoyo

Genere: Intrattenimento per bambini

Produzione: Rai Ragazzi

Regia: Emanuela Esposito

Autori: Donatella Rorro, Lucia Rossetti, Martina Forti, Sebastiano Di Bella

Conduttori/Interpreti principali: Andrea

Beltramo, Laura Carusino, Michela Di Martino, Matteo Sala

In onda: dal 1° al 25 dicembre 2021, tutti i giorni, alle ore 18:00

Erede dello storico Natale con Yoyo, Natale show è un appuntamento speciale del mese di dicembre di Rai Ragazzi. Diversi personaggi, come Andrew Star, Natali, Elfy e Meeet, animano lo show che consta di diversi momenti: canzoni, notiziario, pubblicità, uno spazio per i giovani talenti, video con interventi di bambini, tutorial creativi e presentazioni live.

Sebbene l'idea di uno show "contenitore" a più voci con diversi blocchi possa essere vincente, il risultato non è altrettanto brillante: il format risulta poco coinvolgente e con testi poco convincenti.

Ci sono momenti piacevoli come quelli più divertenti o dedicati alle tradizioni di Natale, ma il ricorso alla figura dell'influencer telefono-dipendente risulta poco adatto: sappiamo che i social sono entrati a far parte della vita dei più piccoli, peraltro non sempre in modo controllato, ma lo scimmiettamento di personaggi e modi di comportarsi di adulti, considerando il target di riferimento, non risulta una scelta vincente e penalizza il programma. L'invito rivolto ai bambini, dopo il momento di creatività, a pubblicare le creazioni e taggare Rai Yoyo, inoltre, appare inopportuno: sarebbe stato importante dire almeno di coinvolgere i genitori, dal momento che i giovanissimi telespettatori non potrebbero usare i social nei quali è previsto un tag.

Siamo lontani dalla magia, dal calore, dalla dimensione di attesa e atmosfera sognante che affascinava bambini e adulti nelle edizioni precedenti. Adattarsi all'attualità sì, ma mai in modo superficiale: l'innovazione si può ottenere anche attraverso sapienti strade.

Nefertina sul Nilo



Come scoprire l'affascinante mondo dell'Antico Egitto in modo divertente e avvincente? In compagnia della piccola Nefertina, figlia dello scriba del faraone!

La piccola protagonista ha otto anni, una spiccata curiosità e la passione per la scrittura: tutte le avventure, infatti, vengono registrate puntualmente sul suo papir-diario, aspetto che la rende la prima scriba bambina dell'epoca. Insieme ai suoi amici, in particolare Piramses, e alla gatta Micerina, aggirandosi fra piramidi, sontuosi palazzi e scenari antichi, Nefertina vive diverse avventure, caratterizzate da scoperte, misteri e... qualche pasticcio.

L'idea di presentare al pubblico dei più piccoli un personaggio vicino alla loro sensibilità, ma inserito in un contesto antico e insolito è originale e interessante. Alla conoscenza storica si affianca, inoltre, quella di valori significativi ed eterni che la serie affronta, ma che non sempre approfondisce. Il design dei personaggi e delle ambientazioni risulta il vero aspetto vincente del cartone animato, tratta dalla collana di libri per bambini "All'ombra delle piramidi".

Nefertina, con la sua instancabile voglia di conoscere, esorta a guardare il mondo con uno sguardo curioso, prestando attenzione ai dettagli, disperandosi per gli ostacoli ma non arrendendosi. È singolare, infine, che la bambina, pur essendo una protagonista positiva, sia pronta anche a litigare e a dire sempre il suo punto di vista con determinazione, vestendo i panni di un personaggio realistico e convincente.

Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione: Graphilm Entertainment, Wahool, Rai Ragazzi

Regia: Maurizio Forestieri

Autori/Sceneggiatori:

Janna Carioli, Luisa Mattia, Mario Bellina, Valentina Mazzola, Silvia Torani, Demetrio Bargellini

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Nina & Olga



Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione:

Enanimation, Mondo TV
Producciones Canarias
S.L., Nina Y Olga A.I.E, Rai
Ragazzi

Regia: Lisa Arioli

Autori/Sceneggiatori:

Nicoletta Costa, Stefania
Raimondi, Steve
Middleton, Tea Orsi, Mara
Perbellini

In onda: dal 27
settembre 2021 e
durante la stagione, in
vari giorni e in vari orari

Guardare un episodio di Nina & Olga è come aprire un libro illustrato, e non poteva essere altrimenti dal momento che la serie è ispirata ai libri di Nicoletta Costa, una delle firme più illustri della letteratura per l'infanzia.

Nina ci porta nel suo mondo fatto sia di realtà, attraverso il rapporto con la famiglia, gli amici e il mondo circostante, che di fantasia, con la sua amicizia straordinaria con la nuvola Olga, con cui condivide singolari avventure. Olga rappresenta l'amica inseparabile ma anche l'io di ogni bambino, capace di giocare con la fantasia e, con questa, crescere attraverso paure, problemi, scoperte, affetti. Olga è la capacità di avere una buona idea al momento giusto, di non fermarsi davanti agli ostacoli, di guardare con occhi diversi il mondo e ciò che può capitare, che sia un singhiozzo, una festività, o un pic-nic.

L'armonia di vivere con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente che ci circonda emerge da ogni singolo episodio non in modo didascalico e retorico ma libero e frizzante, così come sono ribelli i capelli della piccola Nina, emblema della sua curiosità e del suo sapersi meravigliare. Nessuno si relaziona con Olga, se non i bambini e gli animali, così come una certa sensibilità appartiene, nella vita, solo ad essi. Un invito, dunque, ad ascoltare quella "Olga" e a custodirla dentro, per sempre. Immagini che captano l'attenzione, parole semplici eppure sapientemente costruite.

È il caso di dire, per una volta, che "stare con la testa fra le nuvole" può essere molto utile e costruttivo.

Phineas e Ferb



Phineas e Ferb son due fratellastri molto creativi che occupano le loro vacanze estive a realizzare straordinarie invenzioni (Phineas ha le idee e Ferb le realizza) che puntualmente condividono con i loro amici; creazioni apprezzate da tutti tranne che dalla sorella maggiore di Phineas, Candace, che cerca in tutti i modi di boicottarli e farli scoprire dalla mamma.

Antagonista dei due ragazzini è il malvagio dottor Heinz Doofenshmirtz, un geniale scienziato pazzo di origini tedesche che, a differenza dei due protagonisti, usa le sue capacità inventive per scopi negativi e che cerca sempre di distruggere le loro invenzioni: la sua malvagità sembra essere la conseguenza delle ingiustizie subite da bambino. Per fortuna c'è Perry, uno strano ornitorinco domestico, che in realtà è un agente segreto, abile a sventare ogni volta i malefici piani di Doofenshmirtz e anche a non far scoprire le invenzioni alla mamma dei due, facendole sparire sotto gli occhi di Candace.

La serie offre protagonisti allegri, positivi e creativi che lanciano il messaggio al piccolo spettatore di non sprecare il tempo libero, ma di occuparlo mettendo a frutto la propria creatività e condividendo le esperienze con gli amici. Le dinamiche di gelosia e invidia mostrate ironizzano in forma leggera sulle piccole e normali gelosie tra fratelli.

Componente importante del cartone è la musica, con canzoni attinenti ai personaggi e alle situazioni trattate; la sigla originale è cantata da una nota band statunitense e ha avuto anche una nomination per gli Emmy Award.

Piattaforma: Disney+

Genere: Serie animata

Produzione: Walt Disney Television Animation

Regia: Robert Hughes, Zac Moncrief, Dan Povenmire, Jay Lender, Sue Perrotto e RR. VV.

Autori/Sceneggiatori:

Jeff Marsh, Dan Povenmire, Martin Olson, Scott D. Peterson, Antoine Guilbaud e AA. VV.

In onda: disponibile on demand

Pianeta storie



Rete: Rai Yoyo

Genere: Intrattenimento per bambini

Produzione: Rai Ragazzi

Regia: Andrea Apuzzo

Autrice: Janna Carioli

Conduttore: Enrico Dusio

In onda: dal 25 ottobre al 12 novembre 2021, dal lunedì al venerdì, alle ore 08:10

Il conduttore del programma, uno "storionauta", atterra insieme a quattro bambini-esploratori, e al bambino spettatore al quale si rivolge dando del tu nel corso della puntata, su un pianeta speciale: quello delle storie.

Per ogni atterraggio con la navicella spaziale c'è una storia da raccontare, o meglio da scoprire. La storia che fa da protagonista, infatti, è quella di un silent book: le parole, dunque, non ci sono ma sono quelle dei bambini che, guidati dal conduttore, interpretano le immagini ricostruendone le vicende attraverso un continuo confronto/dibattito.

Il format, al suo debutto, sicuramente ha il merito di avvicinare i più piccoli alla lettura, in particolare di un genere settoriale e delicato, ma anche allo sviluppo del pensiero creativo attraverso la fase di laboratorio-ricostruzione di ciò che accade nelle immagini. Anche i contenuti degli albi scelti risultano efficaci per il target di età, per le tematiche e la varietà delle tipologie, alternando quelli più poetici ad altri più divertenti. Ottimi i costumi e la scenografia.

Tuttavia, il programma risulta un po' antico dal punto di vista della comunicazione, lento e, per questo, non totalmente convincente.

L'attenzione all'interpretazione delle immagini, però, in un contesto educativo come quello attuale, che punta sempre di più alla multimedialità, sicuramente risulta una scelta motivata. Con un conduttore più adatto, un ritmo più coinvolgente e una formula modificata, la trasmissione potrebbe approdare sicuramente ad una dimensione più efficace.

Pinocchio and friends



Gli amici di questo “Pinocchio moderno” sono sia quelli storici che altri nuovi: insieme al grillo e alla fata dai capelli turchini, ci sono anche nuovi volti, come ad esempio Frida, la bambina trasformata in bambola piratessa da un incantesimo, che diventa la sua compagna di avventure e, soprattutto, disavventure.

La curiosità e la voglia di sperimentare, infatti, sono altri due elementi caratteristici della serie: in ogni episodio Pinocchio vive un’esperienza, spesso scontrandosi anche con il gatto e la volpe, pronti a inseguirlo e sempre a caccia di un bottino da rubare.

Realtà e fantasia, dunque, vengono coniugate insieme, permettendo ai piccoli spettatori sia di sognare sia di immedesimarsi.

All’animazione di altissima qualità, però, non si sposa sempre un analogo livello della sceneggiatura: le storie dei singoli episodi, spesso, non sono coinvolgenti e non lasciano il segno. Di certo i valori dell’amicizia e della condivisione sono presenti, ma sarebbe stato interessante toccare anche alcune tematiche significative per i bambini in modo più approfondito.

Altra nota positiva del cartone animato è l’ironia che rende i personaggi simpatici e anche atipici. Un Pinocchio moderno, dunque, che vive le avventure, questa volta ordinarie, in modo straordinario.

La serie, firmata da Iginio Straffi, sicuramente è un’ottima intuizione che vuole dare una nuova veste ad un personaggio attinto dalla nostra tradizione letteraria e che, nelle prossime stagioni, potrà senza dubbio sviluppare il suo potenziale.

Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione: Rainbow, Rai Ragazzi

Regia: Iginio Straffi

Autori/Sceneggiatori:

Francesco Artibani,

Fausto Vitaliano,

Damiano Brué, Luigi

Casagrande, Marco

Greganti, Lisa Ricciardi

In onda: dal 29

novembre 2021 e

durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Pip e Posy



Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione: Magic Light Pictures, Blue Zoo Animation Studios, Channel 5/Milkshake!, Sky Television, ZDF

Regia: Matt Tea

Autori/Sceneggiatori:

Camilla Reid, Axel Scheffler, Denise Cassar, Holly Lamont, Sam Barlow e AA. VV.

In onda: dal 10 gennaio 2022 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Pip è un coniglietto grigio e Posy una topolina beige. I due animaletti sono legati da una grande amicizia e condividono momenti di gioco, elemento centrale della serie animata: da quelli svolti in casa a quelli all'aria aperta, dalle semplici costruzioni all'immaginazione attraverso l'uso di scatole di carta.

La dimensione realistica è fonte di immedesimazione per i piccoli spettatori che ritrovano, in quel mondo ordinario, la loro quotidianità. I giochi che i due protagonisti svolgono, infatti, sono conosciuti e ripetibili: ciò stimola anche i bambini a emulare quei giochi stessi e, quindi, una fase creativa successiva alla visione.

I due protagonisti, umanizzati da tutti i punti di vista, hanno tipici comportamenti dei bambini e, pertanto, permettono un'ulteriore immedesimazione, dettata anche dalla simpatia che i più piccoli nutrono per gli animali. Il loro rapporto, inoltre, è completato anche da altri amici che, di tanto in tanto, condividono con loro i giochi.

Il momento del gioco, però, apre anche un altro orizzonte significativo, quello delle emozioni: i due amici, infatti, sono legati da un rapporto fatto di complicità, ma anche litigi, incomprensioni, affetto, persino la volontà di non voler deludere l'altro, ammettere gli errori, saper comprendere.

L'uso di un linguaggio semplice, la narrazione lineare, un ritmo lento ma non noioso contribuiscono ad una comprensione immediata e anche ad una piacevole concentrazione.

La serie, ispirata ai libri di Scheffler e Reid, è dunque un ottimo prodotto prescolare.

Polly Pocket



Polly è una ragazzina di undici anni spigliata e solare che condivide il quotidiano con le amiche del cuore Lila Draper e Shani. Ma la quotidianità prende una piega diversa quando scopre che il medaglione di sua nonna le permette di rimpicciolirsi (diventando della grandezza, guarda caso, della bambolina amatissima dalle bambine). Può coinvolgere nella trasformazione chiunque prenda per mano, anche le amiche con cui vive esperienze decisamente fuori dalla norma. La nonna la invita a mantenere il segreto sul potere del medaglione per non far preoccupare i genitori - consiglio un po' strano, dato che i genitori dovrebbero poter essere i primi ad aiutare i figli quando sono in difficoltà, ma funzionale alla storia per creare situazioni paradossali per non farsi scoprire - e soprattutto per non far cadere il prezioso gioiello in mani sbagliate. Non a caso, durante gli episodi emerge il continuo tentativo di impossessarsene da parte della malvagia Griselle e sua nipote Gwen.

Polly scopre ben presto che il potere che ha in mano non può esser usato solo per il divertimento o per un tornaconto personale, ma va messo al servizio del bene e per compiere azioni che siano di aiuto a chi ha intorno: in effetti lei ha un'innata bontà e un atteggiamento positivo verso la vita che le consentono di preoccuparsi per le persone e di difendere il medaglione dagli attacchi delle due rivali, sempre con l'aiuto prezioso delle amiche.

Storie carine e contesto positivo, rimane però anche per questa serie l'interrogativo sulla spinta commerciale all'acquisto della bambolina e dei suoi accessori.

Rete/Piattaforma:

Cartoonito, Netflix

Genere: Serie animata**Produzione:** DHX Media, Mattel, Studio B, WildBrain**Regia:** Brent Bouchard, Bryan Britanico, Wayne Dearing, Rhedore Gaurano, Jon Izen, e RR.VV.**Autori/Sceneggiatori:**

Shea Fontana, Mark Purdy, Mike Carrier, Lila Scott, Jacquie Walters e AA. VV.

In onda: durante la stagione, in vari giorni e in vari orari (Cartoonito); disponibile on demand (Netflix)

Red



Piattaforma: Disney+
Genere: Film; Animazione
Produzione: Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures
Regia: Domee Shi
Autori/Sceneggiatori: Domee Shi, Julia Cho
In onda: disponibile on demand

Mei Lee è una tredicenne cinese, studentessa modello e figlia devota, che, con l'arrivo della pubertà, si scontra con un risvolto imbarazzante: se si sente sotto pressione, si trasforma in un enorme panda rosso. Solo quando riacquista la calma, riprende le sue sembianze. Terrorizzata, si confronta con sua madre Ming che le confida che questa trasformazione è tipica di tutte le donne della famiglia di Mei, poiché un'antichissima antenata, Sun Yee, aveva chiesto agli dei di essere tramutata in un enorme panda per proteggere i suoi figli e il suo popolo dai banditi. Scoperto l'arcano, la vita di tutti i giorni di Mei risulta apparentemente inaccessibile. Ming la vorrebbe reclusa il più possibile nella propria stanza fino alla "Notte della Luna Rossa", momento in cui lo spirito del panda potrà essere sigillato in un talismano. Le cose però non vanno come preventivato, poiché, inaspettatamente, la trasformazione di Mei risulta essere una dolce attrazione per i suoi compagni di scuola, che iniziano a notarla. La giovane può allontanarsi dall'immagine di nerd per esplorare una nuova personalità, che la spinge ad apprezzare la sua nuova vita. La sera del rituale Mei sceglie di non allontanarsi dal panda, innescando una dura discussione con sua madre, a cui chiede di accettare le sue scelte e i suoi spazi.

Red è un racconto di emancipazione che invita ad accogliere tutti i lati della propria personalità, senza avere il timore di mostrarli agli altri. Mei aiuta gli spettatori a non vergognarsi di sé stessi, e a prendersi per mano per vivere una vita felice. Un film adatto a tutti.

Summer & Todd

L'allegria fattoria



Summer, dolcissima, altruista e curiosissima cagnolina proveniente dalla città e Todd, procione proprietario della fattoria Raggio di sole, sono i principali protagonisti del cartone. La coppia ogni giorno è pronta ad affrontare una nuova avventura insieme ai loro amici, rappresentati dagli animali che vivono all'interno della maseria o da quelli che di tanto in tanto arrivano nella struttura afflitti da qualche problema. La serie animata, rivolta alla fascia prescolare, è coinvolgente, realizzata tecnicamente bene e soprattutto lancia tanti messaggi positivi.

Ogni episodio termina con il meritato lieto fine, ma il punto di svolta è rappresentato da una frase che uno dei due simpatici animaletti pronuncia: "Per ogni problema esiste una soluzione". In questo modo i bambini comprendono come mantenendo la calma, non mollando e sfruttando sia fantasia che conoscenze anche le situazioni più complicate possono essere superate. Summer e Todd sanno cavarsela da soli, ma riescono sempre a risolvere i problemi grazie alla forza del gruppo: il ruolo fondamentale degli amici esce fuori in diversi episodi, quando questi riescono a sopperire alle normali mancanze dei due protagonisti.

Infine, il cartone animato ha il merito di avvicinare i telespettatori al mondo della natura e al tema della sostenibilità ambientale. Questi concetti, importanti e attuali, sono stati semplificati per arrivare dritti ai più piccoli e hanno il merito di sottolineare l'importanza di uno stile di vita sano e della conservazione del patrimonio naturale.

Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata

Produzione: Rainbow, Rai Ragazzi, Motion Pictures, Rtv

Regia: Iginio Straffi

Autori/Sceneggiatori:

Iginio Straffi, Fausto

Vitaliano, Giorgio

Salati, Marco Greganti,

Sean Molyneux, Rich

Magallanes

In onda: dal 21 settembre 2021 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Timon & Pumbaa



Piattaforma: Disney+
Genere: Serie animata
Produzione: Disney Television Animation, CBS, Walt Disney Television
Regia: Brad Neave, Tony Craig, Bobs Gannaway, Jeff DeGrandis, Rob La-Duca e RR. VV.
Autori/Sceneggiatori: Jeff Abel, Tedd Anasti, James W. Bates, Tracy Berna, Trey Callaway e AA. VV.
In onda: disponibile on demand

Le tre stagioni della serie animata, ambientata in un periodo successivo ai due film di animazione della saga de Il Re Leone, hanno come protagonisti la coppia di amici di Simba, il suricato Timon dall'inarrestabile parlantina e l'impacciato e pasticciona facocero Pumbaa. Attraverso lo svolgersi delle puntate, i due riportano le caratteristiche che gli erano proprie nei film e che li hanno resi famosi e riconoscibili: la "capacità" di finire sempre in situazioni fantasiose e surreali, da cui riescono ogni volta a uscire con avventure esilaranti e rocambolesche; il loro senso dell'amicizia, che negano in tutti i modi facendo finta che a uno non importi dell'altro, ma finendo poi per farsi in quattro per il bene dell'amico, rinunciando ai propri egoismi e al proprio comfort. A fargli da contorno tanti personaggi, amici e antagonisti già conosciuti nei film e tanti territori diversi che i due attraversano nel vagabondare.

Attraverso le stravaganti e divertenti puntate, senza superficialità nel trattare i temi ma allo stesso tempo con tutta la possibile leggerezza, con un linguaggio adatto ad ogni età, si parla dunque di tanti aspetti dell'amicizia e di qualità connesse - a volte mostrandole per contrasto tramite quei personaggi negativi che invece non le vivono e ne pagano le conseguenze - come la fiducia, il rispetto, il valore interiore di ogni persona, il poter contare su qualcuno nel momento del bisogno.

Un modo allegro e divertente per il piccolo spettatore per svagarsi un pochino, senza troppo impegno ma comunque sempre con messaggi positivi.

Un amore di mostro



Un mostro rosso, peloso, con piedoni e dentoni, che si esprime con versi cupi e incomprensibili dovrebbe far paura e, invece, Fluffy è capace di ispirare solo tenerezza e amorevolezza. È un mostro che vive a Fluffylandia, una città abitata da speciali animaletti come Grande Gatto, Conigliina Morbidina, Dottor Dentone, Grande Panda e i Pulcini Incredibili.

Fluffy, pur essendo l'unico mostro, è perfettamente inserito nel contesto sociale e accettato. A volte il mostriciattolo si sente diverso dagli altri, non solo per la fisicità ma anche per la sua emotività molto spiccata e il grande interesse per i viaggi e le avventure. Tuttavia, dopo le prime incertezze, Fluffy decide sempre di seguire il suo cuore, in ogni singola esperienza di vita. Ed effettivamente un piccolo cuoricino blu, che talvolta si colora, è il segno distintivo del mostro. Ispirato al noto libro "Love Monster" dell'autrice Rachel Bright, il cartoon rappresenta un prodotto prescolare in grado di insegnare l'inclusione, il valore dell'amicizia, la cordialità e la scoperta. Fluffy suscita la simpatia dei più piccoli e, in alcuni casi, anche l'immedesimazione nelle sue emozioni e nelle sue incertezze. La voce narrante, inoltre, guida i piccoli spettatori come in una favola o in un libro da leggere, offrendo una chiara chiave di lettura. Andare oltre i pregiudizi per comprendere gli altri e comprendere sé stessi: questo vuole dirci Fluffy!

Dentoni, piedoni e versi incomprensibili non faranno paura, se siamo disposti a guardare il cuore.

Rete: Cartoonito

Genere: Serie animata

Produzione: CBeebies, Boat Rocker Studios, Uyoung, Karrot animation, A Productions

Regia: Rufus Blacklock

Autori/Sceneggiatori:

Rachel Bright, Sophie Dutton, Tim Bain, Kristina Yee, Cindy Boveda-Spackman e AA. VV.

In onda: dal 20 dicembre 2021 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

Vlady & Mirò



Rete: Rai Yoyo

Genere: Serie animata,
Slapstick cartoon

Produzione: Rai Ragazzi,
Gruppo Alcuni

Regia: Sergio Manfio

Autori/Sceneggiatori:
Sergio Manfio, Francesco
Manfio, Anna Manfio

In onda: dal 31 gennaio
2022 e durante la
stagione, tutti i giorni, alle
ore 15:20

Vlady e Mirò sono rispettivamente un orsetto lavatore e un orso. I due trascorrono il letargo insieme in una grotta ben arredata ma, mentre Mirò dorme placidamente, per Vlady c'è qualche problema. L'orsetto lavatore, infatti, è costretto a convivere con il continuo e rumoroso russare dell'orso. Ogni volta, quindi, è costretto a ingegnarsi per ideare escamotage al fine di risolvere quel problema. Malgrado le buone intenzioni e la creatività che Vlady mette in campo, arrivando persino a intrufolarsi nei sogni dell'altro, non c'è verso di venirne a capo.

La serie che, essendo una slapstick, gioca tutto sulle semplici gag basate sul linguaggio del corpo e non sulla parola, ci riporta alla memoria le storiche coppie dei cartoon come Titti e Silvestro e Willy il coyote e Beep Beep.

Tutto è concentrato sulla comicità e sull'intento di far divertire i bambini ma anche i più grandi. L'idea è originale e i due personaggi risultano molto simpatici. Lo spunto di puntata, che è sempre lo stesso, rischia dopo un po' di annoiare, tuttavia è risolto dal succedersi delle idee di Vlady che diventano, di volta in volta, sempre più strambe e che, quindi, spingono il pubblico a pensare: cosa si inventerà la prossima volta pur di riuscire a dormire? Inoltre, l'ingresso nei sogni dell'orso crea una variatio narrativa significativa.

La serie rappresenta una novità tutta italiana, divertente e piacevole; ci auguriamo, però, che i bambini non ripetano mai a casa i folli esperimenti di Vlady.



Zouk è una strega di otto anni, figlia di una strega in carriera e di uno stregone inventore. La sua quotidianità è caratterizzata non solo dalla sua amata famiglia, ma anche dall'amicizia con il simpatico Jojo, un bambino vicino di casa che nutre una tale ammirazione per la streghetta da seguirla sempre anche se, spesso, viene trasformato a causa dell'inesperienza di Zouk. A completare la compagnia ci sono Zucca e Amleto, una zucca e un gatto nero con caratteri opposti: una prudente e timorosa, l'altro audace e avventuroso. Questi ultimi, nel dare consigli alla streghetta, rappresentano due diversi aspetti della sua coscienza.

Zouk, serie simpatica, coinvolgente e col giusto ritmo, presenta la magia come un processo di crescita e mostra come le nostre azioni possano avere ripercussioni sugli altri e sul mondo che ci circonda.

La piccola strega, infatti, presa dalla sua buona volontà di rendere il mondo un posto migliore, aiutare e raggiungere alcuni obiettivi, si lancia nelle avventure con impulsività ma, dopo aver commesso qualche errore, riesce ad intraprendere la giusta strada e, quindi, a sostanziare quel processo di riflessione e di crescita che risulta l'elemento significativo del cartoon.

Amicizia, collaborazione, non arrendersi ai fallimenti, parlare con i genitori, condividere le sfide sono alcuni insegnamenti utili forniti dalla serie. C'è sempre una soluzione ad ogni problema e questo Zouk lo sa. Con lei lo scopriranno anche i piccoli telespettatori: un cartone animato che educa con simpatia e umorismo.

Rete: Cartoonito

Genere: Serie animata

Produzione: Canal+, Bayard Animation, Normaal

Regia: Jonathan Mesner

Autori/Sceneggiatori:

Serge Bloch, Alexis Lavillat, Isabelle de Catalogne, Valérie Magis, Héloïse Capoccia e AA. VV.

In onda: dal 1° novembre 2021 e durante la stagione, in vari giorni e in vari orari

PROGRAMMI PER RAGAZZI

Boing Challenge



Boing Challenge giunge alla seconda edizione e cambia veste: a giocare non sono più le famiglie ma i ragazzi divisi in squadre e, poi, singolarmente. La base del format resta la medesima: confrontarsi in sfide, sia fisiche che mentali. Due i percorsi: le puntate della app e il "puntatone" trasmesso in tv, scelta ideale per il target di riferimento, sempre più orientato a usufruire di prodotti a loro destinati sul web.

Di fronte alle notizie di challenge pericolose che, spesso, vengono proposte sottobanco ai giovanissimi, creando casi di cronaca spaventosi e preoccupanti, è opportuno sottolineare che questo programma mostra chiaramente quale sia la vera natura delle challenge: un modo per divertirsi, sfidarsi, ridere tanto senza prendersi sul serio e senza intraprendere attività rischiose. Questo aspetto è ben sottolineato dal conduttore che usa una comunicazione fresca e piena di ritmo, in linea con la sua nascita di personaggio "social".

Ogni puntata prevede sia sfide simpatiche ed ironiche, caratterizzate da nomi altrettanto esilaranti, come "pittonaso" o "pescatesta", sia altre più riflessive, come rispondere a domande, permettendo di scoprire curiosità o imparare nuove informazioni.

È significativo vedere, inoltre, come i giovani partecipanti sentano lo spirito di squadra e vivano la gara come un gioco in cui, prima di tutto, divertirsi essendo consapevoli anche dei propri limiti, e che la sconfitta, in ogni caso, va affrontata col sorriso.

Un format del buon umore che invita i giovanissimi a saper far tesoro della leggerezza.

Rete/Piattaforma: Boing, Boing App

Genere: Game show, Intrattenimento

Produzione: Lucky Road

Regia: Victor Corrales

Autori: Francisco Manuel Bailén, Juan Pedro Galvez, Giulia Soi

Conduttore: Tommaso Cassisa

In onda: disponibile on demand dall'11 ottobre 2021, il mercoledì, il venerdì e il venerdì (su Boing App); dal 18 ottobre al 13 dicembre 2021, il lunedì, alle ore 19:50 (su Boing)

Come foglie al vento



Rete: Rai Gulp

Genere: Informazione, Storico, Docu-fiction per ragazzi

Produzione: Rai Ragazzi, Light & Color Animation Studio

Regia: Caterina De Mata, Luca Di Cecca

Autori/Sceneggiatori: Riccardo Calimani, Caterina De Mata, Anna Giurickovic Dato

Interpreti principali: Riccardo Calimani, Laura Taddeo, Gabriele Rollo

In onda: giovedì 27 gennaio 2022, alle ore 11:15 e alle ore 19:00

“Come foglie al vento, sbattuti di qua e di là, senza sapere cosa fare e perché”: così si sentivano i genitori di Riccardo Calimani, che si sposarono velocemente nel 1943 per poi lasciare immediatamente Venezia, quando i nazisti stavano occupando la città.

Ed è proprio Calimani a narrare la sua storia e quella della comunità ebraica di Venezia, una delle più antiche d'Europa. Lo scrittore e storico dell'ebraismo si racconta e racconta fatti significativi a due ragazzi in gita scolastica che, dopo essersi persi, si ritrovano a vagare per la città e si imbattono in due pietre d'inciampo.

La durata di undici minuti, che potrebbe sembrare breve, in verità riesce a comunicare perfettamente non solo la storia, ma anche la finalità del programma che pone l'attenzione su alcuni concetti importanti, evidenziati anche graficamente con parole in sovraimpressione: il rapporto fra razza e razzismo; il duplice valore della memoria, ossia quello di onorare le vittime e quello di prestare attenzione a fare in modo che quanto accaduto non si ripeta; la discriminazione che “è facile da mettere in atto ed è difficile da cancellare”.

Il programma ha ottenuto il patrocinio dell'UCEI (Unione delle comunità ebraiche italiane) e unisce fiction, informazione e animazione. È un evento speciale che Rai Ragazzi, come fa da qualche tempo, propone in occasione della Giornata della Memoria.

Un viaggio di due ragazzi e una guida speciale nella città di Venezia, un viaggio in una delle pagine più difficili della nostra storia di cui tutti, e in particolar modo i giovani, devono fare memoria.

Di nuovo 15 anni



La serie, basata sull'omonimo romanzo della giovane scrittrice brasiliana Bruna Vieira, ha come protagonista la trentenne Anita che, scontenta della sua vita, trova casualmente un modo di tornare indietro nel tempo ai suoi 15 anni. Nelle sei puntate, Anita si sposta tra presente e passato, cercando di cambiare quello che a lei sembra storto nel presente combinando spesso dei guai peggiori con le sue forzature. Al principio del racconto appare una disadattata con conflitti familiari irrisolti, problemi a gestire il proprio carattere e difficoltà a individuare uno scopo nella vita, sia lavorativo che sentimentale; con il suo andirivieni nel tempo tante cose cambiano, nel bene e nel male.

La storia, un mix tra Ritorno al futuro e Sliding Doors, offre ai teenagers riflessioni su argomenti a loro cari (per un'età dai 14 in su) come l'amicizia e l'aiuto reciproco nelle difficoltà, la scoperta dell'amore e i relativi dolori di cuore, l'inclusione in contrasto con forme di bullismo ed emarginazione, l'importanza di credere in sé stessi e come alimentare l'autostima. Con delicatezza e piccoli dettagli viene ben tratteggiato anche il rapporto difficile di Anita con la mamma, della quale riscopre le qualità che non aveva mai colto, e quello speciale con il papà che è il suo consigliere, il suo "eroe", il suo punto fermo: "Papà sei la mia ancora" gli dice, e lui risponde "Io credevo che i genitori mettessero le ali ai figli, non che fossero le loro ancore". Genitori significativi che difficilmente si incontrano nelle serie per ragazzi.

Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv per ragazzi; Commedia, Drammatico

Produzione: Glaz
Entretenimento

Regia: Vivianne Jundi,
Dainara Toffoli

Autori/Sceneggiatori:
Janaína Tokitaka, Renata Kochen, Alice Maracone,
Bryan Ruffo

Interpreti principali:
Maisa Silva, Camila Queiroz, Klara Castanho,
João Guilherme, Caio Cabral

In onda: disponibile on demand

GoWild

Animali in città



Rete: Rai Gulp
Genere: Documentario
Produzione: Mente Locale
Regia: Riccardo Alessandri
Autrice: Jenny Pacini
Conduttrice: Jenny Pacini
In onda: dal 24 novembre al 16 dicembre 2021, alle ore 16:30

In un viaggio dal sapore a metà tra reportage e documentario, questo interessante programma porta gli spettatori a conoscere le specie animali che abitano le nostre città. Nella sua prima edizione, Go Wild rende protagonisti ricci, volpi, gabbiani, lupi, orsi ed animali esotici abbandonati, offrendo un safari urbano che coinvolge anche importanti realtà a tutela del mondo animale come LAV, LIPU, Federazione Apicoltori Italiani ed esperti (entomologi, lupologi, biologi marini) che hanno lo scopo di dare un punto di vista scientifico a comportamenti ed evoluzioni delle specie incontrate in ogni episodio.

Nella semplicità della sua realizzazione, con un approccio quasi ecologico e privo di orpelli estetici forse anche a causa di un budget di produzione limitato, questo format rappresenta in realtà un prezioso concentrato di intrattenimento, conoscenza e passione per quanti desiderano approfondire le curiosità legate al mondo animale. Molto apprezzabile è anche il coinvolgimento diretto dei ragazzi, target principale del format, che a conclusione di ogni puntata condividono riflessioni spontanee sulla "Wild Experience" offerta dal programma. Per scelte stilistiche e di contenuto il format potrebbe essere certamente destinato anche ad una rete generalista, poiché è in grado di parlare ad un pubblico di età trasversale e coinvolgere tutta la famiglia. Una modalità più fresca e giovane di sensibilizzare alla tutela della natura e delle specie animali, capace di stimolare, al contempo, una riflessione sulla progressiva cementificazione delle nostre città.

Halloweird



Gli "Halloweird" sono quattro studenti delle medie il cui comune denominatore è quello di essere gli "sfigati" della scuola: non vengono invitati alle feste, nessuno li saluta, sono presi di mira. Durante una gita trovano uno strano libro, a causa del quale saranno vittime di una maledizione: durante la notte di Halloween, prendono infatti i superpoteri dei personaggi da cui si sono travestiti. Guidati da un anziano mago intrappolato nel corpo di un ragazzino, riusciranno a liberarsi dall'incantesimo ma, soprattutto, ad accettare sé stessi, forti della loro amicizia e della consapevolezza che non serve avere superpoteri per poter cambiare la propria vita e per poter superare la quotidianità.

La prima serie fantasy comedy italiana ha come protagonisti quattro "perdenti" che, imparando a rendere i loro difetti punti di forza, riescono a compiere un percorso di accettazione personale che invita i giovani spettatori alla consapevolezza della propria unicità: nessuno è sbagliato, ognuno è unico a suo modo e ciò non solo va accettato ma anche valorizzato.

Punti deboli: passaggi di sceneggiatura poco credibili e alcuni errori di pronuncia, aspetti che, per il pubblico di riferimento, non possono essere trascurati in una serie di qualità come questa. Inclusione, rispetto, bullismo, accettazione sono le parole chiave di questa serie che fa della magia una metafora per educare ad una società maggiormente inclusiva. I veri mostri non si nascondono dietro le stranezze, bensì dietro la mancanza di rispetto della diversità.

Rete: Rai Gulp

Genere: Serie tv per ragazzi; Fantasy comedy

Produzione: Stand By Me, Rai Ragazzi

Regia: Giorgio Romano

Autori/Sceneggiatori:

Simona Ercolani, Stefania Coletta, Angelo Pastore, Beatrice Valsecchi, Giulio Antonio Gualtieri e AA. VV.

Interpreti principali:

Laura Borgioli, Tiziano Uda, Adam Nour Marino, Francesco Petit-Bon, Loris Taher El Zeyl

In onda: dal 25 ottobre al 12 novembre 2021, dal lunedì al venerdì, alle ore 20:15

High School Musical The Musical: La serie

Prima stagione



Piattaforma: Disney+
Genere: Serie tv; Teen drama, Musical
Produzione: Chorus Boy, Walt Disney Pictures, Salty Pictures
Regia: Tamra Davis, Chad Lowe, Joanna Kerns, Kimberly McCullough, Kabir Akhtar
Autori/Sceneggiatori: Peter Barsocchini, Tim Federle, Oliver Goldstick, Zach Dodes, Margee Magee e AA. VV.
Interpreti principali: Olivia Rodrigo, Joshua Bassett, Matt Cornett, Sofia Wylie, Kate Reinders
In onda: disponibile on demand

La serie, realizzata in 10 brevi episodi e ispirata al famoso musical che ha conquistato i teenager degli anni 2006-2008, ha innanzitutto il compito di conquistare una nuova categoria di adolescenti - per i temi trattati consigliamo la visione a un pubblico +12 - che potrebbe non conoscere il musical (come del resto alcuni dei protagonisti) originario e quindi non empatizzare naturalmente con i personaggi e la storia. Nell'East High School di Salt Lake City, la nuova professoressa di teatro, l'eccentrica Miss Jenn, vuole mettere in scena proprio High School Musical e raduna intorno a sé ragazzi che hanno così l'opportunità di mettere in risalto doti che li aiutano a crescere in autostima. L'insegnante, donna dal passato misterioso e forse non del tutto irreprensibile, diventa, nonostante i suoi strani modi, la loro confidente e motivatrice e in qualche modo li aiuta a tirar fuori la parte migliore di sé e anche ad esternare difficoltà e conflitti (ad esempio la separazione dei genitori). I protagonisti sono ragazzi positivi e sani, capaci di reagire di fronte ai propri problemi, anche familiari (a differenza di altre serie per teenager nelle quali essi vengono rappresentati solo in modo problematico e trasgressivo). Anzi, sono a volte i consiglieri dei propri genitori, che invece non fanno una gran figura (questa è ormai una moda dilagante). Un cast di buon livello, la presenza di brani musicali coinvolgenti e la tecnica di abbattimento della quarta parete, facendo dialogare direttamente gli attori con lo spettatore, rendono la serie piacevole per il target.

Il Collegio



23 adolescenti tra i 14 e i 17 anni hanno trascorso otto settimane in un collegio, l'Istituto Regina Margherita di Anagni, catapultati in un'epoca differente, messi a dura prova non solo dalle difficoltà del periodo, ma anche dal non poter fare uso di cellulari, oggetti di elettronica, cosmetici e dolci.

L'anno prescelto per la sesta edizione è stato il 1977, quello della "Febbre del sabato sera", della nascita del punk, l'anno che pose fine a Carosello e accolse il colore nella tv italiana, l'anno delle rivolte studentesche.

Non sono mancati elementi di novità: tra questi, il progetto cinema e la radio del collegio, per la quale i ragazzi hanno gestito una vera e propria redazione realizzando la loro fanzine, ricoprendo i ruoli di speaker e animatori, così da omaggiare le radio libere del tempo.

Uno spazio importante è stato dato, sicuramente, alle prerogative della Generazione Z, ponendo l'accento su questioni come il body shaming, l'identità e la disparità di genere.

Gli alunni sono stati protagonisti di intensi momenti d'introspezione e di confronto. Attraverso il racconto delle proprie insicurezze hanno permesso riflessioni approfondite sui pericoli che pregiudizi e stereotipi possono rappresentare per la dignità dell'individuo, ma anche per lo sviluppo di una società giusta.

Grazie ai familiari dei ragazzi, rispetto alle edizioni precedenti, siamo riusciti a ricostruire idealmente una storia personale più completa per alcuni dei collegiali, una storia in grado di spiegare comportamenti e difficoltà.

Rete: Rai 2

Genere: Docu-reality

Produzione: Banijay Italia, Rai

Regia: Federico Favaron, Fabrizio De Plano, Fabio Calvi

Autori: Luca Busso, Marco Migliore, Elia Stabellini, Laura Cristaldi, Emanuele Morelli e AA. VV.

Narratore: Giancarlo Magalli

In onda: dal 26 ottobre al 14 dicembre 2021, alle ore 21:20

Inventing Anna



Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv;
Drammatico

Produzione: Shondaland

Regia: David Frankel,
Ellen Kuras, Nzingha
Stewart, Tom Verica,
Daisy von Scherler Mayer

Autori/Sceneggiatori:

Shonda Rhimes, Jessica
Pressler, Carolyn Ingber,
Nicholas Nardini, Abby
Ajayi e AA. VV.

Interpreti principali: Julia

Garner, Anna Chulmsky,
Arian Moayed, Katie
Loves, Alexis Floyd

In onda: disponibile on
demand

È la nuova serie di Shonda Rhimes (Grey's Anatomy, Bridgerton) basata sulla storia vera di Anna Sorokin, una truffatrice che fingendosi una ricca ereditiera tedesca con il nome di Anna Delvey è stata capace di stregare con le sue bugie l'intera élite di New York. La storia di Anna viene raccontata dalla giornalista Vivian Kent, anche lei in cerca di un riscatto professionale, che ha voluto pubblicarla poiché impressionata dall'audacia di Anna nel riuscire a convincere personalità di spicco newyorkesi a fidarsi di lei e quasi ottenere ingenti somme di denaro da alcune banche della città.

Vestiti di alta moda, notti brave in hotel di lusso e vacanze da sogno, il tutto poi postato su Instagram. La serie tv mette in mostra la cruda realtà dietro la vita patinata dei social e come questa possa influenzare negativamente i nostri giovani. Anna Sorokin, una (vera) ragazza proveniente da una famiglia normale, come si scoprirà solo alla fine, dietro la bugia di un grosso fondo fiduciario ha interpretato la vita dei suoi sogni ostentando una ricchezza che non era altro che un obiettivo nei suoi piani. Bugia dietro bugia nel creare il brand Anna Delvey e riuscendo ad imporsi come icona di stile ed eleganza, la giovane è riuscita a coinvolgere una serie di importanti personalità nel suo progetto di creare una fondazione per giovani artisti. Ma audacia, coraggio e fragilità a parte, tutte le bugie, ed è forse questo il messaggio più importante di tutta la serie, adatta a teen over 14, hanno un prezzo e alla fine Anna deve scontare una pena in prigione di 14 anni.

Jams - #amiciziaquellavera

Quarta stagione



È arrivata la terza media, i Jams sono cresciuti, come anche i loro compagni di scuola e amici. Questo terzo anno si rivela un periodo di crescita importante, dove emergono vecchie e nuove insicurezze, la paura di crescere, la scelta dell'indirizzo per la scuola superiore e poi un vortice di nuove emozioni che coinvolgono l'amicizia e l'amore. Tutto questo mette a dura prova anche il legame dei quattro ragazzi.

Come Jams ci ha abituato nelle precedenti stagioni, pure nella quarta si affrontano temi rilevanti che coinvolgono tanti teenager anche nella vita reale.

Dario detto Smash, un ragazzo in carrozzina, con la sua consapevolezza e maturità aiuta i suoi amici e soprattutto Max a capire quali difficoltà affronta un disabile nel quotidiano, cosa significa inclusione e come vivere l'amicizia accogliendo ciascuno per come è, con le sue qualità e i suoi limiti.

Charlene prende posizione contro atti di cat-calling nei confronti di una compagna e fa comprendere a tutti come difendersi e reagire alle molestie verbali maschili.

Stefano in un momento di difficoltà personale finisce in un pericoloso giro di ragazzi più grandi e si fa affascinare dalla chimera di facili vincite con il poker online, ma scopre sulla sua pelle il guaio in cui si è messo: "Il gioco d'azzardo porta alla dipendenza", dice Smash, "e quando sei dipendente non controlli più te stesso e non rispetti né te né le persone che ti vogliono bene", prosegue Alice, "quindi pensaci se qualcuno ti propone di cominciare a giocare perché alla fine quello che perdi sei tu". Un importante messaggio di prevenzione.

Rete: Rai Gulp

Genere: Serie tv per ragazzi

Produzione: Stand By Me, Rai Ragazzi

Regia: Emanuele Pisano

Autori/Sceneggiatori: Simona Ercolani, Mariano Di Nardo, Josella Porto, Angelo Pastore, Filippo Gentili, Elizabeth De Grassi

Interpreti principali:

Sonia Battisti, Giulia Cragnotti, Andrea Dolcini, Luca Edoardo Varone

In onda: dal 7 marzo al 1° aprile 2022, dal lunedì al venerdì, alle ore 20:15

Just Add Magic

Prima stagione



Piattaforma: Amazon Prime Video

Genere: Sitcom per ragazzi

Produzione: Amazon Studios, Picrow

Regia: Joe Nussbaum, Joe Menendez, Elodie Keene, Keith Samples, Vanessa Parise

Autori/Sceneggiatori: Cindy Callaghan, Nancy Cohen, Joanna Lewis, Andrew Orenstein, Luisa Leschin e AA. VV.

Interpreti principali: Olivia Sanabia, Aubrey K. Miller, Abby Donnelly, Catia Ojeda, Andrew Burlinson

In onda: disponibile on demand

La serie è tratta dal libro omonimo di Cindy Callaghan e ha come protagoniste tre amiche, Kelly, Hannah e Darbie, che casualmente, o forse non proprio casualmente, ritrovano un libro di ricette misterioso, appartenuto alla nonna di Kelly. Ben presto scoprono che il volume ha a che fare con uno stato di incoscienza in cui si trova l'anziana, che tutti credono malata: le ricette sono infatti magiche e la nonna deve essere rimasta incastrata in qualche effetto malefico di queste magie da cui non riesce a uscire.

Le ragazze capiscono, però, che avere in mano delle arti magiche le mette alla prova sia individualmente che nella loro relazione di amicizia: come si dice, "a grandi poteri corrispondono grandi responsabilità" e loro si rendono conto che la magia non può essere utilizzata per tornaconto personale perché in questo caso ne derivano solo guai; al contrario, ogni qual volta agiscono per altruismo e con generosità, con vero desiderio di rimediare ai danni fatti a causa di forze che non sanno gestire, gli incantesimi si interrompono e tutto va per il meglio.

Ma la cosa che più le preoccupa è capire come tali forze funzionino per riuscire a liberare la nonna: perseguendo questo fine sono disposte a tutto, anche a rischiare la propria incolumità. Le difficoltà finiscono per rafforzare l'amicizia e l'unione tra loro, le spingono a conoscere meglio i propri limiti e le proprie qualità e a mettere in gioco queste ultime per il bene loro e della nonna, che Kelly ama tantissimo (alcuni flashback svelano momenti di intimità e affetto vissuti nel passato).

L'Anfora di Clio



L'Anfora di Clio è l'ultimo opera-show di una trilogia teatrale, nata per avvicinare i ragazzi al mondo della lirica, che, a causa della pandemia, non è stato portato in scena, ma è diventato un film per non perdere l'annuale appuntamento con le scuole.

La musa Thalia si ritrova a doversi occupare delle incombenze delle sue sorelle Muse all'interno del tempio di Elicono. Qui, un giorno, arriva il corriere di AmaZeus, agenzia di consegna divina, con un pacco speciale: un vaso digitale, l'Anfora di Clio, che contiene un software in grado di realizzare qualsiasi richiesta, in cambio, però, dell'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali. Le Muse acconsentiranno assaporandone subito i lati positivi, ma si ritroveranno a dover fare i conti con la parte negativa della rete, ossia fake news, cyberbullismo, hater. Thalia si ritroverà a dover mettere ordine nella dicotomia luce-tenebre del web.

La tematica del web, altamente necessaria per le giovani generazioni, fa da protagonista al film che, con coreografie, arie liriche e simpatiche scene, porta i ragazzi a riflettere sulle insidie della rete, ma non a demonizzare un mondo che, in ogni caso, rappresenta un'occasione per tante attività e per la crescita personale. La consapevolezza, infatti, è la soluzione ideale.

L'attenzione riservata all'arte, inoltre, lascia trasparire che le emozioni restano umane e che, sempre, si dovrà passare dalla vita virtuale a quella reale per conoscere i sentimenti della vita vera.

Piattaforma: RaiPlay

Genere: Film; Musicale

Produzione: Fondazione Accademia Perosi con il sostegno della Fondazione CRT

Regia: Mario Acampa, Riccardo Alessandri

Autore/Sceneggiatore: Mario Acampa

Interpreti principali:

Alfonso Michele Ciulla,

Michela Di Martino,

Francesco Fortes,

Valentina Iannone,

Matteo Sala

In onda: disponibile on demand

La misteriosa accademia dei giovani geni



Piattaforma: Disney+

Genere: Serie tv per ragazzi; Fantastico

Produzione: 20th Television, Familystyle Film, FanFare

Productions, Slavkin / Summer Productions, Sonar Entertainment, Walt Disney Television

Regia: Greg Beeman, James Bobin, Shannon Kohli, Karyn Kusama, Wendy Stanzler e RR. VV.

Autori/Sceneggiatori: Phil Hay, Trenton Lee Stewart, Taylor Mallory, Chelsey Lora, Matt Manfredi e AA. VV.

Interpreti principali: Tony Hale, Mystic Inscho, Seth Carr, Emmy DeOliveira, Marta Kessler

In onda: disponibile on demand

Con lo scoppio di una crisi globale, denominata "Emergenza", il visionario signor Benedict vuole risolvere la situazione, dopo aver dedotto che ciò che l'ha innescata è la mente di L.D. Curtain, un preside scolastico apparentemente innocuo. Per distruggere i piani del nemico, Benedict assolda Reynie Muldoon, George Washington, Kate Weatherall e Constance Contraire, quattro orfani super intelligenti. I ragazzi hanno il compito d'infiltrarsi nel collegio di Curtain, che sorge su un'isola sperduta, dove sulle cime degli alberi sono appese delle bizzarre antenne trasmettenti. I giovani, investigando, scoprono che il preside è il fratello gemello di Benedict. Mentre il visionario veniva adottato, ricevendo un'occasione di vita migliore, Curtain, rimasto solo in orfanotrofio, ha sviluppato una difesa al dolore, diventando maniaco del controllo. La sua ossessione è sfociata nell'ideazione di una macchina che invia messaggi subliminali all'intero pianeta per plasmare le menti, permettendo alle persone di vivere una vita senza affanni. I ragazzi uniscono le forze per contrastare quest'imposizione: distruggono la macchina e riportano la pace nel mondo.

Un avvincente giallo che abbraccia lo stile del romanzo di formazione, in cui dei giovani sconosciuti si trasformano in eroi riuscendo a superare le loro solitudini. I piccoli geni plasmano la loro crescita personale, rimanendo uniti come una famiglia, capaci di superare la paura dell'abbandono e le divergenze d'opinione. La serie invita a fare la propria parte per migliorare il mondo, con umiltà e coesione sociale. Adatto a tutti.

Lab Rats: Elite Force



La serie offre in chiave ironica il tema dei supereroi tanto caro ai teenager. Chase e Bree sono due fratelli bionici, mentre Skylar, Oliver e Kaz sono dotati di superpoteri. Il racconto parte dalla fine della serie *Mighty Med - Pronto soccorso eroi*, di cui è lo spin-off: quando l'ospedale per supereroi *Mighty Med* viene distrutto da nemici ignoti, Donald Davenport, un riccone egocentrico, fonda una squadra speciale, l'Elite Force, formata dai cinque ragazzi, e mette a disposizione una base nel suo grattacielo. La squadra si trova a combattere contro le azioni malvagie di due fratelli mutaforma che vogliono eliminare tutti i supereroi.

Le vicende, raccontate in maniera caricaturale, sono l'occasione per affrontare problemi da risolvere tra loro e con sé stessi. Si parla, seppur in maniera leggera, di amicizia, di relazioni familiari, dell'importanza del gioco di squadra, delle insicurezze personali: come tanti adolescenti, i giovani hanno problemi di autostima, di rivalità con i compagni, hanno paura di sbagliare, di non essere all'altezza delle aspettative, di dire la verità quando questa può sminuirli o ridicolizzarli, di perdere il proprio ruolo nel gruppo. Gli ostacoli che incontrano, causati dalla vita in comune o dai loro nemici, li mettono in gioco e fanno uscire allo scoperto le loro debolezze, ma nel confronto con gli amici riescono ogni volta a far chiarezza con loro e con sé stessi, crescendo un pochino. Pian piano imparano a collaborare, a mettere da parte i propri interessi per un bene superiore, comprendendo che davvero l'unione fa la forza.

Piattaforma: Disney+

Genere: Sitcom per ragazzi

Produzione: It's a Laugh Productions, Disney XD Original Productions

Regia: Guy Distad, Victor Gonzalez, Hal Sparks, William Brent, Paul Hoen e RR. VV.

Autori/Sceneggiatori:

Chris Peterson, Bryan Moore, Andy Schwartz, Jim Bernstein, Mark Brazill e AA. VV.

Interpreti principali:

William Brent, Kelli Berglund, Paris Berelc, Jake Short, Bradley Steven Perry

In onda: disponibile on demand

Meteo Spazio



Rete: Rai Gulp

Genere: Divulgazione scientifica

Produzione: Rai Ragazzi, Rai Pubblica Utilità

Regia: Francesco Maltarello

Autrice: Claudia Adamo

Conduttori: Riccardo Cresci, Linda Raimondo

In onda: dal 18 gennaio 2022 e durante la stagione, il martedì, alle ore 16:40

Siamo abituati a consultare le previsioni del tempo, ma qual è il meteo del sistema solare? Ce lo dicono Riccardo e Linda a Meteo Spazio. L'orizzonte delle nuove generazioni, infatti, non deve essere quello limitato, bensì quello ampio che li faccia, in qualche modo, sentire cittadini dell'intero universo.

Il programma rientra nell'ambito della divulgazione scientifica e, certamente, è dedicato ai ragazzi curiosi e che nutrono una passione per questo specifico argomento. Tuttavia è significativo scoprire, attraverso le puntate, che i fenomeni che avvengono nel sistema solare non sono poi così lontani da noi perché, in qualche modo, influenzano alcuni aspetti della nostra quotidianità.

In particolare, i contributi della giovane aspirante astronauta Linda, e quelli di altri scienziati, aiutano a capire in modo più semplice alcuni elementi dell'astronomia nonché le recenti scoperte. Meteo Spazio si avvale delle competenze dell'Aeronautica Militare e suggestive sono le immagini proposte.

La trasmissione, contestualizzata in uno studio interattivo e caratterizzato da una comunicazione diretta, ha lo scopo di destare un interesse verso la scienza e allargare gli orizzonti non solo scientifici, ma anche di fantasia dei ragazzi. Tuttavia, non sempre è di immediata comprensione e, a volte, sembra perdersi in tecnicismi e in una comunicazione troppo veloce e poco esplicativa che rischia, purtroppo, di non coinvolgere i giovanissimi.

Sicuramente il format potrà crescere e trovare una maggior efficacia su temi così interessanti.

New School



Nick frequenta, insieme agli inseparabili amici Rudy e Anna, la McGaffin International Middle School centro politecnico nord-occidentale di cultura e apprendimento scolastico, una strana scuola media internazionale, e si adopera per uno scopo preciso: avere un posto nel "WC", il Wall Of Celebrities, il muro di un bagno rotto sul quale sono appese le foto delle "Celebrità della scuola", studenti che negli anni hanno compiuto imprese memorabili; tali imprese vengono votate dagli studenti attraverso un'app e solo chi raggiunge un milione di punti può avere posto nel "WC". Una volta toccata questa quota, il nuovo obiettivo diventa per Nick raggiungere un punteggio di dieci milioni e trovar posto nella Hall of Legends, la stanza delle Leggende, dove ha il trono il fantomatico Sovrintendente. Nick scopre che quest'ultimo, pur di non perdere il primato, vuole far chiudere la scuola, ma lui con l'aiuto dei suoi amici e del preside riesce a sventarne il piano.

Serie basata sul divertimento puro, con scene paradossali, vicende enfatizzate fino all'inverosimile e personaggi con atteggiamenti caricaturali molto marcati, a partire dal preside che appare immaturo e inetto, preda delle prese in giro di tutti gli studenti.

Proprio questa eccessiva "caricaturalità" del dirigente scolastico, che dovrebbe rappresentare l'autorevolezza per i suoi studenti, e dell'istituto stesso dove tutto si fa tranne che studiare, stona ed è il limite della serie, che pure presenta temi buoni per il target, come l'amicizia, i primi amori, il non tradire la fiducia delle persone a cui si vuol bene.

Piattaforma: Netflix

Genere: Serie tv; Sitcom per ragazzi

Produzione: Beachwood Canyon Productions, Maestro Production, DeAKids

Regia: Edoardo Palma, Emanuele Gaetano Forte

Autori/Sceneggiatori:

Alba Chiara Rondelli, Valentina Vezzoli, Giacomo Berdini, Andrea Piana, Teresa Pascarelli e AA.VV.

Interpreti principali:

Matteo Valentini, Cloe Romagnoli, Edoardo Tarantini, Diego Del Piano, Alberto Torquati

In onda: disponibile on demand

Next Level



Rete: Rai Gulp
Genere: Varietà di divulgazione per ragazzi
Produzione: Kidsme, Kimera Produzioni
Regia: Alessio Russo
Autori: Marianna Stefanucci, Giacomo Berdini, Alberto Pellai, Barbara Tamborini
Conduttori: Sebastiano Fighera, Giulia Savulescu
In onda: dal 7 aprile 2022 e durante la stagione, dal lunedì al venerdì, alle ore 15:05

Giulia Savulescu e Sebastiano Fighera, due giovanissimi influencer, sono i protagonisti di queste simpatiche pillole dedicate ai ragazzini del target Rai Gulp, 11-13 anni.

Sfondo colorato e accattivante, linguaggio semplice e diretto, toni allegri, un pizzico di ironia e i due ragazzi che si alternano, creando empatia col giovane pubblico, per dare dei consigli e dei suggerimenti per salvaguardare la propria salute per esempio rispetto dal fumo, dall'alcool o dalla droga, ma anche per guardarsi dai pericoli della rete, dall'adescamento e dalla pornografia, dal bullismo e cyberbullismo, per superare gli stereotipi di genere, per rafforzare la propria autostima e sapersi difendere, per accogliere il proprio corpo che cambia con uno sviluppo sessuale e affettivo all'inizio difficile da gestire. Un consiglio su tutti: parlarne con i genitori o un adulto di fiducia.

Il linguaggio semplice non deve far pensare a una banalizzazione dei contenuti che invece sono curati: la produzione si è avvalsa infatti della consulenza del noto psicoterapeuta dell'età evolutiva Alberto Pellai.

Anche se riteniamo che alcuni argomenti, per la loro delicatezza, abbiano bisogno di altri luoghi di approfondimento, è senz'altro apprezzabile lo sforzo nel tentare di dare delle risposte ai teenager su temi che li coinvolgono in maniera importante e ai quali spesso gli adulti non rispondono; anzi, gli spunti offerti da ciascun "livello" potrebbero essere un ottimo punto di partenza per un approfondimento con i propri genitori: per tale motivo, consigliamo una visione condivisa genitori-figli.

SKAM Italia

Quarta stagione



La quarta stagione della serie ha come protagonista Sana, la giovane di religione islamica. La scelta è interessante e allo stesso tempo delicata e coraggiosa, perché affronta il tema dell'integrazione e permette di conoscere dall'interno abitudini, tradizioni e credenze di tanti ragazzi musulmani a contatto con la nostra società.

Il regista, intelligentemente, ha scelto di avvalersi della consulenza di una scrittrice e sociologa, Sumaya Abdel Qader, musulmana praticante e attivista per i diritti delle donne: questo ha reso possibile una ricostruzione credibile del personaggio, delle sue abitudini, delle difficoltà nell'inserirsi nell'ambiente dei pari, desiderando di essere accettata come una di loro, non volendo rimanere chiusa nella sua comunità ma nello stesso tempo neanche rinnegare le proprie origini e convinzioni religiose. È una scelta faticosa quella di Sana e spesso anche dolorosa, perché le costa sacrifici personali, una lotta e una rielaborazione interiore non semplice e spesso anche dei duri scontri con le sue amiche che rischia di perdere per le reciproche incomprensioni. In fondo Sana vorrebbe vivere serenamente l'amicizia e l'esperienza del primo amore, ma per guadagnarsi entrambi deve intraprendere un percorso di maturazione personale e fare il primo passo, capendo che anche lei ha i suoi pregiudizi e alza i suoi muri.

Contenuti di maggior spessore rispetto alle precedenti stagioni, nonostante permanga intorno alla protagonista un ambiente spesso superficiale e frivolo e un approccio banalizzante ad alcune relazioni e al sesso. Consigliato a un pubblico +16.

Piattaforme: Netflix, TimVision

Genere: Serie tv; Drama adolescenziale

Produzione: Cross Productions, Timvision, S4 in associazione con Netflix

Regia: Ludovico Besegato

Autori/Sceneggiatori: Ludovico Besegato e AA. VV.

Interpreti principali: Beatrice Bruschi, Mehdi Meskar, Ibrahim Keshk, Ludovica Martino, Federico Cesari

In onda: disponibile on demand

Snow Black



Rete: Rai Gulp

Genere: Serie tv per ragazzi; Thriller, Live action

Produzione: Atlantyca Entertainment, Rai Ragazzi, Bedeschi Film

Regia: Giovanni Bedeschi

Autori/Sceneggiatori: Massimo Bavastro, Giancarlo Germino

Interpreti principali:

Federico Di Scola, Clarissa Malavasi, Christine Perez, Marco Cacciola, Valeria Barreca

In onda: dal 14 al 25 marzo 2022, dal lunedì al venerdì, alle ore 20:40

Ella e Kennedy sono costretti a trasferirsi in una nuova città, in piena estate, per motivi di lavoro del padre. La vita monotona della città di Flor, al loro arrivo, viene turbata dalla inspiegabile sparizione di alcuni ragazzi. I due fratelli vengono coinvolti nelle indagini da una misteriosa presenza che compare nei loro cellulari e pc: Snow Black, una videoblogger scappata da una casa famiglia e venuta in città per indagare sulla prima sparizione, ma finita, in un modo incomprensibile, in una dimensione oscura alternativa dalla quale può comunicare solo collegandosi con i dispositivi dei due ragazzi. Snow Black non ricorda nulla della sua identità e del suo passato e, per questo, chiede di aiutarla, facendo luce anche sul mistero delle sparizioni.

Il coinvolgimento e la suspense di questa avvincente storia sono due strade giuste per toccare tematiche significative quali la realtà virtuale, le problematiche legate ai videogame e l'adesamento in rete, nuove emergenze del mondo adolescenziale che, quotidianamente, vengono sottoposte alla nostra attenzione.

Davanti a questo significativo messaggio, mai esplicito in modo retorico e noioso, ci sono la storia di una famiglia e delle relative incomprensioni fra figli-genitori e genitori-genitori, l'amicizia, i problemi adolescenziali, l'alto potenziale della scienza usata in modo negativo.

Tratto dall'omonimo romanzo di Francesca Tasini e Mario Pasqualotto, pubblicato da Marietti Junior, Snow Black è un ottimo progetto capace di coniugare gli interessi dei teen con i giusti messaggi.

Speciale Ucraina - Mila



Per capire meglio i fatti di cronaca relativi all'invasione russa dell'Ucraina e offrire una chiave di lettura del recente conflitto che ha sconvolto l'Europa e il mondo intero, Rai Gulp propone uno speciale dedicato ai più giovani e caratterizzato da due momenti.

Il primo momento prevede un approfondimento di RaiNews24, condotto dalla giornalista Elisa Dossi, in cui si spiega ai ragazzi il conflitto in atto, partendo da informazioni storiche e geografiche, e soffermandosi sulle difficili ripercussioni che tale evento sta portando e porterà nelle famiglie ucraine: la guerra non è mai una soluzione a qualsiasi tipo di problema e ciò lo sancisce anche la nostra Costituzione. Concetti "difficili" vengono, dunque, resi accessibili al pubblico dei giovanissimi, per permettere una presa di coscienza significativa.

La seconda parte, invece, prevede il cortometraggio d'animazione Mila. Ispirato a fatti veri del bombardamento della città di Trento durante la seconda guerra mondiale, l'opera è una riflessione poetica attraverso gli occhi di una bambina che, sebbene vittima di ciò che la guerra comporta, come la perdita di famiglia, casa, affetti e sicurezze, continua a nutrire dentro di sé la speranza e a comunicarla agli altri.

Il film è muto, quasi come se volesse sottolineare la mancanza di parole di fronte ad ogni conflitto. Una riflessione, dunque, sulla guerra e, soprattutto, un'esortazione alla pace per aiutare i ragazzi a comprendere e prepararli all'accoglienza di quei tanti bambini che, fuggendo dalla guerra, arriveranno nel nostro Paese.

Rete: Rai Gulp

Generi: Informazione (Speciale Ucraina), Cortometraggio di animazione (Mila)

Produzione: RaiNews24, Rai Ragazzi (Speciale Ucraina); Pepper Max Film, Pixel Cartoon, IbisMedia, Cinesite, Aniventure, in collaborazione con Rai Ragazzi, con il patrocinio di Unicef Italia e il sostegno di Trentino Film Commission (Mila)

Regia: Francesca Ballerini (Speciale Ucraina); Cinzia Angelini (Mila)

Conduttrice di Speciale Ucraina: Elisa Dossi

Autrice/Sceneggiatrice di Mila: Cinzia Angelini

In onda: mercoledì 2 marzo 2022, alle ore 19:00

Sydney to the Max

Prima, seconda e terza stagione



Piattaforma: Disney+
Genere: Serie tv; Sitcom per ragazzi
Produzione: Mark Reisman Productions, It's a Laugh Productions
Regia: Robbie Countryman, Jonathan A. Rosenbaum, Danielle Fishel, David Kendall, Jody Margolin Hahn e RR. VV.
Autori/Sceneggiatori: Mark Reisman, Emily Hirshey, Patrice Asuncion, Nick Rossitto, Kourtney Richard e AA. VV.
Interpreti principali: Ruth Righi, Ava Kolker, Jackson Dollinger, Christian J. Simon, Ian Reed Kesler
In onda: disponibile on demand

Sydney è una ragazzina di 12 anni orfana di madre, che vive col papà Max e la nonna Judy (la mamma del papà) e passa le sue giornate, tra casa e scuola, in compagnia dell'inseparabile amica Olive.

Con i toni della commedia per ragazzi, con vicende bizzarre e spassose che creano un'ambientazione leggera, divertente, che aiuta il giovane pubblico a empatizzare con i protagonisti, viene delineato un rapporto tutt'altro che superficiale tra Sydney e il suo papà.

Max fa del suo meglio per comprendere la figlia che sta entrando nell'adolescenza ed è sempre più complessa da gestire: si barcamena tra il ruolo di padre, protettivo, che deve dare qualche regola e farla rispettare, di madre (a volte su richiesta della figlia cerca di ricoprire goffamente anche questo ruolo) e nello stesso tempo cerca di distaccarsi dal modello familiare (la nonna ora tanto moderna e liberale è stata una mamma quadrata e autorevole).

L'autocritica di Max, il suo mettersi continuamente in discussione per scegliere il comportamento più consono per crescere ed educare correttamente la figlia vengono messi in risalto da continui salti nel passato, quando lui stesso aveva 12 anni, in situazioni molto simili a quelle in cui Sydney si trova nel presente: questo esercizio nel ricordare lo aiuta a immedesimarsi nella figlia e a confrontarsi con i metodi educativi della mamma che, seppur diversa, non è stata poi una cattiva madre.

Tu non sai chi sono io



“Tu non sai chi sono io”! Con questa frase emblematica si apre la serie documentario che scandaglia la vita di dieci ragazzi provenienti da tutt'Italia. I protagonisti si raccontano in un video diario, con il chiaro intento di svelare ogni loro singola sfaccettatura per farsi conoscere meglio dai propri familiari. Il titolo, infatti, rivela il nucleo fondante del format, ossia la necessità di superare la difficoltà comunicativa, nonché relazionale che divide i genitori dai propri figli. Madri e padri, ma anche altre figure concepite come punti di riferimento, vengono invitati a visionare i confessionali di questi giovani, affinché possano riformulare il giudizio che hanno su di loro. Perché oltre alla superficie, vi è un mondo da dover esplorare.

Essere adolescenti non è facile, poiché ci si deve destreggiare nell'esplorazione della vita e delle sue svariate realtà umane, con strumenti non sempre adatti o efficaci. Ne danno testimonianza Isabella con la sua disabilità, o Ludovica con la transessualità. Entrambe hanno conosciuto il peso delle difficoltà nel vedersi etichettate esteriormente, ancor prima di poter mostrare la propria profondità, il proprio altrove. E così, con queste video-rivelazioni, questi dieci giovani possono finalmente essere liberi di mostrarsi per ciò che sono, e dimostrare ciò che valgono.

Tu non sai chi sono io è un racconto sincero e accorato di umanità multiple, quanto uniche. Un programma che invoglia lo spettatore ad aprire i propri orizzonti, per immedesimarsi nell'altro che si ha di fronte. Adatto a +16 accompagnati per i contenuti proposti.

Piattaforma: RaiPlay

Genere: Docu-serie

Produzione: Kimera
Produzioni

Regia: RR. VV.

Autori: Alessandro
Sortino, Arianna
Ciampoli, Sabrina
Bacalini, Laura Pusceddu,
Mariagrazia Moncada,
Simona Coccozza

In onda: disponibile on
demand

Voglio essere un mago!



Rete: Rai 2

Genere: Docu-reality,
Talent show

Produzione: Stand By Me

Regia: Fabrizio Deplano

Autori: Cristiana Farina,

Ennio Meloni, Totò

Coppolino, Anna Agata

Evangelisti, Simona

Iannicelli e AA. VV.

Narratore: Silvan

In onda: dal 21 settembre

al 5 ottobre, il martedì,

alle ore 21:20, e dall'11 al

25 ottobre 2021, alle ore

17:15

Uno show originale dedicato ai teenager e che apre le porte sulle dinamiche di una speciale scuola di magia. I partecipanti, ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni appassionati di tecniche magiche e suddivisi in casate, si mettono alla prova per diventare illusionisti professionisti sotto la guida dei tutor e del "magister" Raul Cremona. La scuola, ambientata nel castello di Rocchetta Mattei, sull'Appennino emiliano, è il luogo in cui avvengono prove, esibizioni e training dei giovani apprendisti che mostrano anche le loro modalità di socializzazione e convivenza. Alle casate in gara si aggiungono i "Babbaloni", maghi dei social che cercano di farsi accettare dai compagni e imparare insieme a loro le arti magiche. Il format è davvero innovativo perché, pur riprendendo il fascino delle atmosfere alla Harry Potter, offre anche uno spazio che rende protagonisti i giovani concorrenti con le loro emozioni, il loro carattere e la voglia di mettersi in gioco. In questo show viene mostrato tutto il valore formativo della magia, l'importanza del lavoro di gruppo, il sacrificio e l'impegno nell'esecuzione di scena, le doti creative nell'inventare, anche a sorpresa, numeri di magia personali o a tema. Interessante è anche il rapporto che si crea tra i protagonisti e con i tutor, che ricalcano i valori e le dinamiche della formazione scolastica.

Un programma solare e che ben si confà alla fascia pomeridiana in cui è stato poi inserito dopo l'iniziale messa in onda in prime time, creando una proposta diversa dal solito che siamo certi avrebbero desiderato anche le vecchie generazioni.

Wild Teens

Contadini in erba



In questo reality, 12 teenager tra i 14 e i 17 anni lasciano le loro famiglie per un mese per vivere come dei contadini svolgendo tutte le attività necessarie a mandare avanti una cascina agricola nel Parco del Ticino. Sotto la guida del fattore e conduttore Andrea Gherpelli, insieme ai vice Adriana Busi (responsabile degli animali) e Emidio Dellepiane (responsabile cucine e aia), i ragazzi si mettono alla prova sperimentando la fatica dei lavori manuali, lontani da casa, dalle comodità, ma soprattutto dai social. Lo show vuole mettere in risalto la crescita personale di alcuni teenager nello scontro con la "ruvida" realtà della vita in campagna, fatta di sudore e sacrificio, che però può anche insegnare lezioni fondamentali e regalare belle emozioni.

Sulla scorta di altri reality dedicati ai teen (Il Collegio, La Caserma), questo format sperimenta le dinamiche di crescita personale dei ragazzi a contatto con una realtà "spogliata" dalle consuete distrazioni dei giorni nostri. Anche in Wild Teens, puntata dopo puntata si scopre come ogni teenager sia pesantemente influenzato da un contesto sociale che opera un costante e ripetitivo distacco dalla realtà. Mettendosi invece alla prova e a contatto con gli effetti benefici del fare, i ragazzi riscoprono durante gli episodi la gioia di stare insieme con poco e tra giovani, la bellezza della natura, la soddisfazione di un obiettivo raggiunto acquisendo giorno dopo giorno una nuova consapevolezza personale. A parte la presenza di qualche scena dal linguaggio colorito, la visione di questo programma è aperta a tutta la famiglia.

Rete: Canale Nove

Genere: Docu-reality

Produzione: Banijay Italia

Regia: Giacomo Frignani

Autori: Luca Busso, Alessandro Saitta, Marco Cappellini, Veronica Rossi, Giovanni Piccione e AA. VV.

Conduttori: Andrea Gherpelli

In onda: dal 22 dicembre 2021 al 26 gennaio 2022, il mercoledì, alle ore 21:35

**COMUNICAZIONI
COMMERCIALI,
BRANDED
ENTERTAINMENT
CONTENT**

Amazon

Kindness, the greatest gift



Con questo corto adv, più lungo rispetto ad un classico spot, Amazon celebra il Natale con un inno alla gentilezza, mostrando come questa possa ritrovarsi anche nei piccoli gesti.

Sulle note di "Hold On", pezzo di Adele, la clip mostra i problemi di una ragazza nel tornare a vivere la propria quotidianità dopo la pandemia. La protagonista è infatti a disagio in numerose situazioni di socialità: prova un senso di ansia e inadeguatezza in una strada piena di gente, all'università o nel tempo libero con gli amici. Un giorno, però, il suo sguardo si incrocia con quello di una vicina di casa che invece riesce subito a comprendere cosa non va. E dopo un secondo incontro fortuito tra le due al parco vicino casa, la donna decide di utilizzare la popolare piattaforma di e-commerce per far recapitare un piccolo dono alla sua giovane dirimpettaia: una cassetta per uccelli, un simbolo per chi come lei si sente "un uccellino senza riparo" in balia degli eventi.

Questo corto, in rotazione sul web e in tv nel periodo di Natale, riesce ad emozionare con tatto e delicatezza senza fare neanche ricorso a tante parole. Il messaggio è chiaro: la gentilezza rappresenta il più grande dei regali. Non solo, il breve film mostra uno spaccato di vita reale, come la difficoltà di tornare a vivere una vita piena dopo la pandemia, offrendo anche una soluzione per superarla. È solo con piccoli gesti di solidarietà che si può superare questa impasse perché, mai come adesso, siamo tutti uguali e alle prese con le stesse difficoltà.

Genere: Corto pubblicitario

Produzione: Academy Films

Agenzia: Lucky Generals

Committente: Amazon

Durata: 2'30"

Baci Perugina

Limited Edition Dolce Vita



Genere: Spot
Produzione: The Box
Films
Agenzia: Dolce &
Gabbana
Committente: Nestlé
Italiana
Durata: 20''

... L'edizione limitata dei notissimi baci porta la
... firma di due grandi stilisti della moda, Dolce &
... Gabbana: è una loro creatività il carteggio bello,
... allegro e colorato che avvolge ogni cioccolatino.
... Si chiama Dolce Vita e, oltre ai colori che mol-
... to ricordano il gusto siciliano, anche la pralina
... lo ricorda con la nocciola avvolta nel cioccolato
... bianco alla vaniglia e la granella all'aroma di li-
... mone.

In un'atmosfera colorata e piena di contagio-
sa allegria, sulle note di Per un'ora d'amore dei
Matia Bazar, scorrono le immagini di coppie che
si baciano: uomini, donne, teneri anziani, spen-
sierati giovani, per tutti il bacio è il più semplice
gesto per dimostrare amore, per condividere un
momento che diventa, grazie ad esso, speciale.
Tra gli altri colpisce il delicato bacio di una mam-
ma alla sua bambina, che tiene in braccio e che
si rivolge al pubblico sfoderando uno splendido
sorriso: ogni dettaglio è curato in questo pas-
saggio, anche il vestito pieno di colori della ma-
dre, come da tradizione africana, in contrasto col
candore del vestitino della bimba. Sicuramente
non sono lì per caso, ma ricordano l'attenzione
espressa in più occasione dai due stilisti sul le-
game unico e insostituibile di una mamma con
suo figlio, come qualcosa di primordiale e au-
tentico.

L'incontro della tradizione Perugina con la cre-
atività Dolce & Gabbana sembra avere una
prospettiva ed un obiettivo più ampi: attraverso
l'arte, la moda e il gusto, esaltare la tradizione,
la terra, i sapori del nostro Paese e i legami d'a-
more autentici.

Battiti Live presenta: MSC Crociere Il viaggio della musica



Le tappe verso il ritorno alla normalità sia per il mondo culturale e musicale, che per tutti gli italiani, passano anche attraverso la messa in onda di trasmissioni allegre e leggere, in grado di far passare la serata a cantare e sorridere. Proprio questo è l'obiettivo di MSC Crociere - Il viaggio della musica, una versione primaverile dell'ormai immancabile appuntamento estivo targato Battiti Live.

A credere in primis in questo progetto è stata MSC, che ha regalato così alla televisione italiana l'ennesimo branded entertainment content, genere sempre più utilizzato negli ultimi anni. Il format è estremamente semplice: quattro prime serate in cui si assiste ad altrettanti concerti sul palcoscenico della nave da crociera MSC Grandiosa. In compagnia degli artisti del momento gli italiani compiono un emozionante viaggio nel Mar Mediterraneo, che tocca i porti di Palermo, Malta, Barcellona e Marsiglia.

L'effetto euforia e coinvolgimento è portato avanti saggiamente anche dai due padroni di casa: giovanili e spigliati, Elenoire Casalegno e Nicolò De Devitiis dettano i ritmi della trasmissione dividendo il palco in modo equo. Sempre allegri, sono i primi a scatenarsi e a interagire in modo divertente con gli artisti e il pubblico presente.

Oltre a sfruttare la scia del Festival di Sanremo e delle tante canzoni di successo che pure quest'anno Amadeus ha regalato agli italiani, la buona riuscita della trasmissione è garantita anche dall'effetto amarcord: un po' Festivalbar, un po' Top of the Pops, lo show fa compiere un salto indietro negli anni '90 con il sorriso sulle labbra.

Rete: Italia 1

Genere: Intrattenimento, Musica, Branded Entertainment Content

Produzione: Genetiko Communication

Regia: Luigi Antonini

Autori: Marco Pantaleo, Simone Di Rosa

Conduttori: Elenoire Casalegno, Nicolò De Devitiis

In onda: dal 31 marzo al 25 aprile 2022, alle ore 21:20

Buondi Motta

La cospirazione golosa e leggera



Genere: Spot
Produzione: Akita Film
Agenzia: Connexia
Committente: Bauli
Durata: 15"

La storica merendina continua a far parlare di sé con i suoi spot irriverenti, che causano anche dibattito sui social attirando l'attenzione non tanto sul prodotto, quanto sul modo con cui lo si pubblicizza.

Se in passato abbiamo visto un papà e una mamma saltare per aria in un giardino, spazzati via da un asteroide, o una famiglia zombie intenta a degustare il noto fagottino, stavolta i riflettori dei pubblicitari si accendono per raccontare, in chiave ironica e canzonatoria, lo stereotipo del "complottista". Nei vari filmati della campagna, la tranquillità di una famiglia intenta a fare colazione con il Buondi viene interrotta da un personaggio improbabile, vestito con una felpa e un cappuccio con cui si copre la testa. Incarna un "complottista", che associa alla merendina, in modo piuttosto insensato, argomenti come le fantomatiche scie chimiche, il "terra-piattismo", l'impossibilità dello sbarco sulla Luna da parte dell'uomo ed altri ancora. La famigliola lo guarda con sufficienza, e lo liquida in men che non si dica.

Alcuni commenti sui social non apprezzano questa strategia pubblicitaria, spesso in base all'idea che tale ironia possa essere irrispettosa di quelle minoranze che credono alle teorie sopra citate. D'altro canto, la campagna vuole anche cercare, con il sorriso, di stoppare il clima di crescente complottismo che seduce frange della popolazione, spesso alimentato anche da fake news e social, e forse, pur rendendo la famiglia protagonista un mero strumento per veicolare questa posizione, riesce in questo intento.

Casa Elah

La casa delle bontà



Una mamma al supermercato ritrova la figlia, Anna, incantata di fronte a uno scaffale pieno di tutti i preparati - creme, budini e torte - Elah. Sorridendo le chiede quale vorrebbe e lei risponde "Tutti!". La mamma divertita l'accontenta.

Nelle scene successive vediamo la realizzazione dei dolci in casa, mamma, papà e Anna che mangiano soddisfatti una torta, Anna con gli amici a cui la mamma presenta i budini di vari gusti e alla domanda se qualcuno li vuole rispondono in coro "Tutti!".

L'ambiente è sereno, l'immagine della famiglia è positiva, potremmo dire da "mulino bianco", la casa bella e accogliente, i genitori sorridenti e la bimba felice, anche di poter avere a casa ben tre amici - cosa purtroppo sempre più rara nei pomeriggi familiari dei bambini - a cui premurosamente la mamma offre la merenda.

Peraltro, i prodotti Elah hanno accompagnato generazioni di bambini e le immagini risveglieranno ricordi d'infanzia di molti adulti.

Dunque tutto bene! Uno spot positivo. Eppure, qualcosa stona. E infatti, a un genitore attento quell'accontentare la bimba concedendole tutti i dolci appare molto diseducativo. Sappiamo bene che nell'educazione dei figli è importantissimo il non dare "tutto e subito", ma fare in modo che si conquistino le cose, che imparino a scegliere, per non sviluppare una volontà bulimica, incapace di rinunciare oggi ai dolci, domani a desideri, appagamenti personali ai quali l'ambiente circostante non risponderà così generosamente come la mamma, creando frustrazioni e indebolendo la volontà: il quadro di molti adulti, cresciuti come bambini viziati.

Genere: Spot
Produzione: Filmmaster
Agenzia: NO
Committente: Elah Du-four
Durata: 30"

Clementoni

Con i tuoi occhi



Genere: Spot
Produzione: Think
Cattleya
Agenzia: Leagas Delaney
Committente:
Clementoni
Durata: 30''

.....
Dodici nuovi spot, dei "mini-film" e un long content di 45" per il web - da Clementoni, uno sguardo sui bambini e sul loro modo di guardare il mondo: "Con i tuoi occhi" è appunto il leitmotiv che lega tra loro questi piccoli racconti. La casa di produzione di giochi, nota per il suo taglio educativo, vuole essere la compagna di viaggio, nella crescita, dei bambini e dei loro genitori.

"Tornare a meravigliarmi con la stessa meraviglia con cui riscopro ogni cosa attraverso di te", "quando ti guardo imparo a vedere il mondo attraverso i tuoi occhi, forse è proprio ciò che ci serve per iniziare a rendere il mondo un po' migliore", "divertirsi è il modo più bello di imparare": queste alcune delle frasi presenti negli spot che i genitori, fuori campo, dicono sui loro figli mentre li guardano giocare e giocano con loro. Un invito a ritornare tutti un po' bambini, grazie ai nostri figli, riscoprendo quello sguardo sulle cose e sul mondo, semplice e limpido, quel saper imparare divertendosi, quella capacità di meravigliarsi, che sono caratteristiche profondamente umane e capaci di cambiare la realtà ma che diventando adulti dimentichiamo, quell'avventura straordinaria che è avere un figlio e crescere con lui ogni giorno un pochino.

E pensare che c'è chi decide di rinunciare a tanta bellezza considerando un figlio semplicemente "un problema"!

Clementoni con questi spot mette al centro non il prodotto ma il bambino, valorizzando la cura che pone nella creazione di giochi che siano realmente al servizio della sua crescita e di aiuto ai genitori che lo accompagnano.

Costa Crociere

Sanremo 2022



Lo spot, trasmesso durante Sanremo 2022 e realizzato con immagini tratte da video amatoriali di una famiglia ospite di una crociera, presenta importanti criticità.

Oltre alla strumentalizzazione del bimbo protagonista dei video, che piange perché vorrebbe rimanere sulla nave ("L'impiego di bambini e adolescenti nella comunicazione deve evitare ogni abuso dei naturali sentimenti degli adulti per i più giovani", recita il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale), si evidenzia un messaggio ambiguo rispetto alla sicurezza stradale.

Il bimbo è seduto sulle gambe del proprio genitore che lo tiene con un solo braccio, senza alcun sistema di ritenuta, in una vettura: impossibile capire se si tratti di un'auto, o di una navetta munita o meno di sistemi di ritenuta omologati a norma di legge.

In seguito alle innumerevoli proteste giunte per un messaggio che appare in violazione del Codice della Strada, la compagnia ha provveduto ad aggiungere una frase sovrascritta alle immagini, in cui ha spiegato che il video è stato girato "nel rispetto delle norme vigenti". Una foglia di fico che nulla cambia rispetto al contenuto a rischio trasmesso al pubblico: il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale ricorda che essa "non deve indurre a compiere azioni o esporsi a situazioni pericolose" né "contenere descrizioni o rappresentazioni tali da indurre i destinatari a trascurare le normali regole di prudenza o a diminuire il senso di vigilanza e di responsabilità verso i pericoli".

Una leggerezza incomprensibile per una compagnia prestigiosa come Costa Crociere!

Genere: Spot
Produzione: EXChanges vfx
Agenzia: Herezie
Committente: Costa Crociere
Durata: 45"

CRAI

Piaceri italiani



Genere: Spot
Produzione: H7-25
Agenzia: Mosquito
Committente: CRAI
Secom
Durata: 15" e 45"

Lo spot, pensato per reclamizzare i prodotti premium a marchio CRAI "Piaceri Italiani", è in onda da febbraio su Rai e Sky, nonché oggetto di una campagna sui principali canali digitali. Si tratta di un viaggio metaforico nel Belpaese, che riunisce in maniera inconfondibile tradizioni, luoghi e sapori della nostra tavola. In una versione moderna dei celebri video "Intervallo" sulle città italiane degli anni '70-'80, lo spot mostra i principali monumenti con un'originale "prospettiva culinaria": i marmi e pietre si trasformano in salumi, formaggi, carni e lievitati tipici del nostro territorio. In sottofondo una musica soave e rilassante che è forse il tributo più evidente al video da cui trae ispirazione.

Non solo il gusto e la raffinatezza nella realizzazione tecnica dello spot che con la rivisitazione del compositing è riuscito a rendere alcuni dei principali monumenti italiani piccole opere d'arte del gusto, ma anche l'abilità di riuscire a esaltare la migliore tradizione del nostro Paese coniugando i piaceri della tavola alla bellezza dei nostri luoghi. A questa campagna va il merito di riuscire a comunicare in maniera prestigiosa l'identità italiana senza sminuire o dimenticare una tradizione che "ha sempre ragione", come chiosa lo slogan finale. Una comunicazione pubblicitaria che sarebbe perfetta non solo per reclamizzare la linea CRAI, ma che potrebbe benissimo promuovere tutte le delizie italiane all'estero, riuscendo a restituire con sensibilità ed eleganza tutto il portato culturale e valoriale della nostra civiltà.

Enel X Pay

La piscina



Lo spot si apre con una scena d'impatto che lascia attoniti e sbalorditi, attirando così l'attenzione e la curiosità dello spettatore: un salotto di una bella casa trasformato in una piscina, in cui fratello e sorella giocano a pallanuoto. Il padre, che dall'esterno si affaccia per capire cosa i figli stiano facendo, non si capacita di come i due abbiano potuto combinare quello che vede! La scena è poi accompagnata dalla scritta "60 minuti prima", in cui vengono ritratti mamma e papà che, seduti a tavolino, cercano di venire fuori dalle mille carte delle varie spese che li prendono e li occupano. Sono talmente oberati dalle scartoffie da dare un "ok" distratto ai due figli che chiedono loro: "Mamma, papà, possiamo giocare a pallanuoto in salotto?", non dando loro minimamente ascolto.

L'idea di partenza è semplice: le spese di casa e famiglia possono essere molto stressanti. Si racconta infatti con ironia come nella vita quotidiana di una famiglia ci siano già abbastanza cose di cui doversi preoccupare, ed Enel X Pay rappresenta la soluzione capace di aiutare a liberarsi dal pensiero dei conti di casa, per concentrarsi su ciò che è davvero importante. Molto spesso, all'interno delle famiglie, il pensiero dei conti può condizionare la quotidianità, senza farci accorgere di ciò che succede proprio sotto ai nostri occhi, tanto che, paradossalmente, è possibile che i nostri figli trasformino il salotto di casa in una piscina perché, presi da qualcosa che ci assorbiva troppo, gli abbiamo dato il via libera, senza aver ascoltato e bocciato una richiesta tanto assurda.

Genere: Spot
Produzione: Family Production
Agenzia: Dude
Committente: Enel
Durata: 33"

Euronics

Un mondo più avanti



Genere: Spot
Produzione: Akita Off
Agenzia: Wunderman
Thompson
Committente: Euronics
Italia
Durata: 40"

“Ma a che serve la migliore tecnologia se non la usiamo per migliorare anche noi?”.

Il messaggio del gruppo europeo di distribuzione di elettronica è molto bello e riporta alla centralità dell'uomo rispetto alla tecnologia: possiamo inventare gli strumenti più all'avanguardia, ma se non sono usati al servizio del miglioramento sociale e personale sono inutili perché il mondo può essere migliore sempre e soltanto partendo dall'uomo. Un concetto controcorrente rispetto a chi pensa che sia sufficiente uno sviluppo scientifico, tecnologico, materiale per regalare benessere alla società: la realtà storica dimostra invece il contrario, spesso la tecnologia è stata utilizzata come mezzo di potere o per fare del male.

La pandemia ha cambiato totalmente il modo di vedere e di vivere la tecnologia, diventata imprescindibile strumento del quotidiano e che richiede, pertanto, maggiore senso di responsabilità.

Lo spot parla, più nel dettaglio, di quel miglioramento che riguarda proprio la vita di tutti i giorni, la vita familiare, i piccoli gesti: del tentativo di una mamma di conciliare lavoro e famiglia, del rapporto di un papà con la figlia, del ritrovare un contatto con la natura lavorando a distanza, delle potenziate possibilità di comunicazione, anche con persone molto lontane, dell'impegno sociale.

Seppur con il solito taglio un po' troppo “politically correct” (che fa perdere originalità alla comunicazione commerciale), un invito a pensare a un presente e un futuro positivi, inclusivi, sostenibili e al servizio della persona, della famiglia, della società.

Fastweb

Tu Sei Futuro



Con questo spot, Fastweb punta ad aprire il nuovo anno veicolando un messaggio di positività e di unione per l'intera comunità: ognuno di noi ha dentro di sé un seme, che sia un'idea, una passione, un talento, e oggi è il momento perfetto per iniziare a coltivarlo, perché questo seme è il Futuro.

Scorrono commoventi immagini di vita quotidiana, di famiglie, bambini, anziani, giovani appassionati a uno sport o a un mestiere. È un invito rivolto a tutti, attraverso un racconto corale estremamente dettagliato e vero, di cercare dentro di sé quella scintilla, quella passione che porta alla costruzione del proprio futuro, un traguardo che nasce giorno dopo giorno e che è frutto delle scelte e dell'impegno che ognuno di noi mette in ciò che fa.

Attraverso questo spot, Fastweb non si identifica più solo come il partner tecnologico ideale per famiglie e imprese, ma soprattutto come un'azienda che agisce e si adopera per aiutare le persone a costruire il proprio futuro, con fiducia. Non si tratta solo di connessione e velocità, ma di un approccio e una visione basati sul perseguimento di responsabilità sociale e sostenibilità ambientale. Orientare tutte le scelte operative e strategiche alla creazione di valore positivo per la comunità impatta positivamente sulle persone che, accendendo la televisione, si sentono riconosciute, chiamate in causa e spronate a dare il meglio di sé attraverso il loro prezioso contributo, fondamentale alla creazione del nostro futuro sia come singoli che come Paese.

Genere: Spot
Produzione: Brw Filmland
Agenzia: The Bunch
Committente: Fastweb
Durata: 30''

Fidia Farmaceutici

Tutti a tavola



Genere: Branded Content; Web serie

Produzione: D&D Production

Agenzia: Lato C

Committente: Fidia Farmaceutici

Durata: 4 episodi da 7'

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione alla prevenzione del rischio cardiovascolare "Affidiamoci al cuore", la casa farmaceutica Fidia propone un progetto di educazione alla sana alimentazione dedicato proprio all'Italia e agli italiani, la web serie Tutti a tavola. Una food coach accompagna gli spettatori in un viaggio da Nord a Sud tra incantevoli luoghi dello Stivale per aiutare quattro famiglie a ritrovare sane abitudini alimentari. Il suo obiettivo è infatti non solo quello di fare prevenzione alla salute del cuore offrendo consigli e ricette sia gustose che sane, ma anche di far riscoprire ai protagonisti di ogni episodio le bellezze del proprio luogo e tutti i sapori genuini che, se inseriti correttamente nella dieta, possono aiutare a mantenere un elevato stato di salute.

Quello che colpisce di questa serie, oltre al carattere family e ai nobili obiettivi del progetto, è senz'altro l'utilizzo di un linguaggio di matrice televisiva che per tecnica e contenuti fa quasi dimenticare d'essere davanti a un'offerta di intrattenimento promossa da un brand. Il viaggio di Tutti a tavola è genuino in tutti i sensi, capace di mixare sapientemente cultura scientifica, folklore, consigli di benessere, ricette gustose e paesaggi mozzafiato. Un progetto che si rivolge al benessere del cuore ma che fa certamente bene anche al cuore di chi lo guarda, lasciando (oltre alla fame) una sensazione di allegria, uno stimolo a prendersi cura di sé - anche grazie ai consigli dei medici specialisti - e una fortissima voglia di conoscere meglio il nostro amato Belpaese.

Fiorucci

Fatti come una volta, per i gusti di oggi



Due giovani, nel "giorno più bello" della loro vita, dopo essersi sposati, mentre sono in auto vengono distratti dall'arrivo di un furgone Fiorucci. La tentazione è troppa e alla successiva svolta chiedono all'autista di seguirlo e così fanno tutte le macchine degli invitati. Gli sposini si trovano di fronte un commesso sorridente e una tavola piena di salumi.

Dopo averli assaggiati, soddisfatti prendono un ricco tagliere e lo condividono con amici e parenti presenti alle loro spalle: scende la notte, si aprono le danze e tutti felici e sorridenti ballano per festeggiare il matrimonio dei due protagonisti.

A concludere lo spot il vincente e immediato claim "fatti come una volta, per i gusti di oggi": la pubblicità appare come un film fresco, in grado di esprimere la gioia pura della condivisione dei valori della tradizione culinaria italiana, reinterpretati in chiave contemporanea con l'attenzione alle nuove esigenze di vita e consumo. Queste caratteristiche aziendali le ritroviamo anche nell'accogliente comportamento del commesso all'apertura dell'improvvisato banchetto.

Realizzato saggiamente, lo spot trasmette anche alcuni valori importanti. I due giovani protagonisti hanno fatto una scelta di vita: sposarsi e mettere su famiglia. Questo avviene in un contesto non di solitudine, bensì di condivisione: al loro fianco ci sono numerosi amici con cui festeggiano allegramente. La loro soddisfazione e realizzazione è ben rappresentata nei piccoli gesti e soprattutto nei sorrisi che non scompaiono mai dai loro volti.

Genere: Spot

Produzione: The Box Films

Agenzia: Lampi. Comunicazione illuminata

Committente: Campofrio Food Group

Durata: 20" e 30"

Geldis

Filo interdentale



Genere: Spot
Produzione: n.p.
Agenzia: n.p.
Committente: Kalipharm
Durata: 20"

Una moto con due motociclisti a bordo attraversa un sentiero in un bosco e due loschi individui che l'hanno sentita arrivare hanno la "brillante" idea di stendere lungo il percorso un filo che altri non è che il filo interdentale pubblicizzato. All'arrivo della moto l'immagine svanisce per riaccendersi con il ghigno inquietante dei due uomini in primo piano e sullo sfondo la moto che pare andare oltre, mentre una scritta recita: "Usalo nel modo giusto!"

Non è sufficiente far intuire che i motociclisti siano salvi per assolvere lo spot. Resta un racconto di pessimo gusto e di pessimo esempio che speriamo non abbia fatto venire pericolose idee a qualche spettatore malintenzionato, anche perché purtroppo è già capitato a poveri centauri di rimanere vittime di "scherzi" potenzialmente mortali a causa di cavi di metallo o filo spinato tirati per creare un ostacolo sul percorso.

Giustamente la Federazione Motociclistica Italiana è intervenuta a condannare e denunciare la pubblicità, preoccupata per possibili casi di emulazione e il conseguente rischio per i motociclisti.

Lo IAP, infine, ha condannato tale rappresentazione come "profondamente e ingiustificatamente disturbante e scorretta, urtando la sensibilità del pubblico in manifesto contrasto con il divieto di utilizzare nei messaggi pubblicitari rappresentazioni che secondo il gusto e la sensibilità dei consumatori, debbano ritenersi ripugnanti. Nessun elemento della comunicazione risulta peraltro idoneo a suggerire una decodifica in chiave positiva o ironica del messaggio che possa bilanciarne la carica diseducativa".

Ikea

#SiamoFattiPerCambiare



Durante la pandemia la nostra abitazione ci è sembrata una prigione, ci ha tolto il gusto di fare tante cose, ma come sempre accade, in situazioni psicologicamente fragili non si analizza con lucidità cosa si ha per le mani.

Lo spot Ikea prova, in un periodo in cui stiamo pian piano ritornando alla vita reale, ad aprirci gli occhi e a farci venir voglia di esclamare ancora: "Ah che bello, sono tornato a casa!". Nella pubblicità, questa sensazione è rappresentata in modo creativo, piacevole e divertente: i protagonisti, di ritorno dalle loro esperienze fuori dal nido domestico, hanno così tanta voglia di casa da vedere - o meglio immaginare - lungo la strada alcuni oggetti della loro abitazione. Ad esempio, un uomo di ritorno da un lungo viaggio, mentre è sul bus vede alla fermata il suo bagno, con la comoda e confortevole doccia sotto la pensilina. Ad un certo punto si gira la chiave nella toppa della porta e la gioia esplode in piccoli ma significativi gesti: il cane che salta sopra la sua padrona per farle le feste, la fidanzata che abbraccia il compagno impegnato a cucinarle la cena, il bambino che corre gioioso all'interno della sua stanza, dove ritrova i suoi giochi.

Casa vuol dire famiglia, affetti e momenti indimenticabili, belli e brutti. Grazie a questo spot anche i più giovani, magari anche immedesimandosi in alcuni protagonisti, possono riflettere e iniziare ad apprezzare le piccole cose che li circondano, anziché focalizzarsi su oggetti materiali e consumistici. Un piccolo ma importante primo passo per riprenderci la vita in mano dopo l'emergenza Covid.

Genere: Spot
Produzione: n.p.
Agenzia: McCann
Erickson Madrid
Committente: Ikea
Durata: 6", 15" e 30"

Jeep

Do not disturb



Genere: Spot

Produzione: Movie Magic International - Skipless

Agenzia: Leo Burnett

Committente: Stellantis

Durata: 15" e 30"

I continui progressi della tecnologia rendono l'automotive un settore all'avanguardia. In tal senso, può capitare che una vettura dal volume imponente possa diventare "silenziosa" a tal punto da non far percepire il suo passaggio. Questo il messaggio alla base del nuovo spot Jeep, che vuole mostrare da una prospettiva decisamente originale i benefici della tecnologia 4xe, in grado di assicurare una guida più silenziosa in modalità elettrica.

La Renegade e il Wrangler sfrecciano in fitti boschi, strade sterrate e zone desertiche: nessuno però sembra farci caso, a partire dagli animali che ci vivono e che non vengono disturbati dal loro transito. Una scimmia assonnata continua il suo dormiveglia, un leoncino riposa beato mentre è disteso con i genitali - seppur pixellati - in bella vista, così come quelli di uno scoiattolino, colto nel momento in cui è intento a "fare le pulizie". Anche due tartarughe possono continuare la loro performance sessuale senza essere interrotti. La campagna, d'altronde, si intitola "Do not disturb".

Da un lato, è apprezzabile l'intento di dimostrare quanto sia importante, per una vettura e per la casa che la produce, il rispetto dell'equilibrio dell'ambiente e degli animali che lo popolano; dall'altro, però, è di dubbio gusto associare i benefici di una tecnologia con scene che di eleganti hanno ben poco. Un collegamento metaforico di indubbio valore creativo, ma poco rispettoso del pubblico, soprattutto dei più piccoli, che non hanno ancora gli strumenti adeguati per poterne capire il senso e attuare una corretta decodifica del messaggio trasmesso.

Kasanova

Natale 2021 con Benedetta Rossi



Kasanova affida la campagna pubblicitaria natalizia al suo volto di punta: Benedetta Rossi. La marchigiana, sempre più inseparabile da suo marito Marco, porta all'interno dello spot il calore del suo ambiente familiare con semplicità e divertimento.

Lineare, senza colpi ad effetto, la pubblicità è piacevole e facile da seguire: per comunicare i diversi modi di vivere il Natale, resi possibili dai tantissimi oggetti messi in vendita da Kasanova, la foodblogger si moltiplica in tante versioni di sé stessa che interagiscono vivacemente tra loro. Uno dietro l'altro vediamo regali tradizionali come pentole, palline per l'albero personalizzate o biglietti tridimensionali. Questi, insieme al modo di fare di Benedetta, lasciano sbalordito Marco che, alla fine, viene addirittura trasformato in un elfo che la aiuterà a confezionare i pacchetti.

Sempre con il sorriso sulle labbra, la coppia marchigiana rappresenta alla perfezione il clima natalizio e infonde in tutti i telespettatori serenità e spensieratezza. Da un'osservazione distratta dello spot si potrebbe storcere il naso per l'assenza di bambini festanti in giro per casa; in questo caso però la scelta non è criticabile. La coppia appare felice, trasmette pienamente l'atmosfera familiare anche se sono da soli: un bel messaggio da lanciare, in un periodo come quello delle feste, in cui molti vivono la loro stessa situazione. Pur non aparendo in video, è immancabile la presenza del loro cane: il nome e la faccia di Cloud appaiono sulle palline da appendere all'albero.

Genere: Spot

Produzione: Little Bull Studios

Agenzia: In Testa Torino

Committente: Kasanova

Durata: 30"

Lancia Ypsilon

Alberta Ferretti - Tante personalità. La tua



Genere: Spot

Produzione: Movie Magic

Agenzia: Armando Testa

Committente: Fca Italy

Durata: 45"

..... L'attrice romana Cristiana Capotondi è alla prova di un abito di alta moda quando si accorge di riuscire a scorgere un'altra sé negli specchi che riflettono la sua immagine. Una donna diversa quella riflessa, anche nello stile, e che rivela una personalità più giocosa e frizzante.

La Cristiana più grintosa esce fuori dallo specchio e imprigiona la sé più razionale, poi corre all'esterno dell'atelier dove si imbatte nella bella Lancia Ypsilon Alberta Ferretti, restandone ammaliata. Ecco che all'interno dell'auto riconosce di nuovo l'altra sua personalità che la invita a salire a bordo. Sul finale, le due Cristiana sfrecciano libere per la città accomodate nel delizioso gioiello di moda e stile a quattro ruote.

Con un solo spot si è riuscito a condensare in modo sapiente eleganza, femminilità, arte e cultura nella celebrazione del design italiano, nonostante la réclame sia stata concepita per un'auto già molto nota. Nella sua lunga storia, la Lancia Ypsilon è stata già acquistata da due milioni di donne che l'hanno senz'altro eletta l'icona di stile più amata dalle italiane. La stessa raffinatezza narrativa e visiva dello spot, anche grazie all'interpretazione della Capotondi, riesce a esprimere a pieno sia i valori del prodotto che della marca, sottolineando la cura per i dettagli infusi nel progetto dalla stilista che ha scelto di personalizzarla. Al messaggio dello spot va poi il merito di puntare fortemente sul concetto di libertà femminile, perché ogni donna possa sempre sentirsi libera di essere chi vuole.

Lego

Rebuild the world



Il nuovo spot Lego riproduce una scena dai toni epici: un coraggioso cavaliere tenta l'impresa di attraversare un fiume per compiere la sua missione, all'inizio sconosciuta allo spettatore. Varie persone di un villaggio si offrono invano di aiutarlo: c'è chi mette a disposizione la sua barca ma il peso dell'armatura la sfonda, chi inventa un sistema per farlo volare ma a metà percorso finita la propulsione il cavaliere crolla in acqua, chi prova a lanciarlo con una grande fionda ma anche in questo caso la spinta è insufficiente.

Il cavaliere è ormai scoraggiato, ma tutti gli abitanti del villaggio mettono a disposizione ciò che hanno, costruendo, col lavoro di un'intera notte, un ponte composto da mille pezzi dei più disparati materiali: il protagonista può così ripartire, ma a metà strada il ponte si rompe, quando tre bimbi "veri" intervengono per aggiustare il ponte composto in realtà da pezzi di Lego. Finalmente il cavaliere può arrivare - ecco qual era l'impresa - dal suo amico orso per giocare con lui.

Muovendosi tra fantasia e realtà, la storia evidenzia come i notissimi mattoncini riescano a mettere in moto la creatività dei bambini, provando e riprovando diverse soluzioni fino a trovare quella che funziona: un gioco che ancora oggi, in epoca di giocattoli super tecnologici, valorizza, e ricorda a noi adulti, la fantasia, la resilienza, le capacità di lavorare insieme e di problem solving che hanno i nostri piccoli e che è di esempio. Loro, che hanno queste doti, sì che sono capaci di "ricostruire il mondo"!

Genere: Spot
Produzione: Stink Paris
Agenzia: Lego Agency
Committente: Lego Group
Durata: 30" e 1'

Lines con WeWorld

Basta con la violenza sulle donne



Genere: Spot
Produzione: Think
Cattleya
Agenzia: Armando Testa
Committente: Fater
Durata: 20''

.....

In occasione della Giornata nazionale contro la violenza sulle donne, Lines propone una campagna di sensibilizzazione in collaborazione con l'associazione WeWorld, che da oltre 50 anni si occupa di tutelare i diritti delle donne e dei bambini. Lo spot, per la regia di Francesco Calabrese e ideato dall'agenzia Armando Testa, ripropone con immagini brevi ma d'impatto tematiche importanti e purtroppo sempre attuali come le molestie sessuali, il catcalling e la violenza domestica, sottolineando con delle parole chiave la "sottile differenza" tra la libertà personale di una donna e l'interpretazione "abusiva" che invece ne fanno alcuni uomini. Testimonial della clip è la cantante Emma Marrone, già volto Fater in altre campagne che hanno sempre al centro del messaggio il female empowerment. Gentilezza non disponibilità, sensualità non colpevolezza, amore non proprietà: la precisazione di queste brevi parole, accompagnate da immagini che rievocano quella determinata situazione, serve a sensibilizzare gli uomini al rispetto delle donne e della loro libertà. In un'epoca in cui femminicidi e crimini passionali riempiono purtroppo tristemente le pagine della cronaca, dedicare uno spot alla violenza sulle donne, mostrando il loro punto di vista su situazioni spesso equivocabili o banalizzate è una scelta assolutamente da premiare. Ancor di più quando si sceglie di farlo con un linguaggio semplice e diretto, offrendo dei messaggi che con precisione vanno al cuore del problema senza inutili giri di parole.

Maître Chocolatier

Talenti in sfida



Maître Chocolatier, l'ennesimo talent show culinario mescolato a un branded entertainment content, sbarca su TV8, canale in chiaro della galassia Sky, e appare molto simile al più consolidato Bake Off Italia. Dieci professionisti del cioccolato si contendono la vittoria per diventare il nuovo Maître Chocolatier Lindt.

In ogni puntata sono due gli eliminati, decretati dalla giuria dopo due sfide: il Creation Test, una prova di creatività in cui verificare le doti artistiche dei concorrenti, e l'Expertise Test, dove vengono analizzate le capacità tecniche degli sfidanti, impegnati nel riprodurre fedelmente prodotti simbolo della Lindt.

La conduzione è affidata a Giorgio Locatelli: professionale ed educato, svolge alla perfezione il ruolo di narratore e presenta le storie dei concorrenti in punta di piedi. Promossi anche i due giurati fissi: Nico Tomaselli, Maître Chocolatier della Lindt, e la pasticceria Melissa Forti, esprimono i loro giudizi in modo diretto, a tratti severo ma sempre rispettando chi si trovano davanti. In ogni situazione cercano di fornire agli aspiranti cioccolatieri utili consigli, anziché affossarli con comportamenti e parole eccessive. Questo clima si ritrova anche nella competizione: gli sfidanti sono convinti e agguerriti, ma questo non li spinge a litigate o colpi bassi nei confronti dei rivali; anzi, soprattutto nella fase iniziale più volte si è fatto gioco di squadra. Il programma non è di certo innovativo, ma gli va riconosciuto di risultare coinvolgente e adatto a tutta la famiglia.

Rete: TV8

Genere: Cooking show, Talent show, Branded Entertainment Content

Produzione: Banijay Italia, Sky, Havas Group Italia

Regia: Tommaso Deboni

Autori: Francesca Mazzantini, Barbara Strambi, Nicola Lorenzi

Conduttore: Giorgio Locatelli

In onda: dal 20 novembre al 18 dicembre 2021, il sabato, alle ore 19:15

Melinda

Mi piaci di più



Genere: Spot

Produzione: The Big
Mama

Agenzia: Nadler Larimer
& Martinelli

Committente: Consorzio
Melinda

Durata: 15" e 30"

Con questo spot, Melinda vuole mettere in risalto i temi della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente e, oltre alla bontà del suo prodotto, anche quella delle importanti scelte etiche e ambientali adottate. Lo stile di lavoro degli agricoltori, che con amore e passione si dedicano al proprio territorio, rispecchia i desideri e i comportamenti del consumatore odierno. Azioni concrete e persone vere, al lavoro con dedizione e professionalità per il futuro del nostro territorio: questo l'obiettivo per impattare anche su un pubblico più giovane e dinamico, sensibile alle tematiche ecologiche e alle scelte responsabili.

È possibile contribuire tutti insieme a tutelare e salvaguardare la nostra Terra, attraverso piccoli e grandi gesti, a favore del bene più prezioso: il futuro del territorio e delle persone. In tal modo, il consumatore tenderà ad acquistare questo prodotto con più piacere rispetto ad altri, poiché saprà di aver scelto quello più in linea con i propri valori e necessità, sentendosi così coerente e in armonia con sé stesso..

Con questa campagna, che è la sintesi di ciò che viene raccontato nel programma "Al ritmo delle mele" andato in onda su Food Network, si è voluto legare indissolubilmente il concetto di bontà a quello di sostenibilità, in modo da mostrare che Melinda è un'azienda che, oltre a produrre mele di eccellente qualità, opera in maniera etica e sostenibile, essendo molto attenta al benessere delle persone, al territorio e all'attività umana che vi si svolge in armonia con la natura.

Ugo: storia di una piccola grande idea



Un cortometraggio per la regia di Stefano Lodovichi ispirato ad Ugo Mutti, inventore del tubetto di pomodoro concentrato. Siamo nella provincia di Parma nei primi del '900 e il piccolo Ugo, un inventore entusiasta e generoso, cerca di catturare in tutti i modi l'attenzione della bella Adele che aiuta i suoi genitori in un ristorante. Giocattoli e gadget, seppur ingegnosi, non riescono a sorprendere la ragazzina, fin quando con perseveranza e talento Ugo ne riesce a comprendere i desideri. Realizza così un prodigioso sistema per limitare lo spostamento dei pesanti barattoli di pomodoro ed evitarne lo spreco. Il poetico corto si chiude con una frase molto suggestiva: "L'innovazione è come l'amore, vince chi non si arrende".

Prima del consueto battage, "Ugo" è stato trasmesso in anteprima su Canale 5 in prima serata, rappresentando un prodotto audiovisivo carico di fascino, emozioni e significato. A cominciare dal sapore retrò e un po' magico del racconto di un'Italia del fare che esprime il suo genio in piccole e grandi imprese, per non parlare poi dei valori che corroborano l'incredibile forza del suo messaggio. I figli che aiutano i genitori nell'impresa di famiglia, il piccolo inventore che non si arrende e utilizza ogni piccolo fallimento come trampolino di lancio per un nuovo tentativo.

A chi ha creato questo piccolo gioiello di comunicazione va il merito di aver saputo infondere in un solo filmato l'identità e l'amore per il nostro Belpaese, ricordandoci che è proprio partendo dalle piccole cose che si può cambiare il mondo.

Genere: Corto pubblicitario
Produzione: Indiana Production
Agenzia: Epik
Committente: Mutti
Durata: 5'

Nesquik Snack presenta: mamme vs figli



Genere: Spot
Produzione: 16:9
Agenzia: Ogilvy Italia
Committente: Nestlé
Durata: 15"

La nuova campagna pubblicitaria dello snack al cioccolato di casa Nestlé vuole raccontare in modo divertente le diversità generazionali tra mamme e figli, cercando di riuscire nell'intento in soli quindici secondi di filmato.

I protagonisti degli spot sono una giovane madre e, a turno, i suoi due figli, un maschietto e una bambina, che hanno gusti opposti e anche tempi differenti - che però possono collidere - in cui coltivare le proprie passioni: se alla madre piace rilassarsi con lo yoga, ecco arrivare il figlio con una chitarra elettrica a mandare in fumo il suo momento di meditazione; oppure, i veloci cambi look in "stile TikTok" di un altro spot non mettono proprio d'accordo madre e figlia, così come in un altro emergono le differenze per quanto concerne gusti musicali e di ballo. Se però questa dialettica rimane, a creare un punto di contatto tra loro ci pensa lo snack Nesquik, il cui sapore evidentemente riesce a conquistare generazioni differenti.

Pur stranamente mancando una figura paterna all'interno della campagna, quasi come se le principali differenze all'interno di una famiglia possano riguardare soltanto il rapporto tra madre e figli (scelta pubblicitaria decisamente opinabile), la leggerezza e la semplicità narrativa degli spot aiutano a far capire, in un'interpretazione più ampia, quanto le diversità generazionali, che è giusto che rimangano tali in un'ottica di crescita in famiglia e della sua dialettica interna, possano trovare un facile punto d'incontro che renda più serena la convivenza tra genitori e figli.

Parmigiano Reggiano

Gli Amigos - Spot 4: La Preparazione



È il quarto spot estratto dal mediometraggio "Gli Amigos", diretto da Paolo Genovese, che racconta la storia di alcuni giovani aspiranti chef in un viaggio alla scoperta del Parmigiano Reggiano accompagnati dal loro mentore, interpretato dall'attore Stefano Fresi. Il tema è quello della preparazione, con l'incontro con uno dei mastri caseari. Oltre a esaltare la purezza degli ingredienti del prodotto, nella réclame viene molto sottolineata la dedizione di chi lo prepara: scopriamo infatti che Renatino non ha mai abbandonato il suo posto di lavoro neanche per un giorno. Lo spot si conclude con gli aspiranti chef che commentano con ammirazione la dedizione dell'artigiano.

Nonostante il pregevole intento della campagna di informare e coinvolgere lo spettatore sulle caratteristiche peculiari del Parmigiano Reggiano, sono state commesse delle ingenuità nei messaggi veicolati che neanche la firma d'autore ha saputo evitare, forse troppo "accecata" dal desiderio di edulcorare i valori di marca. Lo spot non è stato infatti ben accolto sia dall'opinione pubblica che sui social, con l'accusa di aver velatamente ricordato il tema dello sfruttamento sul lavoro. L'operaio che si dedica al formaggio 365 giorni l'anno senza neanche andare in vacanza o a sciare ha toccato una ferita ancora aperta sulle condizioni dei lavoratori in Italia.

Certamente non vanno colpevolizzati gli attori o l'azienda che, dopo l'accaduto, ha provveduto a correggere lo spot, ma bisogna ricordare a chi fa comunicazione che questa ha un potere e va gestito con responsabilità.

Genere: Spot
Produzione: Akita Film
Agenzia: Casiraghi Greco&
Committente: Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano
Durata: 30"

Pirelli - 150 anni

La potenza è nulla senza controllo



Genere: Spot
Produzione: Utopia
Agenzia: M&C Saatchi
Committente: Pirelli
Durata: 1'

... Nel 2022, la celebre azienda produttrice di pneumatici festeggia un anniversario speciale, i 150 anni di storia. Per questa ricorrenza, è stato realizzato uno spot che condivide un messaggio particolarmente denso di significati, attraverso la riproposizione di uno slogan di una famosa campagna pubblicitaria Pirelli degli anni '90: "La potenza è nulla senza controllo". Allora c'era Carl Lewis, straordinario atleta e simbolo della velocità; stavolta non c'è un testimonial noto, ma la qualità del prodotto è sempre elevata.

La réclame ragiona sul concetto di potenza: è attraente, capace di suscitare emozioni forti, di rafforzare l'ego di chi la detiene nelle proprie mani; al contempo, per la sensazione di dominio che può suscitare è molto pericolosa, soprattutto se utilizzata nel modo sbagliato.

Oggi, periodo in cui si è sempre più interconnessi e si può parlare a una platea infinita di persone con l'ausilio della tecnologia, il rischio che il potere si trasformi in caos non è così basso. Per questo diventa fondamentale controllarlo, affinché vada incanalato nella giusta direzione e utilizzato per fini adeguati.

Pirelli vuole quindi rivolgere un appello accorato ai governanti e ai grandi della Terra, perché usino con responsabilità il potere che hanno a disposizione. Il controllo, che è lo stesso garantito da buoni pneumatici per dare stabilità a un'auto capace di raggiungere forti velocità, diventa quindi imprescindibile strumento a garanzia di un equilibrio mondiale di cui tutti abbiamo bisogno, data anche l'attuale situazione di precarietà sanitaria ed economica.

Santex

Noi ci siamo



Santex, azienda specializzata dal 1961 in prodotti per l'incontinenza e la medicazione ospedaliera, è sbarcata per la prima volta in tv con una campagna pubblicitaria lo scorso autunno. L'obiettivo dello spot è quello di puntare i fari sul tema della terza età e dei caregiver. Al centro della narrazione troviamo il rapporto tra genitori e figli: così vediamo uno dietro l'altro discendenti, ormai in età adulta, che si prendono cura dei loro genitori anziani. C'è chi allaccia al papà il polsino della camicia, chi ci gioca a carte, chi pettina la mamma e chi invece con lei va a fare una gita al fiume. Queste immagini rappresentano il momento in cui i ruoli si ribaltano e sono i figli a prendersi cura delle persone che li hanno messi al mondo.

Santex, dimenticate le tradizionali logiche pubblicitarie, decide di mettere la verità al centro dello spot: nei visi si vede la sofferenza ma allo stesso tempo l'amore con cui i figli si prendono cura dei loro genitori nel momento del bisogno. Il quadro, a tratti emozionante, è completato da una voce narrante e una musicchetta di sottofondo.

La pubblicità fa riflettere, con semplicità e in modo diretto, sulle difficoltà che le persone vivono quando diventano anziane e sulla necessità di non lasciarle mai da sole. Per raggiungere questo obiettivo è stato utilizzato il concept "Noi ci siamo", proprio per far capire come l'azienda resta sempre al fianco di pensionati e delle persone che se ne prendono cura. Una mossa molto apprezzabile, in un periodo in cui una società troppo frenetica spesso e volentieri dimentica questi lati umani.

Genere: Spot
Produzione: Diaviva
Agenzia: The Ad Store
Committente: Santex
Durata: 30"

Scavolini

Insieme siamo casa



Genere: Spot
Produzione: n.p.
Agenzia: Bike
Communication
Committente: Scavolini
Durata: 10", 15" e 30"

La nuova campagna dell'azienda marchigiana pone al centro del suo messaggio il non scontato significato socio-psicologico della parola "casa". Essa non è solo il luogo in cui vivere la quotidianità, riparati dal caldo e dal freddo, ma è il posto in cui costruiamo la nostra esistenza, caratterizzato da quegli spazi che fanno da contenitore del nostro vissuto, costituito da tappe significative.

È quello che si vede nel caso della giovane coppia dello spot che si conosce casualmente in una bella casa, durante una serata tra amici comuni: un ragazzo e una ragazza si innamorano, e l'evolversi del loro rapporto viene descritto proprio all'interno di una casa che come loro cambia, nel mobilio e nella redistribuzione degli spazi. Tenerezza, divertimento, spensieratezza, ma anche litigi: tutto questo contraddistingue un rapporto d'amore, che in questo caso si consolida, con il pancione di lei accarezzato dal suo uomo. Nel corso del tempo, sono diventati "casa insieme" e, soprattutto, stanno creando una vera famiglia, e se potessero scegliersi di nuovo nessuno dei due avrebbe dubbi sulla persona con cui voler passare il resto della propria vita.

Scavolini fa lo stesso: vuole creare un rapporto familiare con i clienti e rendere confortevole la loro vita domestica ascoltandone le esigenze, che nel tempo cambiano, affinché il legame si consolidi nel tempo. Puntare, quindi, sulla valorizzazione del concetto di casa - che vuol dire famiglia - è una scelta particolarmente indovinata che denota anche grande sensibilità nei confronti del cliente.



Sulla scia dell'ironia che identifica la comunicazione del brand, Segugio.it propone il quarto spot dell'anno 2021 nell'ambito della campagna "Compagnia Sbagliata?". Un uomo in auto accosta per far salire un uomo e una donna; sono pronti a partire quando all'improvviso nell'abitacolo si sente un rumore molesto, tipico di chi ha troppa aria nella pancia. Il guidatore si volta indietro nell'imbarazzo generale, scoprendo che l'autore del gesto malsano è stato (forse) proprio il cane che identifica il brand nei loro spot. A questo punto entra la voce narrante che dichiara: "Compagnia sbagliata?", riferendosi anche al qui pro quo appena accaduto e veicolando le informazioni commerciali.

Questo spot è stato giudicato di cattivo gusto non solo da noti giornalisti, utilizzandolo come paragone della deriva dei media, ma anche dagli stessi utenti del web che comprensibilmente non hanno amato questo genere di ironia. Possibile che l'azienda e i pubblicitari non abbiano trovato un modo più intelligente e meno sterile di fare umorismo? Possibile ci si trovi sempre a dimenticare che i media, oltre ad essere veicolo di comunicazioni commerciali, sono prima di tutto un luogo di formazione? È davvero da quel rumore molesto che l'azienda si vuol sentire rappresentata? Lo spot è stato giustamente denunciato allo IAP (Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria), ma la denuncia è stata respinta, a riprova che spesso i regolamenti non tengono conto della sensibilità comune. Pertanto, ha continuato ad imperversare senza rispetto e senza garbo a qualsiasi ora, purtroppo, nelle case degli italiani.

Genere: Spot

Produzione: n.p.

Agenzia: H 57 - Creative Station

Committente: Segugio.it

Durata: 30"

Teneroni Casa Modena

Polpette



Genere: Spot

Produzione: Film Good

Agenzia: Gruppo Armano Testa

Committente: Grandi Solumifici Italiani

Durata: 30"

Per lanciare un nuovo prodotto, sempre a base di prosciutto cotto, Casa Modena utilizza uno spot dallo schema narrativo semplice ma efficace. La pubblicità parte dallo storico casale emiliano, dove un cuoco anziano è impegnato nella lavorazione dei tradizionali hamburger di prosciutto cotto. Questo serve per rassicurare i consumatori: nonostante la novità, la semplicità e la genuinità degli ingredienti utilizzati restano la costante.

Nella seconda parte della réclame, ci spostiamo all'interno di una casa qualunque. In cucina la mamma è impegnata a preparare il pranzo, mentre in salotto il marito e due figli attendono il pasto. Il loro entusiasmo esplode di fronte alla notizia che si mangeranno polpette. Una padella, un po' di pomodoro e in pochi minuti la pietanza è in tavola. La tenerezza del prodotto è dimostrata dal fatto che una di queste viene tagliata senza difficoltà con la forchetta, mentre la genuinità e la bontà esplodono nelle espressioni entusiaste di tutti i partecipanti.

Oltre a questi valori fondamentali, legati alle qualità dei prodotti emiliani, il quid in più dello spot è dato dall'ambientazione familiare. Si percepisce al volo la serenità e l'affiatamento presente all'interno di questa abitazione. La mamma cucina felice e i bambini, gioiosi e spensierati, vivono questa nuova esperienza insieme ai loro genitori che li guidano e li consigliano. I loro occhi sognanti e soddisfatti rappresentano la perfetta ciliegina sulla torta che lascia in tutti i telespettatori un piacevole ricordo.

Tic Tac

Gentle Freshness



Un uomo, sembra un vigile, dopo aver mangiato una mentina soffia sul vetro di un'auto, in realtà correttamente parcheggiata, dove compare la scritta "La vita è più bella a colori!"; il foglietto che poi lascia sul parabrezza non è una multa, ma un complimento al proprietario/a per il colore della vettura: "Bel verde". Un gesto gentile che genera nella giovane che lo riceve - e che sta assaporando a sua volta la mentina - una considerazione: "A mente fresca è meglio". Poco dopo, anche lei compie un gesto di cortesia: ripara un uomo-statua dal sole e gli lascia le mentine per un piccolo refrigerio. "Rinfresca la tua giornata con gentilezza" è il claim/invito che chiude il breve racconto.

Lo spot del noto confettino parla di "freschezza gentile", identificando il gusto fresco generato dalla menta con la gentilezza, come a dire che chi la consuma, mentre libera le vie respiratorie (si vedano i profondi respiri dei protagonisti) e rinfresca il palato, si predispone a compiere gesti cortesi nei confronti di chi ha vicino, con un effetto a catena di comportamenti virtuosi. L'antidoto a un mondo frenetico e solipsistico sembra proprio essere l'educazione alla gentilezza, che fa rivolgere lo sguardo a chi abbiamo vicino offrendo un gesto di attenzione nei suoi confronti, e non di indifferenza come troppo spesso accade.

La campagna va oltre la réclame, invitando sul web i consumatori a creare le proprie pillole di gentilezza. Un invito che speriamo accolgano in molti, ma non solo in rete! Quando si dice che anche uno spot può essere un incentivo ad assumere comportamenti positivi...

Genere: Spot
Produzione: The Family
Agenzia: Leo Burnett Italy
Committente: Ferrero
Durata: 20"

Tim

TimVision



Genere: Spot
Produzione: Cattleya
Agenzia: Brand Strategy,
Media & Multimedia
Entertainment Tim
Committente: Tim
Durata: 30''

Dopo il successo italiano agli Europei e prima della ripartenza del campionato, Tim ha pubblicizzato la sua offerta per il calcio tramite il noto personaggio cinematografico Oronzo Canà, protagonista de "L'allenatore nel pallone" e interpretato da Lino Banfi.

La scena si apre con Oronzo che non riesce a vedere la partita sulla solita piattaforma e si affaccia al balcone imprecando, con la famosa frase in pugliese "porca p...!". Il dirimpettaio Ciro Ferrara lo invita a farsi l'abbonamento a TimVision e nel frattempo lo ospita a casa a vedere la partita con gli amici.

Lo spot ha evidenziato importanti criticità.

In primis, una caduta di stile per un'azienda di prestigio: veder affidato il suo messaggio promozionale a una volgarità ha avuto lo stesso effetto che avrebbe avuto il sentir esprimere a parolacce un'elegante signora. Infatti le manifestazioni di dissenso del pubblico nei confronti di un'azienda considerata un'"istituzione" non sono mancate.

In secondo luogo, passando la pubblicità e le colorite espressioni ad ogni ora e su ogni canale, anche quelli tematici per bambini, ciò ha provocato l'emulazione immediata di piccoli ignari del senso della volgarità che ripetevano, e la conseguente indignazione dei loro genitori.

In conclusione, al di là di un giudizio negativo sul valore creativo e tecnico dello spot, riteniamo che espressioni consone allo stadio o a film go-liardici (nessuno si scandalizzerebbe a sentirle proferire in questi contesti) non debbano invadere gli spazi dedicati ai bambini e a un pubblico familiare con l'insulsa scusante che "al mondo c'è di peggio".

Yamamay

Everyday, everybody, every generation



Sei donne - Elena, Sofia, Gloria, Soda, Ilaria e Stella -, sei situazioni diverse: età differenti - sono presenti tre generazioni, X, Y e Z - etnie diverse, chi più magra, chi più in carne, chi incinta, tutte accomunate dalla stessa scelta di biancheria intima, la collezione Basic di Yamamay.

Le immagini dello spot sembrano dire che la bellezza femminile si esprime in modi differenti e ciascuno di essi la esalta: l'età, l'etnia, le forme, la maternità. E infatti tutte sorridono, fiere di ciò che sono.

Dunque, basta ai canoni imposti dalla società, dalla moda, dai modelli! Una donna consapevole, a proprio agio con sé stessa e con gli altri, non ha paura del confronto ma crede nell'incontro e non si vergogna di mostrarsi com'è, non ha bisogno di esprimersi in maniera volgare, neanche quando indossa un capo di biancheria intima, per esaltare bellezza e fascino.

Yamamay dimostra ancora una volta di capire le donne e vestirle non come oggetto per qualcun altro, ma per esaltarle come protagoniste della propria vita, offrendo capi belli e nello stesso tempo adatti a chi li indossa in ogni occasione, ogni giorno, in maniera inclusiva, trasversale e transgenerazionale, con un nuovo modo di interpretare la moda e di usare materiali innovativi.

Un plauso alla casa di produzione italiana (dal cuore partenopeo), che invece di scegliere la facile strada della volgarità e dello sfruttamento del corpo femminile, tanto inflazionata specialmente per pubblicizzare l'intimo, sceglie di valorizzare la donna nella sua essenza e nelle sue declinazioni.

Genere: Spot
Produzione: Twin Studio
Agenzia: Twin Studio
Committente: Inticom
Durata: 30''

CANALI WEB E SOCIAL*

*I dati relativi ai campi "Numero di iscritti" e "Follower" sono aggiornati al 30 aprile 2022.

CANALI WEB

Alici Come Prima



Alici Come Prima è una delle pagine web più popolari del panorama napoletano. Definito dagli stessi gestori del canale “sferzante e provocatorio”, Andrea Rossi, con le sue interviste in giro per la Campania ci racconta la società e il linguaggio dei partenopei del terzo millennio, regalandoci spezzoni esilaranti e creando nuovi fenomeni web. Nel suo canale hanno trovato spazio anche alcuni di quei personaggi definiti “trash” dal panorama italiano, con il fine di far conoscere anche le persone presenti dietro le maschere, e spingerle a una sorta di rivalutazione.

Ogni contenuto è realizzato con lo scopo di intrattenere, strappare un sorriso al pubblico e ridere con le persone che partecipano alle interviste. Si può notare che i commenti su YouTube sono disattivati per evitarne di cattivi nei confronti dei protagonisti, da soggetti nascosti dietro nickname.

Il canale è nato a marzo 2013 e sette anni dopo, nel 2020, è nato “Aliciclopedia”, una raccolta delle migliori citazioni degli intervistati, catalogate in undici diverse categorie e illustrate da un fumettista partenopeo dall’identità segreta.

Nel corso degli anni, Alici Come Prima è diventata una vera e propria agenzia di comunicazione: oltre a creare contenuti per il web, grazie all’esperienza accumulata nei social network offre ai clienti diversi modi per aumentare la visibilità della propria attività, come la sponsorizzazione nelle storie o nei post di Instagram, il posizionamento del marchio nei video di Alici su YouTube e Facebook e la gestione dei profili social con un management della comunicazione.

Chi è: Andrea Rossi
Canale YouTube: Alici Come Prima
Numero di iscritti: Circa 205.000
Pubblico: Adolescenti, giovani adulti, adulti

📍: Alici Come Prima (Facebook), alicicomeprima (Instagram), alicicomeprima (TikTok)

Amedeo Balbi



Chi è: Amedeo Balbi
Canale YouTube: Amedeo Balbi
Numero di iscritti: Più di 222.000
Pubblico: Giovani e adulti

: Amedeo Balbi (Facebook), amedeobalbi (Instagram), amedeo_balbi (Twitter)

Amedeo Balbi è professore associato di Astronomia ed Astrofisica presso il dipartimento di Fisica dell'università degli studi di Roma Tor Vergata. Oltre a ciò, è conosciuto al vasto pubblico nella veste di divulgatore scientifico.

Tramite il suo canale YouTube, egli disvela i contenuti accademici del suo campo, adoperando un linguaggio più standardizzato per il target di riferimento. Balbi, privo di tecnicismi istituzionali o intricate formule matematiche, esplica la fisica dell'universo primordiale con un tono rassicurante, ma al contempo stimolante. Lo scienziato, infatti, vuole rendere le persone meno vulnerabili rispetto alle forme di distorsione della realtà (fake news e complottismo digitale), ispirandole, di pari passo, a perseguire il piacere della conoscenza dell'universo in cui vivono. Per tale ragione, si mette a disposizione dei suoi utenti, proponendo diverse playlist con le più svariate tematiche scientifiche: dall'esplorazione spaziale alla relatività, fino alla rubrica più folcloristica "Scienza e fantascienza". Qui, "gioca" a fare il critico cinematografico delle opere fantascientifiche più in voga, esplorando i temi proposti e scindendo, allo stesso tempo, gli scenari realistici scientifici dalle "libertà artistiche" dei contenuti mediali analizzati.

La politica del professore mira a far riappropriare la scienza di una connotazione più comunitaria, senza mai banalizzarla. Balbi è un felice divulgatore perché spiega agli altri che quanto lui studia è sì importante e bello ma, soprattutto, non così difficile.

Andrea Bentivegna - BlackGeek



Andrea Bentivegna, milanese classe 2000, è un grande appassionato di computer, informatica e tecnologia. La sua avventura nel mondo del web inizia nel 2012 quando apre il suo canale YouTube, su cui comincia a condividere i primi contenuti riguardanti informatica e tecnologia. Nei suoi primi video, Andrea mostra semplici installazioni ma anche operazioni più difficoltose, principalmente su prodotti Apple. Il giovane youtuber si occupa inizialmente di iPod e di iPhone, ma non solo, comincia anche a condividere post su software per computer, come Photoshop.

Ad aumentare la sua popolarità è la scelta di mettere al centro dei suoi video i prodotti Apple, tra recensioni, confronti, rumors e nuove uscite. Ad ogni lancio è sempre uno dei primi youtuber a condividere unboxing, prime impressioni e recensioni sui nuovi articoli, diventando uno dei canali "tech" più seguiti in Italia.

Nel suo video "Unboxing Iphone XR [TUTTI I COLORI]" è presente anche il CEO della multinazionale - Tim Cook - il quale, colpito dal fatto che una persona comprasse tutti i colori del prodotto appena uscito, si è avvicinato per conoscere il grande appassionato.

Nel suo canale troviamo anche collaborazioni con altri creators tra i quali Chiara Facchetti - con cui ha realizzato i due video più visti sul suo canale - GiampyTek ed Edoardo Jannone.

Negli ultimi tempi, Bentivegna ha ampliato i suoi contenuti parlando di criptovalute ed nft, - argomenti sempre più trattati sul web - mostrando anche i suoi investimenti, portando sul canale gadget e prodotti di altre marche, insieme ad altri "vintage" di Apple.

Chi è: Andrea Bentivegna

Canale YouTube: Andrea Bentivegna - BlackGeek

Numero di iscritti: Circa 640.000

Pubblico: Adolescenti, giovani adulti

📍: Andrea Bentivegna (Facebook), blackgeektuto (Instagram), blackgeektuto (TikTok), blackgeektuto1 (Twitter)

andreagaleazzi.com



Chi è: Andrea Galeazzi

Canale YouTube:

andreagaleazzi.com

Numero di iscritti: Più di 1.240.000

Pubblico: Tutti

: Andrea Galeazzi (Facebook), andreagaleazzi (Instagram), andreagaleazzi.com (TikTok), andreagale (Twitter)

Andrea Galeazzi, nato a Milano il 22 settembre 1973, è un architetto e blogger che lavora nel mondo della tecnologia e dell'automotive. Dopo aver conseguito la laurea e l'abilitazione in Architettura, inizia a collaborare nel 2005 con Telefonino.net, per il quale testa i nuovi prodotti ed è inviato alle presentazioni nazionali e internazionali. Vi resta fino al 2013, per poi passare ad HDblog.it, sito della piattaforma HDnetwork, dove rimane fino al novembre del 2015.

Ha collaborato a far nascere HDmotori.it, costola automotive di HDnetwork, dal maggio 2012 fino al dicembre 2015. Grazie all'esperienza maturata fino al 2003 alla guida dei kart, da gennaio 2016 testa con Luca Bordoni tutti i nuovi modelli di autovetture su Automoto.it.

Il primo dicembre 2015 apre il proprio blog omonimo, sul quale cura tutti gli aspetti della sua vita e il rapporto con i fan.

I contenuti presenti nel suo canale sono molto vari: troviamo recensioni di telefoni, tablet, computer, gadget smart, elettrodomestici, ma anche di auto (soprattutto elettriche), a riprova della sua grande passione per la tecnologia; allo stesso tempo, c'è spazio anche per esperienze culinarie e consigli di acquisto di prodotti tecnologici per ogni fascia di prezzo e per ogni esigenza.

Organizza spesso anche incontri con i fan in cui mette all'asta, o regala, i prodotti che gli arrivano dalle aziende con cui collabora donando il ricavato in beneficenza.

Il canale è adatto a qualsiasi fascia d'età e molti video sono proprio fatti in "formato famiglia", con sua moglie e suo figlio.

Arex & Vastatore



Il canale racconta le avventure di Arex & Vastatore, due fratelli dinosauri molto speciali perché fuori dal comune. Uno grande e feroce, l'altro un po' sordo e smemorato ma capace sempre di tirare entrambi fuori dai guai, i due T-Rex sono espressione del fatto che non si giudica mai "un libro dalla copertina": d'altronde, chi si aspetterebbe che uno dei due sia vegetariano? I video sul canale hanno raggiunto una rapida notorietà tra i bambini (in età prescolare e scolare) grazie ai tutorial di disegno e ai numerosi video "unboxing" (letteralmente spaccettamento) di giocattoli che hanno però il limite di essere troppo legati a logiche commerciali e appaiono come un pretesto per fare pubblicità.

Le avventure dei due fratelli T-Rex, animati dalla voce e sensibilità dell'illustratore salentino Giulio Ingrosso, hanno comunque conquistato un grande pubblico grazie alla semplicità dei video. Inclusione, amicizia, fiducia, spensieratezza ma anche rispetto delle regole sono spesso le morali che fanno da sfondo alle avventure dei due dinosauri, oggi protagonisti anche di una collana di libri. Questi video hanno il pregio di riuscire a stimolare l'immaginazione dei più piccoli senza utilizzare chissà quale espediente tecnico o effetto speciale, se non qualche ambientazione fatta in casa e la richiesta di un patto di fantasia con i piccoli spettatori. Tale approccio più "analogico", che richiama i classici flussi di gioco tra bambini, non fa altro che incoraggiarli maggiormente a riempire "i vuoti" con la propria immaginazione. Come si dice: less is more!

Chi è: Giulio Ingrosso

Canale YouTube: Arex & Vastatore

Numero di iscritti: Più di 385.000

Pubblico: Bambini in età prescolare, prevalentemente maschile

 **arex_e_vastatore** (Instagram)

Bello FiGo



Chi è: Paul Yeboah

Canale YouTube: Bello FiGo

Numero di iscritti: Più di 600.000

Pubblico: Preadolescenti, adolescenti, giovani e giovanissimi

 : Bello FiGo SWAG (Facebook), ilverobelloficial (Instagram)

Bello FiGo, solo di nome e non di fatto, pseudonimo di Paul Yeboah, nato ad Accra in Ghana nel '92, è uno youtuber e cantante conosciuto in Italia per le sue canzoni e video riguardanti temi sconci e di bassissima lega, nonché scontati come pochi: soldi e sesso, con un bisogno di ostentazione imbarazzante e un modo di esprimersi ai limiti del permessibile. Agli occhi dei più piccoli e ingenui spettatori, i suoi contenuti passano come parodie, senza che si rendano conto che l'intento di questa persona è solo quello, e sembra purtroppo esserci riuscito, di arrivare al successo e alla crescita dei follower attraverso le sue messe in scena.

"Non faccio l'operaio, non mi sporco le mani, sono già nero, ma sono ricco": questa è una delle frasi del testo del suo video più cliccato, "Non pago affitto", risalente al 2016, che ha raggiunto numeri esorbitanti di views, oltre 30 milioni. È sconcertante come Bello FiGo possa essere considerato occasione di divertimento dai più giovani che ne fanno un fenomeno virtuale; in questo modo, però, si fa lo sbaglio di dare visibilità a un personaggio che trasmette messaggi mediocri e sconci, fruibili anche dai più piccoli: abiti firmati, scarpe all'ultimo grido, macchine di lusso, donne seminude.

All'interno di questo canale non c'è la minima presenza di valori e contenuti educativi, di crescita, di buon esempio, ma neanche semplicemente di divertimento puro; anzi, i suoi spettatori vengono trascinati a causa delle realtà rappresentate al livello della bassezza più totale a cui l'essere umano può arrivare se privato della sua dignità.

CaroDiario



Stefania Caelli è un ex assistente di volo, aiuto cuoco e costumista della tv che ha trasferito nel canale YouTube tutta la sua passione per la cucina e il videomaking. In CaroDiario, proprio come in un intimo "ricettario" pubblica video con cadenza mensile, con gustose ricette vegane sempre preparate in casa. Facendo molta attenzione alla scelta di ingredienti biologici, alla loro stagionalità e al loro apporto nutrizionale, utile anche a chi come lei mangia verdure e formaggi in sostituzione di carne e pesce, i contenuti prodotti da Stefania sono molto raffinati anche nella realizzazione tecnica. Non solo gusto in termini di sapori quindi, ma anche nell'impronta stilistica dei post che, con eleganza e minimalismo, sono capaci di trasmettere serenità e "calore" anche grazie al ritmo rilassante delle musiche di sottofondo.

La particolarità di questa influencer è che pur non essendo giovane e non facendo attività di condivisione di contenuti per lavoro ma come hobby, riesce a catalizzare l'attenzione degli spettatori e adottare uno stile inconfondibile. Tutto questo in CaroDiario si traduce in un'ecologia di comunicazione che crea piacevole affezione, come dimostrano i numerosi commenti di stima e apprezzamento di un pubblico principalmente femminile per le ricette e che si estendono anche al suo canale Instagram. Con le sue gustose ricette, a Stefania Caelli va il merito di stimolare una coscienza dell'educazione alimentare, riportando sulla tavola i valori dei sapori della terra, della creatività in cucina e della buona salute con gusto.

Chi è: Stefania Caelli

Canale YouTube:

CaroDiario

Numero di iscritti: Più di 300.000

Pubblico: Adulto, prevalentemente femminile

: [_carodiario](#)
(Instagram)

Chiara Paradisi



Chi è: Chiara Paradisi

Canale YouTube: Chiara Paradisi

Numero di iscritti: Più di 960.000

Pubblico: Giovane, per lo più femminile

: Chiara Paradisi (Facebook), paradisichiara (Instagram), chiara_paradisi (Tik Tok)

Classe 1997, romana, mamma di due bambine, cantante con una certa notorietà locale, Chiara Paradisi è una creator che oltre a passioni come i social, il beauty e gli animali, condivide a cadenza quotidiana video con riflessioni sulle situazioni di vita di ogni giorno. Quello che sicuramente attrae di più il suo pubblico, composto principalmente da altre donne-mamme co-etanee, è la simpatia e la spontaneità con cui si mostra e che riversa nella vita familiare così come nell'amore per le sue bambine. Tra tipologie di video in linea con le mode dei social trend e teneri momenti di condivisione familiare, i suoi "tesori", come lei stessa ama definire la sua community, si dimostrano molto affettuosi nel seguire le avventure della loro eroina normale. In un panorama web popolato sempre più da creator che osano alla ricerca del tema più strano, si può invece dire che Chiara Paradisi rappresenta proprio l'esaltazione della normalità. La ragazza catalizza l'attenzione parlando a cuore aperto della sua reale vita di tutti i giorni. Non ha paura di mostrare le sue imperfezioni e perplessità anche in relazione al periodo storico (molti video sono dedicati alla quarantena Covid), ma anzi cerca sempre di offrire consigli per vivere con leggerezza o incoraggiare all'accettazione di sé e del proprio corpo, costituendosi di fatto anche come esempio di body positivity. Se non si può definire il suo canale come modello di contenuto culturale elevato, non si può certamente negare quanto sia pieno di buone vibrazioni e amore per la famiglia.

Danny Lazzarin



Danny Lazzarin è nato nel 1986 in provincia di Vicenza. Durante l'adolescenza, intorno ai diciassette anni, decise di iscriversi in palestra per migliorare il proprio aspetto fisico e da quel momento non si è più staccato da quel mondo; è un fit-influencer con una community molto attiva. Il desiderio di condividere la sua passione per il bodybuilding lo porta ad aprire la pagina Facebook "MDP - Malati di Palestra" e a fondare il progetto DL Gym, il primo studio in Italia di consulenza sportiva che offre preparazioni atletiche, con il quale promuove lo sport come stile di vita.

Il suo canale è stato aperto a dicembre 2013, anche se il primo video è stato caricato nel 2016. I suoi contenuti sono principalmente allenamenti, vlog e recensioni riguardo il mondo fitness, anche se ultimamente troviamo anche un'altra sua grande passione, i motori; ci sono inoltre collaborazioni con altri youtubers come xMurry, Maurizio Merluzzo e Thomas Hungry, con i quali ha iniziato il progetto "Gentlemen" in cui realizzano video di vari contenuti, sempre vestiti in modo elegante, da gentiluomini.

Il segreto del suo successo si cela proprio dietro la sua persona: Danny piace molto al pubblico per la sua simpatia, schiettezza, ironia e capacità di intrattenimento. Il giudizio è positivo, perché grazie al suo canale molte persone si sono avvicinate al mondo del fitness, facendosi anche seguire dal suo team di esperti, per migliorare il proprio stato di salute e la forma fisica.

Chi è: Danny Lazzarin
Canale YouTube: Danny Lazzarin
Numero di iscritti: Circa 840.000
Pubblico: Adolescenti, giovani adulti, adulti

📍: Danny Lazzarin (Facebook), danny_lazzarin (Instagram), dannylazzarin (TikTok)

diEFFE



Chi sono: David e Fred Alessandrini

Canale YouTube: diEFFE

Numero di iscritti: Circa 900.000

Pubblico: Giovane, prevalentemente maschile

 : fred.dieffe (Instagram), david.dieffe (Instagram), diefebros (TikTok)

David e Fred Alessandrini, insieme i diEFFE, sono due fratelli italo-ungheresi di 25 e 19 anni di Verona. Sul canale YouTube pubblicano vlog di intrattenimento, in cui mostrano la loro quotidianità, tra scherzi, esperienze inusuali e challenge in cui spesso coinvolgono anche il loro papà Paolo, oggetto di ilarità a causa dell'immancabile scontro generazionale. Lo stile dei contenuti è allegro, a tratti demenziale, ed è molto amato dagli utenti grazie all'alchimia sincera tra i due fratelli, alle ironiche incursioni del padre sempre pronto a mettersi in gioco assecondando i figli e all'originalità delle sfide al limite proposte. A corredo di ogni video, infatti, compaiono numerosi commenti di supporto e gradimento per l'imperante ironia delle loro avventure.

Una fanbase molto corposa (basti pensare che il canale TikTok dei diEFFE è riuscito a raggiungere centomila follower in una settimana e che i loro video vanno spesso in tendenza anche su YouTube) e generosa: infatti, quando ai due fratelli è capitato di essere derubati delle loro attrezzature per fare video, i fan li hanno sostenuti con una raccolta fondi riuscendo a far recuperare la somma necessaria per ricomprare il tutto in appena sette ore.

Nonostante qualche parolaccia di troppo e qualche sfida fin troppo demenziale che impone la visione del canale a un pubblico di giovani dai 17 anni in su, i due ragazzi conquistano con la loro allegra genuinità, mettendo in mostra in chiave moderna l'importanza e la solidità dei legami familiari.

Er Gennaro



Alessandro Scarpa, alias Er Gennaro, è un influencer della provincia di Como che ha raggiunto la notorietà dapprima su TikTok per caso, poi ha ricevuto un nutrito seguito anche su YouTube, specialmente da quando è entrato a far parte della Stardust House. Si tratta di una villa di 1300 metri quadri che è anche un'accademia e una content house, dove circa quindici giovanissimi influencer studiano materie artistiche e producono contenuti no stop sui vari social interagendo tra loro. Er Gennaro vive alla Stardust House e in gran parte dei suoi video condivide scherzi e sfide in cui coinvolge proprio i suoi colleghi e coinquilini.

Far credere a dei ragazzi (e spettatori) che si possa vivere e lavorare solo pubblicando video sui social è totalmente diseducativo, in quanto mostra una visione della realtà distorta e falsa. C'è da dire anche che questo canale, dove si assiste alla costante spettacolarizzazione della vita da influencer, non lascia invece alcuna influenza positiva sui giovani spettatori che purtroppo già riempiono con migliaia di visualizzazioni questi video, spesso anche in tendenza su YouTube Italia. Le avventure della webstar attirano la curiosità dei giovani al pari di una soap opera o, peggio, di un reality. Tra una love story, uno scherzo e un viaggio di lavoro, (se così si può chiamare) la vita di Er Gennaro sembra una festa continua che offre solo un messaggio negativo, fuorviante e parziale: la vita vera è ben altro.

Chi è: Alessandro Scarpa

Canale YouTube:

ErGennaro

Numero di iscritti: Più di 544.000

Pubblico: Giovanissimi, prevalentemente maschile

📍: er.gennaro (Instagram), er.gennaro (TikTok)

Fierik



Chi è: Riccardo Tognetti

Canale YouTube: Fierik

Numero di iscritti: Circa 550.000

Pubblico: Giovani e giovanissimi, prevalentemente maschile

📍: fierik (Instagram), officialfierik (TikTok), Fierik (Twitch)

Riccardo Tognetti, alias Fierik, è un influencer e gameplayer emiliano che condivide contenuti a tema su videogiochi, video unboxing (spaccettamento) di attrezzature per gameplay e video reazioni in cui effettua commenti di derisione su altri youtuber italiani, soprattutto minori. I contenuti condivisi spesso vanno anche in tendenza su YouTube Italia e accumulano purtroppo migliaia di visualizzazioni proprio per il carattere (troppo) dissacrante dei suoi video. Non mancano mai doppi sensi, parolacce e battute demenziali che rendono questo canale davvero un pessimo esempio, votato alla spettacolarizzazione dell'idiozia.

Questo influencer, che per lo più occupa il suo tempo a deridere altri youtuber, è nettamente di ispirazione al bullismo: nelle sue mire, oltre al commento dei video in tendenza, finiscono in particolare quelli con minori tra i 6 e i 10 anni che giocano a fare gli influencer. Fierik li rende protagonisti nei suoi video mettendoli in ridicolo e dileggiando l'ingenuità di chi, cercando solo di emulare ciò che vede sul web, prova a muovere gli stessi passi. Con totale mancanza di empatia e una corposa dose di cinismo, questo ragazzo cerca solo una fredda scorciatoia per ottenere facili visualizzazioni senza rischiare alcunché. Elevandosi a giudice ipocrita, laddove è lui il primo a rappresentare un pessimo esempio poiché incapace di produrre contenuti degni di questo nome, è un influencer vivamente sconsigliato, capace solo di far perdere tempo e sinapsi preziose a spettatori sia assidui che occasionali.

Fius Gamer



Il 17 gennaio 2015, due fratelli - Andrea e Mirko - e un loro cugino - Antonio - mossi da una grande passione per i videogiochi, Fifa in particolare, e per il mondo del calcio, decidono di intraprendere un percorso sul web facendo nascere, così, il progetto Fius Gamer.

Le reaction alle partite del Napoli sono sicuramente il loro marchio di fabbrica, a casa o allo stadio, essendo loro dei grandi tifosi, ma all'interno del canale troviamo anche altri contenuti come Prank, riflessioni sul mondo del pallone, interviste alla gente, challenge - soprattutto con il cibo - e videogame.

I tre ragazzi non si sottraggono mai alle campagne di sensibilizzazione, come ad esempio "Ridisegniamo l'emofilia" e "Vax Heroes" in tema di prevenzione della meningite.

I creators paragonano il loro canale al mondo, definendolo "in continua evoluzione" e il loro motto è: "Carichi come non mai".

L'11 giugno 2019 hanno dato vita a un altro grande progetto insieme ad Ohm, Enry Lazza e T4TiNo23 con il canale Elites, in cui creano contenuti in collaborazione anche con personalità del calcio e della musica, come Alessandro Del Piero, Fabio Cannavaro, Shade, Clementino, Luca Toni, Domenico Criscito e Gianluca Zambrotta, in giro per l'Italia e per il mondo e che ha portato una maggior visibilità a tutto il gruppo.

Andrea, Antonio e Mirko nei loro video, oltre ad intrattenere il loro pubblico, cercano sempre di strappargli un sorriso; mostrando le loro passioni, il messaggio che si può ricavare implicitamente è quello di seguirle e credere nei propri sogni.

Chi sono: Andrea Fusco, Antonio Fusco, Mirko Fusco

Canale YouTube: Fius Gamer

Numero di iscritti: Più di 1.120.000

Pubblico: Adolescenti

 **Location:** Fius Gamer (Facebook), fiusgamer, mirkof93, mr.spartapraga (Instagram), fiusgamer_official (TikTok)

Giovanni Fois



Chi è: Giovanni Fois

Canale YouTube:

Giovanni Fois

Numero di iscritti: Più di 1.050.000

Pubblico: Adolescenti, giovani adulti, adulti

: Giovanni Fois (Facebook), giovanni_fois (Instagram), giovannifoisl2 (TikTok)

Giovanni Fois è nato a Roma nel 1994, ma attualmente risiede a Milano. Ha aperto il canale su YouTube nel 2009, eppure il primo video pubblicato risale solamente al 2017.

Inizialmente i suoi contenuti erano basati principalmente sul fitness, oggi però non possiamo far rientrare il suo canale all'interno di una precisa categoria. È lo stesso creator a specificarlo all'interno della descrizione su YouTube: "Life style? Motivation? vs Food? Vlog? Non ho un format preciso in questo canale, voglio solo che voi vi divertiate guardando i miei video, in qualche modo voglio intrattenervi e farvi passare quei pochi minuti assieme nel migliore dei modi! :) Competitor powerlifter!".

Il video che ha portato maggiore visibilità al canale si intitola: "HO SFIDATO MAN V FOOD w/ Maurizio Merluzzo", che ha superato le 500 mila visualizzazioni.

Maggiore successo hanno riscosso, sicuramente, i foodtour nelle principali città italiane, anche perché molti utenti guardano i suoi video per capire quali sono i locali in cui si mangia meglio. Negli ultimi tempi, Fois ha iniziato una serie in cui visita ogni regione d'Italia e i suoi iscritti gli fanno da guida, portando sul canale le bellezze e i migliori sapori del nostro Paese.

La varietà dei suoi contenuti è un invito ai followers a fare e creare ciò che a loro piace, a provare sempre nuove esperienze e a raggiungere i propri obiettivi. Esattamente per questo motivo, ha aperto un brand di moda, "Okami Clothing", in cui è proprio Giovanni a disegnare i capi, dando sfogo alla sua creatività e realizzando uno dei sogni che aveva nel cassetto.



Davide Grasselli, nato a Terni il 17 settembre 1994, è un perito chimico che lavora in un laboratorio di controllo qualità e nel tempo libero fa lo youtuber. Diplomato nel 2013 all'Itis di Terni, comincia a lavorare come chimico dopo due anni di esperienze a tempo determinato. Grandissimo amante dei videogames, montaggio video e grafica, nel marzo 2015 decide di aprire un canale YouTube di nome H2C, in collaborazione con un amico, canale successivamente rinominato in Grax. Si dedica principalmente a giochi mobile di casa Supercell di cui ne è partner ufficiale e svolge il ruolo di caster o analyst per eventi e tornei ufficiali.

I suoi contenuti sono principalmente gameplay dei giochi che lo appassionano, ma troviamo anche reaction ai giocatori più forti, collaborazioni con altri youtuber (CiccioGamer89 soprattutto) e parodie di canzoni famose.

Grax carica un video al giorno e intrattiene il suo pubblico in live - principalmente su YouTube - in cui i suoi iscritti interagiscono direttamente con lui e possono abbonarsi al suo canale per supportarlo (non è obbligatorio per accedere ai suoi contenuti).

Da evidenziare sono sicuramente i suoi comportamenti: consapevole dell'età dei suoi fan, Davide evita l'uso di parolacce e li invita a non spendere troppi soldi per acquistare i giochi su cui concentra la sua attenzione; al contempo, suggerisce loro la scelta più intelligente da compiere qualora volessero fare acquisti, e li esorta anche a non fare grosse donazioni durante le sue dirette.

Chi è: Davide Grasselli

Canale YouTube: Grax

Numero di iscritti: Circa 1.780.000

Pubblico: Bambini, preadolescenti e adolescenti

 **Location:** Davide Grasselli (Facebook), instagrax (Instagram), _gx_grax_ (TikTok), GraxTW (Twitch)

HUB Scuola



Cos'è: Piattaforma italiana per la didattica digitale

Canale YouTube: HUB Scuola

Numero di iscritti: Più di 180.000

Pubblico: Giovani, maschile e femminile

 : hub.scuola (Facebook), mondadoriedu (Instagram)

Curato da Mondadori e Rizzoli Education, HUB Scuola si configura come la più grande piattaforma italiana di didattica digitale. Sono molteplici i contenuti che è possibile trovare, sia per età che per disciplina, per approfondire o assumere "pillole nozionistiche" sui principali argomenti in diverse aree tematiche. I contenuti sono infatti raccolti in comode playlist per materia/grado che consentono di approfondire macro argomenti di chimica, geografia, letteratura latina, geografia astronomica, scienze ma anche lingue, storia, disegno e tante altre materie. In particolare, sono molto interessanti anche i video di approfondimento con scrittori ed autori, brevi letture di estratti da libri ma anche clip animate di educazione civica e cittadinanza attiva che stimolano le nuove generazioni a riflettere sull'attualità.

Ormai gli strumenti digitali sono parte integrante della vita di giovani ed adulti e sempre più le metodologie di apprendimento includono anche l'utilizzo di internet. Questo canale, già molto utile ma ancora poco diffuso a giudicare dalle visualizzazioni contenute, si rivela molto efficace per la capacità di restituire con tecniche innovative (clip animate, interventi con autori, tutorial) brevi pillole di conoscenza. Sicuramente questo utile archivio digitale può e deve svilupparsi ancora, semmai contaminandosi maggiormente con altri social utilizzati dai giovani o assumendo caratteristiche sempre più da piattaforma e-learning, osando con contenuti più lunghi e specifici che sicuramente sarebbero molto apprezzati da studenti ed insegnanti.

Jakidale



Jakidale è forse uno degli youtubers tech più conosciuti in Italia. Pseudonimo di Jacopo D'Alesio, è nato nel 1999 ad Arona, sul Lago Maggiore, e si diploma al liceo scientifico "Enrico Fermi".

La sua passione per i video è iniziata quando la sua famiglia gli ha regalato una videocamera. Nel febbraio del 2014 decide di aprire il suo canale YouTube, in cui realizza dei tutorial sul gioco Clash of Clans, con il quale ottiene un gran numero di visualizzazioni e di iscritti.

Oltre alla condivisione della sua vita è anche un grande appassionato di sport come basket, Formula 1 e calcio.

Dal 2015 i suoi contenuti iniziano ad ampliarsi: dopo aver preso più confidenza con la telecamera, aggiunge sfide e unboxing ai gameplay, ma anche spaccati della sua vita fuori da internet come i suoi viaggi, video in cucina nei quali mostra metodi alternativi alla cucina tradizionale e recensioni di vari oggetti elettronici, provandoli e pubblicizzandoli.

Proprio per la sua passione alla tecnologia, il ragazzo ha aperto a marzo 2021 un secondo canale, TechDale, lasciando il canale principale alle sue avventure in giro per il mondo e alla sua creatività considerandolo un diario personale.

Jakidale, con il suo linguaggio semplice, riesce a spiegare argomenti che risulterebbero difficili a persone che non si sono mai avvicinate a determinati prodotti, a mostrare come la tecnologia possa migliorare le nostre vite, riuscendo allo stesso tempo a intrattenere il suo pubblico.

Chi è: Jacopo D'Alesio
Canale YouTube: Jakidale
Numero di iscritti: Più di 1.800.000

Pubblico: Adolescenti, giovani adulti

📍: Jakidale (Facebook), jakidale (Instagram), jakidale (TikTok), jakidale (Twitter)

JoEnglish



Chi è: Joe Sanders

Canale YouTube:

JoEnglish

Numero di iscritti: Più di 445.000

Pubblico: Trasversale, dai più giovani agli adulti

 : yesjoenglish (Instagram), johnsenglishpage (TikTok)

Se si vuole imparare l'inglese a costo zero, il canale JoEnglish può essere un ottimo strumento per farlo, o perlomeno per avere un impatto morbido con la lingua d'Oltremarica. A curarlo è Joe Sanders, britannico da più di dieci anni trapiantato in Italia, sposato e con due figli. Dopo aver fondato e diretto una scuola di lingue, ha deciso di trasferire la sua attività on line, con risultati di rilievo e un generale apprezzamento da parte della sua comunità di allievi virtuali, cresciuta nel tempo.

Nella sua offerta di apprendimento, composta in parte dal canale YouTube (c'è anche un sito web in cui è possibile usufruire di ulteriori materiali di studio a pagamento), si trova veramente di tutto: dal corso per principianti a quello per utenti con una conoscenza avanzata della lingua, un ricco modulo sulla grammatica, tanto spazio per suggerimenti sulla pronuncia e l'ascolto, e naturalmente una rassegna di video utili per consentire l'ampliamento del vocabolario. In particolare, JoEnglish punta molto sulla comunicazione quotidiana, fatta di espressioni e termini idiomatici/colloquiali che è possibile imparare anche in brevissimi filmati, con esempi di facile memorizzazione.

Coinvolgendo a volte la moglie nei suoi contenuti, specialmente quando si tratta di lezioni di conversazione, Joe crea un'atmosfera confidenziale e familiare con la sua comunità, rendendo molto piacevole l'apprendimento. Il suo canale, quindi, è un chiaro esempio di come i social, se utilizzati nel modo giusto, possano essere un ottimo ausilio per l'arricchimento culturale di grandi e piccini.

Marchettino



Marco Bronzetti, alias Marchettino, è uno dei primi car influencer italiani. Nel suo approccio al tema auto mostra un'identità trasversale che va dalle recensioni all'acquisto, alla guida di supercar (anche più volte in pista) passando per viaggi, partecipazioni a raduni ed esperienze personali di garage. Tra le auto in suo possesso ci sono infatti due utilitarie sportive, una coupé e una Ferrari degli anni '90, quest'ultima spesso protagonista dei suoi video, che analizza non solo dal punto di vista delle prestazioni ma pure dei costi di gestione. Di tanto in tanto veicola anche contenuti che riguardano il perfezionamento strategico delle sue auto tra ricercatezza stilistica e comfort di guida, affacciandosi alla "finestra" del tuning.

Il suo pubblico, più florido su Facebook che su YouTube, è composto principalmente da giovani maschi tra i 18 e 35 anni, ma vede anche la presenza di alcuni haters che indirizzano spesso commenti di invidia. A questi lo youtuber ha dedicato un video di risposta attaccandone il comportamento.

Quello che affascina di Marchettino è il modo personale di affrontare i contenuti che condivide con integrità e professionalità: sempre molto attento ai temi della sicurezza, si rivela un giudice imparziale per chi vuole conoscere il carattere di un'auto al di fuori del messaggio edulcorato della casa produttrice. È un'espressione perfetta di come una passione genuina, se coltivata con dedizione e meticolosità possa diventare un vero lavoro e coinvolgere a tal punto da influenzare positivamente tantissimi giovani italiani e stranieri.

Chi è: Marco Bronzetti

Canale YouTube:

Marchettino

Numero di iscritti: Più di 650.000

Pubblico: Giovane, maschile

 **Location:** Marchettino (Facebook), marchettino (Instagram), marchettinoyt (Twitter)

Massimo Polidoro



Chi è: Massimo Polidoro

Canale YouTube:

Massimo Polidoro

Numero di iscritti: Più di 185.000

Pubblico: Giovani e adulti, prevalentemente maschile

: Massimo Polidoro (Facebook), massimopolidoro (Instagram), massimopolidoro (Twitter)

Scrittore, giornalista, divulgatore scientifico ma anche professore universitario, Massimo Polidoro ha scritto oltre 50 libri che indagano fenomeni insoliti e misteriosi. È anche segretario nazionale del CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) nonché attivo in tv collaborando al celebre programma SuperQuark e curando numerosi progetti editoriali su Focus.

Sul suo canale YouTube lo scrittore prosegue la sua attività di indagine scientifica dell'occulto, di enigmi storici e psicologia dell'ignoto, producendo contenuti video coinvolgenti con un "taglio" molto televisivo. Nonostante la lunghezza, le sue abilità comunicative e la sapiente suddivisione in capitoli aiutano il pubblico a seguire correttamente il filo delle sue tesi o a scegliere i punti nevralgici delle indagini. Massimo Polidoro è molto apprezzato dai suoi follower che contribuiscono a sostenere la sua attività anche con donazioni utili a produrre nuovi video. Un successo dato anche dalla capacità di accrescere lo spirito critico dello spettatore lasciando sempre la libertà, una volta conosciuti i fatti, di elaborare una propria opinione personale. Che si parli di fantasmi, ufo, civiltà perdute, leggende o segreti politici, le analisi di Polidoro sono estremamente accurate e corroborate da dati storici e scientifici che supportano la ricerca di una possibile spiegazione.

Offrire tale accuratezza sulle fonti, specialmente su un mezzo come quello social sempre più avvezzo invece a cadere nei tranelli delle fake news, rende il canale un esempio e una fonte di cultura.

Maurizio Merluzzo



Maurizio Merluzzo, pratese classe 1986, è un doppiatore, attore, influencer e presentatore. Sin da piccolo si appassiona alla recitazione e la sua carriera è prevalentemente centrata nell'ambito del doppiaggio di film, cartoni, serie tv e videogiochi. Ha aperto il canale per passione nel 2011, caricando nuovi video ogni martedì e venerdì, perché "ama creare contenuti, essendo ormai una costante della sua vita, come principale sfogo della sua creatività".

Nelle sue proposte è molto poliedrico, infatti, ne presenta varie e differenti: challenges, l'utilizzo delle sue competenze di doppiatore per realizzare contenuti divertenti, live con altri personaggi del doppiaggio e del mondo social, analisi critiche su fenomeni e personaggi famosi e anche contenuti di bodybuilding essendone un appassionato. Il canale ha più di 1 milione di followers, e il video più cliccato, "Ho giocato a Dragon Ball con il doppiatore di Vegeta" ha superato quota 3 milioni di views.

Il suo approccio è divertente, spensierato, di confronto e costruttivo, e offre ai suoi follower un appuntamento fisso di intrattenimento, piacere, risate, confronto e gioco. La passione di Maurizio nel proporre i suoi video come strumento di creatività arriva forte e chiaro allo spettatore che, apprezzando le sue modalità interattive e di comunicazione come anche quelle umane e relazionali, si concede il piacere di ridere e divertirsi insieme a lui.

Chi è: Maurizio Merluzzo

Canale YouTube: Maurizio Merluzzo

Numero di iscritti: Più di 1.000.000

Pubblico: Giovani adulti e adulti

 **Location:** Maurizio Merluzzo (Facebook), themerluzz (Instagram), themerluzz (TikTok), TheMerluzz (Twitter)

melagoodo



Chi sono: Johnny Creek, Just Rohn, GaBBoDSQ, Delux, Zano e vari youtuber

Canale YouTube: melagoodo

Numero di iscritti: Più di 755.000

Pubblico: Giovani e giovanissimi, prevalentemente maschile

📍: Melagoodo.com (Facebook), melagoodo_crew (Instagram), melagoodotv (Twitch)

È un collettivo di youtuber italiani, appassionati di gameplay. Sul canale è possibile trovare diversi video ad opera dei vari influencer che lo compongono, tutti sullo stesso tema. Si tratta principalmente di flussi di partite a videogames famosi come Fifa, Minecraft, Assassin's Creed, Resident Evil, giocati online con un commento alla partita in contemporanea di altri esponenti. Sul canale inoltre è possibile trovare partite che documentano numerosi tornei tra giocatori organizzati proprio dai melagoodo e diffusi anche su altri social come Twitch. Nonostante la lunghezza consistente, questo genere di video raccoglie sempre molti commenti di supporto e visualizzazioni da parte dei follower.

Contenuti di questo tipo non hanno alcun valore, se non quello di un mero intrattenimento per gli appassionati del genere. Con un linguaggio che spesso scade nel turpiloquio e frequenti manifestazioni di cameratismo tra i protagonisti coinvolti, il collettivo non ha proprio nulla da insegnare. Per quanto giocare ai videogiochi possa piacere a molti, questi giovani influencer fanno passare quest'attività quasi come un "lavoro", innescando un'ammirazione da sala giochi in cui è solo l'abilità nello svolgere una partita il vero motivo di interesse dei follower. Oltre che scoprire come superare un "quadro" di un videogioco, tale modalità di intrattenimento non serve altro che a mantenere attaccati tante ore davanti allo schermo i giovani, offrendo una fuga in una realtà virtuale dove è certamente possibile socializzare, ma in una maniera distorta che innescasse assurde dinamiche di competizione.

Nicolò Balini



Nicolò Balini è il globetrotter numero uno in Italia. Con le sue macchine fotografiche, zaino in spalla e amici al seguito, gira il mondo, documentandolo in modo fresco e originale. Con uno stile grezzo, asciutto, ma diretto, Nicolò propone, nei suoi video, i percorsi meno esplorati, le avventure più straordinarie, i cibi più assurdi, con l'unico obiettivo di far scaturire nello spettatore la voglia irrefrenabile di viaggiare, di scoprire nuove culture, trovando anche un'occasione di crescita personale.

Le sue esperienze intorno al mondo sono diverse da quelle canoniche. Con lui ci si "sporca un po'", rinunciando al classico viaggio turistico per abbracciare la cruda realtà, i suoni e i profumi del luogo da visitare: si può pranzare con un capo tribù in Uganda, come visitare Slab City, ovvero la città senza leggi, in California. Non mancano anche incursioni spiritose ai fast food iconici, così come ai centri commerciali tipici dei paesi visitati.

Il canale, però, presenta ulteriori rubriche in cui Balini propone consigli agli spettatori che vogliono abbracciare il suo stesso lavoro. Vi sono numerose recensioni sugli ultimi tools tecnologici adoperabili per il footage e la sessione di montaggio, così come elementi di marketing digitale, che lo stesso vlogger adopera per sviluppare i suoi canali.

La chiave del successo di Nicolò è, però, da ritrovarsi nella passione con cui condivide le sue esperienze con il pubblico. In un videodiario comunitario, Balini trasmette l'essenza emotiva che serve ad approcciarsi al mondo, che è a portata di mano.

Chi è: Nicolò Balini

Canale YouTube: Nicolò Balini

Numero di iscritti: Più di 765.000

Pubblico: Giovani e adulti

 **📍:** Nicolò Balini (Facebook), humansafari (Instagram), humansafari (TikTok), HumanSafari (Twitter)

Pera Toons



Chi è: Alessandro Perugini

Canale YouTube: Pera Toons

Numero di iscritti: Circa 284.000

Pubblico: Bambini, appassionati di battute, freddure ed enigmi

📍: Pera Toons (Facebook), pera_Toons (Instagram), pera_games_ (Instagram), pera_toons (Tik Tok)

Da piccoli, tutti quanti abbiamo ricevuto in regalo il famoso libro delle barzellette; ora i tempi sono cambiati e quindi, anziché leggerle, bambini e giovani le ascoltano e le guardano realizzate a fumetti attraverso il canale Pera Toons. Il ragazzo che ha ideato e continua a portare avanti con ottimi risultati questo progetto è Alessandro Perugini, un fumettista e content creator che, oltre ad avere un grande seguito sui social, ha scritto sull'argomento quattro libri di successo.

Il boom inizialmente è arrivato grazie al format "Chi ha ucciso Kenny?": mini storie investigative in cui gli utenti dovevano scoprire chi aveva fatto fuori il protagonista della vicenda. Ora invece i video pubblicati sono dei fumetti, molto semplici e basilari; a volte si tratta di figure non molto diverse da quelle del disegno di un bambino, che attraverso una voce registrata si animano e raccontano la loro barzelletta, o meglio freddura.

Se per un adulto queste appaiono scontate e noiose, attraverso queste battute invece un bambino si diverte e apprende anche informazioni: nuovi vocaboli, personaggi e nozioni sono raccontate da simpatici personaggi animati.

Il punto di partenza restano sempre le freddure e i giochi di parole, ma va dato atto ad Alessandro Perugini di essere sempre attento ai fatti di attualità, sia quelli seri sia i classici tormentoni del web. In questo modo, nei video troviamo protagonisti sia Putin, con chiari riferimenti alla guerra in Ucraina, sia l'immancabile "Povero gabbiano" che da mesi sta spopolando e appassionando milioni di italiani.

Spazio Grigio



Irina Potinga è una blogger, youtuber e creator di contenuti digitali che nel suo canale Spazio-Grigio e nell'omonimo blog affronta svariati temi, come l'acquisizione di abitudini sane e la crescita personale. In Italia è rappresentante del minimalismo e afferma che una vita ben vissuta è possibile a questo scopo. Laureata in Marketing, la ragazza ha deciso di reinventarsi dedicandosi alla creazione di contenuti digitali, aprendo il canale a fine febbraio 2020. Questa pagina è senz'altro innovativa e controcorrente in una società come la nostra, in cui vige il consumismo, accentuato dall'esposizione - tramite i social e mezzi di comunicazione - dell'immagine portata allo stremo. Oggi si è arrivati a far coincidere il valore di una persona con ciò che possiede, e non con il proprio essere e le proprie qualità e risorse umane. Al contrario, attraverso i suoi contenuti, Irina Potinga vuole aiutare le persone a eliminare il superfluo e a giovare del vivere solo del necessario, a scoprire sé stessi, la propria bellezza naturale e ad accettarsi, a vedere il mondo con occhi diversi, ad amare la propria vita.

Lei afferma di aver scoperto che tutto ciò è il segreto di un'esistenza piena di significato: proprio quello stile di vita incentrato sull'essenziale riporta valore al nostro percorso quotidiano, alleggerendoci della zavorra del superfluo. "Le cose materiali sono la più grande distrazione nella nostra vita, ci allontanano dalla realtà e dalla verità. E il modo migliore per tornare a noi stessi è di disfarci di tutto il superfluo che ci circonda, è di possedere meno, intenzionalmente. Questo ci porta leggerezza, chiarezza, felicità e soprattutto libertà", riavvicinandoci a ciò che non ha prezzo come l'amore, la famiglia, le speranze, i sogni.

Chi è: Irina Potinga
Canale YouTube: Spazio Grigio
Numero di iscritti: Circa 140.000
Pubblico: Giovani adulti e adulti

 **SpazioGrigio** (Facebook), spaziogrigio (Instagram), spaziogrigio (TikTok), SpazioGrigio (Twitter).

Surry



Chi è: Salvatore Cinquegrana

Canale YouTube: Surry

Numero di iscritti: Più di 2.940.000

Pubblico: Giovane, prevalentemente maschile

: surry (Instagram), surrealpower (Twitter)

Salvatore Cinquegrana, alias Surry, è tra i primi 20 influencer italiani per numero di iscritti. È un veterano di YouTube: basti pensare che ha aperto il suo canale nel 2012 iniziando a pubblicare video sul popolare videogioco Minecraft. Ultimamente, però, sono state frequenti anche le apparizioni televisive, come in Primo Appuntamento su Real Time nel 2020 o nel cast di All Together Now su Canale 5 nel 2021.

Rispetto ai contenuti condivisi sul web, alla progressiva maturazione del protagonista corrisponde anche un'evidente evoluzione dei suoi video, che dal 2020 mostrano un "tono di voce" più maturo, tra vita privata ed esperienze esclusive (come il video con l'Arma dei Carabinieri, tra i 10 più visti del 2021) che collezionano sempre numerose visualizzazioni e apprezzamento da parte dei suoi follower.

Nonostante la crescita generale nei contenuti proposti, può capitare però di assistere ancora a qualche "scivolone", soprattutto in quei video di interazione con gli utenti in cui Cinquegrana lascia troppo spazio a commenti coloriti o go-liardici, ai quali prova però a replicare con un sorriso o con affermazioni politicamente corrette.

Peccato, perché ignorare certe espressioni immature potrebbe rendere il canale un completo strumento di ispirazione e miglioramento personale grazie a video interessanti come quelli di social detox o sul valore dei soldi, o il tour nel Quirinale, nonché i post di riflessione sulla sua attività da influencer. Per la morfologia di alcuni contenuti proposti, la visione è comunque consigliata a un pubblico +16.

The Jackal



The Jackal è uno dei gruppi comici più popolari sul web, fondato nel 2005 da quattro ragazzi napoletani - negati per il calcio - che hanno creduto e investito sulle potenzialità di internet. Con il passare del tempo il gruppo si è allargato, fino ad accogliere circa 20 componenti tra attori, videomaker e operatori che lavorano nella post-produzione. Oggi, dopo l'acquisizione nel 2011 da parte di Cioapeople, si può considerare a tutti gli effetti una casa di produzione, specializzata in contenuti sul web.

Il loro nome significa letteralmente "gli sciacalli" e deriva dal celebre film che vede come protagonisti Bruce Willis e Richard Gere.

Negli ultimi anni, oltre ad aver conquistato il mondo di internet, sono passati anche al cinema girando il loro primo film, Addio fottuti musi verdi. Molte sono le loro apparizioni sul piccolo schermo in programmi come Stasera tutto è possibile, Pechino Express, Soliti ignoti, Lol, ma anche in fiction come Don Matteo 12 e Generazione 56k, e in pubblicità di grandi marchi come Caffè Borbone.

Possono essere considerati un "must have" della televisione italiana. Il loro successo è dovuto alla grande capacità di intrattenimento presente nei contenuti che portano sul web, in cui raccontano con ironia tutto ciò che abbiamo sempre voluto dire, ma che non abbiamo mai avuto il coraggio di farlo, oppure le disavventure successe a tutti almeno una volta nella vita, a lavoro, in famiglia o con gli amici, in cui tante persone possono immedesimarsi.

Chi sono: Ciro Capriello, Gianluca Colucci, Fabio Balsamo, Simone Ruzzo, Alfredo Felco, Aurora Leone, Claudia Napolitano e altri componenti

Canale YouTube: The Jackal

Numero di iscritti: Più di 1.000.000

Pubblico: Tutti

: the Jackal (Facebook), _the_jackal (Instagram), _the_jackal (TikTok), _the_jackal (Twitter)

Thomas Hungry



Chi è: Thomas Marenduzzo

Canale YouTube: Thomas Hungry

Numero di iscritti: Circa 490.000

Pubblico: Adolescenti, Giovani adulti

: Thomas Hungry (Facebook), vgthomas1987 (Instagram), thomashungry (TikTok)

Su YouTube è possibile trovare molti canali che trattano fitness e altri dedicati al cibo: Thomas Hungry è riuscito ad unire queste sue grandi passioni nel suo.

Thomas Marenduzzo è nato a Padova nel 1987 ed il suo successo è arrivato grazie ai video in cui mangia quantità smisurate di cibo. Nonostante queste mega abbuffate, il creatore presenta un fisico scolpito. Ciò è dovuto al tempo che dedica all'allenamento e al regime alimentare da lui seguito per poi permettersi di realizzare video del genere: egli, infatti, considera il cibo come una gratificazione del duro lavoro svolto durante la settimana.

Essendo prove estreme quelle presenti nei suoi video, Marenduzzo invita il suo pubblico, all'inizio di ogni contenuto, a non replicare ciò che riesce a fare.

Sul suo canale troviamo collaborazioni con altri youtubers come xMurry, Maurizio Merluzzo e Danny Lazzarin, con i quali ha iniziato il progetto "Gentlemen", in cui realizzano video di vari contenuti, sempre vestiti in modo elegante, da gentiluomini, ma anche altri riservati agli abbonati, in cui degusta un determinato prodotto in ASMR (acronimo di Autonomous Sensory Meridian Response, risposta autonoma del meridiano sensoriale), dedicandone l'audio al suono della masticazione e dell'apertura delle confezioni, provocando una sensazione di rilassamento in colui che lo ascolta.

L'obiettivo del suo canale è quello di intrattenere il pubblico, tenergli compagnia, e riesce perfettamente a centrarlo. Non si riscontra alcun insegnamento positivo o negativo all'interno dei suoi video.

Tortinsù



Jasmine Mottola, alias Tortinsù, è una creator pugliese. Scrittrice e madre della piccola Harper, trascorre le sue giornate tra Alberobello e Torino, città in cui ha anche vissuto per un periodo della sua vita. La giovane ha fatto del suo desiderio (e necessità) di intercettare ricette vegane - in cui poter ridurre sensibilmente l'uso di latte e uova e senza glutine - il vero marchio di fabbrica dei suoi contenuti. Per il suo canale YouTube produce infatti esclusivamente video ricette anche in forma di tutorial che si caratterizzano per un linguaggio estremamente curato, delicato e minimale, capaci di trasmettere a chi guarda un'intima serenità, come confermato dai numerosi commenti di stima delle spettatrici.

Sul suo profilo Instagram, Jasmine mostra anche qualche estratto della sua vita quotidiana così come nel suo blog, dove raccoglie tutte le ricette "speciali" proposte alle sue follower.

Questo canale, quindi, non soltanto brilla nella ricercatezza nei contenuti che, rispetto ad altri influencer generalmente dediti a riempire i propri seguaci di contenuti, vengono pubblicati meno di una volta a settimana. Tortinsù piace anche per la riconoscibilità del linguaggio visivo proposto: atmosfere dal sapore autunnale, quasi "disneyano", che riescono a trasmettere tutta la serenità familiare della giovane youtuber nell'affrontare la sua vita da mamma e scrittrice di libri per bambini, coinvolgendo gli utenti web con un desiderio contagioso di cimentarsi nei suoi riusciti esperimenti in cucina.

Chi è: Jasmine Mottola

Canale YouTube: Tortinsù

Numero di iscritti: Più di 81.000

Pubblico: Giovane, prevalentemente femminile

📍: Tortinsù (Facebook), tortinsu (Instagram)

Vito Bellavita



Chi è: Vito Cona
Canale YouTube: Vito Bellavita
Numero di iscritti: Circa 700.000
Pubblico: Giovanissimo, prevalentemente femminile

: Vito Bellavita (Facebook), vitobellavita_10 (Instagram), vitobellavita_10 (TikTok)

Vito Cona "Bellavita" è un creator siciliano di Palermo. Ex mago ed animatore, Vito apre il suo canale YouTube nel 2013, utilizzando uno stile coinvolgente soprattutto per i più giovani sul web. Inizialmente i contenuti proposti prevedevano piccoli tutorial di animazione, sfide, scherzi ma anche ricette con la partecipazione dei suoi cuginetti. Nel tempo però sono diventati sempre più giocosi, ricordando il linguaggio molto fantasioso dei Me Contro Te (con cui ha all'attivo delle collaborazioni) ma con meno fronzoli. Il successo delle sue avventure lo hanno portato ad incidere poi anche due canzoni e a pubblicare un libro. Il motto di Vito che è che la vita è bella e può sempre insegnare qualcosa. E infatti questo approccio educativo caratterizza quasi tutti i suoi video: da quelli con messaggi più "delicati", come quando ha condiviso l'importanza di una donazione di sangue o l'atteggiamento giusto per affrontare un intervento chirurgico, fino a quelli più semplici dove ad esempio mostra come coltivare un orto. Nella sua semplicità, Bellavita si mostra ai suoi "vichinghi", follower principalmente dai 6-8 anni in su, senza la paura di nascondere le sue debolezze o imperfezioni, motivo per cui riesce a creare empatia con questo particolare segmento di pubblico. Nonostante i titoli "acchiappa clic", i contenuti del canale operano sempre una sapiente diffusione di valori positivi e buone pratiche come il rispetto della natura, degli animali, dell'autorità dei genitori ma anche delle regole, in generale senza dimenticare una sana dose di divertimento.

WhenGamersFail ► Lyon



Lyon, alias Ettore Canu, è un gameplayer sardo tra i più seguiti in Italia, con un canale YouTube che vanta quasi quattro milioni e mezzo di iscritti. Lyon non parla solo di videogiochi come Minecraft, Roblox, GTA 5, Survival, ma li utilizza come strumenti per creare vere e proprie web-serie con l'aiuto dei suoi collaboratori, creando storie attraverso gli avatar dei videogiochi stessi; soprattutto questo aspetto sembra piacere molto, come dimostra il successo della sua serie fan fiction FailCraft che conta più di 100 episodi. Lo youtuber è anche un autore, con all'attivo la pubblicazione di ben sei libri illustrati che riscontrano sempre un ottimo successo tra il pubblico. Tale popolarità online e tra i lettori non significa, purtroppo, anche spessore nei contenuti veicolati: tutt'altro. Dire che quello di Lyon è un canale YouTube estremamente diseducativo è un eufemismo; e c'è di peggio, perché tutto questo all'autore sembra proprio non interessare. Pur essendo ben cosciente di essere seguito da un pubblico anche particolarmente giovane dato il carattere molto interattivo con cui imposta le sue web narrazioni, Canu non si preoccupa di utilizzare un linguaggio volgare, mettere in scena giochi beceri e demenziali (che di certo non ci si aspetta da un ragazzo di oltre 30 anni) solo per inseguire le visualizzazioni che rappresentano evidentemente il motivo fondamentale della sua attività online, per questo sconsigliamo vivamente la visione del canale.

Chi è: Ettore Canu

Canale YouTube: When-GamersFail ►Lyon

Numero di iscritti: Più di 4.450.000

Pubblico: Giovani adulti, prevalentemente maschile

📍: lyonwgf (Instagram), lyon.wgf (TikTok)

Where The Foodies Go



Chi sono: Alessia Odoardi, Fabrizio Leonetti

Canale YouTube: Where The Foodies Go

Follower: n.p.

Pubblico: Appassionati di viaggi e buon cibo

: Where The Foodies Go (Facebook), wherethefoodiesgo (Instagram)

Alessia e Fabrizio sono una coppia amante dei viaggi e del buon cibo. Per questo dal 2013 scrivono le loro avventure sul blog "Where the foodies go". Durante la pandemia, nel 2020, sono sbarcati su YouTube e ancora oggi, ogni settimana, il giovedì pubblicano un nuovo contenuto. Nei loro video, in modo semplice e lineare, raccontano con immagini e commenti i loro viaggi. Al centro dell'attenzione ci sono gli aspetti culinari: a loro modo recensiscono locali e prodotti tipici del territorio, senza però dimenticare l'aspetto turistico. Grazie anche alle loro immagini descrivono monumenti e presentano itinerari da ripetere.

I prodotti multimediali sono realizzati in modo molto professionale in fase di ripresa, registrazione e soprattutto di montaggio. Questo, sommato alla loro naturalezza di fronte alla telecamera, consente a tutti di riuscire a seguire con coinvolgimento e attenzione i loro video. Sempre sorridenti e più innamorati che mai, i due trasmettono la passione per quello che fanno e la gioia di vivere. Non si assiste mai a una lezione: come se stessero a cena fuori con gli amici, mangiano e commentano i piatti in modo verace ed estremamente divertente.

Le prelibatezze e i menù che consumano e consigliano di certo non sono a prova di dieta, ma questo non appare un lato negativo del canale. Le riprese, peraltro, non si soffermano eccessivamente sui piatti per creare quell'effetto dipendenza che talvolta succede in tv, e inoltre loro stessi, prendendosi in giro per qualche abbuffata di troppo, non spingono mai ad emularli ma semplicemente danno utili consigli.

李子柒 Liziqi



Definire Li Ziqi come una food & life vlogger sarebbe riduttivo. Questa ragazza è la rappresentazione più contemporanea del concetto primordiale cinese di armonia tra uomo e natura. I video, proposti sul suo profilo YouTube, riprendono, in un'ottica cinematografica, la sua vita in campagna sotto le pendici dei monti del Sichuan. In un'atmosfera tra il romantico e il fiabesco, Li Ziqi esibisce, con semplice magnificenza, la storia della cucina, dell'agricoltura e dell'artigianato cinese. I contenuti proposti seguono un filo narrativo preciso, che intendono raccontare la realizzazione, passo passo, di oggetti essenziali, in una vita agli estremi - uno strumento per l'aratura, un piatto tipico o un vestito - adoperando esclusivamente tecniche antiche, imparategli dai suoi antenati. Tangibile è infatti il legame della vlogger con la tradizione, poiché in ogni video è presente sua nonna, sostegno familiare d'eccellenza, capace, con la sua silenziosa pacatezza, d'infonderle la dedizione necessaria ad affrontare la ciclicità di un'esistenza. Le creazioni mediali di Li Ziqi seguono quest'idea, compiendo un flusso stagionale piuttosto lungo: ogni filmato condensa, in venti minuti, mesi di attività. La pazienza e la fiducia nel duro lavoro sono le sensazioni emotive che lo spettatore sublima, in modo catartico, osservando la realizzazione finale degli oggetti costruiti dalla ragazza. È questo, infatti, l'obiettivo della vlogger: proporre una filosofia di vita basata sulla replica di un gesto arcaico più che su una vacua dottrina innovativa. Con Li Ziqi, il silenzio insegna.

Chi è: Li Ziqi

Canale YouTube: Liziqi

Numero di iscritti: Circa 17.000.000

Pubblico: Giovani e adulti

📍: 李子柒 (Facebook), cnliziqi (Instagram), cnliziqi (TikTok), cnliziqi (Twitter)

SOCIAL

5pani2pesci



Alessandra Lucca e Francesco Rao sono una giovane coppia di sposi - lei di un paesino della Basilicata, lui romano - che ha deciso di lasciare tutto per dedicarsi a un progetto chiamato 5pani2pesci, sostenuto da un crowdfunding di "provvidenza", così da loro definito. Vivono in Basilicata in mezzo alla natura con i quattro figli e ogni giorno si dedicano ad aiutare giovani di tutta Italia nel percorso di discernimento rispetto alla propria "chiamata all'amore". Sostengono che la felicità di ognuno risieda nel fare centro nell'Amore.

Solari, di una gioia contagiosa e sempre con la battuta pronta, condividono sui profili social parte della loro vita e delle giornate scandite dalla gestione di una famiglia numerosa, al cui interno è di fondamentale importanza coltivare il rapporto di coppia. Sul tema lasciano riflessioni e spunti concreti, anche molto umani e validi non solo per credenti, quali ad esempio, equilibrio tra vita privata e lavoro, il piacere erotico, le fragilità, la crisi, l'importanza del dialogo ecc... È affascinante constatare quanto impatto positivo abbiano su chi si confronta con loro per ascoltare e dare forma concreta ai propri desideri più autentici: sono molto alla mano e al tempo stesso efficaci e rappresentano perciò un punto fermo per tanti giovani che, al giorno d'oggi, hanno bisogno di un riferimento solido che li accompagni consapevolmente all'interno del complesso e articolato percorso di crescita, per puntare in alto nella vita e realizzare l'essere più profondo e autentico con la propria e personale risposta d'amore.

Chi sono: Alessandra Lucca, Francesco Rao

Canale Facebook:

5pani2pesci

Follower: Circa 20.000

Pubblico: Ragazzi, giovani adulti e adulti

: 5pani2pesci (Instagram), 5pani2pesci (Twitter), 5pani2pesci (YouTube)

annaclavo



Chi è: Anna Clavo

Canale TikTok: annaclavo

Follower: Più di
1.500.000

Pubblico: Trasversale, dai
bambini fino alle mamme

: Anna Clavo
(Facebook), annaclavo
(Instagram), MammaMia
(YouTube)

C'è chi protegge i propri figli dai social vietandoglieli, chi li lascia liberi di agire in completa solitudine e poi c'è Anna Clavo, una mamma napoletana da anni a Follonica con la sua famiglia, che decide di divertirsi sulle agorà virtuali insieme al figlio di quasi otto anni, producendo dei simpatici video insieme.

Il segreto del loro successo è proprio questo: non stiamo parlando della classica situazione di un bambino buttato nella mischia e "sfruttato" per ottenere successi e soldi, nonostante il piccolo Michael mostri un sorprendente talento naturale per la recitazione. Il primo video è stato pubblicato per gioco e ancora oggi insieme non smettono di ridere e far sorridere.

I prodotti che pubblicano sul loro canale TikTok sono semplici e tradizionali: riproduzioni di balli, di alcune canzoni e performance di doppiaggio. Questi sono sicuramente i più brillanti: sulla base di una scena di un film o di un momento televisivo famoso, mamma e figlio recitano davanti alla telecamera con la mimica e muovendo le labbra a tempo.

Nonostante qua e là spunti qualche parolaccia, il canale è estremamente divertente e adatto ad un pubblico familiare e ai tanti giovani che popolano il social. I due protagonisti sono naturali, sempre sorridenti e quindi si vedono semplicemente una mamma e un figlio che giocano felici insieme. Inoltre, alcuni balletti sono talmente semplici e travolgenti che possono essere riprodotti facilmente fornendo uno spunto a tutti i genitori per passare qualche minuto in più insieme ai loro figli.



Riccardo "Breccia" Cambò è un giovane designer emiliano. Ha iniziato a utilizzare i social come vetrina per proporre i suoi progetti, durante gli studi al Politecnico di Milano, e anche dopo ha sempre continuato a mantenere una finestra attiva sulla sua vita da designer. Uno dei suoi prototipi è anche diventato virale in rete, tanto da attirare l'attenzione della stessa Google come racconta in uno dei suoi video su YouTube.

Su Instagram invece, allineandosi all'immediatezza del social, Riccardo mostra il "dietro le quinte" della sua vita lavorativa, parla di progetti di design e condivide anche consigli utili su strumenti e software per chi come lui vive il mondo della progettazione. Breccia tratta spesso il concetto dell'innovazione, portando all'attenzione dei suoi utenti - quasi come un giornalista del design - sfide progettuali di successo corredate anche da riferimenti storici. Le sue "pillole" da 30 secondi hanno infatti la capacità di informare in brevissimo tempo sul percorso progettuale dell'oggetto analizzato andando a delinearne subito l'innovazione. Molti dei suoi post fungono anche da tutorial con utili consigli per giovani designer o appassionati di multimedialità (in gran numero tra i suoi follower) su app o software da utilizzare per semplificare l'uso del laptop.

Attraverso i contenuti condivisi su Instagram, a Riccardo Cambò va il merito di riuscire a generare conoscenza e cultura del design, e di stimolare un interessante dibattito sui temi dell'innovazione e della progettazione che spesso corredano la sezione commenti dei suoi post.

Chi è: Riccardo Cambò

Canale Instagram:

breccia.riccardo

Follower: Più di 28.000

Pubblico: Giovani, principalmente maschile

: BRECCIA (Facebook), BRECCIA (YouTube)

chefincamicia



Chi sono: Nicolò Zambello, Andrea Navone, Luca Palomba

Canale Instagram:
chefincamicia

Follower: Più di 1.200.000

Pubblico:
Prevalentemente adulti e giovani adulti

: Chef In Camicia (Facebook),
Chefincamicia (Twitter),
Chef in Camicia (YouTube)

La pagina, che in pochissimi anni ha spopolato su Instagram, è una costola di un ambizioso progetto, partito con un sito web e una pagina Facebook dalla creatività e capacità imprenditoriale di tre giovani, Nicolò Zambello, Andrea Navone e Luca Palomba, con in comune l'amicizia, fin dall'infanzia, e la passione per la cucina. Tranne Andrea, che ha lavorato in noti ristoranti, gli altri non sono cuochi professionisti; anche per questo, la caratteristica del trio è quella di non presentarsi in divisa, ma "in camicia".

Le loro ricette imperversano ovunque in rete: evidentemente, i tre hanno saputo intercettare il loro pubblico, prevalentemente giovani adulti, usando un linguaggio moderno e comprensibile e filmati ben studiati, con ricette accattivanti, originali e riproducibili anche in tempi contenuti, non solo per grandi esperti di cucina, ma realizziate comunque con tecnica e professionalità. Ingrediente importante è indubbiamente la varietà dell'offerta, specchio dei diversi gusti e approcci dei tre: Nicolò propone una cucina raffinata e più tecnica, Andrea ama quella tradizionale e dalle radici familiari e Luca offre un'ampia scelta di ricette regionali. Insomma, ogni spettatore può trovare qualcosa di suo gusto e adatto ad ogni occasione.

Certo, il tema cucina in Italia tira sempre, è una passione che gli italiani hanno nel sangue, siti e pagine social sul tema abbondano, ma il successo del trio sta proprio nell'innovazione comunicativa dei contenuti, facilmente e rapidamente fruibili.

ciaomichiamospinelli



Marco Spinelli è un fotografo e documentarista siciliano, balzato agli onori della cronaca per aver ideato e promosso un progetto di salvaguardia dell'ecosistema marino nella sua splendida regione. L'iniziativa "Missione Euridice" è nata in seguito a un'immersione nelle acque di Cefalù insieme a suo fratello Andrea per la produzione di un documentario pubblicato poi su YouTube. "Reti Fantasma" mostra infatti quanto le acque marine siano estremamente danneggiate anche da reti che vengono perse nel mare durante le battute di pesca e che andandosi a depositare sui fondali marini ne impediscono il corretto sviluppo.

Anche sul suo canale Instagram, Spinelli lascia grande spazio alla sensibilizzazione green, creando post d'impatto con spunti di biologia marina, connubio ambiente-salute e salvaguardia del pianeta.

L'approccio dell'influencer è sicuramente molto curato, non solo per la qualità valoriale dei contenuti proposti, ma anche per la raffinata realizzazione tecnica con cui questi vengono realizzati. L'immensità e la bellezza del nostro pianeta passano prima ancora dalla forza delle immagini mozzafiato realizzate da questo talentuoso artista che, attraverso i canali digitali, riesce anche a portare con empatia all'attenzione degli spettatori gli effetti dell'uomo sull'ambiente, stimolando la nascita di una preziosa coscienza critica nei follower (ancora però troppo pochi) che seguono le sue iniziative.

A Marco Spinelli va il merito di riuscire a restituire nei contenuti condivisi tutto l'amore che ogni uomo dovrebbe provare per l'ambiente che lo ospita.

Chi è: Marco Spinelli

Canale Instagram:

ciaomichiamospinelli

Follower: Più di 23.000

Pubblico: Adulti, maschile e femminile

 : ciaomichiamospinelli (YouTube)

danieledavi



Chi è: Daniele Davi

Canale TikTok:

danieledavi

Follower: Più di
2.500.000

Pubblico: Adolescenti e
giovani

 : daniele.davi
(Instagram)

Poco più che ventenne, il giovane e solare content creator ha costruito con cura e una crescita costante il suo profilo, raggiungendo nel giro di pochi anni un numero di follower invidiabile per un tiktokker italiano.

I suoi video sono prevalentemente comici e rappresentano situazioni della quotidianità in chiave ironica. A volte coinvolgono simpaticamente la sorellina - con la quale sembra divertirsi molto svelando un tenero legame -, spesso ironizzano su situazioni familiari, sulla vita di studente o di teenager; in essi si diverte a interpretare personaggi di vario genere e uno dei più riusciti è la mamma. È piuttosto evidente che la famiglia abbia un posto importante nella sua vita quotidiana e nei suoi affetti.

Daniele usa strumenti tecnici come filtri e storpiamento dei volti e cura molto i dettagli della ripresa, elementi che rendono i video più accattivanti. Probabilmente, però, la sua maggiore qualità è l'empatia: riesce infatti, attraverso i post, a instaurare una sintonia col pubblico con naturalezza e una buona dose di creatività.

I contenuti sono prevalentemente leggeri, senza particolari fini se non quello di intrattenere e divertire i suoi follower, e, onore al merito, praticamente privi di volgarità. In qualche occasione, ad ogni modo, non disdegna di trattare temi importanti come l'amicizia, l'inclusione, il rispetto, sempre non in maniera evidente e didascalica ma con toni ironici e scanzonati.

Davi si è cimentato anche nel mestiere di scrittore col suo libro per ragazzi "Dove cade il cielo".



Influencer italo-brasiliano di 21 anni, è diventato dapprima noto tra il popolo femminile dei social, per poi partecipare a programmi come Pomeriggio Cinque in qualità di ospite, e come concorrente alla quinta edizione del Grande Fratello VIP e, nel 2022, a La Pupa e il Secchione Show. Il suo canale, già oggetto di controversie per via di una storia con commenti sessisti, è diventato privato con contenuti visualizzabili solo dietro approvazione diretta. Le immagini condivise sul profilo dapprima tipicamente patinate da potenziale "idolo" per adolescenti, avendo Dosio anche provato la carriera musicale, hanno subito un enorme peggioramento a partire da settembre 2021, in concomitanza con il lancio di contenuti su un popolare social solo per adulti. Con foto e video soft porno estremamente provocatori, Dosio istiga i follower a raggiungere il profilo "proibito" dove promette di mostrarsi senza censure.

Senza contare la facilità con cui qualsiasi minore può accedere a tali contenuti (2 clic e gli estremi di una carta di credito), è impossibile non notare quanto le foto condivise su Instagram siano solo un pretesto per stimolare i follower a seguire i suoi post a pagamento! A ciò si aggiunge la pessima influenza che un ragazzo così giovane esercita sui coetanei e purtroppo anche sugli adulti, facendo passare il messaggio che sia normale svendere il proprio corpo per soldi e senza alcun pudore.

Sconsigliamo vivamente la visione di tutto il materiale prodotto da questo "aspirante non si sa cosa", vittima e schiavo degli stessi mezzi che utilizza nella ricerca di facili consensi.

Chi è: Denis Dosio

Canale Instagram:

denisdosio

Follower: Più di 1.000.000

Pubblico: Giovani e Adolescenti, maschile e femminile

📍: denisdosio (TikTok), realdenisdosio (Twitter); Denis Dosio (YouTube)

dicedeldebbio



Chi è: Paolo Del Debbio

Canale Instagram:

dicedeldebbio

Follower: Più di 120.000

Pubblico: Adulto,
maschile e femminile

: Dice Del
Debbio (Facebook),
dicedeldebbio (Twitter),
DICE DEL DEBBIO
(YouTube)

.....

Solitamente siamo abituati ad ascoltare Paolo Del Debbio, giornalista, saggista, professore ed ex politico, dallo studio televisivo di Diritto e rovescio su Rete 4, dove va in onda la trasmissione di dibattito politico-economico che conduce dal 2019. In realtà è però dal suo profilo Instagram che è possibile apprezzare maggiormente le sfumature della sua persona. Nei contenuti condivisi, infatti, oltre ad articoli giornalistici pubblicati sulle testate nazionali e brevi video sul contesto socio-politico italiano, utili anche ad ispirare una preziosa cultura civica, spuntano i detti di mamma Lilia, un appuntamento fisso che cattura l'apprezzamento degli utenti.

In questa speciale rubrica il giornalista ricorda la sua mamma, rievocando alcuni proverbi tipici della sua infanzia, di cui tiene a spiegare il significato. La parafrasi di vecchi detti è però solo un pretesto per offrire spunti di riflessione sulla vita, sull'importanza della famiglia e gli insegnamenti della tradizione, su fondamentali valori di semplicità e concretezza che appartengono ormai ai nostri antenati. I detti di mamma Lilia sono la più bella espressione contemporanea della saggezza popolare attraverso i social e a Del Debbio va il merito di aver saputo coniugare - in modo sapiente - tradizione e innovazione.

In un mondo che corre veloce a volte dimenticando il suo passato, ricordare le proprie radici aiuta tutti noi a guardarci dentro, a onorare i nostri cari e i sacrifici di chi ha ottenuto per noi diritti e privilegi di cui ancora oggi beneficiamo.

diletta_giaquinto



Non si hanno molte notizie di questa giovane scrittrice leccese, classe 1995, che ha già all'attivo due libri molto amati dai giovani poiché capaci di stimolare riflessioni sulla vita e offrire un aiuto nelle scelte più importanti. E, in effetti, anche il canale Instagram della giovane autrice ispira, attraverso la condivisione di immagini che riportano pensieri o consigli pratici per fare chiarezza sulle proprie emozioni, un approccio positivo e proattivo di supporto agli utenti. Anche la biografia ne conferma l'obiettivo: "Qui unisco parole per ricordarti del sole", proprio a oggettivare quanto i pensieri condivisi da Diletta cerchino di ricoprire ogni esigenza emotiva dei follower in base all'occasione specifica, offrendo una chiave di lettura positiva con cui affrontare e accogliere le proprie sensazioni.

Che sia per comprendere le ragioni di un "No", per superare una giornata triste o la sensazione di non sentirsi abbastanza, per riacquistare la propria serenità o semplicemente per avere dei buoni consigli per affrontare il quotidiano, Diletta propone spunti utili a "colorare" la propria esistenza con riflessioni empatiche e di valore universale. A questa giovane scrittrice, quindi, va riconosciuto il merito, non soltanto di mettere a disposizione un supporto psicologico con le parole a giovani e giovanissimi utilizzando i social in chiave costruttiva, ma anche di custodire nel suo profilo pillole di saggezza con cui ragazzi e giovani adulti possono ritrovare il sorriso e la voglia di reagire alle difficoltà della vita.

Chi è: Diletta Giaquinto

Canale Instagram:

diletta_giaquinto

Follower: Più di 45.000

Pubblico: Giovani adulti, maschile e femminile

📍: Diletta Giaquinto (Facebook), dilettagiaquinto (TikTok), DilettaGiaquint (Twitter)

doctorvendetta



Chi è: Andrea Gaffo

Canale Instagram:

doctorvendetta

Follower: Circa 75.000

Pubblico: Preadolescenti e adolescenti

: Doctor Vendetta (YouTube)

Doctorvendetta, pseudonimo di Andrea Gaffo, è un influencer che sulla sua pagina Instagram pubblica e condivide contenuti a tema horror. Ha un seguito molto numeroso di preadolescenti e adolescenti che ogni giorno vengono a contatto con i suoi messaggi e che così entrano dentro un mondo che si potrebbe definire parallelo a quello reale. Gaffo presenta temi paurosi, neri, cupi ed è preoccupante l'influenza negativa che questa persona possa avere su menti plastiche e assorbenti come quelle dei più piccoli, che sono preziosi, da tutelare e a cui andrebbero proposti tutt'altro tipo di messaggi e valori. I giovani hanno bisogno di contenuti positivi, sani e costruttivi, mentre qui vengono promossi temi di violenza, tradimenti, possessioni, vendetta, guerre, misteri, scomparse, attraverso mostri e personaggi inquietanti.

I follower sono resi partecipi delle sue "avventure" ed è proprio qui il punto cruciale che porta a considerare la pagina assolutamente distruttiva per i più piccoli che, oltretutto, vi hanno libero accesso: infatti, vengono chiamati in causa come "cacciatori di mostri", coinvolgendoli così in questo mondo assurdo.

È fondamentale proteggere i più giovani da contenuti simili, utilizzati esclusivamente per ottenere più seguito senza preoccuparsi del danno che ne ricevono e che in qualche modo fanno leva sull'attrazione per il "lato oscuro". Per i ragazzi è nocivo stare di continuo a contatto con tali messaggi e, a lungo andare, ciò ha un'influenza negativa sul loro modo di pensare, vedere il mondo, se stessi e gli altri, acquisendo uno sguardo sulla realtà e un modo di relazionarsi disfunzionali per una crescita sana.



Andrea Moccia non è di certo uno di quelli che si improvvisa esperto sui social nell'affrontare un argomento senza le dovute competenze, come tanti fanno approfittando di buone capacità comunicative. Al contrario, ha tutte le carte in regola per parlare di geologia nelle sue più diverse e inaspettate sfaccettature.

Laurea in Geologia, Master di II livello in Georisorse a Napoli, esperienze alla Midland Valley Exploration di Glasgow, all'Istituto Nazionale Francese dell'energia, collaborazione a progetti in più di venti Paesi e un preciso impegno comunicativo: rendere la geologia una scienza accessibile a tutti, non utilizzando mai tecnicismi incomprensibili ma un linguaggio semplice in grado di far comprendere quanto questa scienza abbia un impatto sulla quotidianità, sulla vita comune di ognuno di noi e anche sulla politica, l'industria e l'economia.

Dalle ricchezze del sottosuolo alle fonti energetiche, ai fenomeni naturali come terremoti o vulcani, ai cambiamenti climatici, Moccia riesce a far capire alla persona comune (e ad appassionarla), pure a chi non si è mai interessato al tema considerandolo noioso, come tutto ciò ha a che fare con la società contemporanea e futura.

Spiega anche il perché ci siano argomenti in cui gli scienziati possono avere opinioni discordanti, e in tal senso la pandemia ne è un esempio caldo: la scienza infatti è in continua evoluzione, non è certa e, come da lui stesso dichiarato, "noi scienziati riusciamo a definire e a quantificare questa incertezza. In un certo senso, a dominarla. E la mission di ogni vero scienziato è proprio questa".

Chi è: Andrea Moccia

Pagina Facebook:

Geopop

Follower: Circa 1.500.000

Pubblico: Giovani adulti e adulti

📍: geopop (Instagram),
geopop (TikTok),
GeologiaPop (Twitter),
Geopop (YouTube)

Gianni Morandi



Chi è: Gianni Morandi
Pagina Facebook: Gianni Morandi
Follower: Più di 3.000.000
Pubblico: Giovani adulti e adulti

 : morandi_official (Instagram), morandi_ufficiale (TikTok), morandi_g (Twitter), Gianni Morandi (YouTube)

Gianni Morandi, grande personalità della musica e dello spettacolo italiani, è da anni ormai molto attivo sui social. Sulla sua pagina è solito condividere momenti della vita privata, di cui il punto cardine è la moglie, Anna, verso la quale mostra sempre un amore, un rispetto ed una stima nobili; c'è spazio anche per immagini dei suoi cani, della natura, ma soprattutto ciò che colpisce è il suo sorriso e la sua anima gioiosa di vivere, con i quali accompagna tutto ciò che decide di condividere con il suo pubblico che lo ama e lo apprezza molto.

Dai contenuti presenti emergono una serie di valori importanti e più che mai attuali: l'amore, l'amicizia, la stima nei confronti di amici e colleghi, il rispetto per la natura e gli animali e, più in generale, una grande umanità che si riscontra nei messaggi di incoraggiamento nei confronti delle persone in difficoltà, che rincuora infondendo in loro speranza e positività.

Gianni Morandi è una persona a cui il popolo italiano è affezionato e con il quale si sente a casa, grazie alle qualità prima di tutto umane e relazionali, come la grande capacità di apprezzare la vita e tutto ciò che essa gli ha riservato e donato nel corso degli anni. È perciò un uomo da cui prendere esempio per la grinta e l'energia e la positività con cui affronta l'esistenza e, attraverso i social, ci permette di dare uno sguardo alla sua quotidianità e alle sue avventure più speciali e semplici al tempo stesso, che arricchiscono le sue giornate e da cui ricevere ogni giorno una parola buona e di incoraggiamento.



Forse il grande pubblico lo conosce principalmente come cantante: nel 2021 ha partecipato tra i big del Festival di Sanremo con "Arnica", eppure Giovanni Giancaspro è prima di tutto uno scrittore di (tre) romanzi e libri di poesie. I suoi versi, capaci di cristallizzare l'amore, i sentimenti, le emozioni positive e negative che la vita regala ogni giorno, sono amabilmente condivisi anche attraverso il suo ammaliante profilo social sotto forma di immagini, e riescono a raccogliere consensi da parte di un gran numero di utenti con numerose visualizzazioni, condivisioni e commenti di stima.

Sembra impossibile da dire, eppure la poesia e la cultura possono esistere anche sui social network e in particolare su un social immaginifico come Instagram, basta saper scegliere i canali giusti. E gio_evan è senz'altro un'ottima scelta. All'artista, che ovviamente utilizza la piattaforma anche per promuovere la sua carriera da cantante, va il merito di riuscire a trasmettere al pubblico di adulti e giovani "illuminati" un grande amore per la poesia e per la cultura, condividendo emozioni e sensazioni con garbo, innovazione e umiltà. Ed è proprio l'umiltà forse il più grande insegnamento che questo artista poliedrico può dare ai suoi follower. Senza mai dimostrarsi autoreferenziale o autocelebrativo, Giancaspro contribuisce con i suoi versi alla promozione quotidiana della poesia, alla diffusione di versi di spessore nonché a un utilizzo educato dei social, stimolando riflessioni profonde in chiunque abbia la voglia e il coraggio di mettersi in ascolto.

Chi è: Giovanni Giancaspro

Canale Instagram: gio_evan

Follower: Più di 850.000

Pubblico: Adulto e giovane, maschile e femminile

📍: Gio Evan (Facebook), gio_evan (TikTok), GiOEvan (Twitter), Gio Evan (YouTube)

il goloso mangiarsano



Chi sono: Elisabetta e Federica Pennacchioni

Canale Instagram:

ilgolosomangiarsano

Follower: Più di 185.000

Pubblico: Adulti, prevalentemente femminile

: Il Goloso Mangiar Sano (Facebook); Il Goloso Mangiar Sano (YouTube)

Elisabetta e Federica Pennacchioni sono sorelle e food blogger: la prima studentessa di Scienze Gastronomiche ed appassionata di decorazione, la seconda biologa con un master in Alimentazione e dietetica vegetariana. Nel loro progetto sul web "Il Goloso Mangiar Sano", le due ragazze condividono consigli e ricette per uno stile di vita sano con particolare attenzione all'utilizzo di verdure nella propria dieta, molto utile per chi ad esempio adora la cucina vegetariana. Le Pennacchioni hanno anche all'attivo due libri di ricette e sono molto apprezzate dalle loro lettrici e sostenitrici.

La missione dei contenuti condivisi dal duo di food blogger è quella di far capire quanto mangiar sano possa essere facile e pure economico. L'approccio al cibo è curioso, intelligente ma anche pratico, con dritte utili su come fare la spesa, sull'organizzazione della cucina con la programmazione veloce di un intero menù settimanale, suggerimenti per la conservazione ottimale degli alimenti, modalità gustose e innovative di preparare le verdure. Inoltre, nei loro post grande attenzione è riservata alla promozione della sostenibilità ambientale, veicolando spesso anche consigli per l'adozione di uno stile di vita green.

A Il Goloso Mangiar Sano va il merito di utilizzare il web come strumento utile ed efficace per ottimizzare la vita quotidiana di una donna o di una mamma (e di chi sposa la filosofia vegetariana), con contenuti coscienti e costruiti in maniera razionale.

khaby.lame



Khabane Lame è un ragazzo di origine senegalese proveniente da Chivasso, classe 2000, che ha iniziato a pubblicare video su TikTok dopo aver perso il lavoro di operaio a causa della pandemia. In una manciata di anni, grazie all'umorismo dei suoi video è diventato il più grande tiktokker italiano. I contenuti del suo canale, quasi tutti senza audio, sono vere e proprie video reazioni alle più strambe clip pubblicate dagli altri utenti. Alle più virali e condivise, Khaby risponde mostrando il suo personale modo di compiere la stessa azione, un modo che è sempre molto più semplice. Grazie alla sua inconfondibile mimica facciale, il giovane è infatti riuscito a creare uno stile tutto suo per ironizzare sull'esagerazione di alcune clip che spopolano sui social e condannarle in silenzio.

Il fenomeno Khaby rappresenta davvero un modello positivo per una serie di motivi. Partendo dal fatto che è bello vedere un ragazzo di colore diventare in Italia una star del web, a Lame va anche il merito di aver utilizzato i proventi del suo successo strabiliante da influencer per aiutare i genitori in cassa integrazione. I suoi contenuti poi sono un vero inno alla semplicità e alla concretezza nel voler invitare giovani e meno giovani a riflettere, con garbo e con un sorriso, sulla pericolosa deriva dei social. Ai contenuti talmente eccessivi da apparire ridicoli è lo stesso Khaby a mettere l'accento, antepo- nendo all'azione, alla sfida, al tutorial o alla clip più stramba sempre la soluzione più razionale e concreta.

Chi è: Khabane Lame

Canale TikTok: khaby.lame

Numero di iscritti: Più di 137.000.000

Pubblico: Trasversale, principalmente giovani

 **Khaby Lame** (Facebook), khaby00 (Instagram), KhabyLame (Twitter), Khaby Lame Official (YouTube)

ladonnaacaso



Chi è/Chi sono: Identità sconosciuta

Canale Instagram:

ladonnaacaso

Follower: Più di 66.000

Pubblico:

Prevalentemente femminile

: Una Donna A Caso (Facebook)

Seguire con costanza questo originale profilo provoca un misto di fastidio e rabbia al principio e una riflessione più profonda poi: forse nel mondo occidentale, libero, aperto e moderno che idealmente offre le stesse opportunità sociali, economiche e di carriera a chiunque, esiste invece nei fatti ancora una radicata differenza di trattamento della donna. A volte è eclatante: le maggiori vittime di bullismo e violenza, anche in Italia, sono ragazze/donne; a volte tale violenza è più subdola, come il linguaggio utilizzato per battute volgari a compagne di scuola o colleghe di lavoro.

Ma la certosa selezione di notizie che svolge il profilo rivela come anche il mondo dell'informazione sia impregnato di stereotipi discriminanti: negli articoli - anche delle più note e stimate testate giornalistiche - in cui si parla di donne, si usano spesso termini e immagini che le svalutano, le ridicolizzano o nel migliore dei casi non evidenziano il ruolo o il titolo che ricoprono, spostando l'attenzione sull'essere donna o mamma. Ovviamente vi è una dignità intrinseca nell'essere donna e madre, ma gli articoli lo evidenziano con sorpresa, come si tratti di qualcosa di straordinario.

Ad esempio, se un premio Nobel è uomo si evidenzia che sia uno scienziato di chiara fama, se è donna si sottolinea... che è donna! Di un capo di Polizia donna si evidenzia che a darle l'incarico sia stato un titolato "uomo". Spesso nei titoli non si dice neanche il nome della protagonista, o al massimo la si chiama per nome, a differenza di quanto accade in caso si parli di un uomo. Riflettiamoci!

Ianonnagiovanna0



Da quando nel 2018 è sbarcata sui social, con una riccia parrucca rosa sulla testa, è stato un crescendo. Oggi nonna Giovanna, al secolo Giovanna Capobianco, è una influencer con un seguito altissimo di follower che non accenna a fermarsi.

L'arzilla novantenne, di origini ciociare ma da sempre vissuta nel pisano, ha conquistato il popolo del web con la sua simpatia, l'ironia tutta toscana che traspare dalle sue battute e la grande autoironia nei confronti del tempo che passa e degli acciacchi dell'età, mai visti come un ostacolo. Nei video pubblicati sul canale TikTok e ricondivisi sugli altri profili, la sua spalla è il nipote Nicola Pazzi, attore, che insieme a lei racconta in modo spassoso momenti di vita quotidiana, con un occhio sempre alle tendenze social del momento. Il pubblico che la segue reagisce con grande entusiasmo ai post condivisi, e in effetti è davvero d'esempio la vitalità della nonnina, che con il suo piglio dimostra come ci si possa divertire anche in tarda età.

D'altro canto, però, lo stile di non pochi video è caratterizzato da un linguaggio molto colorito, infarcito di espressioni volgari pronunciate dalla donna che a volte sembra essere quasi spinta dal nipote a utilizzarle. Il risultato è che alcuni post sembrano poco spontanei, come se seguissero un canovaccio in cui si sa già cosa succederà o cosa si dirà. Questo elemento fa perdere punti a un canale che, nel complesso, è anche piacevole da seguire. E fa sorgere sempre la stessa domanda: è proprio necessario passare attraverso la volgarità per far ridere?

Chi sono: Giovanna Capobianco e Nicola Pazzi

Canale TikTok: Ianonnagiovanna0

Follower: Circa 700.000

Pubblico: Giovani e adulti

: Nonna Giovanna (Facebook), Ianonnagiovanna (Instagram), Nonna & Nipote (YouTube)

leonardo_pieraccioni



Chi è: Leonardo Pieraccioni

Canale Instagram:

leonardo_pieraccioni

Follower: Circa 950.000

Pubblico: Adulti, maschile e femminile

: Leonardo Pieraccioni Pagina Ufficiale (Facebook), leonardopieraccioni1 (TikTok), leonardopieracc (Twitter), PieraccioniOfficial (YouTube)

Leonardo Pieraccioni non ha bisogno di presentazioni: già molto noto al grande pubblico, l'attore e regista toscano rivela una personalità comica ma anche romantica. Molte sue commedie sono diventate vere e proprie pietre miliari per intere generazioni e continuano a riscuotere successo anche dopo molti anni.

Come nei suoi film, sul suo canale Instagram Pieraccioni continua a intrattenere il pubblico con la sua verve, operando una comunicazione veritiera e mai artefatta. È proprio lui infatti a gestire l'account, a commentare, a postare micro video con battute e riflessioni divertenti, a condividere iniziative solidali o immagini che lo ritraggono in situazioni buffe, come quando riporta i dialoghi con la figlia Martina o aneddoti sui set dei suoi film più famosi.

L'attore chiama "bischerate" ciò che condivide sulla sua pagina, eppure l'effetto che queste fanno sui sempre più numerosi follower - giovani e adulti - è davvero sensazionale. Attraverso il suo profilo scopriamo che Pieraccioni è proprio uno di noi: sbaglia a comprare online, cerca di accontentare una figlia che vuole seguire le mode, vive l'attualità e cerca di prendere la vita con ironia. Tutto questo genera un buonumore contagioso che si rivela anche in una cascata di commenti divertenti a corredo di ogni suo post. Insomma, nella più pura semplicità, Pieraccioni utilizza (meglio di altri suoi colleghi) i social come la "piuma" per provocare la risata d'Italia, connettendosi al suo pubblico con quell'approccio vincente che contraddistingue i suoi film: un'ironia romantica capace anche di far riflettere.



Definandosi come “lo sporco che fa notizia”, Lercio.it è un blog collettivo di satira giornalistica che dal 2012 tramite i suoi canali condivide esercizi di parodia sotto forma di notizie giornalistiche. Le “bufale” create ad arte da una redazione di circa 20 elementi vogliono prendere in giro i media e il loro modo di fare informazione eccessivamente votato al sensazionalismo, che spesso va oltre il limite del paradosso. Lercio, che ricorda nel nome e nella grafica un'altra nota testata (Leggo), è diventato molto popolare sul web quando alcuni personaggi noti, confusi dalla verosimiglianza delle news condivise, le hanno scambiate per vere e riproposte sui propri profili, cadendo nella “trappola da pesce d'Aprile” dei creatori del blog.

Sebbene l'intento che dà vita al progetto possa sembrare nobile - i fanta-giornalisti di Lercio lo utilizzano come sfogo creativo riuscendo a malapena ad autofinanziarsi - il risultato nella resa è solo quello di aggiungere ulteriore grave disinformazione. Difatti, se non si dota il popolo del web degli strumenti giusti per discernere i contenuti proposti, spiegando ad esempio come fare a riconoscere informazioni verificate in un mare già tanto insidioso come quello della rete, quello che accade è soltanto uno sterile scollamento dalla realtà.

Sarebbe forse più opportuno accompagnare gli utenti con un progetto di educazione all'informazione onde evitare che il blog, pur sfoggiando un'indubbia creatività, resti un esercizio di stile comprensibile soltanto da pochi “eletti” che lascia invece l'utente medio nella confusione e nell'ignoranza.

Chi sono: Michele Incollu, Andrea Michielotto, Alessandro Cappai, Alfonso Biondi, Augusto Rasori e AA. VV.

Canale Instagram: lercio.it

Follower: Più di 800.000

Pubblico: Giovani ragazzi e ragazze

 lercio.it (Facebook); lercio.it (TikTok), lercionotizie (Twitter)

mattia stanga



Chi è: Mattia Stanga

Canale TikTok:

mattia stanga

Follower: Più di
2.400.000

Pubblico: Trasversale,
principalmente giovani

: mattia_stanga
(Instagram), stanga_
mattia (Twitter)

Bresciano e studente di economia classe 1998, Mattia Stanga è diventato rapidamente una star sul web grazie a TikTok e alla viralità dei suoi video parodici. Basti pensare che in pochi mesi il ragazzo è riuscito infatti a raggiungere quasi un milione di follower sul popolare social e molti suoi video vanno in tendenza anche su altri canali come YouTube e Instagram. Il segreto del suo successo è sicuramente la verve unica e l'ironia dissacrante che utilizza nei suoi video POV (in inglese, punto di vista) dove ripropone situazioni di vita quotidiana o mette in scena le contraddizioni di familiari, professori, genitori e farmacisti.

Il canale di Mattia Stanga è una chiara testimonianza della grande magia del web per quanto ricordi anche bene come i social siano soltanto un mezzo, perché a fare la differenza è sempre chi crea i contenuti. L'approccio satirico e pulito del ragazzo propone un'ironia semplice, propria della vita quotidiana e per questo molto riconoscibile. Ancora più nobile è la soddisfazione di riuscire a regalare con il canale sorrisi senza cedere alla scorciatoia del trash e della volgarità soprattutto in un periodo, come quello post-pandemia, in cui è ancora più difficile per tanti ritrovare il buonumore.

Per l'utilizzo saltuario di un linguaggio colorito la visione è adatta a un pubblico +16. Non si sa se il giovane tiktoker diventerà un attore comico o un artista a tutto tondo, ma gli va dato certamente il merito di aver portato sul web una genuina spontaneità e di essere rimasto fedele a sé stesso nonostante la popolarità.

nonnoseverino



Per diventare un influencer di successo, non c'è età: ce lo conferma Severino Morga, splendido nonnino classe 1929 che sta spopolando su TikTok con i suoi video che lo ritraggono nella sua quotidianità familiare.

Tutto è nato da un'idea del figlio Paolo, che propose al papà e a suo figlio Francesco di realizzare dei filmati da pubblicare sulla nota piattaforma. I numeri hanno premiato il nonno: con il suo profilo ha raggiunto una vastissima comunità di follower, che ama definire "i miei nipoti virtuali". Il successo dell'idea sta nella semplicità dei contenuti: la vita familiare di Severino viene raccontata con simpatia, tra passioni e abitudini. Nella maggior parte dei video, l'uomo è in compagnia della sua dolce metà, Imma, sposata nel 1959: tra balli, scherzi, reciproci sfottò e commoventi dichiarazioni d'amore, il loro rapporto coniugale è descritto in modo spassoso, sempre al passo con i trend del momento.

Con il suo canale, Severino trasmette valori molto importanti ai tanti, giovani e non, che lo seguono: l'importanza dei legami familiari, la necessità di coltivare ogni giorno l'amore nei confronti della persona con cui si è scelto di condividere la propria esistenza, la positività con cui bisogna affrontare le sfide che la vita ci propone e l'affetto che deve sempre caratterizzare i rapporti con gli altri.

Non a caso, il suo motto è "vogliatevi bene": un messaggio bellissimo da parte di un nonno che, con bonarietà e tanta allegria, abbraccia idealmente un pubblico virtuale che dimostra di voler gli bene a propria volta, con tanti commenti entusiasti.

Chi è: Severino Morga

Canale TikTok:

nonnoseverino

Follower: Più di 900.000

Pubblico: Giovani e adulti

: NonnoSeverino
(Facebook),

nonnoseverino_official
(Instagram)

sandromarenco



Chi è: Sandro Marengo

Canale TikTok:

sandromarenco

Follower: Circa 320.000

Pubblico: Giovani

 : Sandro Marengo (Facebook), sandrino.marenco (Instagram), sandrinomarenco (Twitter), sandro marenco (YouTube)

Sandro Marengo è il “social prof” più apprezzato dai ragazzi italiani. Il suo profilo, nato durante il lockdown, ha riscontrato grande favore di pubblico, facendolo divenire un influencer sui generis. Marengo è, infatti, un professore che ha saputo adeguare il suo linguaggio a favore dei suoi utenti teen, incontrati sulla nuova piattaforma TikTok. Attraverso le caricature di tre suoi alunni immaginari – Sansone, Piergui e Clivia –, racconta la quotidianità dei giovani d’oggi, senza alcuna forma di giudizio.

L’intento principale del professore è incentivare i ragazzi a non sentirsi soli e sperduti nel mondo. Sandro ha creato un cerchio d’accoglienza capace di mettere tutti a proprio agio. Affronta temi delicati e importanti come il bullismo e il razzismo, affinché il suo pubblico riesca a trarne le giuste consapevolezza, in un percorso di crescita emotiva e morale. I giovani si raccontano a lui, nella sezione #dilloalprof, chiedendo di essere compresi nelle loro difficoltà e Marengo, con estrema gentilezza e tatto, coglie la sfida, rispondendo a ognuno di loro, anche con dirette in cui poter ampliare il confronto. Vi sono, inoltre, momenti di puro apprendimento scolastico con la rubrica #ripassiamoinsieme, in cui si espongono brevi lezioni di lingua inglese, materia da lui insegnata, al fine di aiutare i giovani ad approcciarsi con più piacere e curiosità alla cultura.

Il canale di Sandro Marengo è un ottimo esempio di progetto digitale, perché capace di proporre temi mai banali, con un mix di registri – dall’umoristico al più serio – che arrivano dritto al cuore.

simona_ratta



Simona Rattà è una giovane e talentuosa psicologa e psicoterapeuta molto attiva nel mondo dei social. Si presenta sempre solare e ben curata, propositiva e ben disposta verso il suo pubblico che la segue con grande interesse poiché concreta, pratica e utile nei suoi consigli.

Dal profilo Instagram, emerge che il suo lavoro riguarda per lo più l'aiutare le persone a comunicare in modo efficace, a gestire i pensieri negativi e a raggiungere i propri obiettivi. I suoi contenuti sono brevi ma proficui, impattando efficacemente sull'attenzione del pubblico che è così aiutato a entrare in contatto con il suo materiale, presentato con un eloquio semplice, diretto e facilmente fruibile grazie alla breve durata dei reels e dei video che posta ogni giorno. Risponde puntualmente e con dedizione davvero apprezzabile alle più svariate domande che le vengono poste dalle persone ed è sempre pronta a dare una parola di incoraggiamento e fiducia.

Al giorno d'oggi le persone hanno un profondo bisogno di sentirsi ascoltate e aiutate; al contrario, troppo spesso, si trovano di fronte a specialisti poco preparati, teorici e dispersivi. Simona Rattà incarna la figura professionale della terapeuta efficace, competente, che sa cosa fare e cosa dire, che sa comunicare con il suo uditorio, nonostante il mezzo social comporti oggettive difficoltà a creare una relazione diretta con le persone, e riesce ad aiutare fattivamente coloro che le si accostano per ricevere consigli a breve e lungo termine, offrendo consulenze e videocorsi online alla portata di tutti.

Chi è: Simona Rattà

Canale Instagram:

simona_ratta

Follower: Circa 20.000

Pubblico: Giovani adulti e adulti

📍: Simona Rattà (Facebook), simona_ratta (TikTok), simonaratta (Twitter)

zio_command2.0



Chi è: Samuel Comandini

Canale Instagram: zio_command2.0

Follower: Più di 116.000

Pubblico: Giovani

: zio_command (Facebook), zio_command (TikTok), ZioCommand 1990 (YouTube)

Samuel Comandini è un ragazzo ternano, operaio alle acciaierie, che è diventato famoso sui social con il soprannome di Zio Command. L'origine del nickname risale ai tempi della scuola, quando i suoi amici abbreviano il cognome anticipandolo con l'appellativo "Zio", molto utilizzato tra i giovani della Conca. Le sue passioni sono i motori e la musica.

Definire i contenuti dei suoi video è molto difficile: Samuel parla a cuore aperto di tutto, anche di temi scomodi, come successo per i no vax. Quando si sente ispirato accende la telecamera e, come se fosse al bar con gli amici, dice la sua senza peli sulla lingua ma con una grande dose di ironia. Il suo obiettivo è far riflettere tutti, in primis i suoi concittadini. I suoi video non sono mai preparati e questo si vede anche dal susseguirsi di stories che spesso e volentieri pubblica su un singolo argomento.

Zio Command ha il merito di attirare con la sua freschezza e naturalezza l'attenzione di molti giovani su tematiche che a volte trascurano o a cui non danno troppa attenzione. Il problema è che questa spontaneità si rappresenta in modo scorretto: nei suoi post, le parolacce più che l'eccezione sono la regola. Non mancano poi le prese in giro fatte ad arte per ottenere un sorriso o peggio ancora il ricorso ad espressioni blasfeme, fortunatamente nella maggior parte dei casi solo accennate. Inoltre, negli ultimi periodi sono aumentati i post promozionali in cui regala 10 gettoni da utilizzare su Bidoo, incentivando la partecipazione a queste pericolose aste, esaltando i grandi acquisti fatti da altri utenti.



"Ti consiglio libri belli e ti evito ciofeche": Ludovica Scaramuzzino si presenta con questa breve biografia sul suo canale Instagram. Zonalettura, concepito come un club del libro digitale, è improntato sullo scambio di riflessioni e consigli su romanzi da leggere, con lo scopo di avvicinare quante più persone possibili al mondo della lettura, stando però al passo con i tempi.

Scorrendo tra i post, è possibile rilevare, oltre all'apprezzamento dei follower - principalmente di sesso femminile -, anche interessanti consigli (in grafica) di book advisory, vale a dire suggerimenti pratici per inserire tempo per la lettura nella propria quotidianità o strumenti digitali per gli appassionati come lei. Ne sono un esempio la segnalazione di app per gli amanti della letteratura come quelle per scambiare libri con altri utenti (risparmiando), tenere traccia delle citazioni più interessanti o scoprire strade e luoghi in cui sono ambientati i romanzi più celebri. L'attività di zonalettura non si ferma però solo al social fotografico più famoso, dove i post sono a cadenza periodica e la protagonista appare sporadicamente; per una maggiore interazione con l'influencer letteraria basta aprire Spotify per ascoltare degli audio a puntate, ogni volta con consigli su generi letterari e temi differenti. Non c'è che dire, un bell'esempio di chi, invece di farsi assorbire dalla moda dei social, li utilizza realmente come strumento per accrescere la propria passione e condividerla con gli altri.

Chi è: Ludovica Scaramuzzino

Canale Instagram: zonalettura

Follower: Più di 5.500

Pubblico: Femminile

 **Zona Lettura (Spotify)**

Indice dei programmi

FICTION, SERIE TV E DOCUFICTION

☹️	A casa tutti bene - La serie	17
🚫	A muso duro - Campioni di vita	18
😊	Anni da cane.....	19
☆	As We See It.....	20
☆	Blanca.....	21
🚫	Canonico.....	22
☆	Carla.....	23
☹️	Cobra Kai - Quarta stagione.....	24
😊	Cuori	25
😊	Dash & Lily	26
☆	Doc - Nelle tue mani - Seconda stagione.....	27
☆	Don Matteo - Tredicesima stagione.....	28
☆	E.R. - Medici in prima linea.....	29
☹️	Fedeltà	30
🚫	Fino all'ultimo battito	31
😊	Fosca Innocenti.....	32
☹️	Gomorra - La serie - Quinta stagione	33
😊	Guida astrologica per cuori infranti.....	34
😊	Harlem.....	35
☹️	I bastardi di Pizzofalcone - Terza stagione	36
☆	Il Divin Codino.....	37
😊	Il liceo Voltaire.....	38
😊	Il metodo Kominsky - Terza stagione	39
☆	Il nido dello storno	40
👤	Il principe cerca figlio.....	41
☆	Il Santone - #IepiùbellefrasidiOscio	42
😊	Il tempo che ti do	43
☹️	L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta.....	44
☹️	L'ispettore Coliandro - Il ritorno - Ottava stagione	45

Indice dei programmi

☹️	L'uomo nell'alto castello.....	46
☹️	La direttrice.....	47
☹️	La Fantastica Signora Maisel - Quarta stagione.....	48
☹️	La ragazza di Oslo.....	49
☹️	La Ruota del Tempo.....	50
👤	La scelta di Maria.....	51
☹️	La sposa.....	52
☹️	La voglia matta di vivere.....	53
☹️	Lea - Un nuovo giorno.....	54
☹️	Luce dei tuoi occhi.....	55
☹️	Luna Park.....	56
☹️	Màkari - Seconda stagione.....	57
☹️	Maradona: sogno benedetto.....	58
☹️	Mare fuori - Seconda stagione.....	59
☹️	Mio fratello, mia sorella.....	60
☹️	Modern Love - Prima stagione.....	61
☹️	Monterossi.....	62
☹️	Morgane - Detective geniale.....	63
☹️	Mozart in the Jungle - Prima stagione.....	64
☹️	Nero a metà - Terza stagione.....	65
👤	Noi.....	66
☹️	Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.....	67
🏰 <small>Palazzo di Stato</small>	Non mi lasciare.....	68
☹️	Più forti del destino.....	69
☹️	Prosciutto e uova verdi.....	70
★	Sorelle per sempre.....	71
👤	Squid Game.....	72
☹️	Storia di una famiglia per bene.....	73
☹️	Strappare lungo i bordi.....	74
☹️	Sul tetto del mondo - Walter Bonatti e Rossana Podestà.....	75

Indice dei programmi

☆	The Beatles: Get Back.....	76
☺	The Book of Boba Fett.....	77
☆	The Chosen.....	78
☺	The Falcon and the Winter Soldier.....	79
☹	The Ferragnez.....	80
☹	The Gift - Prima e seconda stagione.....	81
☹	The Legend Of Vox Machina.....	82
☺	Un professore.....	83
☺	Vita da Carlo.....	84
	Vostro Onore.....	85
☺	Zero.....	86

INTRATTENIMENTO, CULTURA E INFORMAZIONE

☆	64° Zecchino d'oro.....	89
📺	A cena da Maria Latella.....	90
☺	Affari Tuoi - Formato Famiglia.....	91
☆	Agorà Weekend.....	92
	Alessandro Borghese Kitchen Sound.....	93
☺	Alessandro Cattelan: una semplice domanda.....	94
☆	All Together Now - La musica è cambiata.....	95
☹	Amici.....	96
☺	Amici - Il Serale.....	97
☆	Animal - Il meraviglioso regno animale.....	98
📺	Apnea.....	99
☺	Back to school.....	100
☆	Ballando con le stelle.....	101
☺	Beauty Bus.....	102
☆	Benvenuto sulla Terra.....	103
☹	Buoni o cattivi.....	104
📺	Cesare e Nerone - Tra storia e leggenda.....	105

Indice dei programmi

☹️	Che fine ha fatto Baby Jane?.....	106
😊	Che Succ3de?.....	107
☆	Ci vuole un fiore.....	108
☆	Clio Missione Mamme.....	109
☆	Coffee Break.....	110
☹️	Controcorrente.....	111
😊	Cook40.....	112
☆	Da grande.....	113
😊	Dedicato.....	114
🍸	Dentro il Quirinale - Il palazzo degli italiani.....	115
☆	Dinner Club.....	116
😊	Don't forget the lyrics - Stai sul pezzo.....	117
🍸	Drag Race Italia.....	118
☆	È sempre mezzogiorno.....	119
☆	Fatto da mamma e papà.....	120
😊	Festival di Sanremo 2022.....	121
☆	Finalmente domenica.....	122
🍸	Grande Fratello VIP.....	123
☹️	Honolulu.....	124
☆	Il Cantante Mascherato.....	125
😊	Il giovane Old.....	126
🍸	Il sogno del podio.....	127
☆	Indovina chi viene a cena.....	128
☆	Insider - Faccia a faccia con il crimine.....	129
☆	Italia's Got Talent.....	130
🍸	Kalipé - A passo d'uomo.....	131
🍸	L'ingrediente perfetto.....	132
🍸	La fabbrica del mondo.....	133
😊	La Nottataccia.....	134
😊	La Pasqua di Food Network - con Ernst e Frau Knam.....	135

Indice dei programmi

	La Pupa e il Secchione Show	136
	Laura Pausini: Piacere di conoscerti.....	137
	Linea Bianca - Storie di montagna.....	138
	LOL - Chi ride è fuori.....	139
	MasterChef Italia	140
	Matrimonio a prima vista.....	141
	Michela Giraud: La verità, lo giuro!.....	142
	Michelle Impossible.....	143
	My Love: sei storie di vero amore	144
	Ore 14.....	145
	Pechino Express - La rotta dei sultani.....	146
	Pillole contro la disinformazione	147
	Primo appuntamento.....	148
	Propaganda Live	149
	Ritorno allo spazio.....	150
	Social Family - Stories di famiglia.....	151
	Sogno Azzurro.....	152
	Stanotte a Napoli	153
	Star in the Star.....	154
	Stasera tutto è possibile	155
	Storie contemporanee - La ricerca storica in Italia.....	156
	Stories of a generation con Papa Francesco	157
	Tale e Quale Show.....	158
	The Band.....	159
	The Voice Senior.....	160
	Un'ora sola vi vorrei	161
	Una parola di troppo.....	162
	Uno chef in fattoria	163
	X Factor.....	164
	Zelig.....	165

Indice dei programmi

PROGRAMMI PER BAMBINI E RAGAZZI

Programmi per bambini

☆	A casa dei Loud.....	171
☆	Alice & Lewis	172
😊	Barbie Dreamhouse Adventures.....	173
📺	Bravo!.....	174
☆	Calzino	175
☆	Carolina e Topo Tip - Raccontastorie	176
☆	Ciao Alberto	177
📺	Crazy Cooking Show.....	178
☆	Da non credere!.....	179
☆	Daniel Tiger	180
☆	Giust'in tempo	181
📺	Gli Acchiappagiocchi.....	182
😊	Hey Duggee.....	183
☆	Hotel Transylvania - Uno scambio mostruoso	184
😞	I diari di Esther	185
☆	Il barbiere pasticcere.....	186
😊	Il mio cucciolosauro	187
😊	Il piccolo regno di Ben e Holly.....	188
😊	Il villaggio incantato di Pinocchio.....	189
😊	In una notte buia e spaventosa.....	190
📺	Io alla tua età.....	191
☆	Kids Vet Academy.....	192
📺	Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa - Seconda stagione	193
📺	MeteoHeroes - Seconda stagione.....	194
☆	Mini Cuccioli a scuola	195
😊	Natale show	196
😊	Nefertina sul Nilo.....	197

Indice dei programmi

☆ Nina & Olga	198
☺ Phineas e Ferb.....	199
☺ Pianeta storie.....	200
☺ Pinocchio and friends	201
☆ Pip e Posy.....	202
☺ Polly Pocket.....	203
☆ Red.....	204
☆ Summer & Todd - L'allegria fattoria.....	205
☺ Timon & Pumbaa	206
☆ Un amore di mostro	207
☺ Vlady & Mirò.....	208
☆ Zouk.....	209

Programmi per ragazzi

☆ Boing Challenge.....	213
☆ Come foglie al vento.....	214
☺ Di nuovo 15 anni.....	215
☺ GoWild - Animali in città.....	216
📱 Halloweird.....	217
☺ High School Musical: The Musical: La serie - Prima stagione.....	218
☆ Il Collegio.....	219
☺ Inventing Anna.....	220
☆ Jams - #amiciziaquellavera - Quarta stagione.....	221
☆ Just Add Magic - Prima stagione.....	222
☆ L'Anfora di Clio	223
☆ La misteriosa accademia dei giovani geni.....	224
☆ Lab Rats: Elite Force	225
☺ Meteo Spazio.....	226
☆ New School.....	227
☺ Next Level.....	228

Indice dei programmi

☹️	SKAM Italia - Quarta stagione.....	229
📺	Snow Black.....	230
★	Speciale Ucraina - Mila.....	231
★	Sydney to the Max - Prima, seconda e terza stagione.....	232
😊	Tu non sai chi sono io.....	233
📺	Voglio essere un mago!.....	234
😊	Wild Teens - Contadini in erba.....	235

COMUNICAZIONI COMMERCIALI,

BRANDED ENTERTAINMENT CONTENT

★	Amazon - Kindness, the greatest gift.....	239
😊	Baci Perugina - Limited Edition Dolce Vita.....	240
😊	Battiti Live presenta: MSC Crociere - Il viaggio della musica.....	241
😊	Buondi Motta - La cospirazione golosa e leggera.....	242
😊	Casa Elah - La casa delle bontà.....	243
★	Clementoni - Con i tuoi occhi.....	244
☹️	Costa Crociere - Sanremo 2022.....	245
😊	CRAI - Piaceri italiani.....	246
📺	Enel X Pay - La piscina.....	247
😊	Euronics - Un mondo più avanti.....	248
★	Fastweb - Tu Sei Futuro.....	249
★	Fidia Farmaceutici - Tutti a tavola.....	250
★	Fiorucci - Fatti come una volta, per i gusti di oggi.....	251
👤	Geldis - Filo interdentale.....	252
😊	Ikea - #SiamoFattiPerCambiare.....	253
☹️	Jeep - Do not disturb.....	254
😊	Kasanova - Natale 2021 con Benedetta Rossi.....	255
★	Lancia Ypsilon Alberta Ferretti - Tante personalità. La tua.....	256
★	Legó - Rebuild the world.....	257
★	Lines con WeWorld - Basta con la violenza sulle donne.....	258

Indice dei programmi

☆	Maitre Chocolatier - Talenti in sfida	259
☆	Melinda - Mi piaci di più.....	260
👤	Mutti - Ugo: storia di una piccola grande idea.....	261
☹️	Nesquik Snack presenta: mamme vs figli.....	262
☹️	Parmigiano Reggiano - Gli Amigos - Spot 4: La Preparazione.....	263
👤	Pirelli - 150 anni - La potenza è nulla senza controllo.....	264
☆	Santex - Noi ci siamo	265
👤	Scavolini - Insieme siamo casa.....	266
👤	Segugio.it - Compagnia Sbagliata? Ci pensa Segugio.it!.....	267
👤	Teneroni Casa Modena - Polpette.....	268
☆	Tic Tac - Gentle freshness.....	269
☹️	Tim - TimVision.....	270
👤	Yamamay - Everyday, everybody, every generation	271

CANALI WEB E SOCIAL

Canali Web

☹️	Alici Come Prima	277
☆	Amedeo Balbi.....	278
☹️	Andrea Bentivegna - BlackGeek	279
☹️	andregaleazzi.com	280
☹️	Arex & Vastatore.....	281
👤	Bello FiGo	282
☹️	CaroDiario.....	283
☹️	Chiara Paradisi.....	284
☹️	Danny Lazzarin	285
☹️	diEFFE	286
👤	Er Gennaro	287
👤	Fierik.....	288
☹️	Fius Gamer	289
👤	Giovanni Fois.....	290

Indice dei programmi

☆ Grax.....	291
😊 HUB Scuola	292
😊 Jakidale.....	293
☆ JoEnglish.....	294
😊 Marchettino	295
☆ Massimo Polidoro	296
😊 Maurizio Merluzzo	297
👤 melagoodo	298
😊 Nicolò Balini	299
☆ Pera Toons	300
📍 Spazio Grigio	301
😊 Surry	302
😊 The Jackal.....	303
😊 Thomas Hungry.....	304
😊 Tortinsù.....	305
☆ Vito Bellavita.....	306
👤 WhenGamersFail ▶Lyon.....	307
☆ Where The Foodies Go.....	308
☆ 李子柒 Liziqi.....	309

Social

☆ 5pani2pesci.....	313
☆ annaclavo	314
😊 breccia.riccardo.....	315
😊 chefincamicia.....	316
☆ ciaomichiamospinelli.....	317
😊 danieledavi	318
👤 denisdosio.....	319
📍 dicatedeldebbio.....	320
😊 diletta_giaquinto.....	321

Indice dei programmi

 doctorvendetta.....	322
☆ Geopop.....	323
 Gianni Morandi.....	324
☆ gio_evan.....	325
 ilgolosomangiarsano.....	326
 khaby.lame.....	327
 ladonnaacaso.....	328
 lanonnagiovanna0.....	329
 leonardo_pieraccioni.....	330
 lercio.it.....	331
 mattiastanga.....	332
 nonnoseverino.....	333
 sandromarengo.....	334
☆ simona_ratta.....	335
 zio_command2.0.....	336
☆ zonalettura.....	337

Glossario dei termini tecnici

ACCESS PRIME TIME: fascia preserale, corrispondente alle 20.00 - 20.30, immediatamente precedente il prime time.

ACTION THRILLER: thriller che presenta molte scene di azione atte ad accrescere ritmo, tensione, brivido e suspense.

ADVENTURE GAME: reality d'avventura in cui i concorrenti si sfidano in prove di resistenza in luoghi impervi, immersi in una natura selvaggia.

ALL NEWS: canale tv la cui programmazione è completamente dedicata all'informazione.

BIOPIC: film che ha come argomento la biografia di un personaggio realmente esistito.

BRANDED ENTERTAINMENT CONTENT: pratica con cui i brand creano contenuti di intrattenimento per trasmettere i loro valori, catturando l'attenzione del consumatore per una durata maggiore di 30". L'azienda o i prodotti non sono mai i veri protagonisti, ma lasciano spazio alla storia narrata.

BUDDY STORY: narrazione di una storia di amicizia.

CARTOON ABLE: tecnica di animazione basata su linguaggi diversi, nata per promuovere l'inclusività. Si caratterizza per il ricorso a un linguaggio chiaro, uno stile fruibile da tutti, una voce narrante, un commento sonoro (per bambini non vedenti e ipovedenti), sottotitoli e la traduzione

simultanea in LIS (Lingua Italiana dei Segni).

CGI: sigla che sta per computer-generated imagery, a indicare, per la realizzazione grafica, l'uso di un'applicazione di computer che consente di trasformare le immagini in versione tridimensionale.

CHALLENGE: una prova in cui un individuo si sfida con una o più persone in giochi divertenti, buffi o, talvolta, pericolosi. La sfida viene lanciata online e i partecipanti riprendono la loro impresa per poi condividerla, in diretta o tramite registrazione, sulle stesse piattaforme virtuali.

CHROMA KEY: tecnica usata per sovrapporre due diverse immagini o video, utile per rimuovere e sostituire sfondi.

CLAIM: la principale promessa fatta ai consumatori nel corso di una campagna pubblicitaria.

CONCEPT: l'idea originaria alla base di un film, di una serie o di un programma.

COOKING SHOW: genere televisivo che mostra la preparazione di pietanze in uno studio televisivo adibito a cucina.

CORTO PUBBLICITARIO: film o spot pubblicitario, generalmente di durata non superiore ai 15".

CRIMES DRAMA: è l'equivalente americano del genere poliziesco italiano.

Glossario dei termini tecnici

DATING SHOW: programma che propone e favorisce incontri, appuntamenti e corteggiamento tra sconosciuti.

DAY TIME: la fascia oraria di programmazione televisiva che copre la mattina e il pomeriggio, fino all'access prime time.

DISTOPICO: genere di serialità televisiva in cui le vicende narrate descrivono uno stato di cose futuro che prefigura situazioni, sviluppi, assetti politico-sociali e tecnologici altamente negativi.

DOCU-FICTION: programma che coniuga il genere fiction e il documentario con ricostruzioni filmate.

DOCU-REALITY: programma che accomuna contenuti informativi e scene di vita quotidiana.

DRAMEDY: programma nel quale a una trama di argomento drammatico sono mescolati elementi propri del genere comico e romantico.

EDUTAINMENT: intrattenimento finalizzato sia a divertire che a trasmettere contenuti educativi.

EMOTAINMENT: programma d'intrattenimento nel quale si raccontano storie personali che coinvolgono emotivamente sia i protagonisti del programma, che gli spettatori.

FACTUAL: programma televisivo che racconta vari aspetti della realtà quotidiana senza spettacolarizzazione.

FAMILY DRAMA: commedia drammatica familiare.

FANTASY: è la definizione di un genere i cui elementi dominanti sono il mito, il soprannaturale, l'immaginazione, l'allegoria, la metafora, il simbolo e il surreale.

FANTASY COMEDY: sottogenere del fantasy che ha i contenuti del fantasy e i toni della commedia.

FLASHBACK: tecnica narrativa che interrompe il presente della narrazione per introdurre scene o sequenze avvenute in un tempo ad esso anteriore.

LATE-SHOW: è un modello di talk show statunitense che prevede un conduttore che intervista uno o più ospiti singolarmente per serata riguardo la loro carriera, con modi ironici e conviviali. Prevede inoltre degli intermezzi con sketch comici.

LEGAL DRAMA: serie tv a carattere giudiziario i cui protagonisti sono un team di legali che usano le loro competenze per risolvere casi più o meno insidiosi.

LIVE ACTION: prodotto audiovisivo nel quale le vicende di un noto cartone animato, fumetto o videogioco vengono interpretate da attori in carne ed ossa.

MINISERIE: fiction costruita da un numero limitato di puntate.

ONE MAN SHOW: spettacolo con un unico protagonista principale.

Glossario dei termini tecnici

PERIOD DRAMA: serie tv di ambientazione storica, che non mette la "veridicità" degli eventi raccontati al centro della trama, ma è invece caratterizzata principalmente dalla ricostruzione dell'ambientazione, dei costumi tipici e del materiale di scena dell'epoca rappresentata.

PRIME TIME: è la fascia oraria di programmazione televisiva più pregiata e competitiva del palinsesto, cui corrisponde il più vasto bacino d'ascolto. Va dalle 20.30 alle 22.30.

QUARTA PARETE: parete immaginaria che separa il palcoscenico dal pubblico, l'attore "abbatte" questa parete quando comunica direttamente con il pubblico in sala.

SHARE: il rapporto percentuale tra gli spettatori di un determinato programma e il totale di coloro che guardano la tv in quello stesso momento. Tra gli indici di rilevazione dell'ascolto televisivo è una delle variabili più importanti: insieme al numero degli spettatori (audience), infatti, determina il successo o l'insuccesso di un prodotto televisivo.

SITCOM: abbreviazione di situation-comedy (commedia di situazione). È una serie a episodi di breve durata, incentrata su situazioni umoristiche relative alla vita di coppia e/o alle relazioni interpersonali. Girata in interni, basata su un cast di personaggi fissi e ben riconoscibili, è caratterizzata da un ritmo narrativo serrato e da

una comicità scoppiettante. Tratto tipico è l'inserimento di applausi e risate registrate, che simulano un contatto diretto con il pubblico.

SLAPSTICK CARTOON: un cartone animato nel quale i personaggi comunicano, non con le parole ma con corpo e gesti, messaggi semplici e immediatamente comprensibili.

SPLIT SCREEN: tecnica con la quale si visualizzano sullo schermo diverse scene contemporaneamente.

STORYLINE: è la linea narrativa, ovvero l'insieme degli eventi che coinvolgono gli stessi personaggi. Può trattarsi del plot centrale di una storia o di un sub-plot (storie parallele o secondarie).

TALENT SHOW: varietà basato sulla competizione di concorrenti che eccellono in una particolare abilità (canto, danza, ecc.).

TALK SHOW: programma televisivo di stampo giornalistico basato su interviste e conversazioni di varia natura tra un conduttore e gli ospiti.

TEEN DRAMA: genere drammatico rivolto a un pubblico di adolescenti

TV DEL DOLORE: genere televisivo presente soprattutto in contenitori e talk show nei quali si punta l'attenzione su fatti dolorosi per suscitare forti emozioni nel pubblico.

Glossario dei termini tecnici

TV MOVIE: film prodotto e realizzato appositamente per la diffusione televisiva.

TUTORIAL: trasmissione in cui una conduttrice o anche un ospite, realizzando un'opera pratica in diretta fornisce consigli utili a tutti gli spettatori per poterla poi riprodurre a casa. Può riguardare argomenti culinari, estetici, sociali o anche piccole creazioni artistiche.

UCRONIA: il termine deriva dal greco e significa letteralmente "nessun tempo". L'ucronia è un sottogenere della narrativa fantastica e fantascientifica basata sulla premessa generale che la storia del mondo abbia seguito

un corso alternativo rispetto a quello reale.

VIDEO EDUCATIONAL: tipologia di video interattivo utile a educare e divertire. Caratterizzata da semplicità di fruizione, garantisce un elevato coinvolgimento dell'utente.

VOICE OVER: detta anche voice off, è una voce fuori campo che commenta le immagini che scorrono sullo schermo. Può essere la voce di un personaggio non inquadrato o i pensieri di un personaggio in scena.

WEBSERIE: serie realizzata per essere trasmessa e fruita tramite web.

Note professionali degli autori

Elisabetta Scala

Pedagogista ed esperta di media e minori, da oltre 20 anni è Responsabile dell'Osservatorio Media del Moige, per il quale coordina le attività di monitoraggio degli esperti sui programmi tv e web, di analisi delle segnalazioni degli utenti e i contatti con le autorità competenti. Per l'Osservatorio segue anche cinema, web e smartphone rispetto a rischi e potenzialità; tutto nell'ottica della tutela dei minori e delle famiglie. Esperta di media-educazione, di psicopedagogia dello sviluppo umano dall'infanzia all'adolescenza e di educazione familiare, e avendo approfondito il tema della trasmissione multimediale dei messaggi e dei modelli sociali, coniuga tutto questo nell'analisi dei programmi televisivi. Per il Moige è anche Vicepresidente. Dal 2011 al 2020 è stata membro del CNU – Consiglio Nazionale degli Utenti, organo consultivo per la tutela degli utenti presso l'AGCOM.

Francesco La Rosa

Nasce a Napoli, da papà partenopeo e mamma ciociara, ma cresce a San Giorgio a Cremano, la città di uno dei suoi miti: Massimo Troisi. Dopo la maturità classica completa il corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione all'Università di Salerno. Si sposta a Roma per laurearsi, nel 2013, in Editoria multimediale e nuove professioni dell'informazione all'Università La Sapienza. Ama l'azzurro del mare e del Napoli ma la sua vera passione è la tv, un amore che sboccia definitivamente durante l'avventura a Radio Sapienza, la webradio del primo ateneo romano. Qui idea, scrive e conduce format sul mondo della televisione e dello spettacolo, oltre a collaborare alla realizzazione di trasmissioni sportive. Giornalista pubblicista, ha scritto per un sito web dedicato alla tv.

Michele Casella

Laureato in Lettere Classiche (Federico II di Napoli) e diplomato al master in International Screenwriting and Production (Università Cattolica di Milano). L'interesse per la scrittura e le storie lo ha spinto a intraprendere un percorso nell'ambito di tv ed editoria. Dopo aver lavorato per anni nel settore delle *storie vere*, oggi si dedica principalmente ai libri per bambini e ragazzi in qualità di autore ed editor per diverse case editrici. Scrive e dirige spettacoli di teatro-ragazzi e family show, organizza eventi destinati ai bambini. È docente di italiano, latino e greco.

Samuele Perotti

Nasce a Narni, in provincia di Terni. Nel cuore verde d'Italia trascorre la sua infanzia fino alla maturità al Liceo Scientifico. Termina il percorso di studi a Roma, all'Università La Sapienza, dove ottiene la laurea triennale in Scienze e tecnologie della Comunicazione e la

Note professionali degli autori

successiva specialistica in Editoria multimediale e nuove professioni dell'informazione. La sua seconda casa è il Salento di cui ama ospitalità, cibo e mare. Le sue passioni per mondo dello spettacolo, sport e giornalismo si concretizzano in collaborazioni con siti web e con Radio Sapienza, la webradio dell'ateneo romano. Attualmente è media monitoring e gestisce una pagina Instagram dedicata al mondo della televisione.

Mirco Milione

Designer della Comunicazione laureato con lode presso l'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche di Firenze con un progetto d'edutainment dedicato allo storytelling nato in collaborazione con il Giffoni Film Festival, è un esperto nella creazione di contenuti digitali. Ha un master in International Screenwriting Production dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed ha collaborato alla scrittura di web serie e programmi televisivi in branded content (Mediaset). Nella certezza del valore sociale della comunicazione è un attento osservatore dei contenuti digitali dedicati alle famiglie. Da anni fa parte del progetto Placting, sostenuto dal Gruppo di Ricerca Internazionale Family And Media, per la diffusione di valori positivi attraverso la comunicazione all'attenzione di brand, educatori e cittadini.

Sara Pinto

Classe 1994, romana, laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università Pontificia Salesiana di Roma, attualmente iscritta alla magistrale di Psicologia dello Sviluppo tipico e atipico all'Università di Roma La Sapienza e alla scuola di formazione per consulenti familiari Centro La Famiglia di Roma. Primogenita di nove figli, da sempre appassionata al mondo delle relazioni, soprattutto quelle familiari, e sostenitrice dell'importanza dell'attenzione ai primi legami del bambino necessari al suo sviluppo. Sia come giovane che come persona curiosa e studiosa di psicologia, è interessata all'esplorazione della comunicazione web, in particolare all'osservazione del rapido incremento dell'utilizzo dei social media come strumento di comunicazione e socializzazione tra i ragazzi, allo studio dei processi psicologici di persuasione messi in atto per realizzare spot pubblicitari e a ciò che ad oggi cattura maggiormente l'attenzione di giovani e giovanissimi, sempre più alle prese con il mondo digitale, monitorandone criticamente l'uso che ne viene fatto.

Fabrizio Bellini

Ha conseguito la maturità classica nel 2021 ed è iscritto al curriculum Media e Culture del corso di laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ha sempre nutrito grande interesse per il mondo della comunicazione e ha privilegiato,

Note professionali degli autori

durante gli anni del liceo, esperienze in questo settore. Il suo progetto è quello di diventare un giornalista e conduttore televisivo. Si cimenta con entusiasmo in attività che possano arricchire il suo bagaglio culturale, formare la sua persona, aiutarlo nella sua maturazione e nella realizzazione del suo sogno.

Beatrice Turati

Dopo aver conseguito la laurea magistrale in Media Management presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, capisce di aver trovato la sua strada quando, nel medesimo ateneo, frequenta il MISIP, Master Internazionale per la Scrittura e Produzione visiva, che le permette di appassionarsi sempre di più alla drammaturgia. E così, forte delle esperienze accademiche, si lancia a capofitto nel suo primo lavoro come autrice per Areastream. Beatrice è, però, consapevole che, per spiccare il volo, deve passare per Roma, Caput Mundi del settore cinematografico. Invia, allora, la sua candidatura al Master Rai Fiction di Scrittura Seriale e viene selezionata dai capistruttura Rai. Qui, incontra le maggiori professionalità del campo con cui elabora un progetto seriale. Conclusasi la parentesi Rai, Beatrice approda a EndemolShine Italy, in qualità di story editor e writer's room assistant, cimentandosi nell'analisi editoriale di prodotti mediali, così come nella stesura di serie tv.

Moige onlus è un'associazione che agisce per la protezione e la sicurezza dei minori, attraverso azioni di prevenzione e intervento efficace sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

Da 25 anni è dalla parte dei minori e dei genitori, offrendo risposte concrete alle loro richieste di aiuto. Per questo promuove iniziative per contrastare grandi emergenze sociali come il bullismo, la pedofilia, la droga e l'alcol e per educare i ragazzi ad affrontare con sicurezza le sfide di ogni giorno, dalla strada a internet.

È sempre attivo con l'Osservatorio Media nel monitoraggio di vecchi e nuovi mezzi di comunicazione e si avvale di un team di esperti che esamina le numerose segnalazioni pervenute tramite il sito www.moige.it, il numero verde 800.93.7070 e i profili ufficiali Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn. Redige annualmente questa guida critica nella quale recensisce i programmi più importanti o significativi del panorama televisivo italiano e web e promuove contenuti audiovisivi family friendly.